FARMACIA "ALLA CROCE VERDE"
TEST INTOLLERANZA ALIMENTARE
Via Settefontane, 39 Trieste - Tel. 040 390898

60118
9 771592 169468

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «La grande lirica» CD € 9,90

ANNO 125 - NUMERO 14
MERCOLEDÌ 18 GENNAIO 2006
€ 0,90

FARMACIA "ALLA CROCE VERDE"
SURGELATI E ALIMENTI SENZA GLUTINE
TEST TRICOLOGICO GRATUITO
Aperto anche il sabato mattino

IL CONTRATTO PILOTA

LE TUTE BLU UNA SFIDA SUL FUTURO

di **Marina Brollo**

Le proteste dei metalmeccanici per ottenere il rinnovo del contratto nazionale sono state particolarmente aspre e diffuse in questi ultimi giorni di stallo nella vertenza. Ieri, il via alle iniziative è partito dal polo industriale di Monfalcone, sparpagliandosi in tutta la regione, come nel resto dell'Italia.

I mezzi di protesta sono stati scelti cercando di dare la massima visibilità alla lotta delle tute blu. Non solo e non tanto scioperi nel «chiuso» delle fabbriche, ma anche manifestazioni, cortei e soprattutto blocchi di strade, autostrade e ferrovie nel «chiaro» del territorio. Il tutto ha alimentato un senso di insofferenza nei cittadini-utenti colpiti e disturbati nel loro vivere quotidiano da queste forme di conflitto.

Il sottosegretario al Welfare, Sacconi, ha censurato i blocchi stradali e ferroviari come iniziative «illegali». Si può discutere sulla legittimità di queste forme di lotta sindacale, data la loro contiguità con diverse figure di reato (a partire da quello, generale, di interruzione di pubblico servizio). Ma è un dato di fatto che, nella nostra storia post-costituzionale, c'è una prassi di tolleranza, specie per le proteste effettuate in modo pacifico o di resistenza passiva.

Così sulle carreggiate delle nostre autostrade e sui binari delle ferrovie si sono incrociati gli sguardi di disagio di chi aspetta i soldi del contratto da più di un anno e gli sguardi di fastidio di chi si trova bloccato dentro una macchina o su di un treno in attesa probabilmente di raggiungere il proprio posto di lavoro. Sicché nel freddo inverno, il clima sociale si sta facendo caldo.

La durezza delle azioni di lotta è indicativa delle difficoltà della vertenza dei metalmeccanici che si trascina dalla fine del 2004, data di scadenza del precedente contratto. Una vertenza difficile e complicata, lunga e costosa: siamo già a una cinquantina di ore di lavoro (e di retribuzione) perse. E soprattutto una vertenza calata in un momento di crisi, se non di declino, del sistema industriale italiano, in cui la Fiat - il tradizionale regista, più o meno occulto, della strategia industriale - è distratta da altri pensieri.

● *Segue a pagina 14*

I magistrati continuano a scavare sul caso Unipol-Antonveneta. Bpi, spuntano i nomi di altri politici

Scoperti nuovi conti di Consorte

Decine di depositi bancari. La difesa: «All'estero chiusi dal maggio 2002»

Berlusconi insiste: «Illegali i contatti tra i leader Ds e le Generali»

CURE URGENTI PER L'ECONOMIA

di **Giuliano Cazzola**

Si fanno sentire - ogni giorno più robusti e vivaci - i vagiti di una ripresa economica da tanto tempo attesa ed auspicata. I dati delle produzione industriale hanno riscontrato un piccolo scatto positivo dopo troppi mesi di apnea, prima, di galleggiamento a pelo d'acqua, poi. Si tratta di capire se siamo in presenza di una tendenza consolidata (o in via di stabilizzazione) oppure se l'incertezza della prospettiva continua a farla da padrona.

● *Segue a pagina 14*

ROMA I giudici che indagano sul caso Unipol hanno scoperto una ventina di conti intestati a Giovanni Consorte, anche se non si conosce la quantità del denato contenuto. Conti sparsi fra Milano, la Svizzera e Montecarlo. Insomma, il «tesoro» dell'ex presidente Unipol sembra ben superiore ai 50 milioni di euro fin qui scoperti. Dall'indagine intanto emergono anche nuovi nomi di politici legati alla Casa delle Libertà e finanziati con centinaia di migliaia di euro. Sempre più stretti infatti i legami fra Consorte e gli assistenti di Fiorani (Bpi). la difesa di Consorte: «Non li ha più dal maggio 2005». Intanto Prodi riprende il cammino verso le elezioni con Ds e Margherita: «Faremo il partito democratico dopo il voto».

Il 70% dei cattolici è favorevole alle unioni di fatto

● *A pagina 4*

● *A pagina 5*

Metalmeccanici, la protesta

Proteste operaie a Monfalcone e in tutt'Italia: trattative riaperte

MONFALCONE Oltre 3.500 tute blu si sono riversate ieri mattina nelle strade di Monfalcone semiparalizzando il traffico della città, la statale 14 e i caselli del Lisert dell'A4. L'imponente manifestazione si inseriva nel filone della protesta nazionale dei metalmeccanci a sostegno della vertenza del rinnovo del contratto di lavoro.

Del resto i metalmeccanici ieri hanno bloccato collegamenti ferroviari tra Nord e Sud paralizzando Bologna, bloccato strade, stazioni e autostrade ovunque dal Trentino alla Sicilia. La notizia della ripresa della trattativa per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici (oggi alle 16 nella sede della Confindustria a Roma) è arrivata ieri quando ormai la protesta delle tute blu aveva già scosso l'intero stivale. Un fiume che si è gonfiato, quindi, con il passare dei giorni, segnati dall'assenza di notizie positive da Roma.

● *A pagina 3*

Assegni falsi, case d'asta raggirate
In manette anche un monfalconese

Arrestati per la truffa alla Stadion

Un'asta

TRIESTE Bravi nel falsificare documenti e assegni. Abilissimi nel piazzare le opere d'arte acquistate durante le aste. Del resto uno di loro era un gallerista. In manette sono così finiti alcuni truffatori. In sei mesi, secondo i carabinieri, hanno truffato tre case d'asta per diverse centinaia di migliaia di euro. Tra le vittime anche la casa d'aste Stadion di Furio Princivalli. Con assegni scoperti per l'ammontare di 70 mila euro hanno «pagato» olii di Ciardi, De Pisis, Dova, Turcato. E un quadro del triestino Chiacigh. Truffata anche la Finarte-Semenzato di Venezia. In manette è finito anche l'imprenditore edile Paolo Visentin, 42 anni, nato a Monfalcone, ma residente a Casier (Treviso).

● **Corrado Barbacini** *a pagina 23*

TRIESTINA, PREZIOSO 2-2 A TERNI

● *Nello Sport*

Prime indiscrezioni sulle candidature in regione per le elezioni politiche del 9 aprile

Menia, Camber e Antonione «blindati» Corsa aperta per gli altri seggi della Cdl

UDINE Roberto Menia, Manlio Contento e Giovanni Collino si preparino al ritorno a Roma. Roberto Antonione e Giulio Camber pure. Gli altri chissà. La Cdl regionale si prepara alle politiche che la sfoltiranno da 15 a 11-12 parlamentari e, quindi, a una sicura battaglia per i pochi posti blindati in lista. Le simulazioni non lasciano troppo spazio alle speranze. Forza Italia sa già che il nuovo sistema elettorale la farà scendere da 5 a 3 deputati e non le dà la certezza di confermare i due senatori. E allora via allevoci soprattutto sulla più pericolosa delle possibili new entry, Renzo Tondo. Tra i «nuovi» resterebbe Isidoro Gottardo per Pordenone. Ma i posti sono ridotti: tre sicuri alla Camera e uno (due in caso di vittoria in regione della Cdl sull'Unione) al Senato. Qualche deputato uscente (con Lenna ci sono Ettore Romoli, Ferruccio Saro, Manlio Collavini e Danilo Moretti) se ne starà a casa, ma chi? An ha invece già deciso. Per la Camera, dietro a Fini, ci dovrebbe essere Menia. Lega: tre uscenti e due soli posti a disposizione. Ci sono le speranze di riconferma di Pietro Fontanini e le ambizioni della Guerra.

Nuovo welfare, centrosinistra diviso sugli emendamenti

● *A pagina 10*

● **Marco Ballico** *a pagina 9*

L'ENCICLOPEDIA TEMATICA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
A RICHIESTA CON IL PICCOLO
OGNI GIOVEDÌ IN EDICOLA
DOMANI
IL PRIMO VOLUME
IL CARATTERE DI UNA REGIONE
(Volume € 9,90 + il prezzo del quotidiano)

IL DIBATTITO

ULIVO, SIMBOLO ANCHE A TRIESTE

di **Cristiano Degano**

Sarebbe veramente un peccato che sulle schede elettorali per il Comune e la Provincia di Trieste non ci fosse quest'anno il simbolo dell'Ulivo. Un peccato perché in fondo l'Ulivo è nato proprio nella nostra città, quando ancora non si chiamava Ulivo, per sostenere Riccardo Illy alle Comunali del '93. E perché nel '97 fu lo stesso Illy a chiedere alle forze politiche del centrosinistra di presentarsi sotto il simbolo dell'Ulivo accanto a quello della sua lista. Da allora al Comune, alla Provincia e nelle Circoscrizioni c'è stato solo l'Ulivo, ed è anche per questo che alle Europee del 2004 Trieste sostenne con particolare convinzione il simbolo di Uniti nell'Ulivo e i suoi candidati.

● *Segue a pagina 4*

Riunione in Prefettura per saggiare la disponibilità a stanziare i fondi per la «diga» di 11 chilometri tra Scalo legnami e Muggia

Barriera antinquinamento, aziende contrarie

Liceo Linguistico Europeo "V. Bachelet"
Scuola paritaria D.M. 28.2.2001
Liceo Linguistico Europeo "Vittorio Bachelet"
- Solida preparazione in campo linguistico / informatico / economico-giuridico
- *Patente Europea per l'uso del Computer (ECDL)*
- *Certificazione* della conoscenza delle lingue straniere (inglese, francese, tedesco, spagnolo)
- *Stages* presso aziende locali
- *Facilitazione per le famiglie* (borse di studio per gli allievi meritevoli, promosse da Enti e da Privati; contributi regionali previsti dalla R.L. 14/92 (fino al 60%) Bonus del Ministero dell'Istruzione alla famiglia (376 € per l'a.s. 2005/06)
- orario scolastico su 5 giorni (al sabato attività integrative: storia dell'arte, informatica, altra lingua straniera)

Per informazioni e iscrizioni Liceo Linguistico Europeo "V. Bachelet"
via Besenghi 16 - TRIESTE
TEL. e FAX 040-308060 e-mail: bachelet@tin.it

Il ministero dell'Ambiente isolato rispetto a industria, commercio e artigianato

TRIESTE Aziende contrarie alla progettata barriera antinquinamento tra lo Scalo legnami e Muggia. La riunione che si è svolta ieri pomeriggio in prefettura sulla questione delle bonifiche si è risolta in un muro contro muro. La barriera lunga 11 chilometri che il ministero dell'Ambiente vorrebbe far costruire per evitare che gli inquinanti rilevati nella falda acquifera finiscano nel golfo ha lasciato da una parte il direttore generale del ministero Mascazzini e dall'altra le aziende rappresentate dal presidente da Confartigianato, Assindustria e Camera di commercio. Troppo alti i costi.

● *A pagina 21*

Silvio Maranzana

RIQUALIFICAZIONE

Abbattuti sulle Rive i lecci secolari

● **Pietro Comelli** *a pagina 21*

mobili AIRONE S.n.c. 30°
STRAORDINARIA PROMOZIONE DI INIZIO ANNO
dal 14 gennaio al 2 aprile
sconti fino al 50%
CERVIGNANO DEL FRIULI
VIA CARNIA, 23 - TEL. 0431-32011

Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Scuola e studenti Oggi le 2 pagine

Alle pagine 30 e 31

Falsi certificati medici In libertà Giannelli ma non può esercitare

TRIESTE Non è più agli arresti domiciliari nella sua abitazione di via Rossetti, Giuseppe Giannelli, il generale in pensione e medico dell'Azienda sanitaria coinvolto dal pm Raffaele Tito in una inchiesta per corruzione, truffa, millantato credito e falso collegati a certificazioni sanitarie. La libertà gli è stata restituita dal Gip Massimo Tomassini, lo stesso magistrato che aveva detto sì il 20 dicembre scorso alla richiesta di arresto della Procura. Il dottor Giannelli è libero ma non può esercitare la sua professione di medico. Glielo ha imposto lo stesso tribunale. «Cercheremo di definire al più presto la posizione del nostro assistito» ha dichiarato ieri l'avvocato Lucio Calligaris che ha assunto la difesa dell'ex ufficiale assieme al collega Fabio Gerbini. In sintesi è più che probabile che a brevissima scadenza venga chiesto il patteggiamento. Per chiudere l'inchiesta e poter ritornare a lavorare nei suoi due ambulatori, determinante sarà il parere espresso dal pm Raffaele Tito.

● **Claudio Ernè** *a pagina 24*

Nell'Unione c'è l'intesa dopo le tensioni: trovate le forme per garantire le risorse finanziarie e organizzative per le elezioni

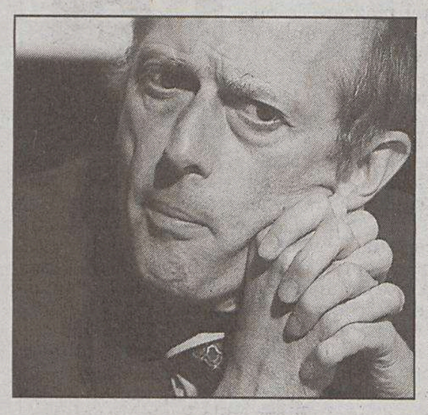
«Partito democratico subito dopo il voto»

Prodi: «Torna lo spirito delle primarie». Rutelli: «Bisogna vincere col simbolo dell'Ulivo»

ROMA «Non è una tregua, ma un passo in avanti». Romano Prodi è soddisfatto dell'ultimo accordo strappato sulla strada verso il Partito democratico. E a chi gli rinfaccia di aver fatto tanto rumore per nulla, replica che sono stati messi «paletti precisi» nella direzione del partito unico. Non ci sarà la lista unica al Senato che aveva chiesto, ma quelle di Ds e Margherita avranno entrambe il simbolo dell'Ulivo. E il 29 gennaio i parlamentari dei due gruppi prenderanno l'impegno di costituire un unico gruppo nel nuovo Parlamento sia alla Camera che al Senato.

«Non è un passo rivoluzionario - ammette Prodi - però va nella direzione giusta perchè è stato ritrovato lo spirito delle primarie. È quel che si poteva fare nell'attuale situazione a ridosso delle elezioni, però ripeto le decisioni prese non sono reversibili». E ribadisce di non aver certo sollevato il caso per «qualche parlamentare o qualche posto di capolista in più».

Ricardo Franco Levi, consigliere politico di Romano Prodi aggiunge che «sono state trovate le forme per garantire tutte le risorse finanziarie, organizzative e di personale per una campagna elettorale forte, aperta e condotta nel nome dell'Ulivo e con la visibile partecipazione di Ds e Margherita». Al termine della riunione tecnica con i dirigenti di Quercia e Dl, Levi illustra i termini dell'accordo raggiunto per i fondi da destinare alla campagna elettorale della lista unitaria alla Camera e parla di una campagna che sarà condotta in modo unitario e aggiunge che sono state trovate le modalità «per garantire tutte le risorse necessarie per l'oggi, e cioè per la campagna elettorale dell'Ulivo, e per il domani e cioè per la vita politica dell'Ulivo dopo le elezioni». Levi conclude sottolineando che si è raggiunto l'accordo su tutte le questioni aperte.



Il segretario dei Ds Piero Fassino che ha espresso soddisfazione per l'intesa sul voto

FASSINO

Rafforzata la scelta fatta dalla Quercia di costruire la casa comune dei riformisti

Certo, qualche discrepanza nelle interpretazioni sembra ancora resistere. Prodi si dice infatti certo che «dagli impegni presi ieri sera» il Partito democratico nascerà «subito dopo le elezioni». Vannino Chiti, coordinatore Ds, avverte invece che «non ci vorrà un giorno. Forse mesi, forse alcuni anni». Tanto da collocare la nascita del nuovo partito unico «dei democratici e dei riformisti» nel 2009, in occasione delle elezioni europee. D'altra parte, osserva, per sciogliere i partiti attuali e decidere di dar vita a uno nuovo bisognerà fare i congressi dei Ds e della Margherita. Realisticamente potranno essere celebrati entro l'estate 2007, dopo di che si potrà avviare la «fase costituente» del nuovo partito. Bisognerà scrivere un «manifesto di valori», ma anche le regole interne per la selezione della classe dirigente, fondare i rapporti internazionali e via dicendo.

Restano poi i dissensi all'interno della Quercia, ribaditi ieri da Fabio Mussi che ha contestato ad esempio che dei parlamentari, nel giorno in cui si sciolgono le camere, possano prendere degli impegni per la prossima legislatura.

Per Piero Fassino il vertice dell'altra notte «rafforza» però la scelta compiuta negli ultimi dieci anni dalla Quercia: quella di costruire «l'Ulivo come casa comune dei riformisti» nella direzione di nuovo partito dei riformisti e dei democratici. E Rutelli sottolinea che «ora bisogna vincere con il simbolo dell'Ulivo».

Dopo l'intesa politica, ieri pomeriggio si è passati agli aspetti più concreti. In una riunione gli amministratori della Quercia e della Margherita hanno fatto il punto sulle impellenti richieste dei prodiani per la campagna elettorale. E contemporaneamente Chiti e Migliavacca per i Ds, Marini e Franceschini per la Margherita, sono tornati a incontrarsi per decidere la divisione delle candidature. Alla fine, il compromesso potrebbe prevedere che la «quota Prodi» cresca di qualche unità, a patto di comprendere candidature difficilmente collocabili (Giuliano Amato, Savino Pezzotta, la Sbarbati).

E a confermare che nel centrosinistra i problemi non mancano mai, ieri Clemente Mastella è tornato a minacciare la rottura con l'Unione. «O Prodi ci dà delle risposte - ha avvertito - o andremo da soli con il Kadima all'italiana».

Vale a dire un partito nuovo, come quello recentemente fondato da Ariel Sharon in Israele e in testa ai sondaggi.

Andrea Palombi

Decisi almeno otto posti da capolista da riservare al Professore

Candidature, un quarto in rosa

ROMA Almeno otto posti da capolista per Romano Prodi, che potranno aumentare o diminuire in base a quanti seggi da capolista saranno riservati ad esponenti di rilievo della società civile indicati dal candidato premier d'intesa con i partiti. Tra i nomi che si fanno anche quello di Giuliano Amato. Il resto andrà a Ds e Dl, che anche nelle scorse settimane ipotizzavano di riservarsi 6-7 posti da capolista per partito. Nelle candidature, invece, sono state divise le caselle giudicate sicure (217) da quelle di seconda battuta. Tra le prime i Ds avrebbero circa un 60%, i Dl un 35% e a esponenti vicini a Prodi ne sarebbero state riservate il 5%, cioè circa 15 collegi sicuri.

Sui finanziamenti, invece, si sarebbe deciso di dividere gli stanziamenti in tre tranche: quelli destinati ai partiti, quelli destinati alla campagna per l'Ulivo e quelli per Prodi che avrebbe intestato anche un comitato per Prodi presidente.

Un'intesa di massima nei termini sopra indicati è stata raggiunta ieri sera nella riunione a piazza Santi Apostoli con Franceschini, Chiti, Marini, Migliavacca, Levi, Santagata. Ancora non sono state definite le regioni dove il capolista sarà Prodi, anche se c'è chi tra i Ds assicura che saranno di certo grandi aree metropolitane e grandi regioni del nord, centro e sud del paese.

Romano Prodi assalito dai giornalisti dopo una delle riunioni con gli alleati di centrosinistra dedicate alle elezioni

Attraverso il criterio di scelta dei capilista - spiega lo staff di Prodi - si da un messaggio preciso. Si poteva scegliere di trasmettere il messaggio stentoreo di un capolista unico contro Berlusconi, oppure il tentativo di cercare di dare un messaggio di gruppo, sia politico che rappresentativo della società civile. E così è stato.

«Nelle liste, nelle teste di lista e nei capilista l'Ulivo intende avere una partecipazione femminile che punti ad un quarto di rappresentanti». Lo ha detto il consigliere politico di Prodi, Ricardo Franco Levi al termine della riunione con Ds e Dl sulle candidature.

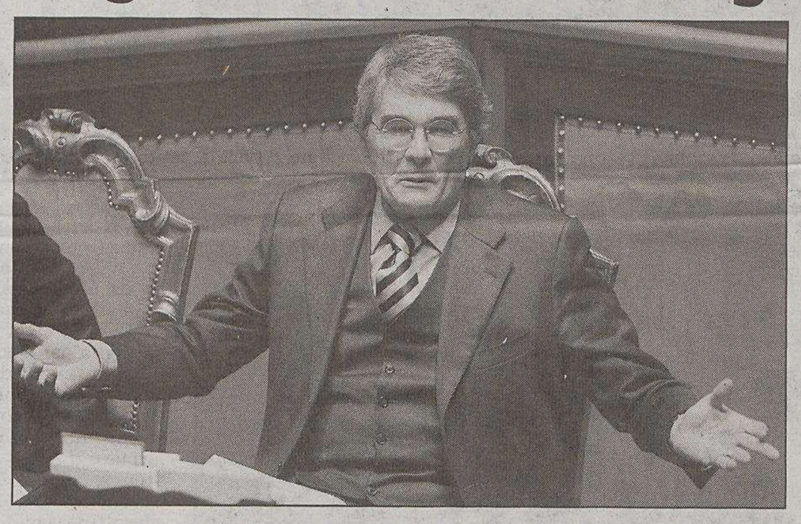
Il Guardasigilli propone una nuova sezione disciplinare per le toghe. Con la ex Cirielli 35mila prescrizioni in più

Giustizia, il ministro Castelli attacca il Csm «Un altro organo di controllo sui giudici»

ROMA Un elogio delle «storiche» riforme approvate e uno sguardo alle priorità fissate per il 2006: tra queste il varo di due riforme costituzionali che istituiscano un organo super partes esterno al Csm, formato da esimie personalità, che funga da sezione disciplinare per i magistrati, e dei tribunali indipendenti chiamati a giudicare quando, fra le parti in causa, vi siano appunto delle toghe. C'è anche questo nella prima relazione sullo stato della giustizia presentata ieri al Senato dal Guardasigilli Roberto Castelli.

Introdotta dalla neonata riforma dell'ordinamento giudiziario, l'attesa relazione del ministro della giustizia non ha mancato di scatenare accese polemiche da parte dell'Unione che in serata ha ribadito il «totale dissenso» dalle comunicazioni di Castelli. Polemiche relative ai contenuti, ma anche alla forma dal momento che, giunta l'ora del dibattito, nessun senatore di Palazzo Madama aveva ancora potuto leggere il documento solo riassunto dal ministro nel suo intervento in aula.

Invitando il Paese a dirsi «orgoglioso» delle riforme approvate durante la legislatura, Castelli è tornato ad attaccare il potere dei giudici senza mezzi termini. La riforma dell'ordinamento giudiziario, ha detto, è servita in parte a riparare «l'evidente squilibrio, ancora esistente, che si era creato fra i poteri dello stato dai primi anni Novanta». «Lottando contro le molte e potenti spinte oligarchiche, abbiamo raggiunto il traguardo di ridare centralità al Parlamento», ha proseguito Castelli anche se poi, a ben guardare, quando si è trattato di discutere i testi di riforma della giustizia, Camera e Senato sono stati imbavagliati dalla fiducia posta dal Governo a ogni lettura.



Il ministro della Giustizia Castelli che ha proposto un'altra sanzione contro le toghe

Il ministro ha poi posto l'accento sull'uso distorto delle intercettazioni telefoniche - oltre centomila lo scorso anno - che può rappresentare «una delle armi più efficaci in mano ai nemici della democrazia», e poi ancora sulla durata, sempre eccessiva, dei processi.

Secondo i dati del ministro il contenzioso civile continua infatti a salire e con 4,2 milioni di procedimenti nel 2004 «gli italiani si confermano il popolo più litigioso d'Europa» mentre i tempi medi per arrivare al terzo grado restano di 87 mesi. Non meglio il versante penale che al 2001 aveva 3,5 milioni di nuovi procedimenti oltre ai 5,8 milioni di carichi pendenti (compresi quelli a carico di ignoti) e tempi di giacenza di 82 mesi. Un trend, evidenzia la relazione, cresciuto di pari passo con le prescrizioni che sono passate dalle 98mila del 2001 alle 200mila del 2005, e che, secondo le stime del ministero, l'introduzione della contestata ex Cirielli farà lievitare di appena 35 mila unità.

Nel suo intervento in aula Castelli non ha risparmiato nemmeno la magistratura contabile accusando la Corte dei Conti di aver «travalicato» la propria funzione di controllo. «Sulle attività del ministero c'è stata un azione di controllo esasperato», si è lamentato il Guardasigilli che nei prossimi giorni, avrà a che fare con la nuova, annunciata protesta dei magistrati già decisi a disertare tutte le cerimonie di inaugurazione, fatta salva quella in Cassazione, dell'anno giudiziario.

Natalia Andreani

AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE

Parmalat, rinviata la decisione su Alemanno

ROMA La Giunta per le autorizzazioni della Camera deciderà martedì prossimo sulla vicenda che riguarda il ministro per le Politiche agricole Gianni Alemanno. Il rinvio è stato deciso per approfondire la questione e martedì verrà anche svolta la relazione da parte di Antonio Leone (Forza Italia). «Dobbiamo approfondire sia le dichiarazioni del ministro che gli atti», ha riferito Leone.

I diessini Giovanni Kessler e Walter Bielli hanno obiettato che la giunta avrebbe potuto decidere già ieri sera: «Non siamo un tribunale - hanno osservato - non dobbiamo entrare nel merito delle accuse, dobbiamo vedere solamente se il ministro ha agito nell'interesse preminente dello Stato». Il ministro ha ribadito di non volersi avvalare dell'immunità parlamentare per presentarsi davati ai giudici e rispondere dei suoi rapporti con Parmalat.

Decisivo il no di leghisti e centristi

Forza Italia s'arrende: la «par condicio» non sarà modificata

ROMA Il blitz sulla par condicio fallisce e Berlusconi è costretto a fare marcia indietro. La normativa che per la campagna elettorale dà lo stesso spazio in Tv a tutti i partiti non sarà modificata. Il tentativo di cambiarla in extremis con un emendamento presentato e poi ritirato dal vicepresidente dei senatori di Forza Italia, Lucio Malan, è naufragato ieri sotto i colpi di un'opposizione pronta all'ostruzionismo su tutti i provvedimenti e per il no dell'Udc e della Lega. Contro l'emendamento, in base al quale gli spazi in Tv sarebbero stati assegnati ai partiti in proporzione ai voti ottenuti alle elezioni del 2001, c'era stato già due sere fa il no del presidente dei senatori dell'Udc, Francecso D'Onofrio, e successivamente lo stop del Carroccio.

Subito ieri mattina, si erano levate le richieste dell'opposizione, con Alfonso Pecoraro Scanio e il capogruppo del Pdci alla Camera Pino Sgobio; il ministro Enrico La Loggia, invece, aveva criticato le riserve espresse dall'Udc sulla riforma proposta da Forza Italia: «La legge elettorale è cambiata, ora c'è una legge proporzionale ed è assolutamente ragionevole una correzione conseguente della par condicio». Poco dopo la conferenza dei capigruppo sanzionava il ritiro dell'emendamento forzista per due ragioni: l'annunciata scelta «barricadiera» delle opposizioni, che minacciavano di rendere difficile il percorso dei decreti ancora in via di approvazione; e il sostanziale no che era venuto da Udc e Lega. «Vi do una bella notizia - ha detto ai giornalisti il capogruppo dei Ds Gavino Angius - la maggioranza ha, per l'esattezza Fi, ritirato l'emendamento sulla par condicio».

Clemente Mastella

«Forza Italia» ha spiegato il capogruppo leghista Ettore Pirovano «ha ritirato l'emendamento sulla par condicio e questa era la condizione per rimettere in sede deliberante (norma che consente di evitare le lunghe votazioni in aula) il disegno di legge sulla pedopornografia».

La modifica è stata bloccata per volontà degli alleati del Cavaliere ma a tirare un sospiro di sollievo è soprattutto l'opposizione. Gavino Angius ritiene «importante» e «significativo» il ritiro mentre Clemente Mastella assicura che la modifica sarebbe stato un «favore ai Paperon de Paperoni» che hanno già soldi e televisioni. Pierluigi Castagnetti spiega che l'emendamento era l'ultima «indecente provocazione» ma ad esultare sono anche i centristi dell'Udc. «Siamo felici. Era quello che volevamo» taglia corto Lorenzo Cesa.

E continua la maratona televisiva del Cavaliere. Oggi, a partire dalle 7,30, il premier sarà ospite di «Unomattina» su Rai1. Qualche minuto dopo (alle 7,45) Pier Ferdinando Casini gli farà concorrenza dagli studi di "Omnibus" (La 7) dove sarà ospite unico. Ma non è finita. Venerdì prossimo, negli studi di «Matrix», ci sarà l'attesissimo faccia a faccia tra Berlusconi e Rutelli. Enrico Mentana modererà il match. Martedì prossimo Silvio Berlusconi è atteso al «Senso della Vita» di Paolo Bonolis.

DELIBERA UNANIME DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA

I deputati si autoriducono indennità e pensioni del 10 per cento

ROMA Con una decisione dal sapore vagamente masochistico e recependo le indicazioni dell'ultima Finanziaria, i deputati si «auto-tagliano» lo stipendio.

L'ufficio di presidenza della Camera, infatti, delibera all'unanimità un taglio del 10% non solo dei indennità, ma anche dei vitalizi (pensioni) dei parlamentari.

La stessa materia era stata affrontata dal Senato l'11 gennaio scorso, decidendo però di evitare di applicare il taglio anche agli ex senatori.

In effetti la decisione di ieri dell'ufficio di presidenza (pur partendo da gennaio), come rilevano anche alcuni dei parlamentari che hanno partecipato alla decisione, andrà a incidere anche su «terzi», e cioè su parlamentari già in pensione o sulle loro vedove. Proprio per questo spetterà ai questori della Camera stabilire entro febbraio le modalità di questo secondo tipo di tagli.

La delibera è stata presa all'unanimità dall'ufficio di presidenza, ma tuttavia i pareri non sono tutti favorevoli. Se infatti esulta la Lega con il questore Eduard Ballaman, Rifondazione spiega che si è acconciata a votare perchè una decisione diversa non sarebbe stata capita dai cittadini in questo momento. Mentre Forza Italia, con il vicepresidente Alfredo Biondi, si limita a osservare che è una decisione «positiva perchè è stata applicata la legge».

«La Lega Nord - dice Ballaman - esprime soddisfazione perchè è passata la tesi per cui vengono abbassati sia indennità che il vitalizio dei parlamentari in carica e non».

E il Carroccio sottolinea anche che «questo Parlamento e governo per la prima volta nella storia della Repubblica hanno operato una riduzione dei compensi dei parlamentari in linea con quella diminuzione dei costi del Parlamento già prevista dalla devolution che, con l'abbattimento del numero dei parlamentari, agisce nella medesima linea».

Non è della stessa opinione Tiziana Valpiana, che rappresenta il Prc nell'ufficio di presidenza di Montecitorio e che parla di un «vulnus gravissimo» perchè «il governo, per la prima volta ha indicato alla Camera cosa tagliare». E questo a suo giudizio rappresenterebbe un «pericoloso precedente».

A conti fatti, i parlamentari perderanno circa 520 euro al mese. Una cifra che, a guardar bene, non rappresenta comunque il 10% dello stipendio effettivo, ma solo il 3,4%. In effetti, il taglio deliberato ieri dall'Ufficio di presidenza di Montecitorio va a incidere solo sulla voce «indennità parlamentare» dello stipendio, ma non sulla «diaria» o sui rimborsi spese.

Il taglio deciso ieri, poi, va anche a incidere sulle pensioni. In effetti, l'indennità è legata al vitalizio (per il quale la trattenuta è dell'8,6% dell'indennità lorda, e cioè 1.069,35 euro). Quindi, tagliando l'indennità si va a toccare gioco forza la pensione. E questo a partire da gennaio, ma non solo per chi andrà in futuro a riposo, bensì per tutti quanti (anche chi è già in pensione o le vedove dei parlamentari) abbiano un vitalizio. «Si tratta - denuncia Tiziana Valpiana (Prc) dell'ufficio di presidenza della Camera - di circa 3.000 persone». Proprio per questo, come spiega il vicepresidente di Montecitorio Alfredo Biondi (Fi), è stato affidato ai questori il delicato compito di stabilire le modalità del taglio.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 17 gennaio 2006 è stata di 47.000 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

I numeri

1,6 milioni	I lavoratori interessati al rinnovo del contratto dei metalmeccanici
31/12/2004	La data in cui è scaduto il contratto nazionale di categoria
1.000 euro	Il salario medio della categoria

Gli iscritti ai sindacati

Fiom (2004)	363.326
Fim (2005)	190.118
Uilm (2005)	91.060

ANSA-CENTIMETRI

Un gruppo di metalmeccanici mentre blocca un convoglio nella stazione di Bologna

Sale la protesta dei metalmeccanici per il mancato rinnovo del contratto. Momenti di tensione a Milano, uova contro l'Assolombarda

Le tute blu bloccano strade e treni

Federmeccanica riapre le trattative. Il sottosegretario Sacconi: «Manifestazioni illegali»

MILANO Uova e bulloni contro la sede di Assolombarda a Milano, collegamenti ferroviari tra Nord e Sud paralizzati a Bologna, blocchi di strade, stazioni e autostrade ovunque dal Trentino alla Sicilia. La notizia della ripresa della trattativa per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici (oggi alle 16 nella sede della Confindustria a Roma) è arrivata ieri quando ormai la protesta delle tute blu aveva già scosso l'intero stivale. Una protesta subito bollata come «illegale» dal governo.

Erano oltre 10 mila le tute blu scese in strada a Milano dove i momenti di tensione sono arrivati quando il corteo è giunto davanti alla sede di Assolombarda e un'ottantina di manifestanti ha tentato di sfondare le transenne sorvegliate dalla polizia. Al grido di «contratto, buffoni» sono state lanciate uova, arance, sassi e bulloni verso le vetrate dell'edificio. Due agenti e due manifestanti sono rimasti contusi. Ma i disagi maggiori si sono avuti a Bologna dove tra i 15 e i 20 mila lavoratori hanno partecipato alla manifestazione regionale: qualche migliaio di tute blu ha invaso per un paio d'ore i binari della stazione, 12 i treni soppressi e ritardi fino a due ore.

La mobilitazione è dilagata a macchia d'olio. In Lombardia sono state occupate le stazioni di Monza e Lecco e blocchi ci sono stati anche nel bergamasco, nel Mantovano e a Brescia. In Piemonte sono state bloccate le autostrade Torino-Milano, Torino-Aosta, Torino-Pinerolo e la statale Vercelli-Torino. In Trentino Alto Adige i blocchi hanno interessato l'Autostrada del Brennero ai caselli di Rovereto sud e Bolzano Sud e la statale 12. In Friuli è stata bloccata la statale 13 Pontebbana. Caselli autostradali chiusi anche in Veneto a Treviso Sud sulla A27 e a Padova Est, Vicenza Ovest e Verona Sud sulla A4. In Toscana gli operai della Piaggio hanno occupato la stazione di Pontedera (Pisa). In Abruzzo i metalmeccanici hanno bloccato per due ore l'autostrada A-14 a Val di Sangro provocando code di 10 chilometri. Nelle Marche stessa scena ai caselli di Ancona Nord e Pesaro sulla A14 e lungo la Superstrada 76 Ancona-Roma mentre a Jesi è stata occupata la stazione. A Potenza i lavoratori della Fiat di Melfi hanno bloccato la superstrada Basentana. In Campania sono stati occupati i binari della Circumvesuviana a Pomigliano D'Arco e i lavoratori della Fiat hanno bloccato lo svincolo autostradale della Napoli-Roma. In Puglia: bloccata la tangenziale di Bari e la statale 16 nel foggiano. In Sicilia gli operai della Fiat di Termini Imerese hanno bloccato le autostrade Palermo-Catania e Palermo-Messina.

Intanto il governo, per bocca del sottosegretario Maurizio Sacconi, ha stigmatizzato i blocchi definendoli «illegali» e «ingiustificati». Gli ha fatto ecco Isabella Bertolini di Forza Italia che ha condannato quanto accaduto alla stazione di Bologna così come l'esponente dell'Udc Gian Luca Galletti. Critiche che non hanno mancato di sollevare polemiche nel centro sinistra. Per Fausto Bertinotti «dal governo, invece della denuncia della posizione padronale, viene l'attacco alle lotte dei lavoratori». Per Marco Rizzo (Pdci) «di ingiustificato c'è solo il lavarsene le mani del governo». Sulla stessa linea il verde Paolo Cento: «E' una lotta legittima e Sacconi non può dare pagelle». Per il diessino Fabio Mussi è poi «uno scandalo che i metalmeccanici debbano battersi fino alle forme dure di lotta». Dal canto suo i consumatori del Codacons chiedono di «evitare ulteriori danni ai cittadini».

REAZIONI

Il sottosegretario Sacconi

Tremonti: «Ci sono le basi per concludere la vertenza»

ROMA Il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, ha espresso soddisfazione per la riapertura delle trattative sul contratto dei metalmeccanici tra i sindacati e Federmeccanica. «È una giornata che è cominciata male con i blocchi e che finisce bene con la trattativa», ha dichiarato Tremonti. La chiusura del contratto, ha aggiunto il ministro, non è una questione che riguarda il mondo politico, bensì «un confronto tra lavoratori e imprenditori». «È una partita che avverrà su quel tavolo - ha concluso Tremonti - e, secondo me, la giocheranno bene».

Tremonti ha poi aggiunto: «È un contratto che va fatto, ci sono le basi», mostrandosi fiducioso sulla chiusura della vertenza.

Da parte sindacale, Giorgio Cremaschi, segretario nazionale della Fiom-Cgil, ha replicato che «I lavoratori italiani sono competitivi, non così gli industriali italiani. Ogni loro idea di devolution nella contrattazione nazionale troverebbe sempre tutti i lavoratori contro. Imparino a lavorare in Italia invece di inseguire la Romania».

Il riferimento è proprio a quelle pmi (piccole e medie imprese) che i vertici di Federmeccanica fino a qualche settimana fa indicavano di non essere nelle condizioni di sostenere gli aumenti chiesti dalle organizzazioni sindacali, tanto da far ritenere all'associazione confindustriale che si potesse anche non chiudere la vertenza in piedi da circa un anno. «Il calcolo degli industriali si è rivelato sbagliato - dice Cremaschi - soprattutto negli ultimi tempi. I metalmeccanici vogliono il contratto nazionale e lo avranno. Ora attendiamo. Tutto è in mano a Federmeccanica». Quanto alla stigmatizzazione da parte del sottosegretario al welfare Maurizio Sacconi dei blocchi stradali in atto da giorni, il segretario Fiom sottolinea come «Sacconi per 13 mesi si è schierato con l'ala oltranzista di Federmeccanica. Lui è certamente la persona meno indicata a condurre mediazioni».

IL PUNTO

Epifani: «Serve un passo decisivo»

Il sindacato non cede: aumento di 100 euro e poi la flessibilità

ROMA Dopo le dure proteste di ieri la trattativa per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici riprenderà questo pomeriggio. Il presidente di Federmeccanica Massimo Calearo ha tenuto ad anticipare che si ripartirà da dove era stato troncato il confronto, cioè dalla proposta di un aumento di 94,50 euro. I sindacati non intendono scendere sotto i 100 euro di aumento e chiedono altri 25 euro per chi non ha la contrattazione aziendale, cioè per tutte le aziende con meno di 15 dipendenti. Ieri l'associazione della Confapi si è detta pronta a chiudere a 118 euro, 100 di aumento per tutti e 18 per le piccole industrie, creando gran disappunto nella compagine della Federmeccanica. Sul tavolo delle trattative c'è anche la flessibilità che i sindacati hanno già accettato, purchè la necessità di un maggiore orario sia condivisa dal sindacato di fabbrica.

Il presidente degli industriali Caleari spera, ha detto, in una trasmigrazione degli iscritti da Confapi a Federmeccanica visto che quest'ultima fa meglio i loro interessi. A parer suo, le associazioni imprenditoriali devono avere a cuore la sorte delle piccole aziende che rischiano di non farcela a sborsare 118 euro di aumento. Quanto al governo, esso si schiera per la non mediazione, e quindi dà il semaforo verde alla Federmeccanica, che dovrebbe essere la controparte più forte. Il ministro del Welfare Roberto Maroni ha precisato che «il governo non può intervenire arbitrariamente in una vicenda esclusivamente negoziale».

Guglielmo Epifani, segretario Cgil, preme perchè «Confindustria e Federmeccanica facciano un passo decisivo che consenta di chiudere il contratto entro un paio di giorni». Il sindacalista raccomanda alle parti di fare in fretta e di fare da soli, visto che il governo «non si è mai occupato di questa vicenda.

Ieri sono scesi in campo anche i segretari generali della Cisl e della Uil. Savino Pezzotta sostiene che Federmeccanica deve fare una proposta diversa e avere mandato di chiudere la vertenza, perchè gli animi sono esasperati e i metalmeccanici aspettano il contratto da più di un anno. Luigi Angeletti della Uil dice che è ora di chiudere perchè le richieste dei sindacati sono ragionevoli e compatibili e rifiutarle sarebbe incomprensibile.

Antonella Fantò

LA SCHEDA

E la corsa ai rinnovi salariali riguarda 8 milioni di lavoratori

ROMA È un dato di fatto: il 2006 inizia con un fronte contrattuale insolitamente caldo. Otto milioni di lavoratori attendono di veder rinnovato il loro rapporto di lavoro. Dopo la dura vertenza dei metalmeccanici, un altro serrato confronto sindacale si sta rapidamente avvicinando. I sindacati dell'edilizia minacciano lo stato di mobilitazione se con il prossimo incontro fissato il 25 gennaio, l'Ance non rimuoverà le posizioni che ostacolano la conclusione delle trattative per il contratto che riguarda 1.200.000 addetti. È quanto annunciano in una nota Feneal, Filca e Fillea, all'indomani dell'ennesimo incontro con la controparte per il rinnovo della parte salariale per il secondo biennio 2006-2007 del contratto nazionale, scaduto il 31 dicembre 2005, e per la definizione dell'elemento economico territoriale. Le segreterie nazionali indiranno lo stato di mobilitazione della categoria. Accanto al milione e e mezzo di metalmeccanici, in attesa di veder sancito nero su bianco un rinnovo salariale ci sono anche circa 3 milioni di dipendenti pubblici, 1,2 milioni di edili, un milione di lavoratori del settore agricolo, 650 mila del tessile, 300 mila del bancario, 220 mila del chimico, oltre 100 mila fra energetico ed elettrico. Per gli statali il rinnovo del biennio economico (2004- 2005) per scuola, ministeri e aziende è stato fatto il 7 dicembre scorso, con quasi due anni di ritardo, ma è scaduto a fine 2005. Dal canto loro i lavoratori del comparto sanità attendono il rinnovo da circa 23 mesi.

La mappa della protesta

LOMBARDIA
A **Milano** alcuni manifestanti hanno tentato un'irruzione nella sede di Assolombarda. Occupata la stazione di **Monza**. Bloccata per 2 ore l'autostrada dei **Laghi**

VENETO
Blocchi ai caselli di **Treviso sud** (A27) e **Padova est**, **Vicenza ovest** e **Soave** (A4)

FRIULI V.G.
Bloccata la statale "Pontebbana" vicino **Pordenone** e l'A4 presso **Lisert**

TRENTINO
A **Rovereto** bloccata l'A22 del Brennero

PIEMONTE
A **Chivasso** bloccata la Torino-Milano. A **Volpiano** occupata la Torino-Aosta. Sciopero a **Mirafiori**

EMILIA ROMAGNA
Sciopero di 8 ore in tutta la regione. Occupati i binari della stazione di **Bologna**

MARCHE
Ad **Ancona** bloccata la A14; occupata la stazione di **Jesi**

TOSCANA
Occupati i binari della stazione di **Pontedera**

ABRUZZO
Bloccata la A14 presso **Val di Sangro**

BASILICATA
Bloccata la superstrada "basentana". Sciopero alla FIAT di **Melfi**

SICILIA
Autostrade bloccate per Messina e Catania. A **Palermo** occupata l'area industriale di Brancaccio

PUGLIA
Bloccata la tangenziale di **Bari**, occupata la stazione di **Foggia**

ANSA-CENTIMETRI

Non puoi mancare! Il più grande Centro Commerciale della Croazia è quasi ultimato, nel cuore di Fiume, con le maggiori insegne nazionali ed internazionali a garantirne il successo. Tower Center si presenterà con una Torre di 15 livelli tra uffici, residenze e 160 attività: un successo garantito! Affrettati, l'apertura è imminente. La Tua attività non può mancare.

Prenotate per tempo il Vostro spazio commerciale contattando Policentro: Fiume tel. 00385 51 403800 • Agrate tel. 0039 039 6091768

Solo un terzo dei credenti frequenta ogni domenica, o più volte la settimana, la parrocchia. La religiosità aumenta tra gli over 65

Sì ai Pacs dalla maggioranza dei cattolici

Indagine dell'Eurispes su italiani e la Chiesa. Il 65,6% degli interpellati favorevole al divorzio

ROMA Sempre più cattolici, sempre meno praticanti e osservanti delle rigide indicazioni della gerarchia eccelsiastica sui diritti civili. L'Eurispes fotografa il rapporto tra gli italiani e la Chiesa cattolica e lo scatto presenta non poche sorprese. A dichiararsi cattolici è l'87,8 per cento degli intervistati, l'8 per cento in più rispetto al precedente rapporto Eurispes di quindici anni fa, ma solo un terzo dei credenti frequenta ogni domenica, o più volte la settimana, le parrocchie. Il campione, 1070 cittadini, sondati tra il 22 dicembre e il 5 gennaio, dichiara di non condividere in una percentuale altissima, il 79,3% il fatto divorziati e separati civilmente non possano accedere alla santa comunione mentre il 65% dichiara di non ritenere giusto negare l'eucarestia a quei politici che sostengono leggi non conformi alla legge di Dio.

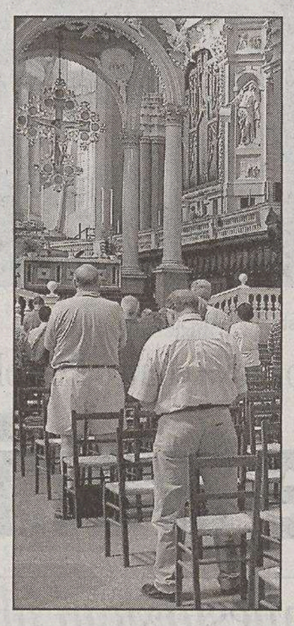
Ma le sorprese, le disubbidienze, non finiscono qui. In Italia il 68,7% dei cattolici è favorevole ai Pacs, il 65,6% difende la legge sul divorzio e persino in tema di aborto coloro che seguono le indicazioni del Sinodo dei Vescovi sono la minoranza. L'82% dei cattolici si dichiara favorevole all'interruzione di gravidanza se la vita della madre è in pericolo; il 72%9 in caso di gravi anomalia del feto mentre il 61,9 per cento è d'accordo nel caso di una gravidanza nata da una violenza sessuale. Le percentuali scendono verticalmente in caso la scelta dell'aborto sia motivata da ragioni economiche o dalla volontà della donna: rispettivamente il 26,4% e il 21%.

L'identikit del credente rivela che con il crescere dell'età aumenta la fede: i giovani tra i 18 e i 24 anni hanno fede per il 71,6% dei casi mentra la precentuale sale al 96,2 tra gli over 65. La percentuale dei cattolici è leggermente più alta tra le donne che tra gli uomini: 89,4% contr l'86%. E se nelle regioni del centro si registra la quota più alta dei cattolici su scala nazionale, il 90,5%, il numero maggiore dei credenti si registra tra chi non ha alcun titolo di studio, il 97,2%.

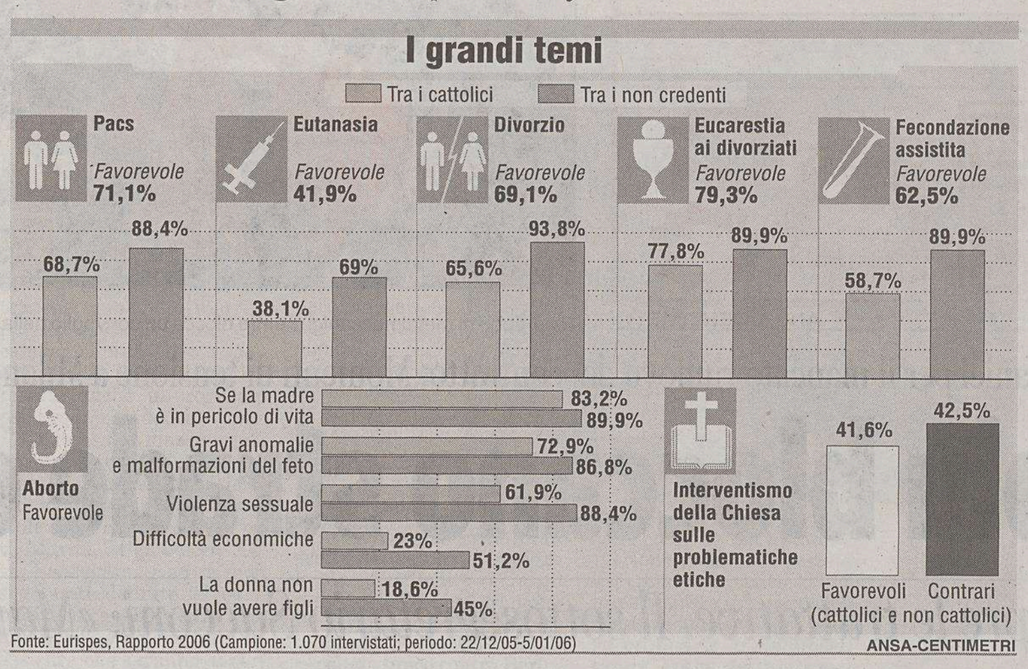
Tra le molte incongruenze emerse dallo studio risulta inoltre che solo il 54,3 del campione crede nei miracoli. Tra coloro che hanno dichiarato di non credere affatto nei miracoli, il 37,2%, uno su due ha giustificato il proprio scetticismo affermando che si tratta di eventi naturali che ancora non hanno trovato una loro giustificazione scientifica. Quanto all'interventismo della Chiesa il sondaggio mostra una opinione pubblica spaccata a metà. Il 42,% vorrebbe che la Chiesa non interferisse più del dovuto sulle problematiche etiche, ma quasi la stessa percentuale, il 41,6, considera favorevolemente la scesa in campo della Chiesa. C'è infine un 9,9 per cento che desidererebbe un intervento maggiore della gerarchia ecclesiatica. Le percentuali cambiano e molto rispetto all'appartenenza politica del campione. La maggioranza dei votanti la sinistra e il centrosinistra pensa che la chiesa intervenga più del consentito sulle questioni etiche: il 71,1% contro il 50. Tra coloro che hanno dichiarato simpatia per la destra e il centrodestra sono numerosi coloro che ritengono che l'intervento di vescovi sia nella «giusta misura», il 66,7 e il 48. Tra i sacramenti infine è il battesimo quello più sentito, seguito dal matrimonio: 86,3 per cento rispetto all'85,3%.

Il maggior numero di fedeli tra coloro che non posseggono alcun titolo di studio

Maria Berlinguer



Fedeli in preghiera



LA STORIA

La figlia ha vissuto nel bagno dell'appartamento dove mangiava gli avanzi dei pasti in ciotole di plastica

Disabile segregata per 30 anni: la madre si vergognava

PESCARA Per 30 anni ha vissuto nel bagno di servizio dell'appartamento in un condominio di Pescara. Chiusa a chiave, con qualche ciotola di plastica poggiata a terra per mangiare gli avanzi. Le stesse ciotole utilizzate dal cane che, tuttavia, aveva il privilegio di mangiare in cucina e muoversi per casa. Nell'abitazione la Polizia ha trovato un bastone, sembra usato più volte.

Troppo forte era la vergogna provata dalla madre - Annina, oggi 73enne - verso quella ragazza malata di mente, Giuseppina, divenuta ormai una donna di 52 anni. Tanto forte da tenerla segregata peggio di un animale. Nel bagnetto, dove entrava solo la luce del giorno, sprovvisto di notte d'illuminazione artificiale, c'era una brandina da campeggio per dormire. La vicenda si è consumata in un condominio in via Caduti per Servizio, una zona semicentrale della città vicina all'aeroporto, non distante dal Palazzo di Giustizia e dall'Università. La madre, casalinga, è indagata a piede libero - vista l'età avanzata - per maltrattamenti in famiglia e sequestro di persona. Per lei è stato disposto l'allontanamento dalla casa familiare e il divieto d'incontrare la figlia. È indagato anche il secondo marito di Annina, venditore ambulante in pensione. Giuseppina, che porta il cognome della madre, non ha mai conosciuto il padre.

«Nessuno ha visto per 30 anni e, comunque, nessuno ha sentito il bisogno di denunciare una storia incredibile, d'altri tempi» ha riferito la Polizia di Pescara, che ha svelato la vicenda compiendo un'irruzione nell' appartamento dopo la segnalazione - sicuramente tardiva - di alcuni parenti. Una situazione imposta da una madre autoritaria, da una cultura d'ignoranza e pregiudizio, che considera un disabile come un marchio d'infamia da nascondere e disprezzare. «Episodi come quello accaduto a Pescara - ha commentato il sottosegretario alla Giustizia Jole Santelli - sconvolgono la coscienza di chiunque e fanno riflettere sul disagio sociale in cui sono costrette a vivere ancora alcune persone disabili, senza aiuti e sostegni».

La stessa Giuseppina, raccontando ciò che le era accaduto, ha mostrato di considerare quasi normale la sua condizione, una vita sepolta nei sei-sette metri quadrati del bagnetto. Dal quale usciva solo per essere lavata con un tubo dell'acqua sul balcone, quando le condizioni igieniche erano tali da non poter attendere oltre; e, una volta al mese, per andare a ritirare la pensione d'invalidità. Proprio per farle ottenere la pensione Giuseppina era stata registrata all'anagrafe, appena 10 anni fa, nel 1996. La sua vicenda è triste dall'inizio. Fin dalla nascita Giuseppina e la sorella più piccola di due anni furono affidate a un istituto per bambini. La più piccola ne uscì a nove anni e tornò a casa, dove la madre cominciò a picchiarla, a chiuderla per punizione in bagno o, di notte, in inverno, al gelo sul balcone. La ragazza a 18 anni fuggì e riallacciò solo pochi anni fa i rapporti con la famiglia d'origine. Ma anche lei non fece nulla per sottrarre la sorella alla segregazione.

MINORI

L'acquirente un pensionato

Bulgara cede il neonato perché vuole ottenere il permesso di soggiorno

VIBO VALENTIA Ha ceduto la figlia nata nell'ottobre scorso perchè le era stato promesso un permesso di soggiorno ed una casa dove poter trascorrere la sua permanenza in Italia. Potrebbe essere questo il motivo che ha indotto la bulgara Paulina Kostova Blagoeva, di 29 anni, a cedere la figlia a un pensionato di Vibo Valentia, Salvatore Milano, di 65 anni. I due sono stati arrestati dagli agenti della Polizia di Stato per il reato di alterazione di stato civile. Alla donna, che ha ottenuto la detenzione domiciliare, ed al pensionato è stata notificata una ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip del Tribunale di Vibo Valentia, Lucia Monaco, che ha accolto la richiesta del sostituto procuratore, Sisto Restuccia. I particolari dell'indagine, chiamata «Children 3», sono stati illustrati dal dirigente della squadra mobile della questura di Vibo Valentia, Rodolfo Ruperti.

Nel corso delle indagini è emerso che Salvatore Milano avrebbe denunciato alla stato civile la nascita di una bambina, che oggi ha poco più di tre mesi, come sua figlia mentre in realtà il padre è anch'egli un cittadino bulgaro, convivente di Paulina Blagoeva. Dopo l'iscrizione della bambina all'Anagrafe, la donna ha regolarizzato la sua posizione e ha ottenuto il permesso di soggiorno. Gli investigatori hanno scoperto la vicenda perchè da diverso tempo controllavano Salvatore Milano, il quale frequentava abitualmente, secondo quanto si è appreso, cittadine straniere. La bambina, che ora è stata affidata ai servizi sociali in attesa delle decisioni del tribunale dei minori di Catanzaro, alcune settimane dopo la sua nascita è stata portata da Milano nella sua abitazione. L'ipotesi investigativa sulla quale i poliziotti stanno compiendo ulteriori accertamenti è quella relativa all'eventualità che la minore potesse essere successivamente venduta.

È la terza operazione portata a termine dagli inquirenti nell'area del Vibonese

Quella di ieri è la terza operazione in nove anni compiuta nel Vibonese in relazione a cessione o vendita di bambini.

IL CASO

Ieri è stato dimesso dall'ospedale

Sofri ritorna a casa ma non è guarito

FIRENZE Sta meglio ed è tornato a casa. Ma non è guarito. Dopo quasi due mesi di ricovero a Pisa, fra l'ospedale Santa Chiara e poi di Cisanello, Adriano Sofri è stato dimesso ieri. Ma è come se fosse un paziente a domicilio. A riportarlo a casa, in auto, sono stati la moglie Randi e il figlio Nicola. Erano circa le 13.30 quando sono arrivati davanti al cancello di casa, una porzione di colonica in collina, a Tavarnuzze, alle porte di Firenze, senza campanelli o targhe neanche sulla cassetta delle lettere. A differenza di altri suoi ritorni, non c'erano giornalisti o fotografi ad attenderlo: la notizia che era stato dimesso non era stata ancora ufficializzata quando ha raggiunto Tavarnuzze. Ad aspettarlo c'era invece il suo cane, «invecchiato anche lui», commenta il figlio Nicola che ha incontrato i cronisti poi sopraggiunti, raccontando del ritorno del padre, soprattutto delle sue condizioni.

«Sta relativamente meglio - spiega Nicola -, ma essere tornato a casa non vuol dire che sia guarito; diciamo che la prima fase è passata, ora ha bisogno di rimettersi in forze. È molto debilitato, stanco, affaticato, per l'operazione e per i due mesi di degenza. Se la situazione dell'esofago al momento è a posto, la preoccupazione è per il polmone. Per questo, probabilmente, dovrà essere operato. Ma prima dell'intervento deve rimettersi in forze perchè nelle condizioni in cui è ora non può affrontarlo e per questo è tornato a casa». Ci vorranno un mese, forse due, e durante questo periodo l'ex leader di Lc dovrà sottoporsi a controlli in ospedale, sempre a Cisanello, il primo forse fra una settimana. Adriano Sofri «a domicilio - spiega Nicolino Ambrosino, il primario di pneumologia di Cisanello che lo ha avuto in cura - dovrà proseguire la terapia antibiotica».

Adriano Sofri

Se l'ex leader di Lc è contento di essere a casa, sono sempre parole del figlio, essendo molto stanco soprattutto fisicamente, con uno stato d'animo fra «alti e bassi», «al momento mi sembra che pensi più che altro a riposarsi». Sofri si può alzare, muovere, «ma fa molto fatica a fare qualsiasi cosa». A casa «non solo non ha preso in mano un libro, ma nemmeno li ha guardati. E i giornali li sfoglia superficialmente».

Il soldato statunitense era inesperto e stressato e in quella tragica sera sparò ben 58 colpi con la sua mitraglia contro la Toyota

Il dirigente del Sismi Nicola Calipari in una foto d'archivio

L'accusa formulata dai pm romani è di omicidio volontario

Caso Calipari: rinvio a giudizio per il marine americano Lozano

ROMA A poco meno di un anno dalla morte di Nicola Calipari, dopo lo «scontro» tra commissari italiani e statunitensi sulla dinamica dei fatti, la procura di Roma chiude le indagini sulla sparatoria avvenuta a Baghdad il 4 marzo 2005 sulla Irish Route, la strada percorsa dagli 007 nostrani per riportare in patria l' inviata del «Manifesto» Giuliana Sgrena e si appresta a chiedere il rinvio a giudizio di Mario Lozano, il soldato che fece fuoco sulla Toyota Corolla con tre raffiche in successione. Omicidio volontario (per la morte di Calipari) e tentato omicidio (per il ferimento di Sgrena ed del maggiore Andrea Carpani, autista del veicolo) i reati contestati dai pm Franco Ionta, Pietro Saviotti ed Erminio Amelio al militare americano che quella tragica sera si trovava al check-point 541 della capitale irachena poco dopo la liberazione della Sgrena avvenuta a conclusione di un lungo sequestro.

L' avviso di chiusura delle indagini, in base a quanto previsto dall' articolo 415 bis del codice di procedura penale, sarà ora notificato a Lozano il quale avrà 20 giorni di tempo, dal ricevimento del provvedimento, per proporre le proprie argomentazioni. Una prospettiva, quest' ultima, difficilmente ipotizzabile visto che finora nè le autorità Usa, interpellate tramite rogatoria internazionale, nè lo stesso Lozano, il quale avrà certamente saputo dai media di essere sotto inchiesta a Roma, si sono mai fatti vivi con gli inquirenti romani.

Il nome del marine Usa emerse grazie ad una decriptazione fatta da un giovane di Bologna sugli omissis del rapporto redatto dalla Commissione d' inchiesta statunitense. All'identificazione ufficiale di Lozano i magistrati romani arrivarono, tuttavia, attraverso altre strade. Sulla posizione del soldato pesa, soprattutto, l'esito di una consulenza tecnica secondo la quale la Toyota Corolla fu colpita da tre raffiche sparate da un'unica mitraglia automatica M240 calibro 7.62, in dotazione all'esercito Usa. Calipari, per i consulenti, morì dopo essere stato raggiunto dalla seconda sequenza di proiettili. «Esplodere numerosi colpi di mitragliatrice all'indirizzo dell'abitacolo di un'autovettura da una distanza così ravvicinata (la prima raffica tra i 100 e i 130 metri di distanza) - scrissero i consulenti - è da giudicare indubbiamente condotta idonea e diretta a cagionare la morte degli occupanti». Secondo gli stessi esperti balistici, che a lungo hanno esaminato la Toyota Corolla, si deve ritenere che i primi colpi siano stati esplosi da una distanza (approssimativa) compresa tra 100 e 130 metri; gli ultimi da una distanza (approssimativa) compresa tra 45 e 65 metri.

Era «inesperto e stressato», con troppi compiti da assolvere, il mitragliere americano Mario Lozano, che centrò con 11 colpi (sui 58 da lui complessivamente sparati) la Toyota sulla quale viaggiavano gli agenti del Sismi Nicola Calipari e Andrea Carpani e la giornalista del «Manifesto» Giuliana Sgrena. Lo evidenzia il rapporto italiano sull'uccisione di Calipari, che dedica diverso spazio a Lozano, cui la Procura di Roma contesta i reati di omicidio volontario e tentato omicidio.

DALLA PRIMA PAGINA

Ulivo, simbolo anche a Trieste

Quando, nel maggio dello scorso anno, la Margherita nazionale decise di abbandonare quel simbolo per le elezioni politiche, la Margherita triestina non si uniformò alle decisioni romane, schierandosi a favore del progetto unitario.

Siamo stati ben felici quindi che lo straordinario successo delle primarie abbia indotto tutti a un ripensamento e a un recupero dell'Ulivo almeno per la Camera dei deputati, pur in presenza di una nuova legge elettorale proporzionale, voluta e approvata in gran fretta dal centrodestra perché ritenuta a loro più favorevole.

Ecco, non dimentichiamoci delle primarie, di quelle migliaia di cittadini che anche a Trieste sono rimasti a lungo in coda davanti ai seggi per esprimere il loro voto. Ci hanno trasmesso una gran voglia di unità e coesione, quell'unità e quella coesione simboleggiati proprio dall'Ulivo, quale premessa indispensabile del futuro Partito democratico.

Sì, sarebbe veramente un peccato, al di là di ogni considerazione di tecnica elettorale, che sulle schede per il Comune e la Provincia i nostri elettori non trovassero più quel simbolo.

Cristiano Degano
presidente del gruppo consiliare regionale Dl - La Margherita

Il ministro degli Interni incontra a Sirte il leader libico. Traffici gestiti da bande sempre più spietate

Pisanu e Gheddafi: nuova emergenza clandestini

ROMA C'è una «nuova emergenza immigrazione» che interessa la Libia e, di conseguenza, l'Italia, Paese di prima destinazione per le migliaia di migranti africani che attraversano il Mediterraneo. A lanciare l'allarme il leader libico Muammar Gheddafi e il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu, che si sono incontrati ieri a Sirte, dove hanno fatto il punto sul piano bilaterale di contrasto ai traffici di clandestini. La crescita dell'ondata migratoria verso i confini italiani si era già fatta sentire negli ultimi due mesi del 2005, quando il numero dei clandestini sbarcati sulle coste siciliane risultò raddoppiato rispetto all'anno precedente.

Gli arrivi sono poi proseguiti a ritmo sostenuto anche in questi primi giorni del 2006. Pisanu è così volato in Libia per affrontare il fenomeno. Il ministro dell'Interno italiano e Gheddafi hanno espresso «vive preoccupazioni» per l'emergenza immigrazione, in crescita anche a causa di un nuovo fronte che si è aperto ultimamente, quello del Marocco. Infatti, viene sottolineato, «ai flussi tradizionali che entrano in Libia attraverso i confini sud e orientali del Paese, se ne sono aggiunti altri provenienti dal Marocco». Tra novembre e dicembre, così, i clandestini arrivati in Italia dal Marocco sono diventati il 32,4% del totale, mentre l'anno precedente erano solo il 2,4%. Un «boom» da attribuirsi al rafforzamento delle barriere a difesa dei confini spagnoli, in particolare delle due città spagnole in territorio marocchino, Ceuta e Melilla. Ciò fa sì che i flussi dal Paese nordafricano si spostano verso l'Italia, attraverso la Libia, che si trova, con scarsi mezzi, a dover vigilare su migliaia di chilometri di frontiere desertiche.

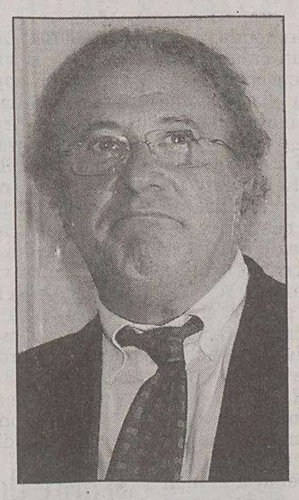
E a gestire i traffici, nota il ministero dell'Interno, sono «organizzazioni criminali diventate sempre più spietate», che non hanno «alcuna considerazione per il numero di clandestini che perdono la vita nell'attraversare il deserto libico o le acque del Mediterraneo». Pisanu e Gheddafi hanno quindi esaminato lo stato degli sforzi congiunti del piano bilaterale Italia-Libia, che ha dato buoni risultati in direzione del contenimento del flusso di clandestini diretto verso l'Europa: in poco più di un anno oltre 40.000 migranti clandestini sono stati bloccati in Libia e centinaia di trafficanti sono stati arrestati.

La cifra, secondo la Procura di Milano, «resta ancora da quantificare» ma è quasi certo che si superano i 60 milioni di euro

Unipol, spuntano nuovi conti di Consorte

Sparsi fra Italia, Svizzera e Montecarlo. La difesa: quelli esteri chiusi nel 2002

MILANO La «bomba» arriva a tarda sera: la procura ha scoperto una ventina di conti di Giovanni Consorte però c'è grande incertezza sull'ammontare dei soldi che vi sono contenuti. Ieri sera una trasmissione televisiva ha parlato di una cifra vicina ai 200 milioni di euro (ma un portavoce di Consorte ha subito smentito). Anche fonti della procura smentiscono un importo così alto e si limitano ad affermare che «la cifra va ancora quantificata». Sicuramente si superano di gran lunga i 50-60 milioni di euro dei quali si è parlato finora, ma la cifra resta incerta anche perchè sono stati trovati degli immobili intestati a persone che farebbero riferimento a Consorte e questi immobili dovranno essere stimati. Intanto dagli interrogatori in corso emergono nuovi nomi di politici legati alla Casa delle libertà.



Giovanni Consorte

I conti di Consorte. I 50 milioni guadagnati con le cosidette «consulenze» sembrano acqua passata. Sono depositati da anni in una fiduciaria di Milano e, l'altra sera, i legali di Consorte hanno scritto una nota per spiegare che si tratta di soldi dell'ex manager Unipol. È stato anche specificato che i conti esteri erano stati chiusi già nel maggio del 2002.

Il tempo, per i giornali, di riportare la notizia e scoppia un altro caso. La procura scopre una ventina di altri conti e depositi bancari che fanno riferimento all'ex manager Unipol. Sono conti aperti in Italia (e non solo alla Popolare di Lodi), ma anche in Svizzera e a Montecarlo.

Ad individuare i conti avrebbero contributo gli interrogatori, in questi giorni, di Fabio Massimo Conti, ex manager della filiale svizzera della Banca di Lodi e di Gianfranco Boni, ex braccio destro di Fiorani e direttore finanziario della stessa banca.

Erano loro che movimentavano i conti, facevano le operazioni più azzardate, trasferivano montagne di denaro all'estero. Ma anche la Finanza ha dato un grosso contributo. Con la collaborazione delle autorità monegasche si è arrivati stabilire che Consorte non ha soltanto quei 50 milioni di euro avuti da Emilio Gnutti.

E proprio su questa somma ci sono in corso altri accertamenti (pare che sia lievitata a 60 soltanto con gli interessi). E la procura indaga anche sulla possibilità che la cifra sia stata data in Italia in garanzia per operazioni da fare all'estero.

I soldi ai politici. Silvano Spinelli, ex dirigente della Popolare di Lodi (ma anche da pensionato conservava un ufficio in banca) ha parlato lunedì per 8 ore e ieri i pm Greco e Fusco sono stati a San Vittore per avere da Fiorani la controprova: Spinelli racconta di denari usciti dai fondi neri della banca di Lodi per alcuni politici del centro-destra.

Si parla di alcune centinaia di migliaia di euro. Altre fonti sostengono che non ci sarebbero nomi nuovi, ma Spinelli avrebbe riparlato di quei parlamentari vicini a Fiorani e che venivano contattati da Donato Patrini, l'ex dirigente della sede toscana (diventato una «gola profonda» nell'inchiesta) che aveva già parlato di Aldo Brancher (sottosegretario di Forza Italia) e di Roberto Calderoli (ministro della Lega Nord).

Le azioni di Ricucci. La Societè Generale ha chiesto alla procura di dissequestrare azioni Antonveneta per 30 milioni di euro in possesso a Stefano Ricucci.

Il motivo? Ricucci deve milioni di euro alla banca francese che, quindi, si trattiene le azioni Antonveneta e vorrebbe consegnarle all'Opa per rientrare del prestito.

Gigi Furini

PROCURA DI ROMA

Oggi Barnheim e Perissinotto dai giudici

ROMA Giovanni Perissinotto, amministratore delegato di Generali, sarà sentito oggi in qualità di testimone dai pm romani Perla Lori, Rodolfo Sabelli e Giuseppe Cascini, nell'ambito delle audizioni decise dalla procura dopo le dichiarazioni di Silvio Berlusconi che ha parlato ai magistrati di presunte pressioni subite da azionisti di Bnl per la cessione di quote azionare ad Unipol. Peraltro subito smentite categoricamente da Generali.

Oltre a Perissinotto che siede anche nel consiglio di amministrazione di Bnl, i pm romani sentiranno Antoine Bernheim, presidente di Generali, e Tarek Ben Ammar, l'uomo d'affari franco-tunisino. Quest'ultimo sarebbe la «fonte» del premier Berlusconi circa le presunte pressioni per la cessione di quote azionare di Bnl ad Unipol, che sarebbero state fatte, sempre secondo il presidente del consiglio, da esponenti politici del centro sinistra. Silvio Berlusconi a tal proposito, ha anche parlato di incontri in occasioni conviviali che sarebbero intercorsi, sulla vicenda dell'opa Unipol nei mesi scorsi, di volta in volta tra Bernheim, Massimo D'Alema, Walter Veltroni, Romano Prodi, Francesco Rutelli.

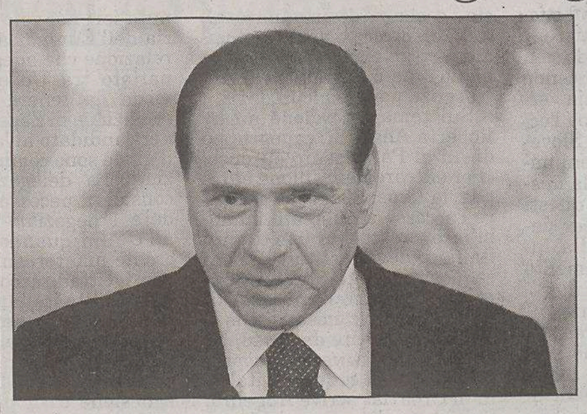
L'audizione di Perissinotto rivestirebbe interesse per i magistrati proprio in virtù della qualifica dell'ad di Generali che è componente del consiglio di amministrazione dell'istituto di Via Veneto.

La «denuncia» di Berlusconi, dunque, prosegue il suo iter e i magistrati sembra abbiano deciso di indagare a fondo se in quanto denunciato dal premier ci possa essere anche qualche ipotesi di reato.

Gianpiero Fiorani ripreso in una foto d'archivio

Il premier ha riaffermato le sue accuse replicando ad Anna Finocchiaro nel corso di una telefonata durante la trasmissione «Ballarò»

Berlusconi: «Illegali gli incontri tra i Ds e le Generali»



Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

ROMA «Avere rapporti da parte di esponenti politici della sinistra con Generali, mentre è in corso un'Opa non è solo disdicevole. È proibito dalla legge».

Silvio Berlusconi replica così a Anna Finocchiaro (Ds), durante il collegamento telefonico in tv a «Ballarò» riferendosi agli incontri di dirigenti dei Ds con il presidente di Generali la scorsa primavera. «Generali è parte in causa - sottolinea il premier - perchè hanno l'8,7% di Bnl e, essendoci in corso l'offerta del gruppo spagnolo di Bilbao, questi incontri non avrebbero dovuto esserci». Nel confronto interviene per un attimo l'ex presidente della Consob Luigi Spaventa: «Non è vero, l'Opa non era stata lanciata e i dirigenti dei Ds non possedevano nulla...». «Ma i giornali erano pieni di questa storia dal primo giugno» replica Berlusconi. Il presidente del Consiglio aggiunge: «Io non metto insieme politica e giustizia. Sono andato dai magistrati solo perchè c'era di mezzo il mio buon nome. È una questione politica e morale...». Replica così a Marco Follini, l'ex segretario dell'Udc che l'invita a «staccare la spina» del confronto che intreccia politica e giustizia, che ha dimostrato in passato di non portare «nè più politica nè più giustizia». «Avevo fatto delle affermazioni, erano state messe in dubbio - ricostruisce il premier -. Sono stato invitato, se ne avessi il coraggio, ad andare dai magistrati: l'ho fatto, dicendo che quelle affermazioni erano corrette. E gli interessati hanno dovuto ammettere che lo erano. Ora è chiaro che il presidente Consiglio ha detto la verità, mentre altri hanno detto falsità. Così ho raggiunto l'unico scopo che mi prefiggevo».

Anche dopo la malattia non ha variato la dieta

Mangiava solo patatine fritte e toast: un giovane inglese muore a 20 anni per cirrosi

LONDRA Un ragazzo che mangiava solo patate fritte, toast imburrati e occasionalmente fagioli in scatola, è morto di malnutrizione a soli 20 anni.

A causa della sua dieta, si era ammalato di cirrosi epatica, di epatite autoimmune - una malattia in cui il sistema immunitario attacca le cellule del fegato - e il suo sangue era diventato così fluido che era in costante pericolo di emorragie.

Scott Martin - questo il nome del ragazzo che per anni non ha mai variato la sua dieta - ha cominciato a stare male un anno fa, quando gli è stata diagnosticata la cirrosi. I medici gli avevano detto che l'unica cosa che gli poteva salvare la vita era un trapianto al fegato, ma Scott era terrorizzato all'idea di sottoporsi all'operazione e aveva deciso invece di seguire una terapia di medicinali, continuando però a mangiare come prima. Negli ultimi sei mesi Scott era così debole da avere bisogno di una sedia a rotelle e quando ha dovuto farsi togliere tre denti, i medici lo hanno avvertito che rischiava di morire per l'emorragia e che non gli restava che scegliere se correre questo rischio o morire per l'infezione. Il ragazzo si è fatto togliere i denti, ma i dottori non sono riusciti a fermare l'emorragia che lo ha lentamente ucciso.

«C'erano solo alcune cose che mangiava. Le patatine di McDonald's erano le sue preferite. Mangiava pane tostato, ma solo pane bianco con un sottile velo di burro salato. Ogni tanto mangiava fagioli in scatola. È sempre stato così, fin da quando era bambino. Trovare qualcosa che gli piacesse era impossibile» ha dichiarato la sorella.

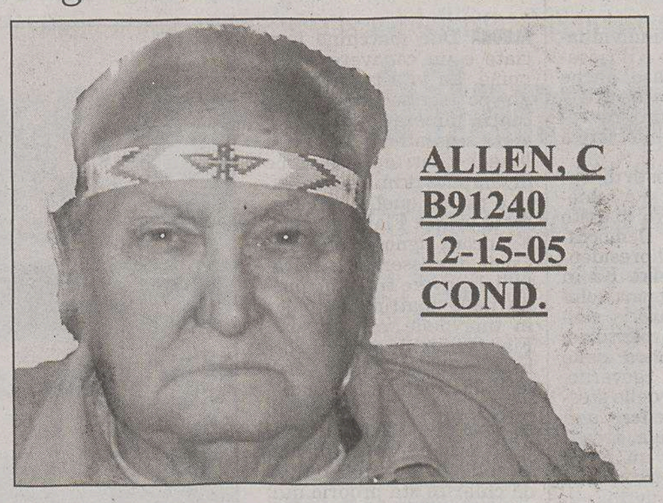
«La vicenda rilancia un messaggio che ripetiamo da anni: per una buona salute è fondamentale un'alimentazione quanto più varia possibile» raccomanda il nutrizionista Eugenio Del Toma. «Bisogna imparare - aggiunge - a mangiare, a partire da un maggiore consumo di verdura e frutta, portatrici d'importanti sostanze di difesa per l'organismo. Nessun alimento, anche il più nutriente è infatti completo di per sè».

L'anziano Cherokee prima dell'esecuzione cita Cavallo Pazzo: «È un buon giorno per morire»

California: giustiziato Allen l'indiano

Schwarzenegger non grazia l'uomo, 76 anni, cieco e sulla sedia a rotelle

WASHINGTON «È un buon giorno per morire». Il vecchio detenuto Cherokee sceglie le parole di un giovane e valoroso capo Lakota, Crazy Horse (Cavallo Pazzo), per dar l'addio a un mondo di visi pallidi che non si è lasciato turbare dai suoi 76 anni, dalla sua cecità o dalla sedia a rotelle necessaria da tempo per spostarlo all'interno del braccio della morte di San Quintino. Clarence Ray Allen è morto pochi minuti dopo il proprio settantaseiesimo compleanno, nella notte californiana, diventando la seconda persona più anziana a venir giustiziata negli Usa dal XIX secolo a oggi. Solo John Nixon, morto lo scorso dicembre a 77 anni in Mississippi, era più vecchio dell' indiano Allen al momento di ricevere l'iniezione letale.



Clarence Ray Allen, l'uomo che è stato giustiziato in California

Uno dopo l'altro, i giudici federali, la Corte Suprema e il governatore della California, Arnold Schwarzenegger, avevano fatto sapere nei giorni scorsi di non ritenere che età e condizioni mediche possano venir considerate un ostacolo per eseguire una condanna decisa da una giuria popolare. I familiari delle vittime di Allen e i procuratori che hanno indagato sui suoi crimini, hanno aggiunto che se è passato così tanto tempo da una sentenza pronunciata nel 1982, la responsabilità è stata tutta del condannato e della serie infinita di appelli legali che ha portato avanti.

Cadute tutte le possibilità di una grazia all'ultimo minuto, poco dopo la mezzanotte di lunedì (ora della California) il vecchio indiano è stato spinto sulla sedia a rotelle dentro la camera della morte dalle pareti verdoline di San Quintino, la stessa dove a dicembre era morto - tra molte proteste internazionali - il fondatore della gang dei Crips Stanley Tookie Williams. Un disegnatore della tv Cbs è stato ammesso tra il pubblico e le scene della morte di Allen sono perciò diventate anche una specie di fumetto, come quelli che raccontano i processi americani quando le telecamere sono vietate in aula. «Vi ringrazio tutti, vi amo tutti. È un buon giorno per morire», ha detto Allen, citando la frase che Cavallo Pazzo avrebbe pronunciato - secondo la leggenda - prima di dedicarsi nel 1876 a massacrare il Settimo Cavalleggeri del generale George Armstrong Custer a Little Bighorn.

Nel passato del detenuto indiano diventato il primo morto per pena capitale negli Usa nel 2006, non c'erano però gesta che avessero la possibilità di venir lette come eroiche. L'anziano detenuto era stato condannato in passato all'ergastolo per aver fatto uccidere la fidanzata diciassettenne di suo figlio, nel timore che testimoniasse su una rapina in cui era coinvolto Allen. Nel 1982, poi, Allen avrebbe pagato un ex compagno di cella per far ammazzare l'uomo che lo aveva fatto finire in prigione: nell'eseguire il compito, il killer aveva ucciso anche due adolescenti perchè a loro volta rischiavano di diventare testimoni oculari.

IN BREVE

Il tragico gesto nel centro di Firenze

Ragazza diciottenne si suicida gettandosi dalla finestra del liceo

FIRENZE Un attimo di disperazione in un momento particolarmente difficile della sua vita. Sembra questo il contesto in cui una studentessa fiorentina di 18 anni e mezzo, ha maturato la decisione di togliersi la vita, lanciandosi ieri dalla finestra del terzo piano della sua scuola, il liceo internazionale psico-pedagogico Machiavelli-Capponi, dove frequentava il quinto anno. Un volo di quindici metri, finito sull'asfalto bagnato dalla pioggia di Borgo San Jacopo, in pieno centro storico. Da qualche mese, la ragazza si era trovata a fare i conti con la depressione, il male oscuro che spesso colpisce senza una ragione precisa. È per combattere quello stato d'animo che le toglieva la voglia di vivere, si era rivolta anche a uno psicologo. Aveva bisogno, come tanti suoi coetanei, di fare una chiacchierata per chiarirsi le idee, per ritrovare la serenità perduta, ma non è stato sufficiente.

Frodi fiscali: 12 imprenditori finiti in manette nel Bresciano

BRESCIA Ancora un giro di frodi fiscali per elevatissimi importi scoperto nel Bresciano dalle Fiamme Gialle: false fatture per operazioni inesistenti emesse da «cartiere», ovvero società costituite solo per truffare il fisco. A conclusione delle indagini la Guardia di Finanza ha arrestato 12 delle 13 persone, imprenditori e professionisti, destinatarie di un'ordinanza di custodia cautelare firmata dal Gip del tribunale di Brescia Carlo Bianchetti. A differenza di quanto accaduto in passato, questa volta le le Fiamme Gialle hanno infatti smantellato un'organizzazione che operava nel settore dell'edilizia, da qui il nome di «Cantiere» dato all'operazione.

Germania: nasce a Berlino anche il Partito dei genitori

BERLINO Una nuova forza politica, il Partito dei genitori, si è affacciato per la prima volta sulla scena politica tedesca e anche se l'esordio è previsto alle elezioni regionali berlinesi del prossimo autunno, l'obiettivo alla lunga è arrivare ad una presenza nazionale. «Vogliamo avere una nostra voce politica», ha spiegato Andrè Schindler (41 anni), il presidente della Commissione regionale dei genitori (un organismo del Consiglio regionale di Berlino) nell'annunciare l'imminente fondazione del nuovo Partito dei Genitori, che presenterà proprie liste sia per l'elezione dei rappresentati nell' amministrazione della citta-regione di Berlino del 17 settembre, sia alle elezioni circoscrizionali che si svolgono lo stesso giorno.

PER LA PRIMA VOLTA DOPO IL 7 GENNAIO

Una foto d'archivio della giornalista americana Jill Carroll

Il filmato trasmesso da Al Jazeera è brevissimo, dura solo qualche secondo: la giovane appare in buone condizioni

Giornalista Usa rapita, video con minacce di morte

BAGHDAD Il filmato con il viso di Jill Carroll trasmesso ieri sera da Al Jazira - una prima volta intorno alle 23 ora della capitale irachena (le 21 in Italia), poi di nuovo nel telegiornale dell'una (le 23 in Italia) - è brevissimo, dura qualche secondo. La giovane giornalista appare in buone condizioni, il suo viso è inquadrato in primissimo piano, non sembra assolutamente preoccupata nè particolarmente tesa.

Parla invece con sufficiente disinvoltura e rilassatezza, ma non se ne sente la voce. Ha capelli neri lunghi che le arrivano sul collo e non sono in disordine, sembra addirittura che siano soffici, come se la giovane avesse potuto fare uno shampoo subito prima della ripresa. Si intravede il collo di un giubbetto bianco che indossa, e lo sfondo alle sue spalle è un muro bianco. Diversamente da altri filmati analoghi, non appaiono drappi con simboli o scritte che indichino il nome del gruppo che l'ha rapita, nè si intravedono armi di alcun genere.

Nella banda rossa che scorre nella parte bassa dello schermo è scritto che il gruppo è «Le brigate della vendetta», mentre il conduttore dice che i rapitori hanno concesso 72 ore di tempo per il rilascio di tutte le donne irachene detenute in Iraq dalle forze Usa, altrimenti uccideranno la giornalista.

Per la prima volta nella storia di queste comunicazioni, dando notizia del video, il conduttore di AL Jazira esprime la condanna dell'emittente per le violenze contro i giornalisti e chiede la liberazione di Jill Carroll, che è stata rapita il 7 gennaio scorso.

A parere di un esperto di tv iracheno, l'immagine, che consente soltanto di vedere in primissimo piano il viso della giornalista, sarebbe stato con ogni probabilità ingrandito negli studi della tv qatariota per impedire di leggere la scritta con il nome del gruppo rapitore, della quale si vedrebbero parzialmente alcune lettere arabe nella parte bassa a destra dello schermo.

E da Washington è stato trasmesso, sempre ieri, un appello ai rapitori: «Jill è una persona gentile e il suo amore per l'Iraq e gli iracheni traspaiono dai suoi articoli» si legge nel comunicato, firmato del padre e della madre della cronista, Jim e Mary Beth Carroll e dalla sorella, Katie. «È stata accolta nelle case di molti iracheni, e da quella esperienza ha compreso le difficoltà e le sofferenze che il popolo iracheno deve affrontare ogni giorno», si legge ancora, «Jill è sorella e amica di molti iracheni e si è dedicata a mostrare al mondo la verità sulla guerra in Iraq».

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Già all'inizio del negoziato per l'adesione del Paese all'Unione europea si verifica il primo scontro con le autorità comunitarie

Concorrenza, l'Ue rampogna Zagabria

Sotto accusa la campagna «Compriamo croato» promossa dalla Camera di commercio

FIUME I negoziati tra Croazia e Unione europea sono iniziati da poche settimane ma già si è verificato il primo scontro. Infatti, in questi giorni a Bruxelles è iniziato l'esame del capitolo inerente la libera circolazione delle merci e i rappresentanti dell'Ue hanno condannato l'iniziativa della Camera d'economia croata (Hgk), intitolata «Kupujmo hrvatsko» (Compriamo croato). La commissione europea ha avvertito la Croazia che la campagna non è in armonia con i regolamenti sulla libera circolazione della merce.

Il problema è stato rilevato anche nell'ultimo rapporto sui progressi fatti dalla parte croata. Tamara Obradovic, segretaria dei negoziatori croati, ha dichiarato che la Commissione europea ha sottolineato come questa iniziativa «influisca sulle scelte dei consumatori». I negoziatori europei hanno voluto ricordare una simile campagna portata avanti circa venti anni fa dalla Repubblica Irlandese venne denunciata al Tribunale della giustizia europeo e perse la causa.

Il problema di una simile campagna è anche di natura finanziaria, poiché tali iniziative non devono godere del sostegno finanziario di istituzioni pubbliche o statali. Infatti, il messaggio è discriminatorio nei confronti dei prodotti che arrivano dall'estero e la Obradovic ha ribadito che alla Camera d'economia croata sono consci di questo fatto. La commissione europea ha chiesto a Zagabria, quando approverò le normative che regoleranno il settore in questione, di assicurare la possibilità del libero scambio di merce, ossia di non porre alcun ostacolo e là dove esistessero di rimuoverli. Nadan Vidosevic, ex ministro dell'Economia e presidente della Camera d'economia croata, non se l'è presa più di tanto per i rilievi comunitari e ha ammesso che la campgna «Compriamo croato» non è in armonia con le normative europee.

«Però – ha sottolineato – allo stesso tempo siamo consci del fatto che finché la Croazia non entrerà in Europa dobbiamo convincere i consumatori croati a comprare i nostri prodotti, tutelando così le produzioni nazionali».

Vidosevic ha anche contrattaccato ribadendo che anche alcuni Paesi, che fanno già parte dell'Unione europea, portano avanti simili campagne e ha citato, tra le altre, la recente esortazione del presidente della Repubblica italiana Carlo Azelio Ciampi, che aveva invitato a preferire i prodotti nazionali. «Perciò – ha concluso il presidente della Camera d'economia croata – l'iniziativa sarà armonizzata nel momento in cui il nostro Paese entrerà in Europa. Fino ad allora, continueremo a fare il possibile per promuovere e tutelare i nostri prodotti».

b.s.

IL CASO

Lubiana vuol scrivere «evro» anziché «euro»

BERLINO La lista dei Paesi in fila per poter adottare la moneta unica europea è già abbastanza lunga ma altrettanto decisa è l'opposizione di alcuni di essi ad adottare nella rispettiva lingua la denominazione di «euro». Il quotidiano tedesco «Die Welt» vi dedica un lungo articolo col titolo «Confusione babelica sul nome euro» e rivela che Lettonia, Lituania, Malta, Slovenia e Ungheria non intendono accettare la grafia «euro» e chiedono di modificarla a seconda delle rispettive peculiarità linguistiche. La Lettonia vuole introdurre la dizione «eiro» poichè nella lingua lettone il dittongo «eu» non esiste. La Lituania vorrebbe utilizzare il nome «euras». Malta favorisce la grafia «ewro», in quanto nella lingua locale la vocale «e» non precede mai la «u». La variante «evro» è invece sostenuta dalla Slovenia. Budapest si limiterebbe ad aggiungere solo un accento acuto: «eurò». Comunque il regolamento adottato dal Consiglio prevede la scritture «euro» uguale per tutti.

Vittime degli ustascia croati

Vaticano accusato d'aver «incassato» beni degli ebrei

WASHINGTON La Corte Suprema americana ha dato il via libera al processo che un gruppo di sopravvissuti dell'Olocausto ha intentato alla banca vaticana, lo Ior (Istituto opere di religione), e all'ordine francescano, accusandoli di essersi appropriati, alla fine della guerra, di beni di vittime del brutale regime Ustascia, al potere in Croazia dal 1941 al 1945. Beni che, secondo l'accusa, sarebbero stati trasferiti illegalmente dai francescani croati nelle casse della banca vaticana e sarebbero serviti a finanziare la fuga di gerarchi ustascia e altri criminali nazisti transitati proprio il Vaticano verso destinazioni sicure in Sudamerica e altrove. Il processo era stato bloccato nel 2003 su ricorso di un giudice federale, il quale aveva sostenuto che si trattava di questioni da affrontare a livello di governo e non di tribunale.

Si apre domani a Capodistria la personale di Ugo Pierri

CAPODISTRIA Si aprirà domani alle 19 a Palazzo Gravisi, sede della Comunità degli italiani la mostra «I like war» del pittore triestino Ugo Pierri, che sarà presente alla vernice introdotta dal critico Giulio Montenero. La rassegna che raccoglie una trentina di opere, rimarrà aperta fino al 9 febbraio (orario 10-13, 15-18, sabato 10-13, domeniche chiuso) e si svolge grazie ai contributi di presidenza del Consiglio e assessorato alla Cultura del Fvg, Università Popolare di Trieste, Unione Italiana, ministero della Cultura sloveno, Comune di Capodistria e Banca di Credito Cooperativo del Carso di Opicina.

Voci bianche per la corale della Comunità di Pola

POLA La Comunità degli italiani intende formare un coro di voci bianche, con bambini dai 5 ai 10 anni di età. Gli interessati sono tenuti a presentarsi nella sala prove della società «Lino Mariani» al lunedì e al giovedì dalle 17.15 alle 18 per dare la possibilità ai più piccoli di entrare nel mondo della musica preparati da Serena Zikovic. Per informazioni: chiamare lo 098-979 6526.

Interventi di Mailing List Histria sui politici italiani e iniziativa del gruppo di An

Oggi la manifestazione all'europarlamento perché avalli la richiesta ai croati di restituzione degli immobili

Esuli a Strasburgo per rivendicare i loro diritti

di **Pierluigi Sabatti**

Roberta Angelilli

TRIESTE La diaspora istriana è in fibrillazione sia per l'imminenza del Giorno del Ricordo del 10 febbraio prossimo, sia per la manifestazione promossa dall'Unione degli istriani e da altre associazioni (alle quali è arrivato il plauso dell'onorevole Roberto Menia) oggi a Strasburgo quando 150 aderenti (degli oltre 400 partiti da Trieste) potranno entrare nel Parlamento europeo per esibire i cartelli di protesta sul caso dei beni, sia per la «leggina» propedeutica all'indennizzo equo e definitivo, presentata in consiglio dei ministri del vice presidente Fini e sollecitata dal sottosegretario Antonione. Cominciamo proprio da quest'ultima riportando il «pressing» di Mailing List Histria, l'organizzazione che riunisce gli esuli via Internet. Mailing List Histria ha inviato una lettera e senatori e deputati italiani e ai parlamentari europei sulla questione dei beni «per esprimere il fermo dissenso sul modo con cui il governo sta conducendo la vertenza con la Croazia verso il suo atto finale, dopo l'occasione perduta con la Slovenia, sul problema dei beni nazionalizzati». In sintesi la missiva riporta la storia di questi beni «usati dall'Italia per pagare i danni di guerra alla Jugoslavia» e successivamente mai compensati in modo dignitoso. Mailing List Histria affronta anche l'altro versante: quello della restituzione. Secondo l'organizzazione bigogna chiedere alla Croazia di restituire quanto possibile «senza creare nuove ingiustizie» e senza discriminare gli italiani. E non si debbono commettere gli errori fatti con Lubiana, che è entrata in Europa senza pagare alcun dazio.

Sul tema interviene anche Roberta Angelilli, capogruppo di An al Parlamento europeo. «Per entrare nell'Unione europea, la Croazia deve consentire l'accesso al mercato immobiliare croato per i cittadini italiani, deve restituire i beni sequestrati agli italiani durante il regime comunista di Tito e deve riconoscere che il regime, a partire dal 1946, ha perpetrato una vera e propria pulizia etnica contro gli italiani in Croazia» scrive Angelilli. Sulla base di queste richieste, la delegazione di An si è astenuta ieri nel voto della plenaria dell'Europarlamento sulla relazione che adegua il partenariato tra Ue e Croazia in modo da tenere conto della condizione di Zagabria di partner candidato all'adesione con il quale sono cominciati i negoziati. La delegazione di An considera necessario «sospendere i negoziati di adesione all'Ue fin quando le autorità croate manterranno il divieto per i cittadini comunitari di nazionalità italiana di accedere al mercato immobiliare», si legge sempre in una nota diffusa ieri.

Un'altra condizione per l'adesione è «il pieno risarcimento per i beni sequestrati alle migliaia di cittadini di origine italiana espulsi dal territorio croato dal 1946», nonchè il riconoscimento «delle deportazioni, delle atrocità, dei massacri e della pulizia etnica contro migliaia di persone di origine italiana, perpetrate dal regime comunista di Tito dal 1946».

Riguardo alla manifestazione a Strasburgo, il presidente dell'Anvgd, pur condividendo «lo sdegno» verso uno stato italiano che non ha saputo tutelare e salvaguardare i diritti degli esuli, rigetta le motivazioni alla base dell'iniziativa, rilevando che lo sdegno non «deve far venir meno nei nostri associati l'amore per l'unica Patria che abbiamo: l'Italia».

Ancora lontana la soluzione per chi fu privato della cittadinanza

«Cancellati», l'opposizione è divisa sulla proposta di legge governativa

Borut Pahor

LUBIANA I «cancellati» continuano a dividere l'opinione pubblica e la scena politica slovena. La recente iniziativa del governo, che ha preparato una proposta di legge costituzionale con l'intento di risolvere definitivamente la questione delle 18.000 persone che nel 1992 sono state private del diritto di residenza in Slovenia, ha creato una spaccatura anche all'interno dell' opposizione, in particolare tra i socialdemocratici e il loro presidente Borut Pahor.

Per il leader politico la proposta del governo non è forse la soluzione migliore ma è l'unica possibile. Per la presidenza del Partito invece, la legge costituzionale non è basata sul rispetto dei diritti umani e non garantisce l'attuazione della sentenza della Corte costituzionale, per cui è inaccettabile. La Corte costituzionale, ricordiamo, ha imposto al Ministero dell'interno di resituire lo status di residenti a tutte le persone originarie delle altre repubbliche ex jugoslave che nel febbraio del 1992 sono state radiate dagli albi dei residenti perchè fino a quel momento non avevano chiesto la cittadinanza slovena né regolato il proprio status come «stranieri». La proposta di legge preparata dal governo prevede invece una restituzione individuale delle residenze e il riesame di caso per caso, anche se la «cancellazione», all' epoca, era stata un provvedimento amministrativo collettivo.

Contro la proposta di legge costituzionale si è schierato anche l'altro partito d'opposizione, la Democrazia liberale. Per il presidente del partito Jelko Kacin non servono leggi particolari, basta rispettare la sentenza della Corte costituzionale, il che rientra nelle competenze del governo, del dell'Interno e dello stesso ministro. Chiedere una legge costituzionale, secondo Kacin, è solo un modo per eludere altri ricorsi dei «cancellati».

Sull'intera vicenda si è pronunciato di recente pure il presidente della Repubblica Drnovšek. «È giunto il momento di chiudere la questione - ha scritto Drnovšek a tutti i partiti parlamentari». La proposta del governo, secondo il capo dello Stato, rappresenta in questo senso una buona base di partenza.

c.p.

La macchina appartiene a un piccolo imprenditore, ma non era lui il morto. Bruciata pure una vettura parcheggiata accanto

Un'auto incendiata e un cadavere senza nome

Fiat data alle fiamme ad Albona con dentro un uomo di cui s'ignorano le generalità

ALBONA Due macchine bruciate e un cadavere senza nome. La vita tranquilla e un po' sonnolenta dell'ex centro minerario istriano è stata scossa nella notte tra lunedì e ieri dalle fiamme divampate prima su un'auto e poi su quella parcheggiata vicino. Fiamme di cui è ancora ignota l'origine. Come dev'essere identificato il cadavere trovato appena nella mattinata di ieri in una delle vetture, una Fiat Croma. Il corpo carbonizzato è stato notato verso le 11.30, mentre l'incendio, come detto, era scoppiato intorno alle 2.25 della notte. Il primo mistero di una vicenda dai contorni tutti da chiarire sta proprio qui: com'è possibile che il cadavere sia stato scoperto appena otto nove ore dopo le spegnimento dell'incendio da parte dei pompieri, chiamati dagli inquilini della palazzina vicino alla quale erano parcheggiate le auto?

Il secondo grande mistero è quello della vittima: chi è? La Fiat Croma risulta intestata a Jasmin Calic, 28 anni, residente a Sottopedena ma di origini bosniache e arrivato in Istria qualche anno fa, proprietario di una piccola ditta edile. Calic è stato già interrogato dalla polizia assieme ad altre persone, ma sull'esito dell'indagine bocche cucite. Il portavoce della Questura istriana, Robert Pavlekovic, si è limitato infatti a comunicare che il giovane imprenditore ha risposto alle domande degli agenti.

Tornando all'incendio, la Fiat Croma era parcheggiata in via dei Minatori e ha preso fuoco in piena notte. Prima che arrivassero i pompieri e la polizia chiamati dagli abitanti dell'adiacente palazzina, allarmati dall'incendio, le fiamme si sono propagate a una Opel Corsa appartenente a una 33enne di Albona, di cui non sono state rese note le generalità, posteggiata a fianco e anch'essa andata distrutta. Oltre a polizia e vigili del fuoco, sul posto si è recato il giudice istruttore del Tribunale regionale di Pola, Ivica Stanic, il quale ha disposto l'autopsia della salma. I risultati dovrebbero venir comunicati oggi. Sono stati fatti inoltre intervenire anche alcuni periti criminalistici del centro «Ivan Vucetic» di Zagabria incaricati di individuare le cause dell'incendio.

Dovranno capire se l'incendio sia stato accidentale oppure doloso e se la persona trovata carbonizzata sia stata uccisa dal fuoco, abbia voluto suicidarsi o sia stata uccisa prima e poi data alle fiamme.

Stando ad alcune voci che circolano ad Albona, da tempo Jasmin Calic sarebbe stato oggetto di minacce di due suoi dipendenti per una questione di stipendi non ancora versati e forse anche per qualche debito. «Se non ci paghi - gli avrebbero detto - ti manderemo in fumo la macchina».

p.r.

Le due automobili bruciate nella notte tra lunedì e ieri in via dei Minatori ad Albona

L'Assemblea vuole la speciale segnaletica nel tratto del Buiese. Pedaggi criticati

Ipsilon, l'Istria chiederà cartelli bilingui

PISINO L'Assemblea regionale istriana chiederà al governo croato che finalmente siano collocati i cartelli bilingui sul segmento dell'Ipsilon stradale che attraversa i comuni di Verteneglio e Buie, nei quali l'italiano è lingua paritetica al croato.

Stando alla direzione della società concessionaria Bina-Istra, il problema sarebbe proprio a Zagabria. «Da parte nostra siamo pronti a collocare i cartelli in questione - dice Ingrid Matkovic, portavoce della Bina-Istra - però non possiamo procedere senza l'ok del Ministero dei trasporti e comunicazioni in quanto l'operazione richiederà tra l'altro la chiusura parziale della viabile». Ricordiamo che i cartelli recanti anche la dicitura italiana delle località erano stati richiesti già un anno fa, prima dell'apertura al traffico del troncone occidentale dell' arteria, dai sindaci del Buiese. Poi per i soliti motivi tecnici era stato tutto rinviato «a tempi brevissimi», secondo una promessa. La Ipsilon istriana è al centro di un animato dibattito anche per altri aspetti. Anzitutto per i pedaggi del Viadotto sul Quieto (1,9 euro) e della Galleria del Monte Maggiore (3,8 euro) ritenuti eccessivi, tantoché il governo è stato invitato a rivedere gli importi assieme alla Bina-Istra. Diversi consiglieri hanno osservato che l'Ipsilon non è da considerarsi neanche semiautostrada ma una semplice strada veloce, però con basso livello di sicurezza, per cui i pedaggi andrebbero eliminati. In questo senso si è tornati sul contestato progetto stipulato 10 anni fa con l'azienda francese che ha costruito l'arteria viaria, la Boygues, di cui la Bina-Istra è un'emanazione, giudicato dannoso per l'Istria e la Croazia in genere. A proposito il presidente della Regione Ivan Nino Jakovcic ha negato ogni responsabilità, puntando l'indice sull'allora primo cittadino dell'Istria Luciano Delbianco.

Tra le interpellanze dei consiglieri, segnaliamo quella del dietino connazionale Tedi Chiavalon di Dignano: «Vorrei sapere quanto siano fondate le voci sulla costruzione di una terza centrale termoelettrica a Fianona». Gli ha risposto lo stesso Jakovcic: «Se ne parla molto però non disponiamo d'informazioni esatte e ufficiali. In ogni caso questa ipotetica centrale dovrà usare come combustibile il gas naturale e assolutamente non il carbone».

p.r.

La Štular replica alle critiche di Drnovšek sulla scelta del sito: «Sappiamo come difendere l'ambiente»

Pirano, lite sul golf tra sindaco e presidente

I CAMBI

Slovenia Tallero 1,00	〉	0,0042 €*
Croazia Kuna 1,00	〉	0,1346 €
BENZINA SUPER		
Croazia	kune/litro 7,98	1,07 €/litro
BENZINA VERDE		
Slovenia	Talleri/litro 230,70	0,97 €/litro**
Croazia	kune/litro 7,93	1,07 €/litro
DIESEL		
Slovenia	Talleri/litro 221,30	0,92 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

PIRANO Il sindaco di Pirano Vojka Štular non ha gradito la lettera inviatale dal presidente della Repubblica Janez Drnovšek sulla sentenza con cui la Corte costituzionale slovena ha bocciato il progetto di costruzione di un campo da golf nelle saline di Sicciole.

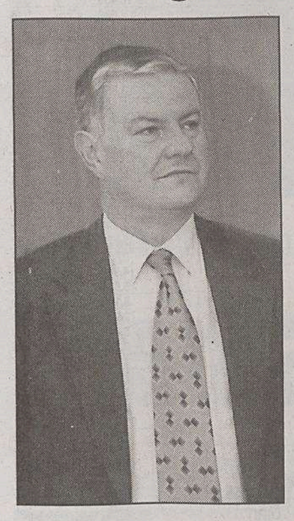
Rispondendo a Drnovšek con un comunicato stampa, la Štular ha sottolineato che «se il presidente conoscesse Pirano così bene come lo conoscono i suoi cittadini saprebbe che nello scegliere il luogo dove costruire i campi da golf il Comune non ha optato solo in favore dell'unico sito a disposizione bensì ha scelto anche quello ottimale sotto i profili ecologico, funzionale ed economico. Una scelta giustificata dai risultati delle perizie tecniche e dal generale consenso ottenuto in seno a tutti gli organi dell'amministrazione locale come pure tra la popolazione». Nella sua lettera, il capo dello Stato aveva dato ragione alla sentenza costituzionale sottolineando la necessità di preservare in modo adeguato le saline di Sicciole per consegnarle il quanto più possibile incontaminate alle future generazioni. Drnovšek aveva anche espresso il convincimento che il Comune «con un po' di buona volontà saprà trovare un sito alternativo adeguato dove realizzare i sui progetti».

Nel condividere totalmente la posizione «ambientalista» del presidente, la Štular ha voluto tuttavia sottolineare che le autonomie locali sanno meglio di chiunque altro individuare i propri bisogni e accertare se e in quale luogo questi sono realizzabili: «Rispettiamo il controllo e la vigilanza delle isitituzioni statali, che hanno il dovere di sottolineare i nostri eventuali errori, tuttavia ci attendiamo dalle medesime autorità il rispetto dei nostri desideri e competenze».

I vertici dell'azienda informatica e quelli di Mercurio, che si occuperà della banda larga, convocati dalla prima commissione

Il Consiglio Fvg vuol conoscere i piani Insiel

Interrogativi sulle strategie della società che riceverà 4 milioni in meno dalla Regione



Dino Cozzi

Gianni Pecol Cominotto

TRIESTE Il consiglio regionale vuole capire quali siano le prospettive di Insiel e come si articolerà lo sviluppo della Mercurio spa, la società che dovrà portare la banda larga in tutta la regione. La prima Commissione infatti ha convocato i vertici delle due società per metà febbraio. Per Insiel saranno il presidente Cozzi o l'amministratore delegato De Capitani a riferire ai consiglieri, mentre Mercurio non ha ancora definito i suoi quadri perché non è stata costituita ufficialmente. La prima assemblea della società, che doveva nascere a fine dicembre, sarà convocata davanti al notaio entro una decina di giorni. «Ormai tutti i passaggi tecnici sono stati definiti - dice l'assessore Pecol Cominotto - e credo che a breve sarà fissato l'appuntamento con il notaio». «Statuto e atto costitutivo sono stati sottoposti ai futuri partner Autovie e Agemont - spiega l'amministratore delegato di Insiel Stefano De Capitani - e ormai tutto è pronto per la ratifica formale. I quattro consiglieri d'amministrazione saranno nominati in quell'occasione».

I destini di Insiel e Mercurio si intrecciano non solo perché la nuova società sarà controllata, almeno in un primo tempo, come azionista unico dall'azienda informatica di via San Francesco ma anche perché il business-plan di Mercurio determina in parte gli scenari futuri di Insiel. Proprio questi scenari finora non hanno convinto le rappresentanze sindacali. O meglio le Rsu e i vertici provinciali di categoria dichiarano di non aver ricevuto ancora garanzie e risposte chiare da Cozzi e De Capitani sull'impatto che avrà sul personale il nuovo piano industriale. Perché la contrazione di 4 milioni di euro annui della convenzione con la regione per la fornitura di servizi determina la necessità, peraltro manifestata dai vertici aziendali sin dal loro insediamento, di aggredire nuovi mercati in campo nazionale ma anche nei Paesi dell'Est europeo. E i sindacati vogliono capire fino in fondo come l'azienda intenda potenziare il settore commerciale e quali risorse vengano messe in campo per salvaguardare e sviluppare il know-how di un'azienda che finora si è dedicata prevalentemte al mercato regionale. L'audizione sarà utile dunque ad approfondire anche questi aspetti.

Ieri l'Ufficio di presidenza della prima Commissione, presieduta da Franco Brussa, ha fissato anche altri appuntamenti. La prossima settimana, il 25 gennaio, i consiglieri saranno convocati per un parere sul nuovo commissario delle Cave del Predil e per fare il punto sul piano regionale delle benzine. Un quarto della seduta, come previsto dal nuovo regolamento, sarà dedicata alla presentazione e alla discussione di un progetto di legge elaborato dalla Lega e sostenuto da tutta l'opposizione sull'utilizzo di software per la gestione degli uffici della pubblica amministrazione. I leghisti propongono che si prenda in considerazione la possibilità di lavorare con sistemi open-source che abbatterebbero in modo sensibile i costi della Regione.

ci.es.

STATISTICHE

Dati Bankitalia sul 2004

Reddito netto medio per famiglia in Italia di quasi 2500 euro

ROMA Cresce il reddito delle famiglie ma anche la quota di single mono-familiari, i consumi assorbono i tre quarti delle entrate ed è in crescita la ricchezza ma è in aumento anche la quota di indebitamento. È la fotografia ai bilanci delle famiglie relativi al 2004, scattata dalla Banca d'Italia nel supplemento al bollettino statistico.

Nel 2004 il reddito delle famiglie italiane è aumentato del 2,0% in termini reali e del 6,8% in termini nominali, rispetto alla precedente rilevazione del 2002, mentre la crescita del reddito pro capite tra il 2002 e il 2004 - pari al 6,6% in termini reali - risulta nettamente superiore a quella del reddito familiare. Nel 2004 il reddito familiare medio annuo, al netto delle imposte e dei contributi previdenziali e assistenziali, è stato di 29.483 euro, pari a 2.457 euro al mese. Il reddito delle famiglie è cresciuto di più al Centro (8,5%), rispetto al Sud (2,05) mentre al Nord è addirittura diminuito (-1,7%). Riguardo alla composizione, la quota più cospicua è costituita dal reddito da lavoro dipendente (40,7%).

Aumenti si registrano al Centro e al Sud, diminuzioni invece nelle regioni del Nord

Sono in totale 22,3 milioni le famiglie italiane e tra esse, continua a crescere il peso delle famiglie formate da una sola persona: nel 1977 tali tipologie erano solo il 9,7% nel 2004 sono lievitate a più di un quarto del totale. Ogni famiglia è composta in media da 2,58 componenti. Nel 69,8% dei casi il capofamiglia è di sesso maschile; il titolo di studio più frequente è la media inferiore (35,7% dei casi).

Il reddito individuale medio da lavoro, dipendente o autonomo nel 2004 è stato pari a 16.555 euro contro i 15.030 euro del 2002, +5,4% in termini reali. I valori più elevati si registrano per gli ultrasessantacinquenni, con 23.522 euro; i valori più bassi tra gli under 30 (10.947 euro). Il 10% delle famiglie con redditi più elevati percepisce il 26,7% del totale mentre al 10% delle famiglie con reddito più basso va il 2,6% del totale dei redditi. Entrambi i valori non si discostano da quelli riscontati nel 2002.

La spesa per i consumi risulta pari al 75,1% del reddito familiare e il loro valore cresce al crescere del titolo di studio del capofamiglia e risulta correlato con la dimensione della famiglia.

Mentre continua ad aumentare il prezzo del petrolio che ha superato i 65 dollari al barile

Crisi del gas, consumi industriali a rischio

Il ministro Scajola: erogazioni sospese se i contratti lo consentono

ROMA Scattano le procedure di emergenza per evitare una crisi del gas, a causa anche degli alti consumi per il riscaldamento. Il ministro delle Attività produttive Scajola ha deciso «di sospendere nei modi contrattuali il consumo di gas ai clienti industriali che hanno un contratto di forniture che prevede la possibilità di interrompere i consumi». È stato anche deciso di «attivare gli impianti, termoelettrici e industriali, che possono utilizzare olio combustibile compatibile con le attuali normative ambientali».

È stato anche deciso di «attivare gli impianti, termoelettrici e industriali, che possono utilizzare olio combustibile compatibile con le attuali normative ambientali». Intanto continua a salire il prezzo del petrolio, che spinto soprattutto dalla crisi con l'Iran ha superato i 65 dollari arrivando nel pomeriggio a New York fino a 65,60 dollari al barile per le consegne a febbraio. Il ministero delle Attività produttive ha spiegato le procedure di emergenza con «l'incremento dei consumi di gas nel settore termoelettrico, dovuto sia alla domanda degli usi civili attivata dalle condizioni climatiche, sia al forte aumento delle esportazioni di energia elettrica dovuto alla competitività dei prezzi registrati nella borsa italiana rispetto al mercato europeo. La situazione delle importazioni e il calo della produzione di gas nazionale stanno provocando, per l'elevato consumo, un forte ricorso al sistema degli stoccaggi».

Questi, quindi, i motivi che hanno portato Scajola ad intervenire con ulteriori misure, «rispetto a quella già adottata della massimizzazione delle importazioni, per fronteggiare una situazione di potenziale criticità delle forniture di gas per la copertura in prospettiva del fabbisogno nel prosieguo dell'inverno». Sono inoltre in corso di definizione «ulteriori misure per il contenimento della domanda di gas, da attuare sia mediante attivazione di misure di interrompibilità dei consumi remunerata a valere sull'apposito fondo istituito dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas, sia mediante interventi sul sistema elettrico, tendenti a ridurre i prelievi di gas». Gli sviluppi della situazione «sono costantemente sorvegliati e controllati attraverso il ministero e i centri di dispacciamento delle imprese di trasporto e di stoccaggio di gas e dell'energia elettrica».

Ma sul fronte dei costi il 2006 rischia di riservare una stangata per i conti energetici dell'Italia. La fattura petrolifera di quest'anno potrebbe superare i quasi 22 miliardi del 2005, perchè potrebbe salire fino a un massimo di oltre 25 miliardi. Ma una stima è difficile viste le molte incertezze che pesano sulle quotazioni del petrolio. Prima fra tutte la crisi iraniana sul nucleare. E non si può escludere l'ipotesi di un petrolio a 100 dollari il barile. A infiammare ieri le quotazioni del greggio non sono solo le tensioni nei paesi produttori (Iran, Nigeria, Venezuela), ma anche la forte domanda internazionale: l'Agenzia internazionale dell'energia (Aie) prevede una domanda pari a sette milioni di barili al giorno per la Cina quest'anno, con un incremento del 5,9% rispetto al 2005. E anche negli Usa i consumi si irrobustiranno. Anche il gas rischia di pesare sulla fattura energetica complessiva del 2006 che al momento è indicata dall'Up sui 37 miliardi, in linea con il 2005. Ma il prezzo in dollari del gas importato (il 94% del totale) in Italia è salito di oltre il 50% sulla scia della recente crisi fra Mosca e Kiev.

BORSA

In gioco il riassetto di Olimpia

Seduta nera per i telefonici: la bufera sui titoli Telecom trascina anche la Pirelli

MILANO Mentre si specula sull'imminente riassetto di Olimpia, in attesa di conoscere la ricetta di Roberto Poli e Bruno Ermolli per mettere d'accordo Hopa e gli alti soci della holding, Piazza Affari comincia a dare segni di impazienza. Indifferente alle smentite ufficiali su un possibile profit warning la Borsa ha messo sotto pressione Telecom (-3,21% a 2,381 euro) e nella bufera è stata trascinata anche Pirelli (-2,64% a 0,784 euro).

Una seduta nera per i telefonici in tutta Europa (France Telecom ha lasciato il 2,51%, Bt il 2,55% e Deutsche Telecom l'1,02%) ma a Milano, commentano gli operatori, il movimento del titolo al ribasso, iniziato con i rumors circolati sui mercati di un ipotetico profit warning da parte di Telecom (giovedì scorso i titoli France Telecom, dopo il taglio alle stime sui ricavi, erano scesi in picchiata) è andato amplificandosi nel corso della seduta nonostante la smentita ufficiale della società.

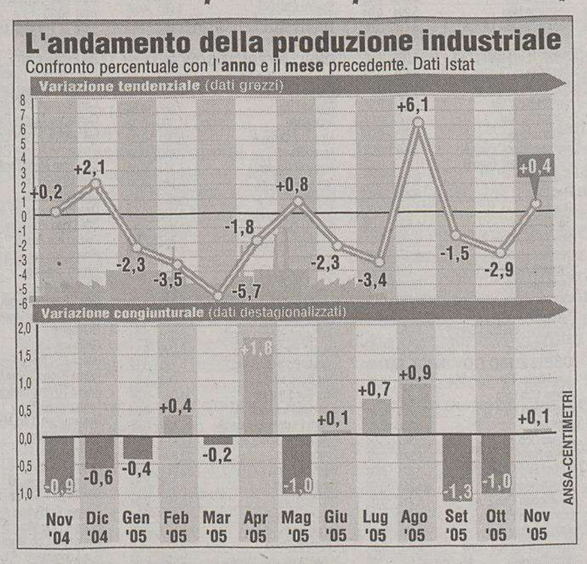
Prosegue intanto il lavoro dei consulenti e degli avvocati per trovare una soluzione soddisfacente sia per Hopa che per Pirelli, Edizione Holding, Unicredit e Intesa in vista della scadenza dei patti parasociali. Parallelamente si gioca la scommessa di Hopa: cambiare pelle dopo l'impeachment che ha portato alle dimissioni di Emilio Gnutti, Giampiero Fiorani e Giovanni Consorte. Il primo passo, quello anche più immediato verrà compiuto giovedì mattina con la cooptazione dei rappresentanti di Bpi, Antonveneta, Unipol e Fingruppo in cda. Ufficialmente nessun nome è stato fatto ma, secondo fonti finanziarie, a rappresentare l'istituto lodigiano dovrebbe arrivare il nuovo direttore generale Divo Gronchi. A rappresentare Antonveneta potrebbe tornare l'ad Piero Luigi Montani. Se il segnale che Hopa vuol dare è quello di prendere le distanze dalla vecchia gestione il rappresentante di Fingruppo potrebbe essere il neo presidente Cesare Vecchio e mentre per Unipol potrebbe assumersi l'impegno il presidente Pierluigi Stefanini. Nel riassetto della finanziaria di Corso Zanardelli rientra anche l'esercizio dell'opzione put da parte di Mediaset (sul 2,73% di Hopa) e di Fininvest (sul 2,53%) annunciata l'11 gennaio ed eseguita lunedì. Hopa ha circa un mese di tempo per liquidare (rispettivamente con 45,7 e 42,5 milioni di euro) i due soci o per consegnare le azioni Telecom poste a garanzia dell'opzione (pari allo 0,13% per Fininvest e poco di più per Mediaset).

Hopa, lunedì l'opzione put di Mediaset e Fininvest

Dati congiunti dell'Istituto di studi e analisi economica Isae e dell'Istat. Nel nuovo anno previsioni di stabilità ma in alcuni settori anche di ripresa

Produzione, primo bilancio 2005: un calo del 2%

Sindacati preoccupati anche per l'andamento negativo dei beni di consumo a causa della crisi



ROMA L'Isae si attende una flessione della produzione industriale in termini grezzi di circa il 2% nel 2005.

Secondo i dati diffusi ieri dall'Istat - ricorda infatti l'Istituto di studi e analisi economica - a novembre l'indice destagionalizzato della produzione industriale è cresciuto dello 0,1% rispetto al mese precedente. Tale andamento è in linea con le attese formulate dall' Isae, che spiega come sulla modesta evoluzione complessiva dell'industria possa aver influito anche lo sciopero generale del 16 novembre.

Tenuto conto dei dati Istat di ottobre e novembre e della stima Isae per il mese di dicembre (+0,4%), nel quarto trimestre la produzione industriale diminuirebbe dell'1,4% in termini congiunturali. Nella media del 2005, la contrazione dell'indice generale grezzo ammonterebbe a circa il 2%.

L'Isae prevede inoltre una sostanziale stabilità dell' attività manifatturiera nel primo bimestre 2006, con un calo nel mese di gennaio (-0,3%) e un nuovo rialzo nel mese di febbraio (+0,3%).

A livello settoriale si confermano diffusi segnali di stabilità. Nel solo settore della produzione di macchine e apparecchi meccanici, si osserva il passaggio da una fase di stabilità ad una di espansione.

«Occorre prendere atto di una crisi profonda». è quanto afferma il vice segretario dell' Ugl, Renata Polverini commentando i dati sulla produzione industriale. «La performance del settore energetico - secondo la Polverini - ha un doppio significato che deve indurre a trovare una via d'uscita, non estemporanea, al bruciante protagonismo dei prodotti petroliferi. Dietro al buon andamento di questi ultimi e del settore da loro trainato si cela, infatti, il logoramento della competitività delle nostre imprese, sia sul mercato estero che interno, e del potere di acquisto di stipendi e pensioni, i quali, senza una opportuna rivalutazione, non potranno continuare a reggere ritmi che sono sotto gli occhi di tutti».

Per Polverini «al Governo non resta che - conclude la Polverini - elaborare nuove strategie insieme alle parti sociali, mentre agli industriali di iniziare a fare più ricerca e sviluppo approfittando dei vantaggi contenuti nella Finanziaria 2006».

È l'andamento negativo dei beni di consumo «il dato più preoccupante dal punto di vista sociale», per Francesco Cavallaro, segretario generale della Cisal, secondo il quale «l'andamento negativo dei beni di consumo non durevoli, oltre a aver trascinato verso il basso settori tradizionali del nostro sistema come la chimica, le calzature, il tessile e i prodotti in metallo, evidenzia ancora di più il disagio sociale per il forte calo del potere d'acquisto delle retribuzioni dei lavoratori e dei pensionati».

NUOVI CHARTER

Crescono le località che si potranno raggiungere dallo scalo del Friuli Venezia Giulia

Da febbraio voli da Ronchi verso Capo Verde

RONCHI DEI LEGIONARI Cresce l'operativo all'aeroporto di Ronchi dei Legionari. E dall'11 febbraio un'altra destinazione charter, un'altra meta per vacanze da sogno, potrà essere raggiunta direttamente dallo scalo regionale. Sabato 11 febbraio, infatti, scattano i voli settimanali verso Capo Verde, le isole che si trovano sull'Oceano Atlantico al largo delle coste del Senegal. Un inedito per Ronchi dei Legionari. I voli, organizzati da Cabo Verde Time., tour operator bresciano specializzato proprio in questa destinazione, verranno operati da Cabo Verde Airlines, compagnia che utilizza velivoli del tipo Boeing 757 da 210 posti. L'arrivo a Ronchi dei Legionari è previsto alle 7.50, mentre la successiva partenza, con scalo tecnico a Roma e con atterraggio all'isola del Sal, è fissata alle 8.50.

Sal, ricordiamolo, è stata di importanza fondamentale nei collegamenti con il Sud America: posizionata al centro dell'Atlantico fu la sosta tecnica ideale per aerei ed equipaggi. A Sal veniva effettuato il rifornimento ed il cambio degli equipaggi, i passeggeri sostavano qualche ora prima di riprendere il volo verso Caracas o Rio de Janeiro.

La base rimase operativa fino all'entrata in servizio dei jet che attraversano senza problemi l'Atlantico del Sud. I pacchetti per Capo Verde possono essere acquistati nelle migliori agenzie di viaggio a tariffe che partono da 890 euro alla settimana per persona, con la formula «all inclusive». Un'interessante opportunità per chi vuol scoprire questa insolita ed affascinante destinazione dal clima sempre gradevole e, soprattutto, la simpatia ed il calore dei capoverdiani, persone semplici e cordiali. Per lo scalo regionale una conferma dell'interesse che verso di esso riservano molti tour operator nazionali e stranieri, proprio mentre si lavora alla finalizzazione dell'attività charter estiva, che si preannuncia ricca di nuove destinazioni. Ed intanto la canadese Skyservice ha già confermato che volerà nuovamente da Ronchi dei Legionari, da maggio ad ottobre prossimi, utilizzando gli Airbus A330 da oltre 300 posti.

Luca Perrino

FERROVIE

Entro maggio disinfestate le 500 carrozze con i parassiti

ROMA Le Ferrovie promettono di completare, a tappe forzate, la marcia verso il risanamento e, per portare a termine il loro piano anti-degrado, sono pronte a ricorrere anche al mercato finanziario. Il presidente e a.d. del gruppo ferroviario, Elio Catania, lo ha anticipato al Parlamento che lo ha chiamato a riferire sulla situazione del servizio dopo l'ennesimo episodio di disfunzione che un paio di settimane fa ha paralizzato la circolazione dei treni. Il servizio, ha sostenuto Catania, è effettivamente scaduto: «Sulla puntualità e le pulizie c'è stato un deterioramento negli ultimi mesi». Ma questi problemi verranno risolti tanto che già a maggio torneranno in servizio tutte le 500 carrozze messe a fermo dopo le infestazioni di parassiti. Per completare i lavori nei cantieri aperti, inoltre, le Fs sono pronte a fare leva, oltre che sulle proprie risorse, anche sui mercati finanziari. Le Ferrovie, che pure affermano di aver rispettato le stime di intervento sul 99% dei progetti previsti dai piani di investimento, devono infatti fare i conti con un problema di risorse derivato dal calo degli stanziamenti pubblici previsto dalla Finanziaria e dal blocco delle tariffe.

MIBTEL

-0,500%
27477

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	14,740	14,810	Marengo Francese	74,370	85,220
Argento (per Kg.)	238,090	248,420	Marengo Belga	74,370	85,220
Sterlina (v.C)	95,030	106,390	Marengo Austriaco	74,370	85,220
Sterlina (n.C)	95,540	108,460	20 Marchi	94,510	104,840
Sterlina (post.74)	95,540	107,420	20 Dollari St.Gaude	428,660	462,230
Marengo Italiano	76,440	86,250	Krugerrand	415,230	462,230
Marengo Svizzero	74,890	85,220			

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	3946,91	0,147	Londra	5699,00	-0,718	Singapore Straits T	2376,96	-1,009
Bruxelles -bel 20	3646,77	-1,200	Madrid Ibex 35	10806,3	-0,845	Stoccolma	294,49	-1,068
Dj Euro Stoxx	334,23	-0,813	Nasdaq Comp (prov.)	2299,70	0,000	Tokio Nikkey	15806,0	-2,840
Dj Euro Stoxx 50	3610,07	-0,942	New York (prov.)	10893,3	-0,607	Toronto (prov.)	11682,7	-0,327
Francoforte	5460,16	-0,988	Oslo-top25	1138,49	-0,428	Vienna Atx	3799,76	-0,588
Helsinki	8353,82	-0,560	Seul Kospi 200	178,27	-2,259	Zurigo Smi	7785,63	-0,639
Johannesburg	18179,7	-1,353						

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,2075	Dollaro Canadese	1,3996	Lira Cipriota	0,5737	Lat Lettone	0,6960
Yen Giapponese	139,230	Dollaro Australiano	1,6045	Dollaro Neozeland.	1,7475	Lira Maltese	0,4293
Sterlina Inglese	0,6854	Tallero Sloveno	239,480	Rand Sudafricano	7,2749	Leu Rumeno	3,6467
Franco Svizzero	1,5489	Fiorino Ungherese	250,080	Lev Bulgaro	1,9558	Dollaro Singapore	1,9723
Corona Svedese	9,3325	Corona Ceca	28,8260	Dollaro Hong Kong	9,3631	Corona Slovacca	37,5380
Corona Norvegese	8,1065	Zloty Polacco	3,8333	Corona Islandese	74,1000	Lira Turca	1,6129
Corona Danese	7,4608	Corona Estone	15,6466	Lita Lituano	3,4528		

DOLLARO

-0,305%
1,2075

TALLERO

-0,013%
239,480

KUNA

0,00%
7,430

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	**8,885**	8,559	3,81
Acegas-aps	**7,768**	7,576	2,53
Acotel	**13,785**	13,866	-0,58
Acq. De Ferr. R Nc	**4,070**	4,070	0,00
Acq. De Ferrari	**6,120**	6,102	0,29
Acq. Marcia	**0,4980**	0,4980	0,00
Acq. Potab.	**16,960**	16,960	0,00
Acsm	**2,234**	2,250	-0,71
Actelios	**9,439**	9,416	0,24
Aedes	**5,840**	5,887	-0,80
Aem	**1,755**	1,763	-0,45
Aem Torino	**2,086**	2,096	-0,48
Aem Torino 08 W	**0,5475**	0,5512	-0,67
Aerop. Firenze	**12,889**	12,863	0,20
Aisoftware	**1,151**	1,151	0,00
Alerion	**0,4570**	0,4558	0,26
Algol	**2,445**	2,445	0,00
Alitalia	**1,093**	1,076	1,58
Alleanza	**10,209**	10,267	-0,56
Amga	**1,697**	1,694	0,18
Amplifon	**55,89**	56,15	-0,46
Anima	**3,254**	3,308	-1,63
Art'e'	**10,979**	11,017	-0,34
Asm Spa	**2,590**	2,548	1,65
Astaldi	**4,826**	4,890	-1,31
Auto To-mi	**15,927**	16,127	-1,24
Autogrill	**11,482**	11,442	0,35
Autostrade	**20,24**	20,32	-0,39
Azimut H.	**7,413**	7,302	1,52
B. Antonveneta	**26,39**	26,40	-0,04
B. Bilbao Viz.	**15,347**	15,370	-0,15
B. C.R. Firenze	**2,499**	2,528	-1,15
B. Carige	**3,399**	3,416	-0,50
B. Carige Risp	**4,862**	4,833	0,60
B. Desio	**6,152**	6,174	-0,36
B. Desio R Nc	**6,005**	5,982	0,38
B. Fideuram S	**5,000**	5,021	-0,42
B. Finnat	**1,169**	1,168	0,09
B. Ifis	**9,997**	10,008	-0,11

Titolo	€	Prec.	Var %
B. Intermobiliare	**7,549**	7,545	0,05
B. Intesa	**4,555**	4,550	0,11
B. Intesa R Nc	**4,213**	4,199	0,33
B. Italease	**22,98**	22,83	0,66
B. Lombarda	**12,202**	12,222	-0,16
B. Profilo	**2,107**	2,105	0,10
B. Santander	**11,235**	11,355	-1,06
B. Sard. R Nc	**17,766**	17,706	0,34
B.P. Etruria E L.	**14,240**	14,316	-0,53
B.P. Intra	**12,697**	12,636	0,48
B.P. Italiana	**8,210**	8,010	2,50
B.P. Milano	**9,545**	9,449	1,02
B.P. Spoleto	**10,797**	11,009	-1,93
B.P. Verona No	**18,038**	18,043	-0,03
B.P.U. Banca	**18,901**	19,050	-0,78
Basicnet	**0,5487**	0,5595	-1,93
Bastogi	**0,2747**	0,2777	-1,08
Bb Biotech	**51,44**	51,64	-0,39
Bca Ifis 08 W	**4,271**	4,266	0,12
Beghelli	**0,6183**	0,6205	-0,35
Benetton	**9,948**	9,872	0,77
Beni Stabili	**0,8423**	0,8497	-0,87
Biesse	**6,913**	6,967	-0,78
Bipielle Inv.	**6,260**	6,180	1,29
Bnl	**2,877**	2,837	1,41
Bnl R Nc	**2,735**	2,712	0,85
Boero	**16,792**	17,100	-1,80
Bon. Ferraresi	**33,98**	34,01	-0,09
Brembo	**6,502**	6,514	-0,18
Brioschi	**0,4486**	0,4506	-0,44
Brioschi W	**0,0780**	0,0796	-2,01
Bulgari	**9,161**	9,242	-0,88
Buongiorno Vit.	**3,477**	3,365	3,33
Buzzi Unicem	**14,592**	14,625	-0,23
Buzzi Unicem R Nc	**9,928**	9,988	-0,60
C. Artigiano	**3,404**	3,417	-0,38
C. Bergam.	**27,73**	27,86	-0,47
C. Valtellinese	**11,765**	11,738	0,23
Cad It	**10,160**	10,216	-0,55

Titolo	€	Prec.	Var %
Cairo Comm.	**49,76**	50,13	-0,74
Caltagir. R Nc	**7,150**	7,150	0,00
Caltagirone	**7,258**	7,261	-0,04
Caltagirone Ed.	**7,195**	7,166	0,40
Cam-fin.	**1,809**	1,835	-1,42
Camfin 06 W	**0,2183**	0,2241	-2,59
Campari	**6,304**	6,390	-1,35
Capitalia	**5,121**	4,976	2,91
Carraro	**3,635**	3,670	-0,95
Cattolica Ass.	**44,38**	44,60	-0,49
Cdb Web Tech	**3,327**	3,342	-0,45
Cdc	**9,221**	9,228	-0,08
Cell Therapeutics	**1,805**	1,822	-0,93
Cembre	**4,801**	4,780	0,44
Cementir	**5,302**	5,269	0,63
Cent. & Zin.	**0,5810**	0,5810	0,00
Cent. Latte To	**4,519**	4,582	-1,37
Chl	**0,5521**	0,5500	0,38
Cir	**2,350**	2,364	-0,59
Class	**1,647**	1,665	-1,08
Cofide	**1,039**	1,051	-1,14
Coin	**3,086**	3,062	0,78
Credem	**9,762**	9,808	-0,47
Cremonini	**2,047**	2,059	-0,58
Crespi	**0,8799**	0,8778	0,24
Csp	**1,075**	1,090	-1,38
Cucirini	**1,290**	1,267	1,82
Dada	**15,652**	14,629	6,99
Danieli	**6,364**	6,381	-0,27
Danieli R Nc	**4,668**	4,690	-0,47
Data Service	**7,108**	7,120	-0,17
Datalogic	**27,98**	27,73	0,90
Datamat	**9,428**	9,431	-0,03
De' Longhi	**2,479**	2,491	-0,48
Digital Bros	**4,336**	4,345	-0,21
Digital M. Techn.	**31,27**	31,14	0,42
Dmail Gr.	**9,186**	9,192	-0,07
Ducati	**0,9239**	0,9383	-1,53
Edison	**1,758**	1,732	1,50

Titolo	€	Prec.	Var %
Edison 07 W	**0,8684**	0,8548	1,59
Edison R	**1,952**	1,889	3,34
El.En	**29,76**	29,96	-0,67
Emak	**4,755**	4,774	-0,40
Enel	**6,875**	6,868	0,10
Enertad	**2,968**	3,012	-1,46
Engineering I.I.	**33,13**	33,67	-1,60
Eni	**24,74**	24,73	0,04
Erg	**21,62**	21,59	0,14
Ergo Previdenza	**5,220**	5,263	-0,82
Espresso	**4,568**	4,631	-1,36
Esprinet	**10,047**	10,364	-3,06
Euphon	**9,014**	9,059	-0,50
Eurofly	**6,297**	6,324	-0,43
Eurotech	**7,985**	8,056	-0,88
Eutelia	**7,346**	7,519	-2,30
Fastweb	**41,06**	41,47	-0,99
Fiat	**8,392**	8,141	3,08
Fiat 07 W	**0,1942**	0,1944	-0,10
Fiat Priv	**6,811**	6,646	2,48
Fiat R Nc	**7,432**	7,186	3,42
Fidia	**4,655**	4,667	-0,26
Fiera Milano	**9,068**	9,197	-1,40
Fil. Pollone	**1,100**	1,108	-0,72
Finarte-sem.	**0,7866**	0,7860	0,08
Finmecc.	**17,251**	17,282	-0,18
Fondiaria-sai	**29,42**	28,64	2,72
Fondiaria-sai 06 Ri	**1,752**	1,702	2,94
Fondiaria-sai 08 W	**6,817**	6,611	3,12
Fondiaria-sai R Nc	**22,29**	21,93	1,64
Fullsix	**9,691**	9,185	5,51
Gabetti Hold.	**3,904**	3,851	1,38
Gaiana	**3,817**	3,880	-1,62
Garboli	**2,328**	2,328	0,00
Gefran	**5,049**	5,130	-1,58
Gemina	**2,150**	2,104	2,19
Gemina R Nc	**1,890**	1,850	2,16
Generali	**28,27**	28,46	-0,67
Geox	**9,032**	9,213	-1,96

Titolo	€	Prec.	Var %
Gewiss	**5,050**	5,062	-0,24
Gim	**0,7751**	0,7929	-2,24
Gim 05-08 W	**0,2910**	0,2906	0,14
Gim R Nc	**0,8190**	0,8190	0,00
Grandi Viaggi	**1,385**	1,396	-0,79
Granitifiandre	**7,255**	7,313	-0,79
Guala Closures	**4,829**	4,858	-0,60
Hera	**2,230**	2,181	2,25
I. Lombarda	**0,2124**	0,2118	0,28
I.Net	**40,06**	40,37	-0,77
Ifi Priv	**14,616**	14,483	0,92
Ifil	**3,813**	3,751	1,65
Ifil R Nc	**3,942**	3,917	0,64
Ima	**9,573**	9,227	3,75
Imm. Grande Dis.	**2,112**	2,137	-1,17
Immsi	**2,419**	2,471	-2,10
Impregilo	**2,979**	2,993	-0,47
Impregilo R Nc	**3,558**	3,579	-0,59
Indesit Comp.	**9,110**	9,231	-1,31
Indesit R Nc	**9,445**	9,493	-0,51
Intek	**0,6962**	0,6991	-0,41
Interpump	**5,498**	5,499	-0,02
Ipi Spa	**7,174**	7,197	-0,32
Irce	**3,024**	3,055	-1,01
Isagro	**9,058**	9,118	-0,66
It Holding	**1,583**	1,592	-0,57
It Way	**7,253**	7,360	-1,45
Italcementi	**15,718**	15,876	-1,00
Italcementi R Nc	**10,625**	10,683	-0,54
Italmobiliare	**60,16**	60,25	-0,15
Italmobiliare R Nc	**45,75**	45,75	0,00
Jolly H.	**8,808**	8,796	0,14
Juventus Fc	**1,351**	1,354	-0,22
Kaitech	**0,5070**	0,5186	-2,24
La Doria	**2,433**	2,447	-0,57
Lavorwash	**2,876**	2,902	-0,90
Lazio	**0,3080**	0,3050	0,98
Linificio	**3,061**	3,070	-0,29
Lottomatica St	**34,35**	33,93	1,24

Titolo	€	Prec.	Var %
Luxottica	**21,13**	21,33	-0,94
Maffei	**2,004**	2,042	-1,86
Marcolin	**2,933**	2,941	-0,27
Mariella Burani	**14,040**	14,123	-0,59
Marr	**6,375**	6,462	-1,35
Marzotto	**3,752**	3,758	-0,16
Marzotto R	**3,620**	3,523	2,75
Marzotto R Nc	**3,556**	3,578	-0,61
Mediaset	**9,349**	9,422	-0,77
Mediobanca	**16,131**	16,351	-1,35
Mediolanum	**6,069**	6,088	-0,31
Meliorbanca	**3,257**	3,295	-1,15
Milano Ass	**6,162**	6,017	2,41
Milano Ass R Nc	**6,047**	5,951	1,61
Milano Ass. 07 W	**0,5849**	0,5502	6,31
Mirato	**8,119**	8,106	0,16
Mittel	**4,412**	4,340	1,66
Mondadori	**7,858**	7,890	-0,41
Mondo Tv	**30,81**	30,59	0,72
Monrif	**1,264**	1,281	-1,33
Monte Paschi Si	**3,801**	3,835	-0,89
Montefibre	**0,3260**	0,3188	2,26
Montefibre R Nc	**0,3564**	0,3508	1,60
Nav. Montanari	**3,120**	3,116	0,13
Negri Bossi	**1,753**	1,678	4,47
Nicolay	**4,198**	4,212	-0,33
Olidata	**0,9837**	0,9924	-0,88
Pagnossin	**0,8895**	0,8926	-0,35
Panariagroup I. C.	**5,787**	5,819	-0,55
Parmalat	**2,217**	2,240	-1,03
Parmalat 15 W	**1,384**	1,396	-0,86
Partecipazioni It.	**0,2840**	0,2840	0,00
Perlier	**0,5717**	0,5342	7,02
Permasteelisa	**13,051**	12,967	0,65
Pininfarina	**30,91**	31,32	-1,31
Pirelli & C R Nc	**0,8338**	0,8397	-0,70
Pirelli & C R.E.	**47,12**	47,11	0,02
Pirelli & C.	**0,7858**	0,7991	-1,66
Pirelli & C. 06 W	**0,0836**	0,0849	-1,53

Titolo	€	Prec.	Var %
Poligr. Ed.	**1,578**	1,599	-1,31
Poligrafica S.F.	**33,33**	33,37	-0,12
Premafin	**2,216**	2,152	2,97
Premuda	**1,711**	1,723	-0,70
Prima Ind.	**12,990**	12,900	0,70
R. De Medici	**0,7421**	0,7588	-2,20
R. Ginori 1735	**0,5033**	0,5045	-0,24
Ras	**20,66**	20,78	-0,58
Ras R Nc	**50,70**	51,07	-0,72
Ratti	**0,5297**	0,5252	0,86
Rcs Mediag. R Nc	**3,148**	3,161	-0,41
Rcs Mediagroup	**4,308**	4,320	-0,28
Recordati	**5,989**	5,810	3,08
Reno De Med. R	**0,9000**	0,9000	0,00
Reply	**18,651**	19,054	-2,12
Retelit	**0,4673**	0,4703	-0,64
Reti Bancarie	**35,73**	35,42	0,88
Richetti	**1,801**	1,821	-1,10
Risanamento	**3,849**	3,838	0,29
Roma A.S.	**0,5086**	0,5103	-0,33
Roncadin	**0,3971**	0,4001	-0,75
Roncadin 07 W	**0,1848**	0,1884	-1,91
S.Paolo-imi	**13,511**	13,570	-0,43
Sabaf	**17,702**	17,684	0,10
Sadi	**2,552**	2,570	-0,70
Saes G.	**21,03**	21,18	-0,71
Saes G. R Nc	**16,944**	17,139	-1,14
Safilo Group	**4,612**	4,655	-0,92
Saipem	**15,614**	15,784	-1,08
Saipem R	**15,500**	15,700	-1,27
Save	**18,419**	18,465	-0,25
Schiapp.	**0,0513**	0,0501	2,40
Seat P. G. R St	**0,3414**	0,3376	1,13
Seat P. G. St	**0,4269**	0,4203	1,57
Sias	**10,127**	10,234	-1,05
Sirti	**2,284**	2,247	1,65
Smi	**0,4273**	0,4274	-0,02
Smi R Nc	**0,3817**	0,3887	-1,80
Smurfit Sisa	**2,570**	2,600	-1,15
Snai	**8,468**	8,516	-0,56

Titolo	€	Prec.	Var %
Snam Rete Gas	**3,555**	3,553	0,06
Snia	**0,0899**	0,0903	-0,44
Snia 2010 W	**0,0231**	0,0232	-0,43
Socotherm	**10,456**	10,112	3,40
Sogefi	**4,689**	4,687	0,04
Sol	**4,413**	4,424	-0,25
Sopaf	**0,6916**	0,6894	0,32
Sorin	**1,838**	1,762	4,31
Stefanel	**3,684**	3,718	-0,91
Stefanel R	**3,850**	3,790	1,58
Stmicroelectr.	**15,808**	16,047	-1,49
Targetti S.	**4,766**	4,797	-0,65
Tas	**22,09**	22,15	-0,27
Tel. I. Media R Nc	**0,4405**	0,4300	2,44
Telecom Ita Med.	**0,4542**	0,4596	-1,17
Telecom Italia	**2,398**	2,448	-2,04
Telecom Italia R	**2,034**	2,073	-1,88
Tenaris	**11,044**	10,918	1,15
Terna	**2,090**	2,084	0,29
Tiscali	**2,721**	2,740	-0,69
Tod's	**57,32**	57,44	-0,21
Toro	**14,989**	14,993	-0,03
Trevi	**5,036**	5,057	-0,42
Trevisan Comet.	**3,189**	3,264	-2,30
Txt E-solutions	**26,97**	27,05	-0,30
Unicredito	**5,816**	5,851	-0,60
Unicredito R	**6,292**	6,302	-0,16
Unipol	**2,563**	2,551	0,47
Unipol Priv	**2,054**	2,045	0,44
V.D. Ventaglio	**1,020**	1,024	-0,39
Valentino F.G.	**21,93**	21,64	1,34
Vemer Sib.	**0,3933**	0,3973	-1,01
Vianini I.	**3,058**	3,058	0,00
Vianini L.	**8,337**	8,326	0,13
Vittoria	**10,374**	10,385	-0,11
Zucchi	**2,870**	2,907	-1,27
Zucchi R Nc	**2,981**	2,967	0,47
DIRITTI			
Actelios Axa	**7,140**	6,911	3,31
Datalogic Axa	**1,770**	N.R.	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	17,500	0,66
Alberto Primo Re	9,668	0,48
Alboino Re	8,423	0,35
Apulia Az.It.	13,846	0,93
Arca Az.It.	24,938	0,74
Aureo Az.It.	23,442	0,7
Azimut Crescita It.	28,740	0,66
Bim Az.It.	9,151	0,74
Bim Az.Small Cap It.	9,539	0,62
Bipiemme It.	19,855	0,65
Bipit. Az.Italia	27,550	0,72
Bnl Az It. Pmi	7,100	0,47
Bnl Az.It.	23,929	0,69
Bpu Pra. Az.It.	6,559	1,16
Bpvi Az.It.	5,687	0,8
Ca-am Mida Az.It.	24,234	0,69
Ca-am Mida Mid Cap It.	5,801	0,43
Capitalgest It.	21,028	0,68
Carige Az.It.	6,437	0,64
Ducato Geo It.	16,747	0,66
Dws It. Lc	23,892	0,75
Dws It. Medium Cap Lc	15,363	0,66
Dws It. Nc	14,581	0,74
Euromob. Az.It.	26,883	0,68
Fineco Am Az.It.	16,708	0,72
Fineco Am Small Cap It.	5,497	0,7
Fineco It. Opportunità	15,986	0,72
Fondersel It.	24,058	0,73
Fondersel P.M.I.	18,261	0,82
Fondit. Eq. It.	13,950	0,76
Generali Capital	62,892	0,68
Gestielle It.	16,708	0,67
Gestnord Az.It.	13,108	0,75
Grifoglobal	13,353	0,8
Imi It.	26,816	0,8
Interf.Equity It.	10,711	0,77
Italfor. It.N Equities	109,000	0,75
Leonardo Az.It.	10,953	0,73
Leonardo Small Caps	10,974	0,59
Mediolanum R. I. Cre.	20,728	0,63
Nextam Part. Az.It.	6,327	0,83
Nextra Az.It.	15,345	0,74
Nextra Az.It. Din	22,621	0,72
Nextra Az.Pmi It.	6,645	0,42
Optima Az.It.	6,988	0,72
Optima Small Caps It.	7,280	0,59
Pioneer Az.Crescita A	17,460	0,77
Pioneer Az.Crescita B	17,163	0,76
Pioneer Az.It. A	20,902	0,8
Pioneer Az.It. B	20,520	0,79
Primavera Tr. Az.It.	6,373	0,74
Ras Capital L	27,298	0,71
Ras Capital T	27,028	0,7
Sai It.	23,866	0,69
Spaolo Az.It.	33,632	0,74
Spaolo It.N Equity Risk	15,419	0,8
Spaolo Opportunità It.	5,474	0,75
Symph.S Az.It.	13,835	0,68
Symphonia Sc. Az.E. Nm	5,213	0,48
Systema Az.It.	13,527	0,72
Vegagest Az.It.	7,764	0,62
Zenit Az.	13,764	0,72
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	19,462	0,31
Aureo Emu Ecu	11,931	0,33
Bipiemme Euroland	5,447	0,48
Bipit. Euro	11,666	0,4
Bipit. Medit.	16,250	0,45
Bpu Pra. Az.Etico	5,563	0,63
Bpu Pra. Az.Euro	6,153	0,89
Bsi Az.Euro	5,008	0,28
Ca-am Mida Az.Euro	6,092	0,3
Capitalgest Ff Eurosect.	5,415	0,31
Cariparma Nextra Az Qeu	15,124	0,46
Ducato Geo Euro Blue C.	6,955	0,23
Epsilon Qequity	5,417	0,46
Euromob. Euro Equity F.	4,028	0,25
Fin.Im Euro Index	15,899	0,28
Fineco Euro Growth	12,015	0,2
Fineco Euro Value	6,497	0,29
Intra Az.Area Euro	6,397	0,35
Leonardo Euro	6,198	0,39
Primavera Euro Blue Chip	6,100	0,33
Spaolo Euro	17,106	0,34
Symph.S C.Az.Euro	6,136	0,13
Systema Az.Euro	5,586	0,43
Vegagest Az.Area Euro	8,101	0,36
Zenit Eurostoxx 50 Ind.	5,538	0,33
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	6,307	0,14
Abis Europa	5,357	-0,48
Anima Europa	4,609	0,26
Arca Az.Europa	10,700	0,21
Astese Euroaz.	5,959	0,17
Azimut Europa	16,081	0,14
Bim Az.Europa	10,743	0,08
Bipiemme Europa	14,161	0,1
Bipiemme Iniziativa Euro	7,262	0,51
Bipit. H.Europa	7,620	0,3
Bnl Az.Europa	12,695	0,21
Bpvi Az.Europa	4,370	0,16
Capitalgest Europa	7,611	0,11
Carige Az.Europa	6,164	0,16
Consultinvest Az.	10,279	0,18
Ducato Geo Eur. Pmi	19,952	0,33
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,812	0,55
Ducato Geo Europa	10,587	0,28
Dws Europa Medium Cap L	6,549	0,41
Dws Europa Growth Lc	6,676	0,26
Dws Europa Lc	20,520	0,16
Dws Europa Nc	4,644	0,17
Epsilon Qvalue	6,213	0,31
Euromob. Europe E. F.	16,601	0,14
Fin.Im British Index	11,251	-0,18
Fineco Am Az.Europa	13,707	0,3
Fineco Am Europe Researc	6,848	0,09
Fineco Am Small Cap Euro	7,414	0,56
Fineco Europe Equity	9,432	0,21
Fms-equity Europe	10,000	-
Fondersel Europa	14,568	0,21
Fondit. Eq. Europe	11,299	0,16
Generali Europa Value	28,276	0,02
Gestielle Europa	13,128	0,23
Gestnord Az.Europa	9,418	0,15
Grifoeurope Stock	6,618	0,08
Imi Europe	20,612	0,14
Interf.Equity Europe	7,356	0,15
Investitori Europa	5,692	0,16
Kairos P.Europe Fund	5,912	-
Kairos P.Small Cap Fund	9,560	0,46
Laurin Eurostock	4,027	0,15
Mc G. Fdf Europa	7,153	0,08
Mediolanum Amerigo Vesp	6,417	0,2
Mediolanum Europa 2000	17,874	0,21
Nextam Part. Az.Europa	5,720	0,16
Nextra Az.Europa	4,222	-
Nextra Az.Europa Din	19,819	0,21
Nextra Az.Pmi Europa	8,002	0,09
Open Fund Az.Europa	4,233	0,09
Optima Az.Europa	3,403	0,21
Pioneer Az.Europa A	18,069	0,12
Pioneer Az.Europa B	17,720	0,12
Pioneer Az.Europa Dis A	9,724	0,23
Primavera Tr. Az.Europa	5,439	0,26
Ras Europe Fund L	17,413	0,17
Ras Europe Fund T	17,241	0,16
Ras Lux Equity Europe	45,145	0,2
Ras Multipart. Multieuro	8,017	-0,11

Fondi	€	v.%
Sai Europa	11,779	0,31
Spaolo Europe	8,898	0,18
Symphonia Ms Europa	5,778	-0,26
Talento Comp.Europa	132,048	-0,29
Unibanca Az.Europa	6,450	-
Vegagest Az.Europa	5,272	0,29
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,651	-0,32
Alto Amer. Az.	4,919	-0,34
Anima Amer.	5,952	-0,13
Arca Az.Amer.	18,690	-0,17
Aureo Americhe	3,488	-0,51
Azimut Amer.	11,011	-0,31
Bim Az.Usa	6,179	-0,05
Bipiemme Americhe	9,757	-0,32
Bipit. H.Amer.	8,167	-0,34
Bnl Az.Amer.	18,111	-0,23
Bpu Pra. Az.Usa	4,652	-0,39
Capitalgest Amer.	9,089	-0,33
Carige Az.Amer.	2,886	-0,45
Ducato Geo Am. Alto Pot.	16,459	-0,28
Ducato Geo Amer.	5,190	-0,27
Dws Amer. Lc	11,953	-0,26
Dws New York Nc	9,959	-0,03
Euromob. Amer. E. F.	16,379	-0,32
Fin.Im Us Index-$	22,730	-0,01
Fineco Am Az.Nord A.	11,376	-0,3
Fineco Us Sm/M Cap Val.	7,130	-0,34
Fineco Usa Growth	6,753	-0,32
Fineco Usa S/M Cap Growt	6,923	-0,24
Fineco Usa Value	4,821	-0,33
Fms-equity Usa	10,000	-
Fondersel Amer.	11,949	-0,32
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	10,811	-0,32
Generali Amer. Value	18,788	-0,33
Generali Usa Growth	2,653	-0,26
Gestielle Amer.	13,411	-0,3
Gestnord Az.Amer.	13,880	-0,28
Imi West	20,402	-0,27
Interf.Eq.Usa	6,270	-0,33
Investitori Amer.	4,171	-0,33
Kairos P.Us Fund	6,004	-0,37
Mc G. Fdf Amer.	6,019	-0,13
Mediolanum Amer. 2000	11,771	-0,24
Mediolanum Cristoforo Co	15,331	-0,22
Nextam Part. Az.Amer.	3,936	-0,53
Nextra Az.N.Am.	6,226	-0,3
Nextra Az.N.Am.Dinam.	19,431	-0,3
Nextra Az.Pmi N.Am.	21,408	-0,34
Open Fund Az.Amer.	3,360	-0,24
Optima Az.Amer.	4,747	-0,17
Pioneer Az.Am. A	9,516	-0,29
Pioneer Az.Am. B	9,364	-0,3
Primavera Tr. Az.Nordame	4,044	-0,3
Ras Amer. Fund L	15,396	-0,34
Ras Amer. Fund T	15,249	-0,34
Ras Multipart. Multiamer	6,143	-0,31
Sai Amer.	13,883	-0,49
Spaolo Amer.	9,838	-0,25
Symphonia Ms Amer.	4,761	-0,44
Systema Az.Usa	4,907	-0,16
Talento Comp.Amer.	115,396	-0,24
Vegagest Az.Amer.	4,304	-0,42
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,223	-0,33
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	5,915	-1,19
Anima Asia	7,296	-0,6
Arca Az.Far East	7,114	-1,02
Aureo Pacif.	4,270	-1,04
Azimut Pacif.	7,936	-0,81
Bipiemme Pacif.	5,362	-0,92
Bipit. H.Giap.	6,375	-0,87
Bipit. H.Oriente	4,427	-0,18
Bnl Az.Pacif.	7,102	-1,18
Bpu Pra. Az.Pacif.	7,184	-0,96
Capitalgest Pacif.	4,123	-1,27
Ducato Geo Asia	5,660	-0,35
Ducato Geo Giap.	4,266	-1,46
Dws Asia Lc	4,660	-0,91
Dws Tokyo Nc	6,808	-0,57
Euromob. Tiger Far East	11,919	-0,05
Fin.Im Jap.Ese Index	0,659	-1,49
Fineco Am Az.Pacif.	5,598	-1,11
Fineco Pacific Equity	5,974	-0,98
Fms-equity Asia	10,000	-
Fondersel Oriente	5,432	-0,22
Fondit. Eq. Jap.	3,771	-1,57
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,098	-0,39
Generali Pacif.	16,342	-0,9
Gestielle Giap.	5,972	-1,32
Gestielle Pacif.	11,225	-0,36
Gestnord Az.Pacif.	7,864	-0,84
Imi East	8,178	-1,17
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,458	-0,38
Interf.Equity Jap.	4,117	-1,58
Investitori Far East	5,802	-1,16
Mc G. Fdf Asia	8,653	-0,35
Mediolanum Ferdinando Ma	7,411	-1,15
Mediolanum Oriente 2000	10,650	-1,22
Nextra Az.Asia	8,277	-0,08
Nextra Az.Giap.	4,671	-1,48
Nextra Az.Pacif. Din.	4,400	-0,97
Open Fund Az.Pacif.	3,976	-0,8
Optima Az.Far East	4,155	-0,98
Pioneer Az.Giap. A	6,157	-1,
Pioneer Az.Giap. B	6,055	-1,01
Pioneer Az.Pacif.A	5,755	-0,14
Pioneer Az.Pacif.B	11,905	-0,15
Primavera Tr. Az.Giap.	6,694	-1,2
Ras Far East Fund L	6,451	-1,16
Ras Far East Fund T	6,384	-1,18
Ras Multipart. Multipaci	8,250	-0,55
Sai Pacif.	4,640	-0,75
Spaolo Pacific	5,982	-0,88
Symphonia Ms Asia	6,717	-0,5
Talento Comp.Asia	128,627	-0,54
Vegagest Az.Asia	6,571	-0,98
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	7,459	-0,28
Arca Az.Paesi Emerg.	7,849	0,35
Aureo Mercati Emerg.	6,532	0,29
Azimut Emerging	6,244	-0,24
Bipiemme Emerg. Mkts Equ	5,670	0,09
Bipit. H.Paesi Emerg.	13,574	0,24
Bnl Az.Emerg.	8,143	0,2
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	8,153	0,33
Capitalgest Eq. Em. Mkts	20,086	0,13
Ducato Geo Paesi Em.	5,223	0,54
Dws Emerg. Lc	8,334	0,4
Dws Emerg. Nc	6,330	0,3
Euromob. Em. Mkt E. F.	7,316	-
Fineco Emerg. Markets	7,161	0,08
Fms-equity Gl Em Mkt	10,000	-
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	8,220	0,29
Gestielle Em. Markets	11,623	0,22
Gestnord Az.Paesi Em.	7,846	0,11
Interf.Eq. Glb Em Mkt	7,384	0,3
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	9,089	0,12
Nextra Az.Paesi Emer	7,069	0,16
Pioneer Az.Am. Lat. A	12,408	-0,15
Pioneer Az.Am. Lat. B	12,532	-0,14
Pioneer Az.Paesi Em. A	9,374	0,24
Pioneer Az.Paesi Em. B	9,226	0,24
Primavera Tr. Az.Emerg.	9,458	0,2
Ras Em. Mkts Eq. F.L	8,820	0,2
Ras Em. Mkts Eq. F.T	8,731	0,2
Sai Paesi Emerg.	5,494	-0,36
Spaolo Mercati Emerg.	10,997	0,28
Symphonia Ms P. Emer.	10,247	-0,06
AZ. INTERNAZIONALI		

Fondi	€	v.%
Aaa Master Az Int.	10,717	-0,24
Alto Int. Az.	4,706	-0,34
Anima Fondo Trading	15,511	-0,19
Arca 27 Az.Est.	13,336	-0,16
Arca Cinquest.-comp.E	4,112	-0,32
Arca Mul.Comp.F	4,681	-0,34
Aureo Blue Chips	4,310	-0,37
Aureo Global	10,500	-0,42
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,579	-0,32
Azimut Borse Int.	13,183	-0,23
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,975	-0,33
Bancoposta Az.Int.	4,056	-0,44
Bds Arcobaleno Crescita	7,023	-0,33
Bim Az.Glob.	4,393	-0,07
Bipiemme Glob.	22,314	-0,39
Bipiemme Valore	5,284	-0,45
Bipiemme&co. Comp.90	4,737	-0,32
Bipit. H.Glob.	18,898	-0,3
Bipit. Profilo 5	4,424	-0,29
Bnl Az.Inter.	10,347	-0,05
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	4,618	-0,19
Bpu Pra. Az.Globali	5,245	-0,34
Bpu Pra. Privilege 5	6,388	-0,36
Bpvi Az.Int.	3,937	-0,25
Bpvi Equity	5,911	-
Bsi Az.Int.	5,193	-0,4
Bussola Fdf Glb Growth	3,309	-0,12
Bussola Fdf Glb Value	4,622	-0,26
Ca-am Mida Az.Int.	3,438	-0,12
Capital It.	87,960	-0,05
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,917	-0,14
Carige Az.Int.	6,814	-0,48
Cariparma Nextra Az Sr	4,581	-0,37
Consultinvest Global	4,573	-0,41
Ducato Geo Gl. Alto Pot	4,119	-0,27
Ducato Geo Gl. Selez.	3,065	-0,29
Ducato Geo Glob.	24,821	-0,13
Ducato Geo Tendenza	3,080	-0,32
Ducato Portf.Global Eq.	4,257	-0,33
Dws Int. Lc	14,450	-0,21
Dws Int. Nc	6,000	-0,18
Effe Linea Aggressiva	4,598	-0,07
Euromob. Blue Chips	12,503	-0,26
Euromob. Growth E. F.	7,457	-0,32
Fideuram Az.	14,866	-0,32
Fin.Im Universal Index	40,364	-0,41
Fineco Am Az.Int.	13,286	-0,28
Fineco Gl. Sm/M C. Core	6,696	-0,46
Fineco Gl. Sm/M C. Gr.	8,282	-0,23
Fineco Global Growth	6,994	-0,13
Fineco Global Value	5,153	-0,29
Fondit. Global	118,132	-0,09
Generali All. Serv.Co. A	4,242	-0,4
Generali Global	13,649	-0,31
Generali Special	8,387	-0,01
Geo Equity Glob. 1	5,999	0,62
Geo-equity Glob. 2	5,991	0,64
Gestielle Int.	11,581	-0,25
Gestnord Az.Int.	3,127	-0,19
Grifoglobal Int.	9,030	-0,25
Groupama I. Eq. Sel. Fun	6,972	-0,5
Interf.Global	60,375	-0,1
Intra Az.Int.	6,074	-0,21
Italfor. Global Equities	24,720	-0,16
Leonardo Equity	3,609	-0,06
Magna Graecia Az.	6,391	-0,31
Mc G. Fdf Megatr. High	5,627	-0,23
Mc G. Fdf Megatr. Wide	7,630	0,05
Med. Elite 95 L	6,296	-0,19
Med. Elite 95 S	12,347	-0,19
Mediolanum Borse Int.	17,339	-0,3
Mediolanum Top 100	13,519	-0,35
Ml Master Series Eq.	4,778	-0,33
Multif.Comp.D 10/90	4,874	-0,51
Nextam Part. Az.Int.	4,691	-0,23
Nextra Port.Mul.Eq.	4,041	-0,22
Nextra Az.Inter.	16,208	-0,39
Nextra Az.Pmi Int.	15,601	-0,14
Open Fund Az.Int.	3,597	-0,11
Optima Az.Int.	5,394	-0,15
Pioneer Az.Int. A	14,272	-0,18
Pioneer Az.Int. B	14,019	-0,19
Pixel Multifund-glob.	3,722	-0,08
Pixel Multifund-tematico	4,149	-0,05
Primavera Az.Pmi	7,977	-0,29
Primavera Blue Chips Int	5,245	-0,38
Ras Blue Chips L	3,818	-0,34
Ras Blue Chips T	3,790	-0,34
Ras Global Fund L	13,998	-0,29
Ras Global Fund T	13,868	-0,29
Ras Multipartner90	4,345	-0,23
Ras Research L	3,952	-
Ras Research T	3,912	-0,03
Sai Glob.	11,168	-0,52
Sofidsim Blue Chips	6,977	-0,2
Spaolo Az.Int.	11,477	-0,16
Spaolo Global Eq. Risk	13,064	-0,14
Spaolo Soluzione 7	8,530	-0,16
Spaolo Strategie 90	7,171	-0,14
Special M.-comp.4	3,955	-
Symph.S Az.Inter	7,819	-0,33
Symphonia Ms Vivace	5,807	-0,45
Systema Az.Glob.	4,996	-0,18
AZ. PAESE		
Dws Francoforte Lc	12,202	0,4
Dws Francoforte Nc	11,311	0,44
Dws Swiss Lc	29,049	0,2
Euromob. Jap. Equity F.	3,962	-1,34
Fin.Im China Index	6,763	0,39
Fin.Im Eastern Europe Eq	8,984	2,31
Generali Jap.	3,548	-1,11
Gestielle Cina	5,929	0,66
Gestielle East Europe	13,725	1,72
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	4,156	-0,17
Aureo Ff Aggressivo	4,184	-0,17
Aureo Multiaz.	8,552	-0,19
Bipit. H.Crescita	4,124	-0,39
Bipit. H.Valore	4,806	-0,31
Bnl Az.Dividendo	3,972	0,25
Bussola Fdf Eur. New F.	4,036	0,02
Capitalgest Small Cap	7,079	0,55
Ducato Etico Geo	3,852	-0,21
Euromob. Risk F.	35,676	0,48
Fin.Im Global Defensives	6,431	-0,29
Fin.Im Global Gold & Min	7,544	-0,15
Gestielle Etico Az.	5,665	-0,26
Ml Master Series Sp.Eq.	4,967	-0,42
Spaolo Az.Int. Etico	7,027	-0,27
Systema Az.Crescita Atti	3,963	-0,03
Systema Az.Valore Attivo	5,411	-0,24
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Aureo Materie Prime	6,091	-
Azimut Energy	7,187	0,73
Gestnord Az.Energia	7,110	0,11
Interf.Eq.Eu Materials	11,559	0,71
Interf.Eq.Usa Energy	12,909	-0,33
Italfor. Raw Mat.&en.	6,320	0,48
Nextra Az.Enmatprime	8,734	0,01
Ras Energy L	8,674	0,09
Ras Energy T	8,588	0,08
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Eq U.S. Ind.	11,227	-0,34
Interf.Euro Industrials	13,752	0,04
AZ. BENI DI CONSUMO		
Aureo Beni Di Consumo	4,319	-0,6
Azimut Consumers	5,309	-0,28
Fin.Im Global Cyclicals	4,019	-0,47

Fondi	€	v.%
Interf.Eq Cons. Staples	12,022	0,07
Interf.Eq Euro Cons Disc	11,770	-0,06
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,398	-0,34
Interf.Eq.Usa Consumer	7,492	-0,33
Nextra Az.Beni Cons.	7,259	-0,56
Ras Consumer Goods L	6,522	-0,37
Ras Consumer Goods T	6,483	-0,35
Ras Luxury L	3,661	-0,52
Ras Luxury T	3,639	-0,52
AZ. SALUTE		
Aureo Pharma	4,200	-0,33
Capitalgest Health Care	12,509	-0,24
Eurom. Green E. F.	10,104	-0,25
Fin.Im Global Biotech	3,326	-0,57
Gestielle Pharma	3,153	-0,25
Interf.Eq.Eu Healthc.	10,822	0,19
Interf.Eq.Usa Health C.	8,014	-0,34
Italfor. Healthcare	4,520	-0,22
Nextra Az.Ph-biotech	7,257	-0,26
Ras Individual Care L	6,853	-0,29
Ras Individual Care T	6,799	-0,29
Spaolo Salute E Amb.	16,434	-0,24
AZ. FINANZA		
Aureo Finanza	4,907	-0,35
Azimut Real Estate	8,473	0,04
Fin.Im Global Financials	4,665	-0,45
Fondit. Euro Financials	9,358	0,2
Fondit. U.S. Financials	8,850	-0,34
Gestielle World Financia	4,744	-0,29
Gestnord Az.Banche	11,929	-0,2
Interf.Eq.Eu Financials	9,901	-0,03
Interf.Eq.Usa Financials	8,355	-0,33
Italfor. Banks & Ins. C.	7,340	-0,27
Nextra Az.Finanza	7,344	-0,3
Ras Financial Services L	6,133	-0,37
Ras Financial Services T	6,090	-0,36
Spaolo Finance	28,300	-0,19
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,937	-0,51
Euromob. Hi-tech E. F.	12,511	-0,41
Gestielle Tecnologia	2,049	-0,44
Gestnord Az.Tecnologia	1,187	-0,42
Nextra Az.Tec.Avan.	3,720	-0,45
Primavera Tr. Az.High Te	3,929	-0,43
Ras High Tech L	2,420	-0,45
Ras High Tech T	2,406	-0,46
Spaolo High Tech	4,729	-0,4
Zenit High Tech	1,760	-0,28
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	5,901	-0,46
Italfor. Tmt	4,340	-0,23
Nextra Az.Telecomu.	9,413	-0,31
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	6,489	0,26
Aureo Tecnologia	1,925	-0,36
Azimut Generation	5,852	-0,27
Azimut Multi-media	3,304	-0,33
Ducato Immobiliare	10,309	-0,42
Eurom. Real Estate Eq.	6,696	-0,42
Fin.Im Global Tmt	2,102	-0,61
Fondit. Euro Cyclicals	10,153	0,12
Fondit. Euro Defensive	10,843	0,86
Fondit. Euro T.M.T.	6,197	0,15
Fondit. U.S. Cyclicals	9,355	-0,33
Fondit. U.S. Defensive	8,460	-0,33
Fondit. U.S. T.M.T.	3,012	-0,33
Gestielle World Utilitie	5,208	0,31
Gestnord Az.Ambiente	7,421	0,27
Inter.Int.Sec.New Ec	37,360	-0,43
Interf.Eq.Eu T.T.	7,548	-0,08
Interf.Eq.Usa T.T.	6,839	-0,34
Optima Tecnologia	3,056	-0,42
Ras Advanced Services L	2,886	-0,14
Ras Advanced Services T	2,866	-0,14
Ras Multimedia L	5,070	-0,45
Ras Multimedia T	5,033	-0,44
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,523	-0,24
Arca Mul.Comp.E	4,785	-0,31
Aureo Ff Dinamico	4,164	-0,07
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,792	-0,24
Bancoposta Prof.Svil.	6,097	-0,25
Bds Arcobaleno Energia	6,564	-0,23
Bipiemme&co. Comp.70	4,974	-0,28
Bipit. Profilo 4	5,065	-0,39
Bpu Pra. Port. Aggressiv	5,394	0,24
Bpu Pra. Privilege 4	6,145	-0,29
Bussola Fdf Sviluppo	3,934	-0,18
Ducato Mix 75	4,538	-0,22
Ducato Portf.Equity 75	4,666	-0,26
Fineco Am Profilo Dinami	4,744	-0,17
Generali All. Serv.Co. B	4,524	-0,31
Imindustria	13,346	-
Multif.Comp.C 30/70	4,881	-0,37
Nextra Team 5	4,371	-0,09
Pixel Multifund-aggressi	4,327	-0,18
Ras Multipartner70	4,775	-0,17
Spaolo Soluzione 6	21,732	-0,13
Spaolo Strategie 70	6,757	-0,12
Vitamin Long Term Plus	6,520	-0,23
BILANCIATI BILANCIATI		
Aaa Master Bil.	19,251	-0,06
Alto Bil.	16,616	-0,08
Arca Bb	33,675	0,03
Arca Cinquest.-comp.C	4,890	-0,18
Arca Mul.Comp.D	4,876	-0,27
Aureo Bil.	25,842	-0,08
Azimut Bil.	22,615	0,16
Azimut Bil.Int.	7,114	-0,17
Bancoposta Prof.Cresc.	5,825	-0,15
Bds Arcobaleno Equilibri	6,206	-0,13
Bim Bil.	22,085	0,06
Bipiemme Int.	12,649	-0,27
Bipiemme&co. Comp.50	5,250	-0,1
Bipit. Profilo 3	12,109	-0,35
Bnl Strategia 90	4,761	-0,02
Bnl Strategia Mercati	14,669	-0,05
Bpu Pra. Port. Dinamico	5,337	0,06
Bpu Pra. Privilege 3	5,908	-0,24
Bussola Fdf Crescita	4,566	-0,11
Bussola Fdf Dinamica	4,199	-0,14
Capitalgest Bil.	19,332	-0,01
Carige Bil.Euro	5,910	0,22
Consultinvest Bil.	5,641	-0,32
Ducato Mix 50	4,754	-0,15
Ducato Portf.Equity 50	4,815	-0,23
Dws Eurorisparmio Lc	23,013	0,14
Dws Prof. Lc	56,223	-0,14
Dws Prof. Nc	5,029	-0,08
Effe Linea Dinamica	4,825	-0,08
Epsilon Dlongrun	6,232	0,26
Euromob. Capitalfit	30,771	0,06
Fideuram Performance	12,147	-0,33
Fineco Equilibrio Euro	19,914	0,21
Fineco Etico 40 Eq Globa	5,423	-0,18
Fineco Global Balanced	5,299	-0,3
Fondersel	46,439	0,01
Generali All. Serv.Co. C	4,881	-0,22
Generali Rend	27,334	-0,1
Geo Global Balanc. 1	7,350	0,57
Gestielle Global Asset 3	12,151	-0,34
Gestnord Bil.Euro	14,846	0,13
Gestnord Bil.Int.	12,624	-0,28
Grifocapital	19,491	-0,24
Imi Capital	31,731	0,07
Mc G. Fdf Bil.	6,416	0,03
Med. Elite 60 L	5,852	-0,12

Carta **InsiemeMoney**

La prepagata ricaricabile per acquistare in libertà e sicurezza.

Le condizioni economiche praticate sono riportate in dettaglio nei fogli informativi analitici, disponibili in tutte le nostre Filiali.

Banca Popolare FriulAdria

FriulAdria è una banca del Gruppo Intesa

Fondi	€	v.%
Med. Elite 60 S	11,452	-0,12
Multif.Comp.B 50/50	4,992	-0,32
Nextam Part. Bil.	5,877	0,05
Nextra Bil.Inter.	9,268	-0,35
Nextra Bilan.Euro	36,562	-0,01
Open Fund Bil.Int.	4,550	-0,15
Pioneer Bil.Europa A	22,039	0,
Pioneer Bil.Europa B	21,652	0,
Pioneer Bil.Glob. A	14,726	-0,24
Pioneer Bil.Glob. B	14,448	-0,24
Pixel Multifund-moderato	4,458	-0,18
Primavera Bil.Euro	5,841	0,02
Ras Bil Glob. L	13,088	-0,18
Ras Bil Glob. T	12,988	-0,17
Ras Bil.Europa L	27,570	0,11
Ras Bil.Europa T	27,323	0,11
Ras Multipartner50	5,164	-0,14
Sai Bil.	3,997	-0,35
Spaolo Soluzione 4	6,301	-0,08
Spaolo Soluzione 5	26,319	-0,09
Spaolo Strategie 50	6,348	-0,06
Special M.-comp.3	4,647	-
Symph.S Pat.Glob.	5,445	0,13
Symphonia Ms Largo	5,758	-0,24
Valori Resp. Bil.	5,912	-0,15
Vegagest Sintesi Dinamic	5,652	-0,09
Vitamin Long Term	6,268	-0,21
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Aaa Master Bil Obb	9,224	-0,04
Arca Cinquest.-comp.A	5,444	-0,07
Arca Cinquest.-comp.B	5,167	-0,14
Arca Mul.Comp.B	5,126	-0,21
Arca Mul.Comp.C	4,960	-0,22
Arca Te	16,222	-0,19
Aureo Ff Ponderato	5,007	-0,1
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,443	-0,13
Azimut Protezione	7,293	-0,04
Bancoposta Prof.Opport.	5,616	-0,09
Bds Arc. Etico	5,238	-0,21
Bds Arcobaleno Opportuni	5,808	-0,1
Bil.Eq.Ital.	5,519	0,24
Bipiemme Mix	5,776	0,19
Bipiemme Visconteo	31,356	0,07
Bipiemme&co. Comp.30	5,301	-0,08
Bipit. Profilo 2	7,949	-0,31
Bnl Strategia 95	20,366	-0,01
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,534	0,16
Bpu Pra. Port. Moderato	5,428	-
Bpu Pra. Privilege 1	5,482	-0,09
Bpu Pra. Privilege 2	5,716	-0,17
Bussola Fdf Evoluzione	4,947	-0,06
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,314	0,02
Ducato Mix 25	5,064	-0,2
Ducato Portf.Equity 25	4,878	-0,16
Dws Bil.10-50 Lc	5,706	-0,05
Dws Bil.10-50 Nc	5,529	-0,05
Fineco Am Profilo Modera	11,387	-0,11
Fineco Am Val. Prot. 85	4,968	0,14
Fineco Am Val. Prot. 90	5,257	-
Fineco Etico Euro Bal	5,271	0,06
Generali All. Serv.Co. D	5,299	-0,09
Geo Global Balanc. 3	6,015	0,33
Gestielle Global Asset 2	12,197	-0,29
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,405	-
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,516	-0,02
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,316	-
Med. Elite 30 L	5,472	-0,05
Med. Elite 30 S	10,752	-0,07
Multif.Comp.A 70/30	5,079	-0,29
Ras Multipartner20	5,746	-0,03
Spaolo Soluzione 2	6,489	0,05
Spaolo Soluzione 3	6,964	-0,03
Spaolo Strategie 30	5,621	-0,05
Symphonia Ms Adagio	5,655	-0,11
Vegagest Sintesi Audace	5,393	0,04
Vitamin Medium Term	5,808	-0,1
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Aaa Master Mon.	9,162	0,02
Alto Mon.	6,476	0,02
Arca Mm	13,157	0,02
Astese Mon.	5,373	0,02
Aureo Mon.	5,694	0,02
Bancoposta Mon.	5,536	0,04
Bim Obb.Breve Term.	5,837	0,02
Bipiemme Mon.	10,902	0,02
Bipiemme Tesoreria	6,211	0,02
Bipit. Mon.	13,278	0,02
Bipit. Tasso Var.	8,673	0,01
Bnl Obbl Euro Bt	6,646	0,03
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,471	0,02
Bpvi Breve Termine	5,643	-
Capitalgest Bond Euro Bt	9,436	0,02
Carige Mon. Euro	10,522	0,02
Cariparma Nextra Mon	6,636	0,03
Consultinvest Mon.	5,049	0,04
Cr Cento Valore	6,352	0,02
Cr. Cento Mon. Plus	5,240	0,02
Ducato Fix Euro Bt	5,706	0,02
Ducato Fix Euro Tv	5,548	0,02
Dws Euro Breve Termine L	7,625	0,01
Dws Euro Breve Termine N	7,495	0,01
Euromob. Contovivo	11,114	0,02

Fondi	€	v.%
Euromob. Rendifit	7,685	0,01
Fideuram Security	8,855	0,01
Fin.Im Euro Short T.	226,870	0,01
Fineco Am Mon.	12,017	0,01
Fineco Breve Termine	8,200	0,02
Fondersel Redd.	12,910	0,02
Fondit. Euro Bnd Short T	7,091	0,03
Fondit. Euro Currency	7,263	0,01
Generali Mon. Euro	15,129	0,02
Geo Eur. S. T Bond 1	6,139	-0,02
Geo Eur. S. T Bond 2	6,146	-0,03
Geo Eur. S. T Bond 3	6,157	-0,03
Geo Eur. S. T Bond 4	6,121	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,214	-0,02
Geo Eur. S. T Bond 6	6,179	-
Gestielle Bt Euro	6,868	0,01
Grifocash	6,068	-
Imi 2000	15,689	0,01
Interf.Euro Bond Short T	6,240	0,03
Interf.Euro Currency	6,122	-
Intesa Sistema Liquidita	5,054	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,047	0,04
Intra Obb.Euro Bt	5,116	-
Laurinmoney	6,342	0,02
Leonardo Mon.	5,294	0,04
Magna Graecia Monet.	8,798	0,02
Mediolanum Ri. Co.	12,444	0,02
Nextra Euro Mon.	14,098	0,02
Nextra Euro Tas.Var.	6,401	0,02
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,094	0,01
Optima Redd. Bt	5,997	0,02
Passadore Mon.	6,428	0,02
Perseo Rend.	6,441	0,03
Pioneer Monet. Euro A	11,922	0,02
Pioneer Monet. Euro B	11,812	0,02
Ras Cash L	6,252	0,02
Ras Cash T	6,214	0,02
Ras Mon.	14,246	0,01
Sai Euromon.	15,603	0,03
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,880	0,01
Spaolo Soluzione Cash	9,037	0,02
Systema Obb.Euro Bt	7,981	0,01
Teodorico Mon.	6,678	0,03
Unibanca Mon.	5,150	0,02
Valori Resp. Mon.	5,239	0,04
Vegagest Obb.Euro Breve	5,254	-
Zenit Mon.	6,683	0,03
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,296	-0,02
Anima Obb.Euro	6,099	-0,02
Apulia Obb.Euro M.T.	7,200	-0,03
Arca Rr	8,132	-0,02
Astese Obb.	5,367	-0,04
Aureo Rend.	18,649	-0,02
Azimut Fixed Rate	9,311	0,02
Azimut Redd. Euro	14,265	0,01
Bancoposta Obb.Euro	6,218	0,02
Bancoposta Prof.Risp.	5,306	0,02
Bim Obb.Euro	6,035	-0,03
Bipiemme Europe Bond	6,438	0,02
Bipit. Cedola	6,596	-0,02
Bipit. Obb.Euro	14,677	-0,03
Bnl Euro Obb.	6,313	-0,05
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,951	-0,02
Bpvi Obb.Euro	6,073	-0,02
Ca-am Mida Obb.Euro	17,285	-0,02
Capitalgest Bond Euro	9,760	-
Carige Obb.Euro	9,765	0,01
Cariparma Nextra Obbl	8,991	-0,01
Ducato Fix Euro Mt	6,854	-
Dws Euro Medio Termine L	16,759	-0,01
Dws Euro Medio Termine N	6,258	-0,02
Epsilon Qincome	6,570	-0,02
Euromob. Euro Long Term	7,531	-
Euromob. Redd.	13,952	0,01
Fin.Im Euro High Qual.Bo	14,473	-
Fineco Am Euro Bond	8,391	-0,02
Fineco Am Eurobb.Mt	5,774	0,02
Fineco Etico Euro Bond	5,084	-0,06
Fineco Redd.	14,479	-0,04
Fondaco Eurogov Beta	104,151	-
Fondersel Euro	7,231	0,01
Fondit. Euro B. Long T	6,948	-0,1
Fondit. Euro B. Med. T	9,865	-0,03
Generali Bond Euro	9,122	-0,02
Gestielle Etico Obb.	5,652	-0,04
Gestielle Lt Euro	7,209	-0,01
Gestielle Mt Euro	13,237	0,01
Imi Rend	9,039	0,02
Interf.Euro Bond Long T	7,894	-0,1
Interf.Euro Bond Med. T	7,378	-0,01
Intra Obb.Euro	5,322	0,04
Italfor. Euro Bond	7,820	-
Leonardo Obb.	6,645	-0,03
Mediolanum Euromoney	6,930	0,01
Mediolanum Italmoney	6,796	0,03
Nextra Bondeuro	6,960	-0,03
Nextra Bondeuro Mt	9,458	-0,01
Nextra Long Bond E	8,753	-0,07
Nextra Sr Bond	5,433	0,02
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,621	-0,02
Open Fund Obb.Euro	5,635	0,02

Fondi	€	v.%
Optima Obb.Euro	6,299	-0,02
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,477	-0,03
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,406	-0,04
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,402	-0,03
Primavera Bond Euro	5,327	-0,04
Profilo Euro Bond	5,146	-0,02
Ras Lux B. Europe	53,268	-0,08
Ras Obb.L	29,111	-0,01
Ras Obb.T	28,852	-0,01
Sai Eurobb.	11,855	0,02
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,514	-0,02
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,664	-0,01
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,190	0,01
Systema Obb.Euro M/L Ter	5,564	-0,04
Unibanca Obb.Euro	5,269	-0,02
Vegagest Obb.Euro	5,910	0,03
Vegagest Obb.Euro Lungo	5,635	0,04
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	5,019	-0,04
Aureo Corp. Europa	5,431	-
Bipiemme Corp. Bond	6,584	-0,02
Bnl Obb.Euro Corp.	4,612	-0,04
Ca-am Mida Obb.Corp. Eur	6,362	0,02
Capitalgest Bond Corp.	6,585	-
Carige Corporate Euro	6,119	-
Ducato Etico Fix	5,181	-0,04
Ducato Fix Imprese	6,129	-0,02
Fondit. Euro Corporate B	7,744	-
Generali Corp. Bond Euro	6,224	-0,02
Gestielle Corporate Bond	5,975	-
Interf.Euro Corporate Bd	4,582	-0,02
Nextra Bondcorp.Euro	6,611	-0,02
Nextra Corp. Brevet.	7,422	0,01
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,514	-0,05
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	5,334	-
Primavera Bond Corp. Eur	5,387	-0,02
Sai Obb.Corporate	6,038	-0,02
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,532	0,02
Spaolo Tasso Var.	6,344	0,02
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix Alto Potenzia	6,656	-0,11
Fin.Im Euro H.Y. Bonds	5,271	-0,02
Gestielle High Risk Bond	5,177	-0,06
Nextra Bondhy Europa	5,910	-0,08
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Fin.Im Us Short Term-$	65,735	0,02
Generali Cash Doll.	5,805	-0,27
Gestielle Cash $	5,562	-0,29
Nextra Cashdoll.	12,312	-0,3
Nextra Cashdoll. $	14,923	0,07
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,024	-0,31
Aureo Doll.	5,548	-0,45
Azimut Redd. Usa	5,648	-0,26
Bipit. H.Obb.Amer.	7,202	-0,28
Bnl Obb.Doll.	5,677	-0,28
Capitalgest Bond $	6,490	-0,28
Ducato Fix Doll.	7,007	-0,26
Euromob. N. Amer. B.	8,384	-0,26
Fin.Im Us High Qual.Bond	29,521	0,05
Fineco Usa Bond	6,216	-0,29
Fondersel Doll.	8,085	-0,28
Fondit. Bond Usa	7,858	-0,3
Gestielle Bond Dollars	7,988	-0,26
Interf.Bond Usa	6,737	-0,3
Nextra Bonddoll.	7,720	-0,28
Nextra Bonddoll. $	9,357	0,09
Nordfondo Obb.Doll.	12,981	-0,28
Ras Us Bond Fund L	5,655	-0,33
Ras Us Bond Fund T	5,608	-0,32
Spaolo Obb.Doll.	6,681	-0,28
OBBL. DOLL. HIGH YIELD		
Fin.Im Us High Yieldbond	5,536	-0,47
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Aaa Master Obb Int	8,134	-0,25
Alpi Obb.Int.	6,991	-0,16
Alto Int.Obb.	5,586	-0,34
Arca Bond	11,309	-0,32
Arca Mul.Comp.A	5,321	-0,09
Aureo Bond	7,289	-0,33
Aureo Ff Prudente	5,361	0,06
Azimut Rend. Int.	8,662	-0,22
Bim Obb.Glob.	5,609	-0,36
Bipiemme Pianeta	8,316	-0,24
Bipit. H.Obb.Glob.	10,328	-0,31
Bpu Pra. Obb.Globali	5,024	-0,34
Bpvi Bond	5,540	-
Bpvi Obb.Int.	5,288	-0,3
Ca-am Mida Obb.Int.	11,463	-0,36
Capitalgest Global Bond	8,317	-0,29
Carige Obb.Int.	5,218	-0,38
Cariparma Nextra Bond	8,628	-0,33
Ducato Fix Glob.	8,000	-0,21
Ducato Portf.Gl. Bond	5,123	-0,12
Dws Bond Int. Lc	7,596	-0,33
Dws Bond Int. Nc	11,044	-0,36
Euromob. Int.Ation. B.	9,009	-0,33
Fin.Im Eastern Europe Bo	5,320	0,02
Fineco Am Global Bond	13,414	-0,29
Fondersel Int.	12,392	-0,28
Generali Bond Int.	13,061	-0,34
Gestielle Obb.Int.	5,821	-0,34
Imi Bond	13,964	-0,34
Italfor. Global Bond	12,960	-0,31
Laurin Bond	5,504	-0,33
Leonardo Bond	5,420	-0,29
Mediolanum Intermoney	6,691	-0,24
Ml Master Series B.	5,442	0,07
Nextra Bondinter.	8,226	-0,33
Nordfondo Obb.Int.	11,855	-0,33
Optima Obb.Euro Global	6,232	-0,05
Pioneer Obb.Int. Gov. A	11,167	-0,37
Pioneer Obb.Int. Gov. B	11,066	-0,37
Primavera Bond Int.	4,645	-0,34
Ras Bond Fund L	14,523	-0,34
Ras Bond Fund T	14,408	-0,34
Sai Obb.Int.	7,977	-0,34
Sofidsim Bond	6,748	-0,32
Spaolo Obb.Int.	11,005	-0,4
Systema Obb.Glob.	6,674	-0,34
Vegagest Obb.Int.	5,163	-0,27
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,247	0,02
Arca Corporate Bt	5,115	-
Bipit. H.Corporate B.	4,597	0,04
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	5,958	-
Italfor. Corporate Bond	14,920	-
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,273	0,01
Fondit. Bond Gbl High Yi	12,314	-0,06
Interf.Bond Gbl High Yie	6,846	-
Mc G. Fdf High Yield	6,520	-0,02
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	4,152	-0,67
Capitalgest Bond Yen	4,823	-0,7
Ducato Fix Yen	4,262	-0,72
Euromob. Yen B.	7,724	-0,66
Fondit. Bond Jap.	8,374	-0,79
Interf.Bond Jap.	4,935	-0,78
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	11,406	0,06
Aureo Alto Rendimento	7,392	-0,3
Bipiemme Emerg. Mkts Bon	5,127	-
Bipit. H.Obb.Paesi Em	8,407	0,04
Bnl Obbl Emerg.	19,277	-0,19
Capitalgest Bond Em. Mkt	8,021	-0,05
Ducato Fix Emerg.	11,396	0,07

Fondi	€	v.%
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,105	0,05
Fin.Im Em. Mkts Bonds	16,719	-0,39
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,147	0,05
Gestielle Em. Markets B.	8,253	0,01
Interf.Bond Glb Em Mkt	9,414	0,06
Nextra Bondem.Vattiv	10,850	-0,27
Nextra Bondem.Vcop.	9,534	0,04
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,272	-0,14
Optima Obb.Em. Market	6,574	-0,17
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,550	-0,09
Ras Em. Mkts Bond F.L	5,377	-0,13
Ras Em. Mkts Bond F.T	5,329	-0,15
Vegagest Obb.High Yield	6,240	-0,05
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Aaa Master Obb Euro Bt	15,638	-0,01
Anima Convertibile	5,982	-0,32
Aureo Gestiob	9,406	-0,24
Azimut Floating Rate	6,928	0,01
Azimut Real Value	5,166	-0,06
Azimut Trend Tassi	8,150	0,01
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,287	0,02
Bnl Tesoreria Liquidita'	5,028	0,02
Bpu Pra. Obb.Doll.	4,504	-0,31
Bussola Fdf Glb High Y.	5,197	-0,21
Ducato Fix Convertibili	8,344	0,19
Fin.Im Cash Plus	5,021	0,02
Fin.Im Corporate Coupon	4,987	-
Fin.Im Euro Abs	5,068	-
Fin.Im Euro Conv. Bonds	5,498	0,07
Fin.Im Euro Inflation Li	5,290	-0,11
Fineco Am Profilo Conser	5,793	-0,03
Fineco Global High Yield	6,514	-0,15
Fondit. Inflation Linked	12,625	-0,02
Geo-gl S. T Bond 1	5,103	-
Geo-gl S. T Bond 2	5,083	-0,02
Geo-global Real Bond	5,367	-0,04
Gestielle Global Conv.	6,437	-0,03
Groupama I. Bond Sel. Fu	5,361	-0,06
Interf.Inflation Linked	12,349	-0,02
Magna Graecia Obb.	6,994	-0,16
Mediolanum Ri. Re.	12,972	-0,04
Mediolanum V. de Gama	11,070	0,08
Nordfondo Obb.Conv.	5,249	-
Ras Cedola L	6,204	0,02
Ras Cedola T	6,153	0,02
Ras Lux Short T. Dollar	133,121	0,02
Ras Lux Short T. Eur.	61,744	0,
Ras Spread Fund L	5,886	0,03
Ras Spread Fund T	5,829	0,02
Soliditas	5,013	-
Spaolo Currency Risk	7,555	-0,32
Spaolo Global H.Yield	7,020	0,06
Spaolo Obb.Etico	5,417	-
Spaolo Redd.	6,105	-
Spaolo Strategie Obb.100	5,721	-0,02
Spaolo Vega Coupon	6,105	0,02
Special M.-comp.1	5,719	-
Symph.S Ob.A.Europ	8,443	-0,04
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot. 95	5,615	0,04
Alleanza Obb.	5,652	0,02
Alto Obb.	8,041	0,05
Anima Fondimpiego	18,140	-0,12
Arca Obb.Europa	7,838	-0,06
Azimut Contofondo	5,023	-
Azimut Mul.Comp.Prud	5,315	-0,06
Azimut Solidity	7,398	-0,03
Bancoposta Inv Pr 90	5,376	-0,06
Bancoposta Prof.Rend.	5,421	-0,02
Bim Corporate Mix	5,211	-0,04
Bipiemme Sforzesco	8,856	-
Bipit. 80/20	9,624	-0,11
Bipit. Et. Roma C. M.	10,430	0,12
Bipit. Profilo 1	4,918	-0,24
Bnl Per Telethon	5,477	-0,2
Bpu Pra. Port. Prudente	5,503	-0,02
Ca Multimanager Difens.	5,107	-0,02
Carige Mosaico Obb.Misto	5,176	-0,23
Cariparma Nextra Piu'	5,184	-
Cariparma Nextra Pr Din	5,206	0,04
Cariparma Nextra Pr. Din	5,174	0,04
Cr. Cento Misto Best	5,441	-0,02
Dws Bil.0-20 Lc	9,242	-0,01
Dws Bil.0-20 Nc	5,626	-0,02
Dws Protezione 95 Lc	7,224	0,07
Effe Linea Prudente	4,998	-0,1
Fineco Am Profilo Pruden	6,003	-0,07
Fineco Am Val. Prot. 95	5,423	-
Fineco Impiego	6,664	-0,06
Generali Cash	6,331	-0,03
Geo Gl. Conv. Bond	5,611	0,5
Gestielle Global Asset 1	8,458	-0,04
Grifobond	7,236	-0,21
Griforend	7,561	-0,08
Intesa Bouquet 2 Prof Co	5,167	0,02
Intesa Bouquet Prof.Cons	5,196	-
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,166	0,04
Leonardo 80/20	5,716	0,05
Nextam Part. Obb.Misto	5,613	-0,05
Nextra Equilibrio	7,482	-0,36
Nextra Rend.	6,398	0,06
Nextra Sr Equity 10	5,481	0,04
Nextra Sr Equity 20	5,721	0,02
Nordfondo Etico Ob. Mist	6,136	-0,02
Pioneer Obb.Misto A	8,475	-0,12
Pioneer Obb.Misto B	8,398	-0,11
Primavera Obb.Misto	5,539	-
Ras Longterm B. F.L	6,267	-0,05
Ras Longterm B. F.T	6,220	-0,03
Spaolo Etico Venezia Ser	5,357	-
Spaolo Protezione 95	5,341	0,07
Spaolo Strategie Obb.85	5,715	-
Special M.-comp.2	5,360	-
Symph.S Pat.Gl.Red	6,772	0,04
Systema Obb.Dinamico	6,783	-0,06
Valori Resp. Ob. Misto	5,368	-
Vegagest Sintesi Moderat	5,281	0,06
Vitamin Short Term	5,545	-0,07
Zenit Obb.	7,504	0,07
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,057	0,03
Bipiemme Risparmio	8,022	0,01
Bnl Obbl Flessibile	7,866	-0,11
Ca-am Mida Dinamico	5,173	-0,1
Capitalgest Bond Tot Ret	9,218	0,03
Consultinvest High Yield	5,356	-0,22
Consultinvest Redd.	7,109	-
Ducato Fix Rend.	18,291	-0,14
Euromob. Total Ret Bond	6,111	0,03
Fineco Am Bond Total Ret	7,166	-0,07
Generali Institut. Bond	5,153	-0,02
Geo Gl. B. Total Ret. 1	5,887	0,03
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,795	0,02
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,103	-
Gestielle Tr Obb.	5,002	0,04
Ritorni Reali	5,204	-0,13
Spaolo Global Bond Risk	8,337	-0,3
Vegagest Obb.Flessibile	5,038	-0,02
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	5,874	0,02
Arca Bt Breve Term.	7,997	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,212	0,02
Aureo Liquidità	5,223	0,02
Azimut Garanzia	11,424	0,02
Bipit. Liquidità	7,424	0,01
Bnl Cash	20,302	0,01
Bnl Liquidita' Euro	5,461	-
Bpu Pra Liquidita'	5,149	-
Ca-am Mida Mon.	11,233	0,01

Fondi	€	v.%
Capitalgest Liquidità	6,636	0,02
Carige Liquidita' Euro	5,785	0,02
Ducato Fix Liquidità	6,153	0,02
Ducato Fix Mon.	7,772	0,01
Dws Liquidità Nc	6,811	0,01
Dws Tesoreria Imprese	7,612	0,01
Epsilon Cash	5,675	-
Euromob. Tesoreria	10,340	0,02
Fideuram Moneta	13,483	0,01
Fineco Am Cash	5,717	-
Fineco Am Liquidità	5,674	-
Fondaco Euro Cash	101,689	0,02
Fondersel Cash	8,351	0,01
Ft Cash Plus	5,000	-
Generali Liquidità	6,026	0,02
Geo Gl. Divers. Strategy	5,128	-0,08
Gestielle Cash Euro	6,524	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,061	-
Mediolanum Ri. Mo.	5,458	-
Nextam Part. Liquidità	5,310	-
Nextra Tesoreria	7,002	0,01
Nordfondo Liquidità	5,654	-
Optima Money	5,639	0,02
Perseo Mon. Euro	6,785	-
Pioneer Liquidità A	7,670	0,01
Pioneer Liquidità B	7,599	0,03
Ras Liquidita' A	5,105	0,02
Ras Liquidita' B	5,137	0,02
Sai Liquidità	10,508	0,01
Spaolo Liquidità Cl. A	6,739	-
Spaolo Liquidità Cl. B	6,822	-
Symph.S Monetaria	6,732	0,01
Vegagest Mon.	5,428	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Bnl Liquidita' Doll.	4,887	-0,33
FONDI FLESSIBILI		
Aaa Master Flessibile	4,911	-0,1
Abis Flessibile	5,475	-0,15
Agoraflex	5,972	0,03
Alarico Re	5,270	0,27
Alpi Absolute Return	9,484	0,04
Anima Fondattivo	14,948	-0,17
Asia Flessibile	5,790	-1,01
Aureo Flessibile	5,991	0,59
Azimut Str. Trend	5,341	0,11
Azimut Trend	22,538	0,14
Azimut Trend It.	19,239	0,58
Bim Flessibile	4,836	-0,08
Bipiemme Flessibile	3,049	-0,03
Bipit. Free	4,594	-0,35
Biver Obiettivo Rendimen	5,105	-
Bnl Flessibile	22,130	-0,03
Bnl Strategia Rend.	5,468	-0,02
Bnl Tesoreria Rendimento	5,084	-0,02
Bond Flessibile	5,226	-0,04
Bpu Pra. Flessibile	5,307	0,04
Ca-am Mida Opportunità	5,307	-0,06
Capitalgest Redd. Più	6,730	0,09
Capitalgest Risk	7,384	-
Cariparma Nextra Redd T.	5,230	-0,02
Cr Cento Premium	5,072	-0,02
Ducato Etico Flex Civita	4,646	-0,09
Ducato Flex 100	10,798	-0,1
Ducato Flex 30	17,225	-0,04
Ducato Portf.Flessibile	4,644	-0,09
Epsilon Qreturn	5,614	-0,02
Euromob. Strategic	4,511	-0,15
Fineco Am Obiettivo 2005	5,190	0,02
Fineco Am Obiettivo 2007	5,379	-
Fineco Am Obiettivo 2010	5,653	-
Fineco Am Obiettivo 2015	5,971	-0,02
Fineco Am Total Return	5,624	-0,05
Fondit. Flexible	9,390	-0,11
Formula 1 Balanced	6,808	0,09
Formula 1 Conservative	6,613	0,05
Formula 1 High Risk	6,780	0,12
Formula 1 Low Risk	6,522	0,03
Formula 1 Risk	6,673	0,11
Generali Institutional E	5,630	0,2
Generali Medium Risk	5,375	-0,02
Generali Risk	5,537	-0,02
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	5,884	0,29
Gestielle Tr Alto Div.	5,000	-
Gestielle Tr Glob.	12,700	0,07
Gestnord Asset Allocatio	5,684	-0,09
Grifoplus	5,496	-0,24
Interfund System 100	10,002	0,01
Interfund System 40	10,002	0,01
Interfund System 80	10,002	0,01
Intesa Garanz Att-i Sem	5,010	-0,12
Intesa Premium	5,216	-0,02
Intesa Premium Power	5,000	-
Intra Assoluto	5,094	0,02
Intra Flessibile	5,170	-0,02
Investitori Flessibile	6,106	0,26
Iride	5,222	-0,04
It. Fles	5,811	0,59
Kairos M-manager Asia	1129,919	0,
Kairos M-manager Glob.	1130,723	0,
Kairos P.Fund	6,426	0,05
Kairos P.Income Fund	6,195	0,02
M.Gestion Trend Global	5,368	-0,17
Mc G. Fdf Flex Best F.	7,011	-0,17
Nextra Obiettivo Crescit	3,060	0,03
Nextra Obiettivo Red	7,573	-
Nextra Team 1	5,577	0,02
Nextra Team 2	5,256	-
Nextra Team 3	4,752	-0,04
Nextra Team 4	4,284	-0,07
Nextra Top Approach	5,641	-0,02
Nextra Top Dynamic	5,811	0,09
Nordest Sic	5,500	-0,9
Parit. Orchestra	71,432	-0,09
Primavera Tr. Flessib. G	5,030	0,12
Profilo Best Funds	6,086	-0,07
Profilo Elite Flessibile	5,530	0,14
Ras Opportunities L	5,103	-0,29
Ras Opportunities T	5,064	-0,28
Ras T. R. Prudente L	5,145	-
Ras T.R. Dinamico L	5,212	-0,04
Ras T.R. Dinamico T	5,195	-0,02
Ras T.R. Prudente T	5,127	-
Spaolo High Risk	4,338	0,16
Symph.S. Fortissimo	2,728	-0,73
Tank Flessibile	5,594	0,16
Vegagest Flessibile	6,045	0,03
Zenit Absolute Return	6,468	0,02
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,590	1,13
Bpn Un Overl	5,370	0,37
Cu Vita Allegro	4,680	0,86
Cu Vita Andante	5,960	0,34
Cu Vita Balanced	5,490	-
Cu Vita Bank.In	4,980	0,81
Cu Vita Biotch.	4,070	3,56
Cu Vita E. Equity	5,720	-0,35
Cu Vita Eb $ Bond	4,690	0,86
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,840	-1,29
Cu Vita Eb Emu Bond	6,470	-
Cu Vita Eb Eur Eq	4,400	-0,68
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,500	-
Cu Vita Eb Jap.Eq	4,420	-0,45
Cu Vita Eb N.A. Eq.	3,580	0,56
Cu Vita Eurof.Eq	4,970	-0,6
Cu Vita Europe Cf	28,320	-0,28
Cu Vita Global Bond	5,060	-
Cu Vita Global Eq	5,470	-0,18
Cu Vita Jap. Cf	28,340	-0,63
Cu Vita Mosso	4,970	0,61

Fondi	€	v.%
Cu Vita Plus	11,845	1,32
Cu Vita Pres. Eq	5,420	-0,18
Cu Vita Pro. 70	6,030	-0,66
Cu Vita Pro. 80	5,830	-0,34
Cu Vita Pro. 90	5,720	-0,17
Cu Vita Pro. Eq	11,610	0,78
Cu Vita Safe Eq	9,870	0,1
Cu Vita Tech.Eq	2,150	-0,46
Ina Val Att	3,795	-
Ina Val Est	1,037	-0,29
Nis Strategic 1	27,050	0,22
Nv Ina Va At	6,989	0,03
Rea Cap Eu	12,322	0,06
Rea Imp Em	14,243	2,17
Rea Imp It	10,523	0,05
Rea Imp Mon	9,029	-0,02
Reale Bil.Aggres.	7,569	-0,01
Reale Bil.Attiva	9,267	0,01
Reale Dinam. Prot.	11,720	-0,25
Reale L.Garantita	9,917	0,01
Reale Linea Cons.	10,224	0,47
Reale Linea Equilib.	9,818	0,99
Reale Linea Futuro	9,178	1,37
Reale Obb.	11,306	0,04
Reale Trasformaz.	10,000	-
Sai Alfa2000	5,320	0,19
Sai Beta2000	4,820	0,21
Sai Omeg2000	6,710	-
Sai Quota	18,150	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/02/06 2,75%	100,010	100,010
BTP 15/05/06 2,75%	100,090	100,090
BTP 01/09/06 2,75%	100,100	100,090
BTP 15/03/06 4,75%	100,350	100,350
BTP 01/11/06 7,75%	103,910	103,910
BTP 01/07/06 8,75%	102,720	102,740
BTP 01/02/06 9,5%	100,190	100,210
BTP 15/01/07 2,75%	100,090	100,080
BTP 01/06/07 3%	100,340	100,320
BTP 01/03/07 4,5%	101,950	101,940
BTP 15/10/07 5%	103,700	103,650
BTP 01/11/07 6%	105,490	105,450
BTP 01/02/07 6,75%	104,090	104,090
BTP 01/07/07 6,75%	105,620	105,580
BTP 15/09/08 1,65%	101,990	101,950
BTP 15/06/08 2,5%	99,100	99,060
BTP 01/02/08 2,75%	99,830	99,800
BTP 15/01/08 3,5%	101,340	101,280
BTP 15/09/08 3,5%	101,580	101,530
BTP 01/05/08 5%	104,670	104,630
BTP 15/04/09 3%	100,180	100,110
BTP 01/11/09 4,25%	104,520	104,450
BTP 01/05/09 4,5%	104,810	104,750
BTP 15/09/10 0,95%	99,630	99,580
BTP 15/06/10 2,75%	98,780	98,700
BTP 15/01/10 3%	99,970	99,890
BTP 01/11/10 5,5%	110,740	110,640
BTP 01/11/11 1,9%	98,210	98,300
BTP 01/08/11 5,25%	110,770	110,650
BTP 01/02/12 5%	110,130	110,030
BTP 01/08/13 4,25%	106,590	106,460
BTP 01/02/13 4,75%	109,580	109,470
BTP 15/09/14 2,15%	106,750	106,710
BTP 01/08/14 4,25%	106,740	106,630
BTP 01/08/15 3,75%	102,580	102,480
BTP 01/02/15 4,25%	106,660	106,570
BTP 01/08/17 5,25%	116,550	116,400
BTP 01/02/19 4,25%	106,930	106,790
BTP 01/02/20 4,5%	109,470	109,330
BTP 22/12/23 8,5%	160,000	161,100
BTP 01/11/23 9%	168,880	168,770
BTP 01/11/26 7,25%	150,210	150,110
BTP 01/11/27 6,5%	140,200	140,060
BTP 01/11/29 5,25%	122,330	122,280
BTP 01/05/31 6%	135,420	135,250
BTP 01/02/33 5,75%	132,550	132,370
BTP 01/08/34 5%	120,290	120,250
BTP 01/02/37 4%	102,700	102,640
BTP 15/09/35 2,35%	117,010	117,010
CCT 01/03/06 T.V.	100,000	100,010
CCT 01/12/06 T.V.	100,150	100,150
CCT 01/01/07 T.V.	100,470	100,490
CCT 01/07/07 T.V.	100,630	100,590
CCT 01/08/07 T.V.	100,280	100,290
CCT 28/09/07 T.V.	95,380	95,340
CCT 01/04/08 T.V.	100,320	100,330
CCT 01/09/08 T.V.	100,360	100,370
CCT 01/07/08 T.V.	100,730	100,750
CCT 01/07/09 T.V.	100,480	100,500
CCT 01/04/09 T.V.	100,390	100,380
CCT 01/08/09 T.V.	100,450	100,460
CCT 01/10/09 T.V.	100,410	100,420
CCT 01/07/09 T.V.	100,620	100,520
CCT 01/02/10 T.V.	100,480	100,490
CCT 01/06/10 T.V.	100,460	100,470
CCT 01/12/10 T.V.	100,480	100,490
CCT 01/05/11 T.V.	100,410	100,420
CCT 01/11/11 T.V.	100,420	100,440
CCT 01/11/12 T.V.	100,460	100,460
CTZ 28/04/06 Z.C.	99,340	99,340
CTZ 31/07/06 Z.C.	98,670	98,660
CTZ 30/04/07 Z.C.	96,600	96,580

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-07 2,9%	102,08	0,01
Azimut 04-09 3,15%	121,14	0,88
B.P.Intra 01-06 3%	116,65	0,21
B.P.Italiana 00-10 4,7	103,13	0,07
Bca Carige 1,5% 03/13	135,24	-1,45
Bca Ifis 04-09 Cv	108,01	-0,36
Bim 05-15	107,07	0,01
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	104,69	0,06
Cr.Valtell.	151,73	0,38
Enertad 03-06 5,75%	98,80	0,22
Sias 2,625% 05/17	104,66	-0,18
Snia 05/10	105,31	-1,86
Telecom 2010 1,5%	125,56	-0,55
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	199,36	1,16

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Apulia Pront	1,394	1,398
Autostrade Mer.	36,99	36,00
Bioera	10,850	10,900
Borgosesia	2,210	2,210
Borgosesia Rnc	1,751	1,799
Caleffi	2,700	2,718
Cia	0,1680	0,1676
Cit	0,3800	0,3800
Ferr.Nord Milano	1,360	1,369
Greenvision	14,700	14,700
Innotech	1,440	1,440
Mondo He	3,918	3,930
Monti Ascensori	3,950	3,990
Pop Emiliage06	43,94	44,00
Pop.Em.Rom.03-08 4%	136,00	136,00
Pop.Emilia Romagna	44,00	44,49
Pop.Sondrio	12,800	12,750
Rgi	13,100	13,100
Sicc	0,9050	0,9050
Tamburi	2,010	2,020

Pagina in collaborazione con
FriulAdria
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

L'abbraccio tra Giulio Camber e Renzo Tondo. A sinistra, Fini e Menia sul palco. A destra, Antonione con Berlusconi

La Cdl scioglie i primi nodi in vista delle politiche. Alleanza nazionale non ha dubbi: Fini capolista seguito dal deputato triestino e da Contento

Menia guiderà An, Antonione blindato

In Forza Italia rischiano Collavini e Moretti. Tondo: «Io non corro. Voglio dirigere il partito»

UDINE Roberto Menia, Manlio Contento e Giovanni Collino si preparino al ritorno a Roma. Roberto Antonione e Giulio Camber pure. Gli altri, tutti gli altri, chissà. La Cdl regionale si prepara alle elezioni politiche che rischiano di ridurre da 15 a 11 o 12 i suoi parlamentari e, quindi, si rassegna a una sicura battaglia per i pochi posti blindati in lista.

IL GIALLO TONDO Le simulazioni non lasciano troppo spazio alle speranze: i numeri sono quelli. Forza Italia, per esempio, sa già che il nuovo sistema elettorale la farà scendere da cinque a tre deputati (quattro solo se va alla grande) e non le dà la certezza di confermare i due senatori. E allora le voci si rincorrono, soprattutto sulla più pericolosa delle possibili new entry, Renzo Tondo. «Gliel'hanno chiesto e non ha detto di no», afferma più di un azzurro. Ma il diretto interessato prima smentisce: «So che si è il fatto il mio nome a Roma, ma nessuno è venuto a dirmelo direttamente». E poi rilancia: «Il mio vero obiettivo è il 2008. Il partito mi faccia coordinatore regionale».

> In casa azzurra la lotta più dura ma Camber è tra i superfavoriti

L'AUTOPROMOZIONE Nei giorni in cui il partito litiga sul passaggio di Giorgio Venier Romano all'Udc, Tondo si candida per il dopo Vanni Lenna. «Nel momento in cui la barca rischia di affondare, sarebbe meglio remare tutti dalla stessa parte – commenta l'ex presidente della Regione –. Per quel che mi riguarda, se anche mi chiedessero di andare a Roma, risponderò come sempre: datemi il partito in mano e lo ricondurrò alla guida della Regione».

LE IPOTESI AZZURRE Tra i «nuovi», per quanto spingano Roberto Asquini e Massimo Blasoni, resterebbe dunque solo il capogruppo Isidoro Gottardo, che da tempo sostiene la necessità di una rappresentanza pordenonese. Ma i posti sono ridotti: tre sicuri alla Camera e uno (due in caso di vittoria in regione della Cdl sull'Unione) al Senato. Qualche deputato uscente (con Lenna ci sono Ettore Romoli, Ferruccio Saro, Manlio Collavini e Danilo Moretti) se ne starà a casa, ma chi? C'è chi dà più debole Collavini, con tre mandati alle spalle, e chi Moretti. E c'è chi considera fuorigioco il ribelle Saro. Solo ipotesi. Sul fronte del Senato, invece, gli uscenti non sembrano correre rischi. I dubbi ci sono – chi numero uno? Antonione candidato fuori regione? Camber spostato alla Camera? – ma non riguardano la riconferma dei due parlamentari triestini.

AN SICURA An (cui le simulazioni assegnano due posti alla Camera e uno al Senato) ha invece già deciso. Per la Camera, dietro a Fini, ci dovrebbe essere Menia, che avrebbe vinto il ballottaggio con il sottosegretario alla Finanze Contento che pure, con il numero due, ha il posto assicurato. Nessun dubbio neppure su un altro «fedelissimo» del leader nazionale, il senatore friulano Collino, quasi certo capolista al Senato, mentre a Roma si studiano soluzioni per proteggere il quarto uscente, Daniele Franz, già ripescato nel 2001. Menia, per questo, si potrebbe candidare anche fuori regione.

I DUBBI LEGHISTI Un'altra corsa a eliminazione è quella in casa Lega: tre uscenti e due soli posti a disposizione. Ci sono le speranze di riconferma di Pietro Fontanini e le ambizioni di Alessandra Guerra e Marco Pottino. Ma, si chiedono i padani, si possono non ritenere in pole position il vicepresidente del Senato Francesco Moro e il questore della Camera Edouard Ballaman?

> Nel Carroccio uno degli uscenti deve sacrificarsi. Sfida a tre nell'Udc

LE COMPARSE Anche l'uscente dell'Udc, il senatore Luciano Callegaro («Sono a disposizione»), sembra davanti ad Angelo Compagnon e Roberto Molinaro per l'unica casella disponibile, a meno di un clamoroso risultato in doppia cifra. Che è almeno una speranza. Quelle che si nega, invece, alle comparse, i candidati che completeranno le liste per offrire un richiamo territoriale. «Saremo i portatori d'acqua» dice un centrista. «Faremo la guardia al bidone di benzina vuoto», aggiunge un finiano.

Marco Ballico

IL CASO

I coordinatori del movimento hanno chiesto un incontro al leader dell'Unione. Malattia: «Giorni decisivi»

Liste civiche, Prodi in contatto con il governatore

TRIESTE Hanno conquistato la ribalta nazionale, non appena Romano Prodi ha alzato la posta, sfidando la Quercia e la Margherita. E adesso, mentre tutti si chiedono se la «tregua» faticosamente raggiunta tra il candidato premier e gli azionisti di maggioranza dell'Unione reggerà, attendono gli sviluppi. Anzi, meglio, attendono il Professore.

Le liste civiche, quelle che si ispirano all'esperienza illyana e preparano la discesa in campo alle politiche, hanno ufficializzato la richiesta di un incontro con Prodi: sono stati Bruno Malattia, Roberto Alagna ed Emilio Arcuri, i tre coordinatori dei «Cittadini per il presidente» in versione nazionale, ad avanzare l'invito. E a confidare in una risposta positiva e, possibilmente, veloce: domenica, a Roma, le liste civiche si riuniscono in assemblea e devono decidere il da farsi.

Le opzioni principali, in vista del 9 aprile, sono due: le liste che hanno eletto Riccardo Illy a «testimonial», potrebbero presentarsi sia alla Camera che al Senato, affrontando tutti i rischi organizzativi e la faticosa raccolta di firme che una corsa capillare comporterebbe oppure, in alternativa, potrebbero correre solo al Senato e magari solo in quattro regioni, la Sicilia, il Friuli Venezia Giulia, il Piemonte e il Lazio, dove sono più forti e possono fare la differenza.

Romano Prodi con il governatore Riccardo Illy

«Non ci sono novità, non ancora» ripete, laconico, Malattia. Ma, da Trieste a Roma, l'attenzione è massima. E la «questione civiche», dopo il braccio di ferro tra Prodi, Quercia e Margherita dall'altro, si è surriscaldata: il Professore, come temono diellini e diessini, potrebbe davvero forzare al punto da presentare una sua lista? E, in questo caso, «utilizzare» la rete dei «Cittadini per il presidente»? Gli stessi diessini e diellini mettono le mani avanti: «Ipotesi improbabile. Succederebbe un cataclisma».

Ma il tarlo rimane. Tanto più che il candidato premier, nonostante la cautela legata alla volontà di non irritare i partiti più grandi, segue con favore il movimentismo civico: le liste civiche fanno capire che il Professore non ha impartito benedizioni ufficiali, ma non ha lesinato quelle «ufficiose». Di più: confidano che Prodi e Illy si sono sentiti telefonicamente, anche negli ultimi giorni, «discutendo nel corso del colloquio anche delle liste civiche, ritenute un contributo utile alla coalizione dell'Unione».

LA POLEMICA

Margherita in agitazione dopo la proposta del segretario di stoppare i «regionali»

Assessori e consiglieri candidati Brussa: «Veto assurdo di Pertoldi»

Il goriziano insorge: «Siamo i più conosciuti e quindi possiamo attrarre più voti. No ai diktat romani: ci siamo già sacrificati cinque anni fa per Bordon, Illy e Damiani»

TRIESTE Flavio Pertoldi, il segretario regionale, propone che assessori e consiglieri non lascino in anticipo la Regione e, quindi, non si candidino al Parlamento. Risultato? Nella Margherita scoppia la rivolta.

Raccontano che Gianfranco Moretton, il «petalo» più forte, abbia rimproverato il suo segretario. Assicurano che tutti i consiglieri regionali, nessuno escluso, abbiano gradito assai poco l'«eretica» proposta e men che meno abbiano pensato di accettarla.

Di certo, mentre la lotta per le politiche entra nel vivo, il presidente dell'assemblea diellina Franco Brussa non le manda a dire. Ma, con tanto di nota, bacchetta Pertoldi: «Trovo del tutto sbagliate, se non fuorvianti, le affermazioni del segretario regionale della Margherita a proposito di alcuni criteri da proporre in vista delle prossime consultazioni elettorali nazionali. Sbagliate perché non sono state fatte nella sede propria della direzione regionale e fuorvianti perché contraddicono in maniera palese il senso di questo nuovo sistema elettorale».

Brussa sostiene infatti che il nuovo sistema, giacché non prevede la preferenza, impone di scegliere candidati conosciuti e rappresentativi «in grado di far convergere, sul simbolo dell'Ulivo e della Margherita, i consensi degli elettori». E, subito dopo, aggiunge: «Immaginare, come afferma Pertoldi, la non opportunità di candidare assessori regionali o consiglieri regionali è una contraddizione in termini. Queste, infatti, non sono solo le persone più conosciute che un partito esprime, ma hanno anche già raccolto il consenso della gente». Pausa e stoccata al segretario in odor di candidatura: «Quel consenso che è tutto da dimostrare abbia qualche altro esponente del partito».

Non basta. Brussa non accetta nemmeno che la Margherita si rassegni al fatto che sarà Roma a decidere sulle candidature: «È questo l'atteggiamento più sbagliato e più debole che può avere il segretario regionale di un partito "autonomo" quale è il nostro. Già quattro anni fa la Margherita si è fatta carico, nell'interesse generale, di accettare candidature particolari, quali quelle di Bordon, Illy e Damiani. È venuto il momento che a Roma vada la gente che sul territorio vive, opera ed è riconosciuta».

Franco Brussa (Margherita)

Il goriziano della Margherita ricorda che da mesi chiede alla direzione regionale di fissare i criteri di individuazione dei candidati: «Ma fino ad ora nulla è stato fatto. Eppure c'è un mandato preciso dell'assemblea regionale, che presiedo, ancora del luglio dello scorso anno». Infine, Brussa reclama che le candidature rispettino gli equilibri territoriali: Gorizia, insomma, non può essere tagliata fuori.

IN BREVE

L'incontro si terrà in Carinzia

Euroregione, fissato a febbraio il summit a tre

TRIESTE Le giunte regionali del Friuli Venezia Giulia e del Veneto e il governo del Land della Carinzia (Austria) si riuniranno il prossimo 21 febbraio per definire una serie di temi legati all'istituzione dell'Euroregione e alle collaborazioni transconfinarie e transfrontaliere.

La decisione - ha riferito l' assessore alle relazioni internazionali della Regione Friuli Venezia Giulia, Franco Iacop, - è stata presa al termine di un incontro fra lo stesso Iacop, l'assessore della Regione Veneto alle Politiche Istituzionali, Fabio Gava, e il Presidente del Landtag della Carinzia (Austria), Joerg Freunschlag. La riunione, che sarà organizzata dal Land carinziano in una località austriaca che sarà scelta nei prossimi giorni - ha spiegato Iacop - servirà a fare un ulteriore passo avanti al progetto di Euroregione. Ssaranno definiti il percorso e la bozza definitiva della «dichiarazione d'intenti» messa a punto dai tre Governi Regionali, insieme a quelli delle contee croate di Istria e Litoraneo-Montana e i rappresentanti della Repubblica di Slovenia.

Dal Darfur al Bangladesh, patto tra Regione e Caritas

TRIESTE I risultati di tre progetti di protezione civile, avviati nel Darfur, in Bangladesh e in Slovenia e condotti dalla Caritas con un finanziamento regionale di 239.350 euro, sono stati illustrati all'assessore regionale Gianfranco Moretton da don Vittorio Nozza, direttore della Caritas nazionale e dai direttori delle Caritas di Pordenone, Udine e Gorizia. «Interverremo ancora, se sarà necessario» ha assicurato Moretton, ricordando che la collaborazione tra Caritas e Regione ha già portato ad altre iniziative, come quelle sull'accesso alla casa dei precari.

Enti locali, nuovi contratti all'esame dei sindaci Anci

TRIESTE I sindaci mettono «sotto esame» i nuovi contratti per i 12 mila dipendenti degli enti locali. Gianfranco Pizzolitto, il presidente dell'Associazione nazionale dei Comuni, riunisce infatti oggi a Udine, alle 15.30, nella sede di piazza XX settembre, il comitato esecutivo dell'Anci. All'ordine del giorno, nelle settimane caldissime che vedono Regione, enti locali e sindacati superimpegnati sul fronte del comparto pubblico che dovrebbe equiparare in busta paga i dipendenti regionali, quelli provinciali e comunali, c'è appunto la questione contrattuale.

«In calo le ore di sostegno agli studenti disabili»

TRIESTE Lettera aperta del Tutore dei minori Francesco Milanese ai presidenti della giunta e del consiglio regionale. Milanese richiama l'attenzione della Regione «a fronte delle sempre più numerose segnalazioni che giungono al mio ufficio da parte di genitori e familiari angosciati che lottano affinché i diritti dei propri figli diversamente abili risultino nel concreto esigibili e che denunciano la continua riduzione delle ore svolte dagli insegnanti di sostegno nelle scuole di ogni ordine e grado».

Congresso della Filcem su multiutility ed energia

CODROIPO La costruzione di un terminal per la rigassificazione del gas naturale liquido, l'avvio di un polo regionale di ricerca per la chimica, l'istituzione di aziende uniche a livello regionale per la gestione del ciclo dell'acqua e nel settore delle multiutility, la salvaguardia dei livelli nel settore gas. Sono questi i grandi temi del primo congresso regionale della Filcem, nuova federazione Cgil che ha riunito le rappresentanze del settore energetico e del comparto chimica-plastica, in programma oggi e domani a Passariano.

Provinciali di Udine: i Ds propongono a Cecotti un simbolo unitario

Ma il presidente in carica minimizza e ironizza sugli avversari che non trovano uno sfidante

La Lega intima l'altolà alla «Lista Strassoldo»

UDINE I Ds e Sergio Cecotti stanno cercando un'intesa che potrebbe prevedere una lista unica alle provinciali di Udine. Nel frattempo anche il centrodestra ha la sua «grana»: Marco Pottino, il segretario regionale della Lega Nord che già in passato aveva tuonato sul tema, dice stop alle tentazioni del presidente uscente Marzio Strassoldo di aggiungere alla Cdl una quinta lista, personale e autonomista. O meglio, fa un distinguo: autonomismo sì ma solo se legato al nome dello storico Movimento Friuli. Strassoldo è l'uscente, ha dalla sua la battaglia vinta contro la quinta provincia, si rafforza ogni giorno che passa, senza che il centrosinistra si accordi su un avversario: «Ne scelgano uno, altrimenti corriamo il rischio di distrarci». Ieri ha anche portato a casa un'altra buona notizia. Secondo il sondaggio di Ekma Ricerca, il friulano si colloca al decimo posto in Italia tra i presidenti di Provincia con il 56,2% dei consensi ed è primo tra i regionali davanti al collega di Trieste Fabio Scoccimarro (19° con il 54,3%), a quello di Pordenone Elio De Anna (52°, con il 50%) e a quello di Gorizia Giorgio Brandolin (60° con il 48,0%). «Un giudizio – commenta Strassoldo – che travalica l'azione amministrativa per diventare un dato politico sul buon governo del centrodestra».

Marzio Strassoldo

Confortanti cuscinetti preelettorali se non fosse per Pottino che, sulla nascente lista «Identità e Innovazione» che raccoglie gli «strassoldiani», storce il naso. «Non c'è alcun motivo per aggiungere questa lista alla Cdl. Se il presidente uscente la dovesse invece presentare – avverte il segretario padano, che dà anche del "fritto" a Sergio Cecotti – la Lega uscirebbe dall'alleanza e si presenterebbe con un suo candidato presidente e una sua lista al primo turno». Pottino aggiunge che «Se proprio si vuole, a destra, aprire un dialogo con gli autonomisti, si deve guardare ai friulanisti storici, cioè al Movimento Friuli, l'unico interlocutore possibile». La precisazione basta a Strassoldo per minimizzare. Anzi, per trarre ulteriore fiducia. «La Lega non dice nulla di nuovo – commenta il presidente in carica – ma, per la prima volta, riconosce l'importanza di un movimento che possa calamitare i voti dei tanti che vogliono risposte serie a favore dell'autonomia. Si parla solo di Mf? A me importa la presa di posizione che vuole coinvolgere quel tipo di proposta. Porterò sempre avanti il discorso di allargare la coalizione su tre versanti: piccole liste di destra, area laico-socialista, autonomismo. Ferruccio Saro? Problema di Fi, non mio. Cecotti? Ingabbiato nelle sue contraddizioni». Dall'altra parte, intanto, i tavoli separati del centrosinistra e di Convergenza non producono nemmeno ieri sera la soluzione. Dopo la schiarita di lunedì, il sindaco di Udine è sembrato anzi sul punto di ritirare la candidatura di Federico Rossi e restarsene alla finestra. Ma i Ds udinesi stanno tentando l'ultima carta per convincere Cecotti: una lista unitaria Ds-Convergenza-Margherita, primo nucleo del Partito democratico friulano. I cecottiani avrebbero anche chiesto un posto al Senato. Se ne riparla oggi.

m.b.

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
Servizio sostegno e promozione comparto turistico
TRIESTE

Si porta a conoscenza degli interessati che sul B.U.R. n. 1 del 4 gennaio 2006 è stato pubblicato il bando d'esame per l'acquisizione del titolo di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo.

APPALTO AGGIUDICATO

Stazione Appaltante: Interporto-Centro Ingrosso di Pordenone SpA - Interporto Centro Ingrosso Settore F n.1 (PN) tel 0434.573144; 2) **Procedura di gara**: licitazione privata; 3) **Data aggiudicazione**: 20.12.2005; 4) **Criterio aggiudicazione**: massimo ribasso; 5) **Numero offerte**: 13; 6) **Aggiudicatario**: COSTRUZIONI CIMOLAI ARMANDO SPA - Via Ungaresca, 38 - 33170 Pordenone; 7) **Natura dei lavori**: costruzione magazzini Centro Logistico 2° - 3° Stralcio; 8) **Valore di aggiudicazione**: Euro 5.008.416,10 al netto del ribasso d'asta del 21,21%; 9) **Valore subappalti a terzi**: 30% cat. OS18, 100% cat. OS8, OG1, OG11; 10) **Pubblicazione bando nella GUCE**: 22.03.2005; 11) **Data ricezione avviso alla GUCE**: 09.01.2006

Le aperture bipartisan mettono alla prova la tenuta di Intesa democratica: oggi si trovano i capigruppo. Ma l'Udc insiste: «Sintesi possibile»

Nuovo welfare, il centrosinistra si divide

Nessun accordo sugli emendamenti. La Margherita abbandona il tavolo: «Non ci ascoltano»

TRIESTE Rilievi reciproci, prese di posizione, abbandoni anticipati, sedie vuote. E, alla fine, poca voglia di esternare: Intesa democratica inciampa sul welfare e demanda la «ricucitura» a un chiarimento tra i capigruppo, fissato per oggi. Lo strappo avviene a non più di una settimana dall'invito all'unità della coalizione firmato Riccardo Illy. E su una proposta di legge altamente strategica per la coalizione.

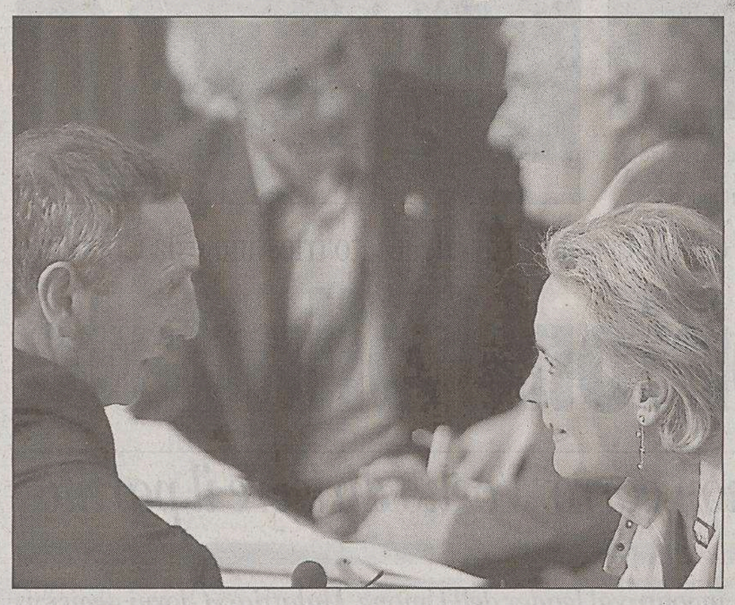
Ma quello di ieri si è rivelato un pomeriggio sorprendentemente caldo per la maggioranza, che ha palesato qualche linea di febbre sul welfare, dove la convergenza sembrava assodata. Gli attriti sono maturati nel corso di una riunione fra i «saggi» della materia: i membri del comitato ristretto della terza commissione che deve tentare la sintesi fra le proposte di legge del centrosinistra e del centrodestra. Gli esperti dovevano concordare gli emendamenti da depositare entro oggi, in vista dei lavori dello stesso comitato, previsti per domani. L'aria si è fatta pesante molto presto, con l'ala sinistra di Intesa che non ha gradito le ipotesi di «apertura al dialogo con l'opposizione» da parte di Margherita e, in parte, Cittadini. E la reazione non si è fatta attendere, visto che il diellino Paolo Menis ha abbandonato il tavolo con largo anticipo: «Me ne sono andato perché nulla di quello che proponevo andava bene. Per le questioni di merito, preferisco che a parlare sia Nevio Alzetta».

Ma l'interlocutore diessino, presidente della terza commissione, si è limitato a riferire che «il confronto prosegue domani (oggi, ndr)». Meno diplomatici sono stati Pio De Angelis (Rc) e Bruna Zorzini (Pdci). «Voglio sperare – ha detto De Angelis – di aver capito male. Mi auguro davvero che non emerga un reale tentativo di apportare delle modifiche al testo sottoscritto a suo tempo da tutti i gruppi della coalizione, stravolgendone i pilastri. Questo legittimerebbe ogni forza politica a portare avanti le proprie questioni di principio, senza rispettare la sintesi trovata con fatica l'anno scorso».

«Sul welfare – ha ribadito Bruna Zorzini – c'è poco da mediare. La libera scelta è già sancita dalla Costituzione e oggi è limitata dall'accesso al reddito: diventa, dunque, un pretesto per parificare le strutture assistenziali private a quelle pubbliche». «Non è successo nulla di grave», ha minimizzato Pietro Colussi (Cittadini). «Credo che le proposte di Menis siano state recepite con scarsa attenzione. Quello che mi preme, comunque, è ribadire che oggi (ieri, ndr) non abbiamo parlato di reddito di cittadinanza».

Nel frattempo, mentre Intesa fatica più del dovuto, dalle file dell'opposizione l'Udc spinge per il dialogo, spalmando un po' di sale sulle ferite della maggioranza. «Per il nuovo welfare – afferma Roberto Molinaro – un'intesa nel merito è possibile. Basta abbandonare le bandiere. Ma questo bisogna volerlo, con un'assunzione di responsabilità, senza l'obiettivo di fare qualcosa di sinistra per accontentare i tifosi del momento».

Piero Rauber



Il capogruppo ds Bruno Zvech con la «cittadina» Maria Teresa Bassa Poropat

ENERGIA

Elettrodotti, Sonego ai sindaci: «Non ci sono ancora i progetti»

UDINE Continua il dibattito sulla costruzione degli elettrodotti in Friuli Venezia Giulia che ha suscitato manifestazioni di protesta da parte degli ambientalisti ma anche dai rappresentanti degli enti locali che amministrano i territori coinvolti negli eventuali progetti.

Al momento non esiste la formalizzazione di alcun progetto per la realizzazione di un elettrodotto tra Okroglo, in Slovenia e Udine, e per questo la Regione Friuli-Venezia Giulia non è in grado di formulare pareri, nè, tanto meno, di avviare un coinvolgimento degli enti locali: lo ha affermato ieri l'assessore alla Pianificazione territoriale del Friuli-Venezia Giulia Lodovico Sonego, incontrando a Stregna (Udine) i sindaci della comunità montana Torre-Natisone-Collio.

«Fino ad oggi - ha spiegato l'assessore Sonego - la Regione si è limitata a prendere atto del fatto che il Grtn ipotizza tre teorici corridoi per il passaggio delle infrastrutture. Ma la Regione - ha spiegato l'assessore - si è sempre rifiutata di entrare nel merito delle tre opzioni citate, in virtù del fatto che Grtn non ha mai formalizzato il progetto».

Dal canto loro, i sindaci hanno criticato la Regione Friuli Venezia Giulia per non averli consultati, annunciando posizioni pregiudizialmente contrarie ad ogni ipotesi di elettrodotto.

Proposta di maggioranza

Mancano le leggi e il Consiglio riduce le sedute

TRIESTE Le commissioni di piazza Oberdan sono sotto pressione. Lavorano a pieno ritmo su decine di fronti, a cominciare dalla riforma del welfare e dalla legge sulla famiglia, che dovrebbero approdare in aula a fine febbraio e a marzo. Ma paradossalmente, davanti a cotanto fermento, la lista dei provvedimenti «pronti» – quelli cioè da portare in Consiglio nella prima sessione del 2006 – appare quanto mai scarna. Il menù è talmente austero da presupporre che, per consumarlo, potranno essere sufficienti due giorni – mercoledì 1 e giovedì 2 febbraio – invece dei tre contemplati nella scaletta originaria, che «prenotava» anche la giornata di martedì 31 gennaio.

Sfumata nei giorni scorsi la possibilità di un esame immediato della welfare, com'era nelle previsioni più ottimistiche di fine 2005, l'attenzione dovrebbe così raccogliersi attorno al documento di sostegno al referendum confermativo sulla devolution nazionale, in linea con le posizioni già espresse da altri consigli regionali, fra cui quelli di Sardegna, Campania, Lazio e Lombardia. Oltre a quel dibattito, la prima sessione d'aula del 2006 segnerà quindi il debutto del «question time» – previsto dal nuovo regolamento interno, entrato in vigore il primo gennaio – cui potrebbe affiancarsi la discussione sul «Sistema integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale», titolo di un pdl sfornato dalla Quarta commissione già nel giugno scorso e pronto ora, in tempi di magra, ad essere riesumato.

Alessandro Tesini (Ds)

Tali ipotesi – emerse ieri in un'apposita riunione fra i capigruppo di Intesa Democratica – saranno proposte oggi dagli stessi esponenti della maggioranza alla conferenza dei capigruppo, da cui uscirà il calendario ufficiale della prima sessione del Consiglio. Nell'occasione, Bruno Zvech (Ds) e Cristiano Degano (Margherita), incassato il sì degli alleati nel confronto di ieri, sosterranno anche la tesi della proroga del rinnovo delle commissioni, per consentire alla Terza – in procinto di sdoppiare le proprie competenze – di concludere i lavori su welfare e famiglia.

Intanto ieri mattina in quarta commissione si è svolta un'analisi tecnica che ha coinvolto anche il comitato ristretto presieduto da Giorgio Baiutti chiamato a unificare quattro proposte di legge sull'inquinamento luminoso. Ieri i consiglieri hanno recepito gli studi che sono stati illustrati da due docenti universitari di Trieste e Udine ma anche da ingegneri e periti industriali e rappresentanti dell'istituto di scienze e tecnologie dell'inquinamento luminoso di Thiene nonché dalle associazioni ambientaliste competenti.

pi.ra.

Botta e risposta sul piano di riordino del patrimonio immobiliare che la giunta sta preparando

A Gradisca l'archivio storico della Regione

La Del Piero: «Stiamo valutando l'ipotesi». An: «Una scelta scellerata»

Ritossa: «Per la consultazione lieviterebbero le spese e la perdita di tempo». L'assessore: «Il centro unico non conserverebbe i documenti di uso corrente»

TRIESTE «Il piano immobiliare della Regione non è ancora completato, e pertanto non è di pubblico dominio. Detto questo, è vero che stiamo pensando alla creazione di un unico archivio regionale a Gradisca d'Isonzo». Questa la replica dell'assessore regionale alle Finanze Michela Del Piero in merito all'intervento del consigliere regionale di An Adriano Ritossa che chiedeva al governatore Riccardo Illy di venire a conoscenza «in via definitiva e non episodica del Piano degli edifici regionali (acquisti, vendite e trasferimenti vari) che appare all'interpellante, il più delle volte, improvvisato e privo di logica. Questo al fine di valutare la positività e l'adeguatezza delle risposte fornite».

In particolar modo, una voce di corridoio lasciava perplesso il consigliere Ritossa: quella che sussurrava della creazione di un grande archivio unico regionale presso la ex sede Irfop di Gradisca d'Isonzo. «Visto che molto spesso ci si è dimenticati di prevedere, nei singoli palazzi, spazi da destinare per gli archivi, come ad esempio nella nuova sede regionale di Udine e in altri uffici di Trieste - scrive Ritossa - pare che si stia lavorando per un centro unico a Gradisca. Se si considera che gli archivi sono una fonte continua di consultazione, possiamo solo immaginare le spese e la perdita di tempo derivanti da una eventuale e scellerata scelta logistico-operativa».

A stretto giro di posta arrivano le precisazioni dell' assessore Del Piero che per prima cosa esprime sorpresa che Ritossa parli di un documento non ancora ufficiale. «Il piano al momento è ancora in cantiere, all'esame della direzione centrale - spiega - ci stiamo lavorando, ma non è ancora di dominio pubblico, e perciò non mi spiego come Ritossa possa parlare di dettagli». Premesso questo, e specificando che non sarà certo il consigliere di Alleanza Nazionale a dettare i tempi dell'elaborazione, la Del Piero ammette che l'idea dell'archivio unico c'è. «È una delle idee su cui stiamo lavorando - afferma - ma si parla di archivio storico, non certo di documenti correnti. Perché altrimenti sì che ci si troverebbe a correre ogni volta che serve una carta. Ma le motivazioni della scelta sono chiare e logiche: conservare un archivio richiede molto spazio, e costerebbe sicuramente di più conservarlo in un palazzo in centro a Trieste che in una zona più periferica. Senza considerare che la conservazione della carta ha molte meno necessità, in fatto di logistica, delle persone, e quindi un costo inferiore. Gradisca inoltre è a metà strada tra le principali sedi regionali. Quindi non vedo nulla di strano in una decisione che comunque stiamo ancora vagliando». Per avere il piano nei dettagli, comunque, si dovrà ancora attendere.

e.o.

L'assessore Del Piero assieme a Antonaz e Moretton

Presidente e assessore in visita all'esposizione di Pordenone

Bertossi lancia il «sistema Fiere» Illy propone il salone del design

TRIESTE «Non sono maturi i tempi per una fusione delle fiere regionali, ma gli enti della nostra ragione devono fare sistema, motivo per cui sta diventando operativa Union fiere. Dopo la sinergia tra Gorizia e Udine è ora il momento di un patto tra Udine e Pordenone». L'assessore regionale alle Attività produttive, Enrico Bertossi, in visita alla Fiera di Pordenone insieme al presidente Illy, ha richiamato l'ente pordenonese al lavoro di squadra tanto più che «da parte dei presidenti degli enti delle altre province c'è la volontà di offrire a Cardin – ha detto rivolgendosi al diretto interessato - la presidenza di Union Fiera».

L'organismo di coordinamento delle fiere deve avere due funzioni principali: individuare le strategie comuni di sviluppo facendo lavorare gli enti a stretto contatto e nello stesso tempo indicando le diverse specializzazioni; gestire la logistica con economie di scala, razionalizzando le risorse. Bene, per Illy e Bertossi, l'idea di creare una fiera dedicata alle tecnologie multimediali, tenendo conto anche del corso di laurea presente in città. Il progetto di una fiera del mosaico è invece riduttivo secondo il governatore che propone un evento dedicato ai rivestimenti per pavimenti, in modo da poter interessare molte più aziende della regione. Bocciata poi dall'assessore alle Attività produttive l'idea di un salone dedicato all'enogastronomia. «Abbiamo già due eventi nel settore, uno a Udine e uno a Gorizia, - ha ricordato – che non godono di buona salute. Non mi pare utile insistere in questa direzione». Il presidente Illy, convinto che un'eccessiva specializzazione delle rassegne fieristiche non giovi, ha inoltre proposto tre eventi nuovi che potrebbero dare valenza regionale ed extraregionale a Pordenone. "Il primo – ha spiegato – riguarda il design. In provincia di Pordenone e di Udine abbiamo due distretti importantissimi per la nostra economia, quello del mobile e quello della sedia, che devono puntare sempre più sul design e che possono contare anche su una formazione sempre più elevata, sia per la presenza di istituti superiori che di due facoltà di architettura». Al secondo posto l'idea di una fiera dedicata al volo sportivo: «Nella nostra regione ci sono due delle maggiori aziende costruttrici di ultraleggeri senza tener conto del grandissimo numero di appassionati di volo che si ritrovano proprio in provincia di Pordenone, a Piancavallo e nelle montagne vicine». Sempre nell'ambito del tempo libero «una fiera dedicata alla pesca sportiva che può avere importanti implicazioni con il turismo».

L'assessore Enrico Bertossi

La relazione del presidente di Pordenonefiere Cardin ha messo in evidenza gli investimenti fatti in questi ultimi anni, il miglioramento delle strutture (grazie anche al contributo regionale) e la necessità di ampliare parcheggi e padiglioni per arrivare ai 40 mila metri quadri di superficie. Il presidente Illy, che nella mattina ha incontrato anche il sindaco Bolzonello, si è detto disponibile a cofinanziare, insieme al comune, una nuova area di sosta a servizio della fiera e della città (come parcheggio di interscambio). Quanto agli ulteriori finanziamenti per completare parte dei lavori (6 milioni di euro in due trance) l'assessore Bertossi si è impegnato a tenerne conto in sede di variazione di bilancio o di finanziaria 2007.

Martina Milia

Il Carroccio prepara la campagna per la consultazione popolare che chiederà l'abrogazione della legge Antonaz

La Lega: immigrati, referendum entro l'anno

Venerdì parte l'iter con la consegna di 500 firme: «Mobiliteremo le sezioni»

TRIESTE Se il consiglio regionale darà il via libera, e se 30mila cittadini aderiranno all'iniziativa, entro fine anno gli abitanti della Regione Friuli Venezia Giulia potrebbero essere chiamati alla urne per decidere se mantenere o bocciare l'attuale legge sull'immigrazione. L'annuncio viene dalla Lega Nord, che depositerà venerdì mattina al Consiglio regionale le prime 500 firme necessarie per avviare l'iter del referendum regionale abrogativo della legge regionale sull'immigrazione, approvata dalla maggioranza di centrosinistra e che, secondo il comitato promotore, «concede privilegi di ogni genere agli immigrati presenti in Friuli Venezia Giulia». I tempi per la realizzazione dell'appuntamento consultivo, pur non essendo definiti nel dettaglio, non sono lunghi. «Venerdì presenteremo le prime 500 firme - spiega il consigliere regionale della Lega Nord Fulvio Follegot - che entro 30 giorni dovrà darci una risposta. Se sarà positiva, avremo poi altri cinque mesi per raccogliere tra i cittadini della regione altre 30mila firme». Dopodiché, le urne saranno vicine. Le principali tappe del percorso che dovrebbe portare i cittadini del Friuli Venezia Giulia ad esprimersi su una legge che, secondo i referendari, «discrimina di fatto i cittadini residenti ed incentiva in modo improprio ed iniquo con ogni genere di agevolazioni l'arrivo in Regione di un numero eccessivo di immigrati» saranno illustrate, nel dettaglio, in una conferenza stampa che seguirà l'avvio dell'iter in consiglio comunale. Ma qualcosa già si sa. Ad esempio, che la Lega Nord sta già iniziando ad attrezzarsi per la raccolta delle trentamila adesioni, prevedendo ad esempio la stampa dei moduli per le adesioni.

Marco Pottino (Lega)

La raccolta sarà condotta a livello locale. «Ci muoveremo nelle nostre sezioni - spiega Follegot - tramite i consiglieri comunali e provinciali che si occuperanno di autenticare le firme. Prepareremo dei banchetti e dei gazebo. Tutto per spiegare la nostra scelta di ricorrere al voto popolare per contrastare nelle sue linee principali una legge che rappresenta un finto modello sociale che vede nell'immigrazione una soluzione ai problemi, mentre noi la vediamo nel sostegno alla famiglia, nella tutela delle donne e delle madri». E per sostenere la sua tesi, Follegot snocciola una serie di dati. «Nella nostra regione gli immigrati sono oltre 80mila, il 6.5 per cento della popolazione. Il 30 per cento dei nuovi nati è straniero. Lo è il 20 per cento dei ragazzi, con punte del 50 per cento in alcune zone. Nelle nostre carceri, un terzo dei detenuti non è italiano. Dai che indicano un' immigrazione tutt'altro che sotto controllo». Questo non significa essere contro l'immigrazione, specifica il consigliere della Lega Nord.

«Ma significa senza dubbio essere contro un'immigrazione senza limiti e regole, che vede arrivare in regione immigrati che non potranno mai avere un lavoro e una casa, e quindi di difficile integrazione - spiega - .Sono dati che devono essere portati a conoscenza dei cittadini, che devono far pensare». Si vedrà poi nei prossimi cinque mesi se i cittadini sono d'accordo oppure no.

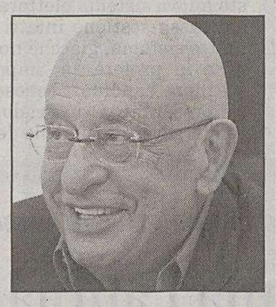
Elena Orsi

L'APPUNTAMENTO

Spi-Cgil a congresso con Curzi e Paolo Rossi

TRIESTE «Cambiare si può»: è il titolo del Congresso regionale del Sindacato pensionati italiani Cgil Friuli Venezia Giulia che si terrà a Trieste, nella sala Saturnia della Stazione Marittima, giovedì 19 e venerdì 20 gennaio. «Sarà questa l'occasione - rileva la segretaria generale Renata Bagatin - di ripercorrere il lavoro svolto negli ultimi quattro anni, le rivendicazioni avanzate in materia di politiche sociali, gli obiettivi conseguiti soprattutto a livello regionale. Il congresso offrirà inoltre l'opportunità di valutare cause e responsabilità delle difficoltà economiche sociali che hanno allargato nel nostro paese l'area delle povertà, aggravando le condizioni delle fasce più deboli della popolazione, dei pensionati e degli anziani in generale. Un'attenzione particolare sarà riservata alla situazione della nostra regione».

Al congresso sono state invitate varie personalità e delegazioni estere. Nella ricorrenza del centenario della Cgil saranno premiati i «grandi vecchi» dello Spi con la partecipazione dell'attore Paolo Rossi.



Sandro Curzi

Nel corso dei lavori si terrà una tavola rotonda sull'invecchiamento attivo, intitolata «Vecchio a chi?», alla quale parteciperanno Sandro Curzi, giornalista, consigliere di amministrazione della Rai, l'imprenditrice Anna Illy, il giornalista Piero Ottone e l'ex segretario generale della Cgil senatore Antonio Pizzinato. Moderatore della tavola rotonda sarà il direttore del Piccolo, Sergio Baraldi.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,40
Festivi 2,10

1

A. L'IGLOO centro storico epoca con ascensore raffinato penultimo piano sapientemente restaurato ampia metratura e termoautonomo. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO luminoso laterale tranquilla Giulia con affaccio verde ascensore e due ampi poggioli 135 mq in ottime condizioni. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO paraggi Baiamonti piano alto con scorcio mare ingresso soggiorno con cucinotto e poggiolo matrimoniale bagno ripostiglio e cantina euro 86.000 tel. 040661777.

A. L'IGLOO piazza S. Giovanni luminoso ultimo piano in elegante epoca con ascensore e vista aperta 180 mq parzialmente da risistemare. Adattissimo uso ufficio tel. 040600243.
(A00)

Burnett Bgs

ABS PRUDENTE E ABS ATTIVO. IL NUOVO INVESTIMENTO CHE SI PROPONE DI VALORIZZARE IL TUO CAPITALE DIFENDENDOLO DAI RISCHI. ABS Prudente e ABS Attivo sono due nuovi comparti Absolute Return del Fondo Comune d'Investimento Lussemburghese Sanpaolo International Fund di Sanpaolo IMI Asset Management Luxembourg S.A. Il loro obiettivo è quello di ricercare un rendimento più elevato rispetto ai tradizionali investimenti monetari, aiutandoti a difendere il valore reale dei tuoi investimenti. Le avanzate tecniche di gestione di ABS Prudente e ABS Attivo consentono al Gestore un'ampia libertà nelle scelte di investimento unita ad un attento controllo del rischio, con la finalità di ottenere - nel rispetto dell'orizzonte temporale di investimento consigliato per ciascuno dei due Comparti - un rendimento superiore a quello dei BOT. Informati subito in una delle nostre Filiali.

Sanpaolo IMI Asset Management Luxembourg S.A. è una Società controllata da Sanpaolo IMI Asset Management SGR S.p.A. Prima dell'adesione al Fondo Comune di Investimento leggere il Prospetto Informativo disponibile presso le nostre Filiali o consultabile sui siti Internet delle Banche del Gruppo Sanpaolo IMI. Avvertenza: non vi è alcuna garanzia di rendimento.

SANPAOLO · SANPAOLO BANCO DI NAPOLI · CASSA DI RISPARMIO DI PADOVA E ROVIGO · CARISBO · CASSA DI RISPARMIO DI VENEZIA · BANCA POPOLARE DELL'ADRIATICO · FRIULCASSA

A. L'IGLOO Soncini panoramico ultimo piano ingresso cucina abitabile con poggiolo due camere bagno e ripostiglio termoautonomo euro 112.000 trattabili. Tel. 040661777.
(A00)

A. L'IGLOO via Romagna (parte alta) vista apertissima: atrio cucina soggiorno matrimoniale bagno e veranda perfetto e tranquillissimo posto auto in garage. Tel. 040661777.
(A00)

ARTES Aurisina nuova costruzione: appartamenti di ingresso, salone, cucina, due stanze, doppi servizi, loggia, ampia terrazza, giardino e p.m. in garage. 0402158112.
(A00)

ARTES Lipica vicinanze villette a schiera di nuova edificazione, disposte su due livelli con terrazze, giardini, p.m. e cantina. 0402158112.
(A00)

ARTES Str. Vecchia dell'Istria euro 83.000 tranquillo appartamento di ingresso, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno e ripostiglio. 0402158112.
(A00)

ARTES zona periferica luminosissimo appartamento di ingresso, cucina, soggiorno con sala da pranzo, due stanze, bagno, veranda e due terrazze. 0402158112.
(A00)

BANNE ultime disponibilità casette con giardino 1 o 2 camere, posti auto. Casaffari 040213366.
(A00)

BORGO S. Sergio casa ristrutturata con salone doppio cucinotto due camere matrimoniali terrazzo doppi servizi termoautonomo euro 260.000 cod. 114/P Gallery Trieste Est tel. 040380261.

CALCARA 040632656 via Sterpeto monolocale zona giorno/notte bagno ripostiglio euro 79.000.
(A00)

CALCARA 040632666 Rozzol ingresso soggiorno cucina matrimoniale cameretta due bagni terrazzino panoramico cantina garage euro 220.000.
(A00)

CALCARA 040632666 via Vespucci soggiorno cucina matrimoniale ripostiglio bagno terrazzo euro 120.000.
(A00)

COMMERCIALE bassa zona tranquilla soggiorno cucina abitabile ampia matrimoniale bagno ripostiglio e cantina 90 mq euro 130.000. Tre 040774779.

DOMUS attico primingresso, panoramica vista mare/città, bipiano: salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzi, ampi ripostigli, cantina, box auto, aria condizionata, termoautonomo. Tel. 040366811.
(A00)

A MUGGIA (TRIESTE)

affittasi CAPANNONI zona artigianale - industriale circa mq 1200 - mq 500 - mq 1700 con ampio posteggio

A SGONICO (TRIESTE)

Affittasi CAPANNONE zona artigianale circa mq. 1600, h mt 7, parcheggio

cell 334-3496844

CALCARA 040632666 Vespucci piano alto ascensore cucina/soggiorno due matrimoniali bagno terrazzino. Ottime condizioni euro 135.000. (A00)

CALCARA 040632666 via Industria primoingresso cucinino/soggiorno due matrimoniali bagno. Dotato di ogni comfort euro 105.000.
(A00)

CALCARA 040632666 via Pascoli occasione cucina abitabile soggiorno matrimoniale cameretta bagno ripostiglio. Buone condizioni euro 74.000.
(A00)

DOMUS centralissimo piano alto ristrutturato: saloncino, matrimoniale, stanzetta, cucina abitabile, bagno, servizio, condizionamento, box auto. Euro 180.000- Tel. 040366811.
(A00)

DOMUS Cittavecchia, in prestigioso palazzo restaurato, mansarda primoingresso: soggiorno, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, ripostigli, terrazzo a vasca, termoautonomo, aria condizionata, idromassaggio, satellite. Possibilità posto auto. Tel. 040366811.
(A00)

DOMUS D'Annunzio inizio, recente, piano alto panoramico, vista città: soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, due poggioli, ascensore, riscaldamento. Tel. 040366811.
(A00)

DOMUS Largo Barriera, casa moderna, ultimo piano, buone condizioni: soggiorno, matrimoniale, bagno, terrazzo 10 mq. Euro 95.000. Tel. 040366811.
(A00)

DOMUS Muggia, terreno edificabile, vicino al centro, vista mare. Adatto impresa. Informazioni esclusivamente su appuntamento. Tel. 040366811.
(A00)

DOMUS Piccardi alta, epoca, buone condizioni: soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abitabile, bagno, due terrazzini. Euro 115.000. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Sant'Andrea ultimo piano vista mare, circa 230 mq: grande salone, quattro stanze, cucina doppi servizi, ripostiglio, aria condizionata, posto auto coperto. Tel. 040366811.
(A00)

DOMUS Venti Settembre in palazzetto epoca, due appartamenti attigui di mq 80 e 95, completamente da ristrutturare, possibilità ricavo ente unico. Adatto ufficio. Tel. 040366811.
(A00)

DOMUS Viale Venti Settembre, pedonale, circa 100 mq: soggiorno, sala da pranzo, matrimoniale, cucina abitabile, stanza lavoro, bagno. Tel. 040366811.

DONADONI ultimo piano da ristrutturare soggiorno matrimoniale singola cucina con poggiolo bagno wc. Cantina. Ampia soffitta eventualmente comunicabile. Termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270.

FIORINI Immobiliare 040351380 Altura recente palazzina trentennale soggiorno cucina 3 camere doppi servizi 2 poggioli soffitta giardino condominiale euro 139.000.

FIORINI Immobiliare 040351380 adiacenze Rossetti mansarda perfette condizioni: atrio soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio totalmente arredata euro 82.000.

FIORINI Immobiliare 040351380 centrale pronta consegna ottime finiture appartamento primo ingresso soggiorno angolo cottura camera bagno poggiolo ottimo prezzo. (A00)

FIORINI Immobiliare 040351380 Fiera piano alto perfetto cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggiolo riscaldamento autonomo totalmente arredato soffitta euro 88.000.

FIORINI Immobiliare 040351380 Molino Vento ultimo piano luminosissimo soggiorno zona cottura arredata camera matrimoniale cameretta bagno riscaldamento autonomo euro 110.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040351380 semicentrale ultimo piano luminosissimo tranquillo ristrutturato soggiorno zona cottura camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo euro 69.000.

FIORINI Immobiliare 040351380 via Giuliani recente appartamento composto da soggiorno cucinotto camera cameretta bagno poggiolo cantina riscaldamento autonomo euro 105.000.
(A00)

FIORINI Immobiliare 040351380 via Virgilio appartamento con soggiorno cucina 2 camere bagno riscaldamento autonomo cortile di proprietà cantina euro 140.000.
(A00)

GABETTI Op.Imm 040763325 Servola, appartamento silenzioso in piccolo condominio a schiera del 1975, composto da ingresso, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, balcone e box auto. Euro 145.000.
(C00)

GABETTI Op.Imm 040763325 Servola, grazioso appartamento in piccolo condominio fine anni settanta, composto da ingresso, cucina, soggiorno, una stanza, bagno, ripostiglio, terrazza verandata e due posti auto. Euro 135.000.
(C00)

GALLERY - San Canzian d'Isonzo casa accostata di ampia metratura interna completamente ristrutturata su due livelli: salone cucina con terrazza due camere matrimoniali di cui una con bagno camera singola bagno taverna con caminetto lavanderia due ripostigli ampio scoperto di proprietà. Cod. 232/P, 0481790679.
(A00)

GALLERY Monfalcone recentissimo appartamento disposto su due livelli composto da soggiorno con terrazzo cucina due camere doppi servizi ripostiglio posto auto. Termoautonomo. Cod. 67/P, 0481790679.
(A00)

GALLERY Muggia centrale appartamento primingresso di 110 mq, salone, cucina, tre camere, doppi servizi, terrazza, cantina e garage. Cod. 8/P 040271147.
(A00)

GALLERY Muggia Montedoro appartamento primingresso, salone, cucina, tre camere, doppi servizi, terrazze, cantina, due posti auto. Cod. 19/P 040271147.
(A00)

GALLERY Muggia v.le XXV Aprile (nuda proprietà) appartamento con soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, terrazza, cantina. Cod. 18/P 040271147.
(A00)

GIARDINO pubblico vicinanze in stabile d'epoca appartamenti primo ingresso soggiorno angolo cucina camera bagno a partire da 85.000. Cheni & Tutta 040767270.
(A00)

GRETTA luminoso tinello cucinino matrimoniale bagno e cantina euro 59.000 Tre 040774779.
(A00)

LA chiave 040272725 euro 210.000 via Grego in palazzina 90 mq tranquillissimo perfetto box posto macchina.
(A00)

LA chiave 040272725 Muggia complesso «Panorama» vendesi pronta consegna vista mare appartamenti varie tipologie.
(A00)

LA chiave 040272725 Muggia villetta schiera di testa nuova con giardino garage posto macchina euro 375.000.
(A00)

LA chiave 040272725 splendido appartamento soggiorno cucina all'americana tre stanze bagno due poggioli parcheggio condominiale vista mare euro 220.000.
(A00)

MATTEOTTI soggiorno tre ampie stanze cucina abitabile con poggiolo verandato bagno ripostiglio terzo piano ascensore euro 160.000 trattabili. Tre 040774779.
(A00)

MUGGIA S. Rocco a due passi dal mare vendesi splendida villa di mq 230 salone con caminetto cucina stanza pranzo tre stanze taverna cantina posti auto coperti giardino mq 750. Vesta Immobiliare 040636234.
(A=0)

NOVA Investimenti Immobiliare Spa vende a Trieste, via Scussa 5, in stabile d'epoca con ascensore, appartamenti piccole metrature. Ottimo per uso ufficio. Primingresso. Tel. 0403476466 - 0113402811.
(FIL23)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via della Concordia 27, appartamento libero, piccola metratura. Euro 34.000. Tel. 0403476466 - 0113402811.
(FIL23)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende zona Roiano in stabile in ottime condizioni, appartamento da ristrutturare di tre camere, cucina, bagno. Tel. 0403476466 - 0113402811.
(FIL23)

OPICINA centro appartamento ampia metratura signorile taverna terrazza box giardino proprio. Casaffari 040213366.
(A00)

OPICINA villa bifamiliare primo ingresso mq 170 bipiano giardino posto auto coperto. Casaffari 040213366.
(A00)

POZZECCO Immobiliare adiacenze Tribunale, signorile uso ufficio, 185 mq termoautonomo, totalmente ristrutturato, ampia sala attesa, 6 vani, bagno, poggiolo, cantina. Euro 285.000. 040764416 - 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare Duino semirecente, due livelli, perfette condizioni, termoautonomo, 90 mq interni, 2 terrazze + veranda riscaldata, 2 posti auto coperti, cantina. Euro 178.000. 040764416 - 3343538739.
(A00)

POZZECCO Immobiliare periferico, stabile recente, panoramico, 7.o piano con ascensore, 90 mq + terrazzo abitabile, posto auto in garage, perfetto, autometano, euro 169.000. 040764416 - 3343538739.

Continua in 19.a pagina

IL PICCOLO PRESENTA

L'ENCICLOPEDIA TEMATICA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

DOMANI IL PRIMO VOLUME

OGNI GIOVEDÌ IN EDICOLA

I TITOLI:

1. IL CARATTERE DI UNA REGIONE
2. LA STORIA
3. I COMUNI PARTE PRIMA
4. I COMUNI PARTE SECONDA
5. I CAPOLUOGHI
6. ITINERARI FOTOGRAFICI LE MONTAGNE
7. ITINERARI FOTOGRAFICI LE COSTE
8. ARTE E LETTERATURA
9. MUSICA, TEATRO CINEMA, ALTRE ARTI
10. CARTOGRAFIE
11. FLORA, FAUNA TERRITORIO
12. I SAPORI DI UNA REGIONE

In 12 volumi a colori da **480 pagine ciascuno**, un'opera inedita corredata da **oltre 5.000 fotografie**. Tradizioni, storia, cultura, arte, letteratura, risorse naturali, schede dettagliate su ciascun comune, itinerari fotografici: uno strumento completo per le famiglie e per chi vuole conoscere meglio la propria regione.

TUTTA LA TUA REGIONE IN 12 VOLUMI

UN'INIZIATIVA EDITORIALE UNICA

in collaborazione con

e con il sostegno di Banca Popolare FriulAdria

†

Il 16/1/2006 ci è mancato improvvisamente per sempre l'

AVVOCATO COMM.

Lucio Catalan

Tenente Col. in congedo del corpo della giustizia militare-combattente della guerra di liberazione

Lo annunciano la moglie, il figlio con i nipoti.
Le esequie si svolgeranno venerdì 20 gennaio dalle ore 11.00 alle ore 13.00 in Via Costalunga.

Trieste, 18 gennaio 2006

Si è spento un grande uomo

AVV.

Lucio Catalan

LUIGI FERONE e il Partito Pensionati si uniscono al dolore della famiglia.

Trieste, 18 gennaio 2006

Sono vicini a MARIANA gli amici ALDO, VESNA, ESTER, ANTONELLA, TINO, GABRIELLA.

Trieste, 18 gennaio 2006

Ciao

Lucio

Ti ricorderemo per la tua allegria e simpatia:
- famiglia MANDANICI

Trieste, 18 gennaio 2006

Partecipano al dolore di MARIJANA e RAFFAELLO:
- GIORGIO, CLAUDIA, GRAZIELLA e famiglia
- LIDIA e famiglie
- EMMA, PIERO e BRUNO
- LUCIANA, FLAVIA e MAURA

Trieste, 18 gennaio 2006

Gli amici di sempre:
- SILVIO ed ELENA CARGNELLI
- IVO e GLADYS GAIDO
- ALBERTA PADUANI
- FABIO e LILIANA REIS
- VERA ZUCCONI

Trieste, 18 gennaio 2006

LUCIANO RUPINI e famiglia ricordano con immenso affetto l'amico

Lucio

Trieste, 18 gennaio 2006

L'Amministrazione LARES e lo Studio Legale GIACOMELLI con LETIZIA e CRISTINA partecipano al lutto per la scomparsa dell'amico e collega

AVV.

Lucio Catalan

Trieste, 18 gennaio 2006

†

Dopo una lunga vita interamente dedicata agli affetti famigliari, è spirata domenica 15 corrente

Maria Ziberna ved. Tomaselli (Mimi)

Lo annunciano il figlio GIORGIO con la moglie LAURA ed i diletti nipoti ALBERTO ed ENRICO.
Un sentito ringraziamento al personale tutto della Casa Moschion.
Il funerale avrà luogo venerdì 20 corrente dalla Cappella di via Costalunga alle ore 13.20.

Trieste, 18 gennaio 2006

Partecipano:
- FABIO, MARIA e VASCO VASCOTTO

Trieste, 18 gennaio 2006

Mi mancherai:
- LUCIANA

Trieste, 18 gennaio 2006

†

Ci ha lasciati

Giordano Pecchiar

Lo annunciano il figlio DARIO con LOREDANA, ANDREA, FEDERICO e parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 20 gennaio alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa di Cattinara.

Trieste, 18 gennaio 2006

†

Si è spenta serenamente

Maria Pipan ved. de Baldini

Ne danno il triste annuncio i nipoti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 20 gennaio alle 11.50 da Costalunga.

Trieste, 18 gennaio 2006

†

Il giorno 14 gennaio si è spento serenamente nella sua casa, circondato dall' affetto dei suoi cari

AVV.

Catullo Bianchi

di anni 95

Con profondo dolore ne danno l' annuncio la moglie LILIANA, la figlia PATRIZIA con GERHARD, il consuocero ANDREA BRONZIN e tutti i parenti vicini e lontani.
Un ringraziamento particolare alla Dott.ssa ELENA BERNOBICH e alla Dott.ssa BARBARA DIEGO che con competenza e umanità l'hanno seguito nella sua lunga vita.
Per la tua lealtà, generosità e amore per la famiglia ti ricorderemo sempre.
Riposa in pace.
I funerali saranno celebrati giovedì 19 gennaio alle ore 9 nella chiesa del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 18 gennaio 2006

Affettuosamente vicina a LILIANA e PATRIZIA la famiglia MELATO.

Trieste, 18 gennaio 2006

ISA e MARINO con le famiglie MARINI e CANZIANI sono affettuosamente vicini a LILIANA, PATRIZIA e GHERARDO.

Trieste, 18 gennaio 2006

Partecipa:
- Famiglia COSSI

Trieste, 18 gennaio 2006

Partecipano al dolore di PATRIZIA e familiari:
- ARIANNA e MARINA

Trieste, 18 gennaio 2006

Partecipiamo al vostro dolore:
- BARBARA, ALESSANDRA e famiglie

Trieste, 18 gennaio 2006

III ANNIVERSARIO

Gianni Montanari

Ti ricordiamo con amore.

I familiari

Muggia, 18 gennaio 2006

†

Serenamente ci ha lasciati

Giancarlo Naccarato

Lo ricordano affettuosamente i fratelli FRANCO con ERMINIA, MIRELLA con MARIO, i nipoti ALESSANDRO con MONICA e STEFANO con MICHELA. I funerali seguiranno giovedì 19 gennaio alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 gennaio 2006

Partecipano al lutto:
- ELSA, MARIA GRAZIA e rispettive famiglie

Trieste, 18 gennaio 2006

Addolorati partecipano:
- PIERO, VALNEA e FRANCESCO, MICHELA

Trieste, 18 gennaio 2006

GIORGIO, VITTORINA e ARIANNA sono affettuosamente vicini a FRANCO, MIRELLA e famiglie.

Trieste, 18 gennaio 2006

Vicini con affetto:
- UMBERTO e MARILENA

Trieste, 18 gennaio 2006

Partecipano al lutto:
- MANDI, EDDA, DIANA e DANIELA

Trieste, 18 gennaio 2006

Vicini con affetto a FRANCO, MIRELLA e famiglie:
- BIAGIO, MARIUCCIA, SUSY e ROBERTA

Trieste, 18 gennaio 2006

†

Si è spento serenamente assistito dagli amici GIULIANA e GUIDO

Francesco Iviani

di anni 94
pensionato della CRT

Ne danno il doloroso annuncio la nipote EMILIA, i parenti, gli amici che lo hanno stimato.
I funerali seguiranno giovedì 19, ore 12.40, da Via Costalunga.

Trieste, 18 gennaio 2006

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

DOTT.

Giuseppe Ferrara

Lo annunciano le sorelle LUCIANA, GIOVANNA, nipote CLAUDIO con CINZIA e parenti tutti.
I funerali venerdì 20 alle 10.20 in Costalunga.

Trieste, 18 gennaio 2006

Dall'INCIS all'amico indimenticabile:
- GRAZIELLA, ELEONORA
- LAURA, FERRUCCIO, CESARE
- ANNAMARIA, DUILIO
- ORIELLA, PAOLO
- LUCIANA, DANIELA
- Famiglia LEO
- AMALIA, ANNAMARIA, GIULIA
- MARCELLO, MARIO, PEPPINO
- CLAUDIO, LUISA
- CARLO, MATILDE
- VITTORIO, ROSETTA, MARIUCCIA, PIPPO
- CORRADO, GIANNI
- PINO FERFOGLIA

Trieste, 18 gennaio 2006

Partecipano al dolore della famiglia MARIA, GINA, LUCIANO.

Trieste, 18 gennaio 2006

Partecipa al dolore la cugina ELVIRA con il marito WALTER e i figli CINZIA e ALESSANDRO.

Trieste, 18 gennaio 2006

†

Dopo lunga sofferenza si è spenta la mia cara mamma

Paola Radin ved. Facchin

Lo annunciano la figlia RITA con il marito LUCIANO, le nipoti ELENA ed ELISA e parenti tutti.
Un grazie di cuore alla nipote ALIDA.
I funerali seguiranno giovedì 19 gennaio alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga

Trieste, 18 gennaio 2006

Partecipa al lutto:
- famiglia MORGANTE

Trieste, 18 gennaio 2006

†

Ci ha lasciato un uomo buono e generoso

Paolo Schiraldi

Resterà per sempre nel cuore della moglie ALMA, dei figli MAURO e WALTER, delle nuore MARIA e SABRINA e dei Suoi cari nipoti MARZIA, WALTER e LUIGI.
Il funerale avrà luogo giovedì 19 alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 gennaio 2006

Vicini con affetto
-LORELLA, TONI e FRANCESCO
-famiglia SPECOGNA

Trieste, 18 gennaio 2006.

Partecipano al lutto:
-la cognata LIDIA con le figlie FIORELLA,FRANCA, MARISA e famiglie congiunte

Trieste, 18 gennaio 2006

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ermanno Cernigoi

pensionato portuale

Ne danno il doloroso annuncio la moglie PALMI, i figli ANTONELLA e FULVIO, la sorella ONDINA.
I funerali seguiranno venerdì 20 gennaio, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 gennaio 2006

Vicino a FULVIO e ai suoi cari:
- VALENTINA e famiglia

Trieste, 18 gennaio 2006

Vi siamo vicini in questo triste momento:
- ADA, FABIO, MAURI, NINA

Muggia, 18 gennaio 2006

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Leopoldo Kreus

Ne danno il triste annuncio la moglie KOSENKA, i figli ALESSANDRO con ROSSANA e GIULIANA con ALDO, i nipoti MASSIMILIANO, FEDERICA e dal Cielo la piccola ELISA.
La S. Messa sarà celebrata venerdì 20 gennaio alle ore 11 presso la Chiesa del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 18 gennaio 2006

La sorella GIUSEPPINA, il fratello CARLO, i nipoti SERGIO e ISABELLA.

Trieste, 18 gennaio 2006

La cognata ALBINA, i nipoti CLAUDIO e FABIO.

Trieste, 18 gennaio 2006

I consuoceri GIOVANNI e AMELIA, partecipa al dolore MARIO.

Trieste, 18 gennaio 2006

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Alberi

Addolorati lo annunciano le sorelle ALBINA, MARA, SLAVKA, MARTA, il fratello BOZIC con le rispettive famiglie.
I funerali con l'urna seguiranno venerdì 20 gennaio alle 13.30 nella Chiesa di Samatorza.

Samatorza, 18 gennaio 2006

Giovanni Lo Pinto

Partecipano al dolore di AGNESE:
Famiglie SERGO

Trieste, 18 gennaio 2006

RINGRAZIAMENTO

La moglie e i familiari di

Vincenzo Samec

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 18 gennaio 2006

†

E' mancato ai suoi cari

Aldo Zorzut

Ne danno l'annuncio la moglie DORA, la figlia ALDA con FLAVIO, le nipoti LARA e SARA con le famiglie, parenti tutti.
Si ringraziano le dottoresse PIERI e KOS.
I funerali seguiranno domani, giovedì, alle ore 13 da via Costalunga per la Chiesa di Bagnoli.

Bagnoli, 18 gennaio 2006

Ciao

Nonno Bis

- GIULIO

Bagnoli, 18 gennaio 2006

Partecipano al dolore della famiglia:
- ROSETTA, LUCIA, GUIDO e famiglie DE SANTI, MARTINGANO, PETRONIO, SCHIVELLA

Trieste, 18 gennaio 2006

†

Ci ha lasciati

Lucilla Mosetti Galifi

Lo annunciano con profondo dolore il marito NINO, i nipoti VIVIANA, GABRIELLA, PAOLA, VALENTINA e FRANCESCO con le rispettive famiglie.
Il funerale avrà luogo giovedì 19 alle ore 9.15 direttamente nella Chiesa di Via Besenghi, la salma verrà tumulata nel Cimitero di Turiacco.

Trieste, 18 gennaio 2006

Sono vicini a NINO le famiglie ALBRECHT, BATTILANA, CRISE, FRANZIL e JERIAN.

Trieste, 18 gennaio 2006

Ciao cara

Cilla

- DORINA

Trieste, 18 gennaio 2006

ANNIVERSARIO

Massimiliano Puntar

Ricordandoti,

i tuoi cari

Trieste, 18 gennaio 2006

nnec55

A.MANZONI&C. S.p.A.

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica ore 10.00 alle 21.00

Tariffa base (spaziatura normale) edizione regionale:
Necrologio dei familiari, ringraziamento, trigesimo, anniversario:

3,40 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,80 + Iva
località e data obbligatori in calce
Croce 20 euro
Partecipazioni 4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva
Località e data obbligatori in calce.
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito
CARTA SÌ, MASTERCARD, EUROCARD, DINERS CLUB, VISA, AMERICAN EXPRESS

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

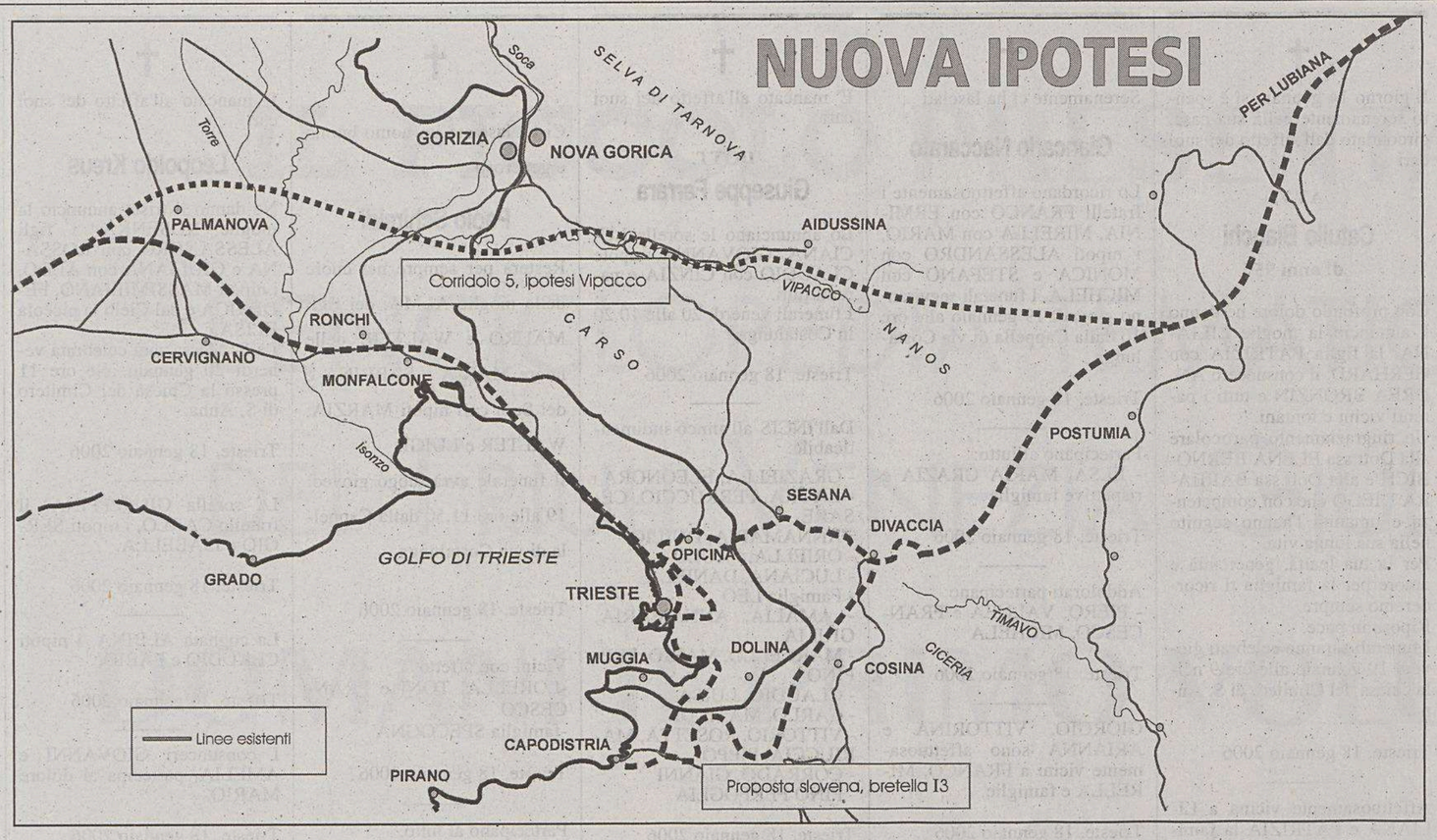
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI

FILIALE DI TRIESTE
VIA XXX OTTOBRE 4
TEL. 040/6728328
da lunedì a venerdì
dalle ore 8.30 alle 12.15 e dalle 15 alle 18.15
sabato siamo chiusi

STUDIO ELLE - GORIZIA
CORSO ITALIA, 54
TEL. 0481/537291
da lunedì a venerdì
dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 17
sabato siamo chiusi

FILIALE DI UDINE
VIA DEI RIZZANI, 5
TEL. 0432/246611
da lunedì a venerdì
dalle ore 8.30 alle 12.15 e dalle 15 alle 18.15

FILIALE DI PORDENONE
VIA MOLINARI, 14
TEL. 0434/20432
da lunedì a venerdì
dalle ore 8.30 alle 12.15 e dalle 15 alle 18.15



Anello mancante lo snodo con il porto di Capodistria

Potrebbe essere interessante paragonare i costi e i benefici della soluzione indicata dai tecnici con la sigla "RFI-2003 più 'M'", tuttora sposata da parte regionale, per esempio con quelli di un tracciato più o meno come il seguente: dalla stazione multimodale di Ronchi (scambio treno-aereo-strada-canale navigabile), verso Merna all'incirca lungo l'"ipotesi Vipacco", traversando la Selva di Tarnova in galleria, oppure forse aggirando il Nanos percorrendo il tratto dell' "Alternativa I" verso Lubiana. Questa sarebbe una linea in vera Alta Velocità. Contestualmente, dovrebbero venire realizzati: il breve collegamento fra Trieste e Capodistria, di cui tanto si parla in Italia e in Slovenia, senza mai realizzarlo; e il raddoppio Capodistria-Divacia.

A questo punto, l'anello con il Corridoio 5 sarebbe chiuso, e da Trieste, e rispettivamente da Capodistria, anche valorizzando la linea Campo Marzio-Montebello-Opicina, merci e passeggeri potrebbero prendere la via dell'ovest e del nord (Capodistria-Trieste-Ronchi e avanti) oppure dell'est (Trieste-Capodistria-Divaca e avanti). Ne risulterebbero potenziate anche le capacità di trasporto merci da e per entrambi gli scali, e quindi dell'intero sistema portuale.

E' vero: in questo modo, Trieste non sarebbe stazione passeggeri passante del Corridoio 5, ma il disagio di impiegare 18-25 minuti per arrivare a Ronchi con un treno navetta sarebbe minimo. E un'opportuna pubblicizzazione di Ronchi come la stazione di "Trieste-Friuli Venezia Giulia", e di un collegamento panoramico ferroviario o marino Ronchi-Trieste, potrebbe dare ugualmente al capoluogo visibilità nei confronti dei passeggeri da Lisbona a Kiev. Quanto alle merci, entrambi i porti diverrebbero "passanti" sul Corridoio 5, mentre con il solo, costosissimo, progetto "RFI-2003 più 'M'" restano fuori linea.

l.s.

La linea Pontebbana

Per realizzare i tracciati occorrono 12-15 anni. Intanto ci sono segnali preoccupanti di abbandono della rete

Nel Corridoio 5 c'è anche l'Alta capacità merci ma Trieste deve fare i conti con tempi lunghi

TRIESTE Nel valutare, gli eventuali nuovi tracciati delle linee ferroviarie ad Alta capacità merci (AC), dobbiamo rispondere anche a questa domanda: che fine faranno le linee vecchie? Linee vecchie che, fra l'altro, sono tuttora in parte sottoutilizzate.

Facciamo il punto della situazione: negli anni 70', 80'e 90' si è investito molto sulla direttrice Cervignano-Tarvisio, con la costruzione di una infrastruttura ferroviaria completamente nuova, purtroppo oggi sottoutilizzata.

Ora è doveroso mettere mano alla direttrice Venezia-Trieste. In particolare, con l'analisi costi e benefici e con la valutazione ambientale strategica, dobbiamo soppesare le varie ipotesi del tratto Ronchi-Lubiana, comprensive delle diramazioni per Trieste, Capodistria, Divaccia.

Purtroppo, per quanto riguarda le tratte esistenti, non è dato di conoscere il loro futuro utilizzo, qualora venisse realizzata l'AC, poiché il progetto del 2003 di Rete Ferroviaria Italiana non si pronuncia in merito. Il rischio che si corre è quello di ridimensionare, se non definitivamente sopprimere, l'infrastruttura esistente.

Altra domanda fondamentale: l'Alta capacità deve per forza transitare sotto il centro di Trieste? O sarebbe sufficiente una soluzione che assicurasse il passaggio del tracciato per l'area giuliana con una serie di allacciamenti moderni, organizzati con orari sull'intero arco della giornata e relazionati con il nodo di interscambio rappresentato da Ronchi?

Sempre più opportuna appare la soluzione di creare a Ronchi un polo intermodale fra aria, ferro e gomma e un canale navigabile

E c'è anche un'altra esigenza: la giusta scelta di sviluppare Ronchi come polo intermodale tra aria, ferro, gomma (e magari un canale navigabile), deve comportare un aumento del bacino di fruitori, che oggi gravita sull'aeroporto.

Ciò si può perseguire solo facendo gravitare su Ronchi anche aree della vicina Repubblica slovena. Basterebbe confermare, ammodernare e completare la rete ferroviaria esistente, che dovrebbe assumere un ruolo di trasporto transfrontaliero metropolitano.

L'anello di congiunzione fra Italia e Slovenia prefigura un solido bacino di utenza potenziale di 450 mila abitanti

Questa opportunità è data dal fatto che i sistemi ferroviari di qua e di là del confine sono compatibili e integrabili.

E con la costruzione del binario tra Trieste e Capodistria - di soli sei chilometri - si completerebbe un anello collegante Capodistria, Divaccia, Sesana, Nova Gorica, Gorizia, Ronchi, Monfalcone, Trieste, con un bacino metropolitano potenziale di circa 450.000 abitanti.

A supporto di questa tesi bisogna ricordare che i tempi per la realizzazione dell'Alta capacità stimati in 12-15 anni rischiano e non giustificano il progressivo abbandono di interesse e lo smantellamento della rete ferroviaria esistente, da parte di Rete Ferroviaria Italiana (RFI).

Questa azione avviene da un paio di anni a questa parte, con il depotenziamento del personale in servizio negli scali ferroviari in provincia di Trieste, lo smantellamento di binari e disattivazione di tratti di percorso, la soppressione di corse e una progressiva dipendenza delle linee dalla esigenze di programmazione della sede veneta, comportando quindi un ridimensionamento della vocazione consolidata di questo territorio e della sua economia portuale al trasporto su ferro.

Purtroppo, attualmente, la diminuzione dei traffici portuali, il calo demografico, il progressivo invecchiamento della popolazione, e le agevolazioni in materia di carburanti contribuiscono in maniera determinante al ridimensionamento della domanda di trasporto ferroviario sia di merci che passeggeri, e conseguentemente dei servizi erogati da RFI.

Considerato però che nei prossimi anni ci sarà un incremento dei traffici tra est e ovest dell'Europa sempre più unita, dovuto all'aumento del PIL di quei Paesi e una maggiore integrazione socio economica delle popolazioni dell' est europeo con gli standard di vita dell'ovest, va necessariamente perseguita una politica che punti alla valorizzazione delle reti ferroviarie. E ciò partendo da quelle esistenti, ammodernandole, in modo da captare sulle stesse consistenti volumi di traffici merci e passeggeri. Bisogna farlo subito.

LE POTENZIALITA' TURISTICHE

E infine non dimentichiamo le peculiarità paesaggistiche, ambientali, e quindi turistiche della rete attuale, per la bellezza del territorio attraversato. Esse rappresentano un fattore importante per il marketing territoriale dell'area transfrontaliera. La definitiva scomparsa del confine e la possibilità di ripristinare percorsi ferroviari a scala metropolitana tra Italia e Slovenia, rilancia opportunità economiche e sociali nel campo della mobilità sostenibile, del turismo ambientale, del commercio, del tempo libero, eccetera, che sono il primo presupposto per ridare a Trieste quel ruolo di centro europeo, perso nel secolo scorso, di cui l'infrastruttura ferroviaria può costituire la principale armatura, in un contesto geografico più ampio dei limiti amministrativi su cui attualmente la città esercita il suo ruolo istituzionale, e concorrere a divenire quella capitale d'area per l'euro regione.

Tornando al Corridoio 5, siamo sicuri che i turisti di Lisbona, di Kiev e delle altre zone attraversate apprezzerebbero di venire "sparati" come posta pneumatica fuori dalla stazione sotterranea di Viale Miramare, dopo 30 chilometri di gallerie? O non preferirebbero forse trasbordare a Ronchi su un treno-navetta vetrato e percorrere la nostra bellissima Costiera? O addirittura imbarcarsi su un aliscafo per scendere alla Stazione marittima?

William Starc - architetto (3.a fine)

Le due puntate precedenti, a cura del geologo Livio Sirovich sono state pubblicate il 3 e il 12 gennaio 2006

CONCLUSIONI

Non è sufficiente la sola valutazione dei costi

Le grandi opere di cui qui si parla sono un tipico caso in cui la pura valutazione dell'interesse economico non basta (un altro caso tipico, ben noto agli economisti, è l'assistenza sanitaria).

Ma qui non si ha a che fare con i vantaggi, e i costi ambientali ed economici, di una generica linea ferroviaria di nuova concezione. Abbiamo davanti una particolare indicazione di percorso: il progetto RFI-2003, in corso di aggiornamento solo marginale, più la Variante "M".

L'Italia è riuscita a fare adottare questo tracciato indicativo dall'Unione Europea, che l'ha fatto proprio come Progetto Prioritario N. 6, con la decisione 884 del 2004.

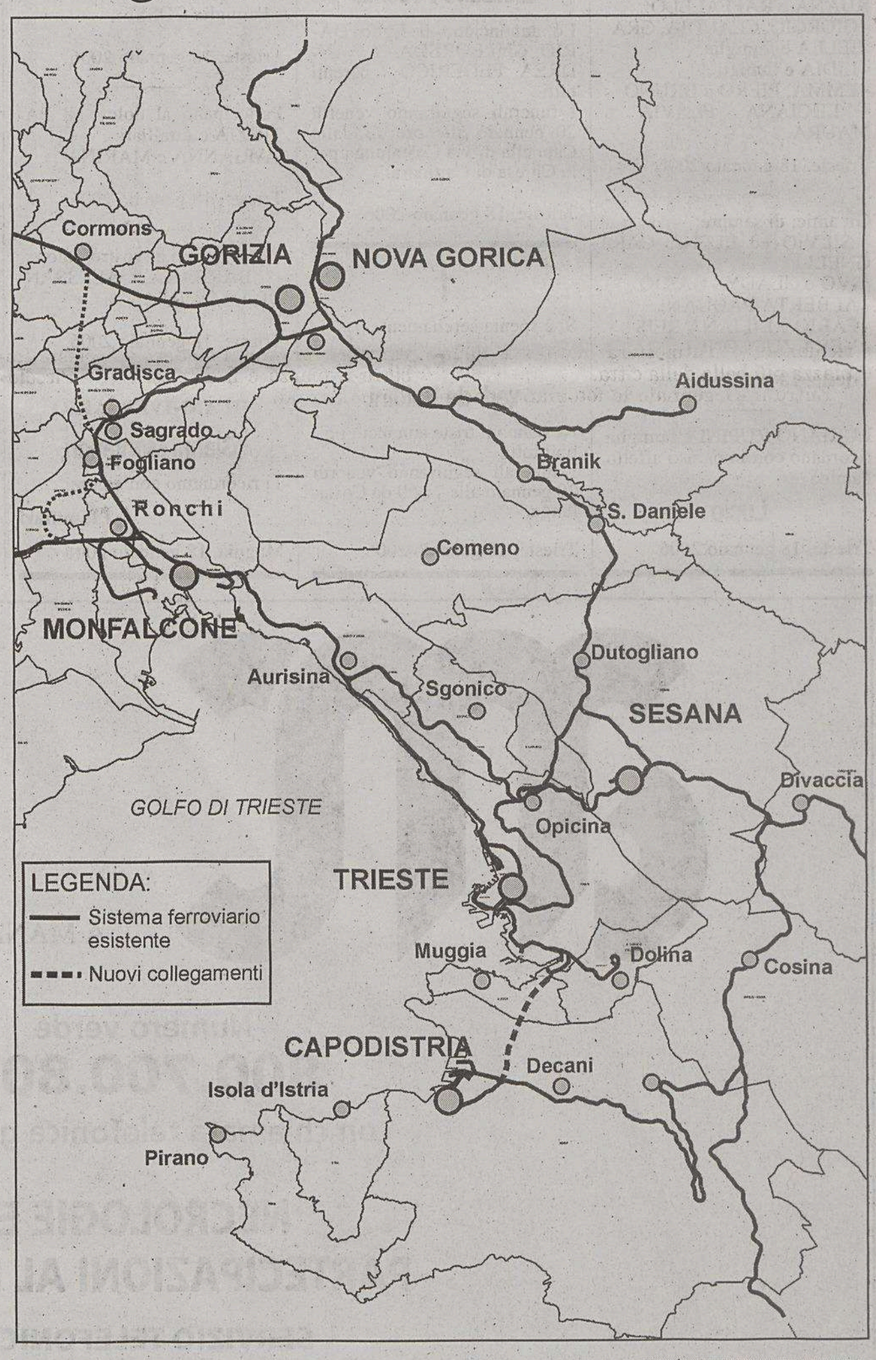
Detto per inciso, è arcinoto che una parte del merito di quella decisione europea fu dell'allora sindaco di Trieste, attuale Presidente del Friuli Venezia Giulia, che infatti da anni sostiene a spada tratta il progetto e la cosiddetta "Variante M".

Come gli storici insegnano, nel 1848, l'anno dei troni traballanti, il lancio del progetto ferroviario di Ghega fu anche un modo per coinvolgere le masse dando lavoro ai disoccupati e per accaparrarsi consensi politici. La ferrovia del Semmering venne completata in soli tre anni (detto ancora per inciso: con un "consumo" di oltre 25 morti a chilometro). Franz Josef indirettamente consolidò il suo trono e Carlo Ghega nomino per premio Conte Karl Ritter Von Ghega.

I tempi di realizzazione del Corridoio 5 saranno invece assai più lunghi.

Ogni eventuale insuccesso non ricadrebbe sui nostri attuali amministratori, ma sui successori dei loro successori, e quindi - come al solito - su nessun politico. Ma ricadrebbe sulle nostre famiglie; motivo in più, si afferma, per stare attenti a non fare passi falsi. Perché, al momento, di cose che non quadrano ce ne sono ancora parecchie.

Livio Sirovich - geologo



DALLA PRIMA PAGINA

Le tute blu una sfida sul futuro

Proprio in questi giorni è impegnata in una delicata partita, non solo con i sindacati ma anche con il ministro Maroni, sul fronte degli esuberi.

Dunque la situazione è difficile e richiede molta cautela. Se così è, bene ha fatto il parlamentino degli industriali metalmeccanici a riprendere la trattativa. Senza chiedere la mediazione del governo che, in questa fase pre-elettorale, potrebbe aggiungere qualche problema in più. La trattativa riprende, ma resta tutta in salita e dagli esiti tutt'altro che scontati.

Proviamo allora a vedere quali sono i motivi che vedono contrapposti i sindacati di settore (Fiom, Fim e Uilm) e le associazioni imprenditoriali (capitanate da Federmeccanica). Il presidente di quest'ultima, Massimo Calearo, ha sintetizzato così le poste in gioco: le imprese hanno bisogno di competitività e i lavoratori di euro. Tuttavia l'esito della partita ha anche altre ricadute. E sono ricadute importanti per il futuro del nostro sistema di relazioni industriali.

In apparenza, la trattativa si è arenata soltanto per un pugno di euro. Ma, al di là dell'innegabile questione salariale, ci sono anche altri punti di tensione. Primo, la richiesta di un prolungamento della scadenza del contratto collettivo di lavoro di ulteriori sei mesi. Secondo, la richiesta di incrementi salariali per quei (molti) lavoratori delle piccole imprese che non hanno la contrattazione integrativa o aziendale. Terzo, la richiesta di una diversa gestione della flessibilità del lavoro, specie in tema di orario (con il sabato lavorativo).

Sono controversie che rendono palpabile la crisi del sistema di contrattazione collettiva ereditato accordo del 1993 e che sollecitano un'adeguata riforma delle regole. Da sempre, il contratto dei metalmeccanici è il modello di riferimento del sistema di relazioni industriali italiano. Lo è non solo per i suoi numeri (oltre un milione e mezzo di lavoratori) e per la varietà di realtà regolate (la più grande categoria dell'industria inclusiva di una ventina di settori molto diversi tra di loro), ma anche per la sua valenza simbolica. È il contratto pilota del settore privato, cioè il parametro base per molti altri settori e contratti. Da ultimo, per dare il senso dell'importanza del rinnovo del contratto dei metalmeccanici ricordo che da esso dipende il varo dei nuovi contratti di apprendistato, specie di quello professionalizzante (molto atteso dal fronte imprenditoriale). Dipende cioè la possibilità di offrire nuove occasioni di lavoro e di formazione ai nostri giovani.

Marina Brollo

DALLA PRIMA PAGINA

Cure urgenti per l'economia

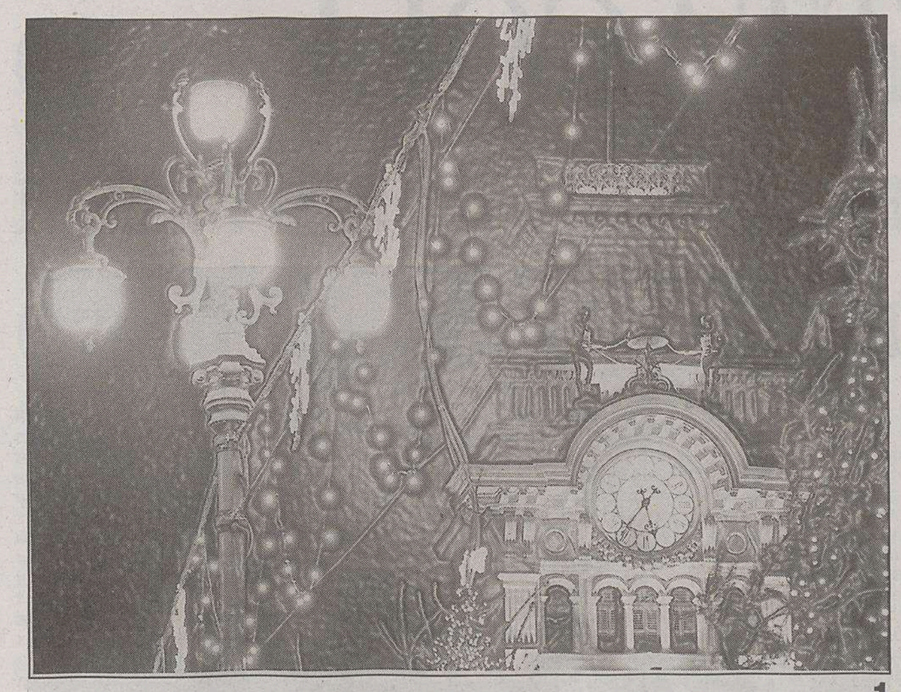
Purtroppo - anche ammesso che l'economia abbia in vista la fine del tunnel - l'Italia arriva tardi all'appuntamento con la ripresa e ci arriva col motore in folle, in un momento in cui la politica sta per «chiudere per ferie» elettorali, non per qualche settimana ma per alcuni mesi decisivi. Sulla solidità dell' accelerazione produttiva dell'industria pesano anche i trascinamenti di vertenze contrattuali non risolte che impediscono alle comunità delle imprese e dei dipendenti di affrontare - con l'impegno a «fare squadra» - il cambio di marcia dei mercati. Che fare, allora? Come poter impiegare i mesi che ci separano dal «momento magico» in cui le urne - una volta compiuto il rito fondamentale della democrazia - consegneranno al Paese una maggioranza e un governo in grado di programmare la propria iniziativa per un'intera legislatura o comunque per un certo numero di anni?

Miracoli non se ne possono fare, ma atti di buona volontà sono a portata di mano. Occorre, innanzi tutto, fare leva sui (pochi) punti di forza e rimuovere, al più presto, almeno alcuni dei (tanti) fattori di debolezza. Tra i primi va senza dubbio annoverata una legge finanziaria che si propone (il giudizio è convalidato dalla Ue) di aggiustare o quanto meno di non peggiorare i conti pubblici. Anche la chiusura del caso Bankitalia, nel quadro, finalmente, di una nuova legge per la tutela del risparmio, può dare un contributo al ripristino di un clima di fiducia degli operatori che è essenziale per svoltare davvero.

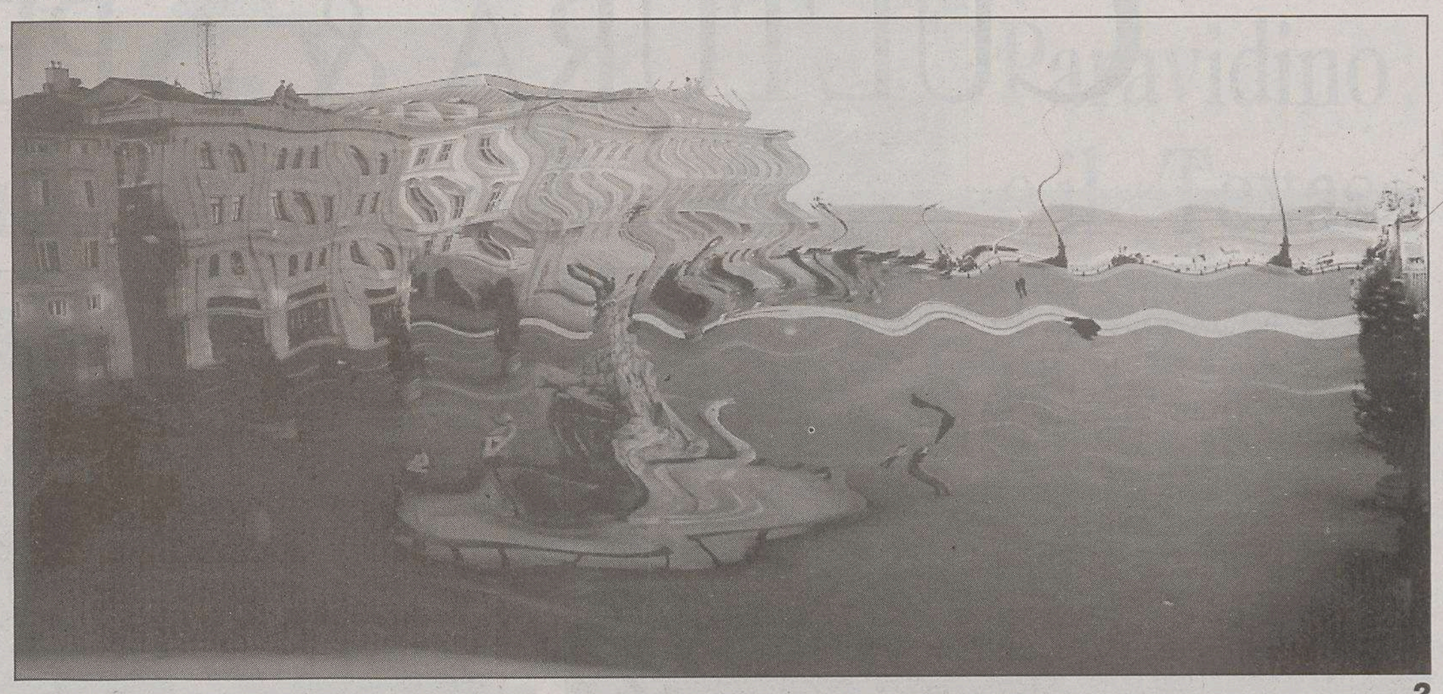
La «normalizzazione» dell'Istituto di via Nazionale, sotto la guida di Mario Draghi, può essere pure un viatico importante per restituire trasparenza alle vicende di carattere finanziario che hanno turbato l'opinione pubblica e che, al pari del pesce guasto, puzzavano a partire dalla testa. Tra i secondi aspetti (attinenti ai fattori di debolezza), il governo deve adoperarsi per riportare a normalità la conflittualità sociale nell'industria e nei servizi. Più in generale, tocca alla politica non debordare da una dialettica aspra ma corretta, dai termini di un confronto, anche duro, ma condotto su contenuti e programmi non sul ricorso alla pratica dei colpi bassi e delle ripicche.

Giuliano Cazzola

IL SALOTTO DELLA CITTÀ VISTO DALL'OBIETTIVO DEI LETTORI



1



2

Ultimi giorni per i vostri scatti di piazza Unità in veste natalizia

Ultimi giorni di tempo per partecipare al «Premio Fotografico Piazza Unità d'Italia» promosso dal Piccolo in collaborazione con il Comune di Trieste. Entro sabato 21, infatti, tutte le vostre foto sul «salotto di Trieste» dovranno pervenire alla nostra redazione: le immagini più belle si aggiudicheranno poi le macchine fotografiche digitali messe in palio.

In attesa di conoscere i vincitori, continuiamo la pubblicazione di alcune delle centinaia di foto giunte in questi giorni. Tra i «ritratti» di piazza Unità di oggi ce n'è uno che arriva addirittura dall'Australia: Egone Canevari, residente a Sydney, non ha voluto perdere l'occasione di inviare una foto della sua amata piazza Unità e di prendere così parte al nostro concorso.

Per quanto riguarda le altre foto, diversi lettori si sono sbizzarriti anche con effetti particolari, come testimoniano alcune immagini pubblicate qui a lato. E infatti non c'è limite alla fantasia individuale: tutti possono dare sfogo alla propria creatività inviando anche più di una foto a testa: a colori, come in bianco e nero, possibilmente richiamando l'atmosfera natalizia della piazza più bella della città.

Entro il 21 gennaio le fotografie, anche in formato digitale (non è possibile, però, spedirle via e-mail) dovranno essere inviate o recapitate direttamente a «Il Piccolo», Premio Fotografico Piazza dell'Unità d'Italia, via Reni,1 34123 Trieste, allegate al coupon, debitamente compilato, pubblicato dal nostro quotidiano. Chi lo desidera, può direttamente portare la scheda con la foto nella nostra redazione: nell'atrio, infatti, troverà un'urna apposita dove «imbucare» le buste con le foto e l'annesso «coupon».

Una giuria di esperti, composta dai fotografi del «Piccolo» e da due rappresentanti del Comune, sarà chiamata a selezionare le immagini migliori che si aggiudicheranno i premi offerti dal Comune di Trieste. L'autore della foto più bella vincerà una macchina digitale reflex, mentre il secondo e terzo classificato si porteranno a casa una macchina digitale a testa. Agli altri sette classificati rimasti fuori del podio (dal quarto al decimo posto) verrà invece consegnata una targa. La premiazione dei migliori ritratti di Piazza dell'Unità d'Italia si terrà a fine gennaio nel salotto azzurro del palazzo del Comune: a proclamare i vincitori saranno il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza e il direttore del «Piccolo» Sergio Baraldi.

3

4

GLI AUTORI

1. Vezio Boni (Monfalcone)
2. Igor Gherdol (Trieste)
3. Kino Extrada (Trieste)
4. Fabio Mazzeo (Santa Croce)
5. Furio Casali (Trieste)
6. Renato Ponari (Sistiana)

5

6

CULTURA & SPETTACOLI

Da sinistra: una veduta aerea di piazza Unità, a Trieste: emigranti triestini in partenza con la nave Toscana alla volta dell'Australia, in cerca di lavoro; il canale di Ponterosso e la chiesa di Sant'Antonio. Sotto: volontari addestrati dai partigiani sul Carso nel 1943

COLLANA *Le tradizioni, la cultura, i riti e i miti di una terra che si estende dalla montagna fino al mare*

Enciclopedia: una regione da leggere

Nelle edicole domani con il «Piccolo» il primo volume dell'opera sul Friuli Venezia Giulia

Le cose morte vanno a finire nel museo, le cose morte vanno a finire nell' enciclopedia dove restano fossilizzate una volta per tutte? Intangibili, immutabili, alla fin fine anche imperscrutabili per quella patina del tempo che si è depositata sulle parole rendendole incapaci di parlarci? In questi pregiudizi non incappa più nemmeno un liceale. Gli basta soffiare sulle candeline del compleanno, oppure gettare una manciata di riso al matrimonio del cugino grande e fermarsi, per un istante, a riflettere. Si è improvvisato nuovo sacerdote di un rito: soffiando sulle candeline perpetua una credenza scaramantica dimenticata; lanciando il riso compie un antico auspicio di fertilità. L'unico problema è rendersi consapevoli che il proprio gesto ha radici che si perdono nella notte dei tempi e spesso profondamente immerse nel luogo in cui si è nati.

Insomma, in un rimando speculare, il proprio carattere si forma nella propria regione d'origine e viceversa una comunità imprime il proprio carattere a una regione.

Non a caso «Il carattere di una regione» è il primo titolo dell'Enciclopedia tematica del Friuli Venezia Giulia in dodici volumi che da domani «Il Piccolo» manda in edicola, al prezo di 9,90 euro. Uno strumento semplice, aggiornato, accattivante e, quel che più conta, scientifico ma senza pedanterie che spiega, ad esempio in questo caso, come i riti possano esaurirsi e scomparire nella memoria collettiva per rispuntare camuffarti tra le pieghe della quotidianità.

Dalle candeline del compleanno ai numerosi fuochi diffusi in tutto il territorio del Friuli Venezia Giulia, il volume dimostra che le forme non sono mai né rigide né assolute nel tempo. Prendiamo appunto il rituale della fiamma. Il fuoco scalda, illumina, brucia, cura, purifica, fonde. Piega i metalli, cuoce le carni, annienta il nemico, celebra il sacrificio. La cultura tradizionale è ricca di fuochi rituali, presenti già nel focolare domestico, con la distribuzione del fuoco del sabato, con luci e lumini devozionali, con la pratica alpina dei falò. E se il 2 febbraio in tutte le chiese del Friuli si rinnova la festa della Candelora, la celebrazione cristiana della purificazione di Maria (ma dalle antiche origini pagane), in estate l'area dei fuochi di San Giovanni e San Pietro si concentra nelle zone di Trieste e Gorizia, serpeggia lungo i confini di Austria e Slovenia. La sua influenza si sovrappone ed estende a nord e ovest, rispettivamente con l'aera dei fuochi dell'Epifania e delle «cidulis», dischi di legno infuocati forati nel centro, rito tipico della Carnia e del Canal di Ferro, tradizione che è stata rivitalizzata un po' ovunque e in parte reinventata a partire dal Dopoguerra.

Nostalgia per i bei tempi andati o intrattenimenti per i turisti organizzate dalle varie pro loco, si potrebbe chiedere scettico il lettore? L'itinerario ragionato dei curatori del «Carattere di una regione» semmai rileva che la volontà di non lasciar morire usi tradizionali «ha già di per sé un significato che il più delle volte indica un senso di smarrimento della comunità, una crisi di identità indotta dal cambiamento sociale ed economico degli ultimi cinquant'anni».

Tutte le leggende che testimoniano la comparsa del fuoco prevedono un personaggio mitico e astuto come Prometeo, che lo trafugò agli dei dell' Olimpo, o come Sant'Antonio Abate, che lo rubò al diavolo.

La gente di mare ha invece un proprio patrimonio di leggende popolate di fate, di mostri marini e figure diaboliche che possono trascinare a picco le navi. Per questo si raccomandano alcuni talismani come un pezzo di gomena o il crocefisso. Tra gli amuleti il corallo era un materiale assai popolare. Contro il malocchio era diffuso un ciondolo a forma di pugno chiuso da tenere con la catenina attorno al collo. A sua volta la polvere di corallo, sciolta nell'acqua, era ritenuta un medicamento contro l'itterizia e, spalmata sotto la pianta dei piedi, poteva difendere dalla malaria.

A bordo di un'imbarcazione, poi, bisogna guardarsi dallo «spiritus navalis», un capriccioso folletto di mare. In Dalmazia viene chiamato o Macic o Mamalic, a Chioggia è chiamato Masariol. Al di là delle favole, a Trieste ancora si racconta di un pescatore che avvistato un crocefisso di metallo galleggiante sull'acqua lo tirò a secco. Oggi è custodito dalla Confraternita del Sanissimo Sacramento o dei "battuti". A trovare il Cristo si dice sia stato l'ultimo pescatore di Trieste, morto nel 1853 a 112 anni. Era diventato molto famoso perché apriva le processioni portando sulle spalle questo enorme crocefisso, chiamato in seguito «Cristo dei calafai» (carpentieri navali.

Sempre perfide invece le figure femminili: le streghe marine hanno il loro habitat tra la spuma di Grado. Sono le varvuole che vengono dalla profondità del mare e portano via i bambini cattivi per il camino. Nelle grotte della Carnia si nascondono le «aganis», le dee acquane, e che con il loro dolce canto attirano gli uomini nelle grotte dove li riducono in schiavitù o, secondo altri testi, li scannano per divorarli...

Molta acqua è passata sotto i ponti eppure, alla base della nostra periodica «ricerca delle origini» con la riscoperta della cultura popolare, oscilli essa dagli usi e costumi alle feste di paese, dai miti alle credenze, dagli esempi di architettura all'abbigliamento - tutti argomenti presi in disamina da questo volume di quasi 500 pagine - resta il desiderio di verificare la nostra direzione di marcia. Ecco a portata di mano l'occasione per immergersi in una prospettiva di assoluta diversità per «degustare con altro palato parole come sviluppo economico, mondializzazione, Pil».

Cristina Bongiorno

STORIA *Oggi alla Lega Nazionale un incontro per l'anniversario della collana*

Civiltà del Risorgimento: quarant'anni di studi che da Trieste sconfinano verso l'Europa

di **Roberto Spazzali**

Ricorre quest'anno il quarantesimo anniversario dell'apertura della collana «Civiltà del Risorgimento», edita dal comitato di Trieste e Gorizia dell'Istituto per la storia del Risorgimento italiano: benemerita e longeva iniziativa editoriale che oggi conta ben settassette titoli mentre se ne preannunciano già altri, sempre curati in splendida e tradizionale veste editoriale dalla Del Bianco di Udine.

Un appuntamento fisso con la storiografia giuliana (che verrà ricordato oggi, alle 17, in un incontro alla Lega Nazionale, in via Donota 2 a Trieste) che fin dalle prime opere ha avuto la capacità e il merito di proiettare nel novero della grande tradizione storiografica italiana, - e perché no europea? - gli studi condotti in un'area geografica affatto marginale ma pienamente inserita nel contesto del dibattito storico continentale.

Merita fare un passo indietro per ripercorrere i decisivi momenti degli inizi e che ancora oggi contraddistinguono tutta una produzione contrassegnata da una grande indipendenza di giudizio e dallo sforzo di rinnovamento degli studi non solo nell'ambito strettamente sette-ottocentesco ma con un'attenzione del tutto particolare riservata al "secolo lungo", a quel lungo Ottocento che ha caratterizzato i tempi della storia giuliana nel XX secolo.

Nell'immediato dopoguerra, come ricorda Fulvio Salimbeni in una sintetica ed efficace scheda pubblicata nel sesto volume di «Trieste 1900-1999: cent'anni di storia», sotto la direzione di Pietro Sticotti e Fabio Suadi nacque il Comitato dell' Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano col preciso compito di rinfrescare la tradizione storiografica e sostenere su un piano scientifico l'italianità della Venezia Giulia proprio negli anni delle mistificazioni e delle confutazioni ideologiche. Il Comitato si tenne lontano da ogni esercizio retorico e servile per cui la sua ricerca storica non declinò mai sul versante dell'uso pubblico, quanto piuttosto si pose il problema dell' equidistanza e della probità dell'indagine. In quegli anni operava a Trieste un grande maestro della storiografia che rispondeva al nome di Nino Valeri che assieme al critico letterario Mario Fubini e allo storico Francesco Collotti - tutti docenti della neocostituita Facoltà di lettere dell'Università tergestina - animarono il Centro Studi per la Storia del Risorgimento.

Tuttora risultano fondamentali gli studi raccolti in onore di Camillo De Franceschi (1951), i «Problemi del Risorgimento Triestino» (1953), i contributi sulla storiografia del Risorgimento triestino (1955), atti a dimostrare la stretta correlazione tra le vicende locali e il movimento risorgimentale italiano.

La confluenza tra studiosi fu spontanea quanto di grande rilevanza poiché diede avvio ad un nuovo processo: la formazione di una nuova generazione di studiosi che, svincolati dalla tradizionale interpretazione liberalnazionale del Risorgimento, mettessero in campo nuove energie e nuove linee interpretative. Fu la stagione dei Cervini, degli Apih, degli Schiffrer, straordinari rinnovatori degli studi intorno alla modernità settecentesca di Trieste e processi politici e rappresentativi giuliani dell' Ottocento. Anzi, possiamo aggiungere che lo stesso nucleo, con altri significativi innesti, ha generato la Deputazione di Storia Patria per la Venezia Giulia e quell'altra deputazione storica poi divenuta Istituto Regionale per la Storia del Movimento di Liberazione nel Friuli-Venezia Giulia, a significare la stretta correlazione politica tra Ottocento e Novecento, lo stretto legame generazionale tra Risorgimento e Resistenza.

Si trattava pure di studiare quel profilo democratico che aveva accompagnato l'irredentismo triestino, di recuperare i punti di forza delle origini liberalnazionali ma anche di indagare sulle cesure e la discontinuità fino all'affermazione delle correnti dell' irrazionalismo etnocentrico e nazionalista. Erano gli anni della polemica più dura, della battaglia politico-nazionale che non si esaurisce nel 1954 ma prosegue sotto altre spoglie per tutti gli anni sessanta. Va dato merito che il compito di superamento delle vecchie linee interpretative e di svecchiamento degli studi con la liquidazione dei miti municipalisti e particolaristi è stato pienamente conseguito, con un'apertura di orizzonte al contesto storico di macroarea, da Venezia ai Balcani, passando per l'impero asburgico.

Il porto di Trieste in una stampa che lo raffigura com'era agli inizi del Novecento

Nell'immediato dopoguerra prese forma un comitato che voleva sostenere su basi scientifiche la contestata italianità della Venezia Giulia

Da Giuseppe Stefani a Carlo Schiffrer, da Giulio Cervini a Giovanni Tabacco, e poi Angelo Filuppuzzi, Umberto del Bianco, Giorgio Negrelli, Angelo Ara, Marina Cattaruzza, il fecondissimo Mario Dassovich, Raoul Pupo, Ugo Cova, Diana de Rosa, Fabio Todero, Paolo Ziller, Marco Dogo, Ennio Maserati. L'elenco è lunghissimo: accanto alle opere monografiche troviamo contributi miscellanei, antologie di scritti per Manlio Cecovini e Fabio Cusin, i contributi della storiografia straniera con Ronald E. Coons, Ilona Fried, ed ancora la memorialistica di Schiffrer e Paladin.

La collana è stata diretta da Francesco Salvatore Romano e Giulio Cervani ora affiancato da Fulvio Salimbeni.

Scorrere oggi l'indice dei titoli - purtroppo alcune opere sono esaurite ma sarebbe opera encomiabile ripubblicarle - è ripassare mentalmente ad una storia che si è fatta vigorosa storiografia che ha saputo coltivare e perpetrare un fecondo orticello di idee nell' angolo dell'Adriatico.

CINEMA Lunedì, al Miela, verrà presentato il documentario «Ritorno al Tagliamento»

Con Franco Interlenghi nella Hollywood friulana del film «Addio alle armi»

ROMA In Francia o in Inghilterra sarebbe una gloria nazionale. Il cinema italiano invece è un po' più distratto e non sempre si ricorda dei suoi grandi talenti. Se poi il carattere è più incline all'autoironia che all'esaltazione della propria grandeur, allora può capitare che un attore come Franco Interlenghi (che può vantare un Oscar al proprio debutto a 14 anni con «Sciuscià» e una straordinaria carriera sotto il segno di veri e propri mostri sacri del cinema internazionale) sia utilizzato meno di quanto meriterebbe.

Bene ha fatto perciò la Cineteca del Friuli a rendergli omaggio nel documentario «Ritorno al Tagliamento» prodotto con il contributo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia/Assessorato al Turismo, della Fondazione Crup e della Friuli Venezia Giulia Film Commission. Il filmato è una visita sui set friulani di «Addio alle armi», la pellicola del 1957 tratta dall'omonimo romanzo di Hemingway che trasformò per qualche settimana Gemona, Venzone e alcuni paesi vicini in una succursale di Hollywood. «Ritorno al Tagliamento» viene presentato in anteprima lunedì 23 alle 20.30 al Teatro Miela nell'ambito del Trieste Film Festival.

Chiediamo a Interlenghi come e' nato il progetto del documentario. «E' stata Gloria De Antoni, soddisfatta dell'esperienza de "I sentieri della gloria" realizzato sempre con la Cineteca del Friuli su Monicelli e "La grande guerra", a chiedere a me e Antonella Lualdi di tornare in Friuli. Antonella non partecipò in realtà ad "Addio alle armi", ma veniva spesso a trovarmi, perchè all'epoca eravamo appena sposati. La stampa rosa ci aveva definiti "gli sposini d'Italia", i giornali erano pieni delle nostre fotografie».

Chi erano i protagonisti di «Addio alle armi»?

«Jennifer Jones e Rock Hudson, entrambi molto simpatici. Lui era un pezzo d'uomo, alto quasi due metri. Nella scena in cui viene ferito, dovevamo sollevarlo di peso e ricordo che facevo una fatica boia. Quando anni fa fece outing dichiarando la propria omosessualità tutti finsero di cadere dalle nuvole, ma era la classica ipocrisia hollywoodiana, perchè in realtà nell'ambiente tutti sapevano che era gay. Anche allora, ed eravamo negli anni 50, non faceva niente per nasconderlo. C'erano poi De Sica, Sordi, Leopoldo Trieste e tanti altri. Appena aveva un attimo libero De Sica correva a giocare al Casinò di Venezia, e spesso pretendeva che lo accompagnassi. A me di giocare non me ne fregava niente, ma lo facevo per gentilezza nei suoi confronti, per me De Sica era come un padre. Mi dava 100 mila lire e controllava che le giocassi e non le mettessi da parte».

A Vittorio De Sica lei deve infatti il suo debutto cinematografico.

«Ero un ragazzino molto sveglio, mi chiamavano Charlottino perchè facevo le imitazioni di Charlot. Abitavo a via Palestro, nei pressi di Porta Pia, e un giorno un vecchio generico che faceva il portiere in un palazzo della zona ci disse che poco distante stavano cercando dei ragazzini per un film. Mi precipitai e trovai una fila lunghissima. Quando arrivò il mio turno, mi trovai davanti De Sica che mi chiese se sapevo fare a cazzotti. Io esitai e mi scartò. Mi accorsi di aver fatto un errore, e, per rimediare, mi rimisi in fila per ritentare, sicuro che con tutta quella gente non si sarebbe ricordato di me. Questa volta non ebbi esitazioni e dichiarai di essere un pugile provetto, così presero il mio nominativo».

Lei è stato, prima di Mastroianni, l'alter ego di Fellini nei «Vitelloni».

«Federico aveva un metodo di lavoro completamente diverso dagli altri. Non gli interessava che tu recitassi le battute del copione, ma voleva che tu entrassi nel mondo e nelle situazioni che creava. Un genio, ma il regista più simpatico col quale ho lavorato è stato Roberto Rossellini, un vero figlio di buona donna. Anche con Antonioni mi sono divertito molto sul set dei "Vinti". Non è per niente triste o musone, parlavamo di donne e di tennis, due passioni che avevamo in comune».

E con Visconti e Pasolini ha mai lavorato?

«Con Visconti ho fatto teatro, mi ha diretto in 4 spettacoli, tra i quali lo storico "Troilo e Cressida" al Giardino di Boboli. Pasolini invece ha scritto le sceneggiature di due film che ho interpretato "Giovani mariti" e "La notte brava". Fui anzi io a suggerirgli l'idea di sviluppare il mio personaggio di Bellabella in quest'ultimo film, e fu cosi' che nacque "Accattone"».

Qual e' stato l'ultimo suo lavoro?

«Il barone sequestrato in "Romanzo criminale". La mia parte è breve ma importante, e sono contento che il film abbia fatto incetta di nomination per i Nastri d'Argento. Forse potrò finalmente avere quel riconoscimento che persi per un soffio nel 1959 per "La notte brava". Allora premiarono, meritatamente peraltro, Claudio Gora per "Un maledetto imbroglio", e mi consolarono dicendo che ero giovane e che avrei avuto molte altre opportunità. Sto ancora aspettando».

Fulvio Toffoli

Franco Interlenghi, Antonella Lualdi e Alberto Sordi sul set di «Addio alle armi» a Venzone

Stasera il regista a Trieste

Paravidino e il «Texas»

TRIESTE Si dice sia il messia del teatro italiano o l'enfant prodige della stagione teatrale contemporanea, certo è, che Fausto Paravidino, appena ventinovenne regista e attore genovese, di strada ne ha fatta... E anche tanta. A ventidue anni aveva già vinto il premio Pier Vittorio Tondelli, riservato ai giovani autori e da lì a poco ha visto allestire e ha a sua volta allestito i suoi testi teatrali sui più svariati palcoscenici italiani ed europei: da Milano a Londra, passando attraverso Bolzano, Monaco e Colonia. Il teatro è - come egli stesso ha spiegato - un mezzo per comunicare, un'occasione per condividere gioie e dolori, pensieri e emozioni».

Una delle sue muse ispiratrici è la provincia, attraverso la quale, per dirla con Maurizio Porro, «riesce ad unire il cinema, il teatro e l'autobiografia raccontando in un puzzle altmaniano», storie lontane dai centri delle città, luoghi dove i giovani, alle soglie dell'età adulta cercano di costruirsi una propria vita. Scoprendo molto spesso gli scheletri e certe verità che dovrebbero appartenere alle metropoli, ma non certo ai piccoli microcosmi provinicali.

«I micromondi, che proprio perché micromondi credono di essere sani e quando scoprono di essere ammalati, lo fanno con un ancora maggiore sgomento...».

Su di lui ha scommesso anche Domenico Procacci che ha prodotto la sua opera prima, «Texas»: nel quale ha creduto anche Valeria Golino, accettando il ruolo di protagonista. Il film ha debuttato a Venezia e negli scorsi giorni ha ricevuto una nomination per i Nastri d'argento 2006.

Ma a Paravidino ha pensato anche il Teatro stabile sloveno di Trieste che proprio venerdì rappresenterà uno dei suoi testi, «Natura morta in un fosso» e per l'occasione organizzerà questa sera, assieme al Trieste film festival, l'incontro al cinema Ariston, dove a partire dalle 16 si terrà una triplice proiezione del film «Texas» e alle 20 anche l'incontro con l'autore.

Fausto Paravidino

Il drammaturgo e sceneggiatore, cimentatosi anche come attore, che dopo aver raccontato il Texas italiano, presenterà anche il testo teatrale pensato, come egli stesso spiega, «per sei personaggi che parlano a turno. Un noir, un giallo classico, che inizia con un assassino e finisce con un colpevole e nel frattempo ci si chiede chi sarà mai. C'è il solito super poliziotto che conduce le indagini. Lo spettacolo è stato già allestito due volte in Italia, la prima per la regia di Serena Sinigallia, in forma di un monologo e la seconda, diretta da me, per il Teatro Stabile di Bolzano».

Una storia ambientata nuovamente in periferia, perché, come spiega ancora Paravidino, «della periferia delle città e della campagna si parla molto poco. Nonostante sia una location molto ben frequentata, giacché il 70 o l'80% della popolazione europea, vive fuori o ai margini delle città. Ma probabilmente proprio per un atteggiamento molto provinciale, si tende a guardare e raccontare soltanto le città. "Texas" come anche "Natura morta in un fosso", nel loro parlare di cose piccole cercano, per contrasto, di avere e offrire una dimensione universale, dove chiunque si possa ritrovare».

Ivana Godnik

TEATRO *In scena domani a Monfalcone*

Il pericolo nucleare in «Storie di scorie»

MONFALCONE Storie di scorie. Ritagli giudiziari di un'Italia che sacrifica sull'altare del dio denaro l'incolumità di un intero paese. Dove magistrati-cassandre emanano sentenze rimaste inadempiute. E tonnellate di rifiuti radioattivi vengono seppelliti a una manciata di metri dall'argine della Dora Baltea. Basta un terremoto e il Belpaese, così come oggi ci appare, muta radicalmente il suo profilo.

Tutto questo è «Storie di scorie», l'atto unico dell'attore e regista Ulderico Pesce, in scena domani alle 20.45 al Teatro Comunale di Monfalcone.

Perché allestire uno spettacolo sul nucleare?

«Da anni perseguo un teatro di impegno civile. Nel novembre 2003 il governo Berlusconi decise con decreto legge n.314 di costruire un deposito unico di scorie nucleari a Scanzano Jonico, in Basilicata. In quei giorni mi trovavo a Bologna, ma essendo lucano, mi precipitai sul posto per partecipare alla protesta che era scoppiata. Durò 20 giorni e io decisi di prendervi parte nella maniera a me più congeniale: mettendo in scena la verità sulle scorie. Così iniziai a documentarmi e ad abbozzare lo spettacolo. Che è frutto della lotta di tante persone, tra cui magistrati, agricoltori, giornalisti e ambientalisti. M'ha aiutato parecchio il giudice Nicola Maria Pace, che ha seguito parecchi scandali nazionali sul nucleare e ora si trova a capo della Procura di Trieste».

«Storie di scorie»

Di cosa parla il monologo?

«In Italia vi sono delle bombe a cielo aperto: le discariche nucleari dismesse. Il materiale radiattivo, come noto, va tenuto distante dall'acqua, eppure a Saluggia abbiamo un deposito di 53 barre di uranio e 20 tonnellate di liquame (per lo più contenuto in cisterne scadute da 20 anni) a 50 metri dalla Dora Baltea. La loro radioattività si esaurirà tra 150 mila anni. Intanto, se il fiume straripa (come peraltro è già accaduto),l'intera Pianura Padana rischia di sparire. A Rotondella, invece, c'è un deposito di 64 barre di uranio e tre tonnellate di materiale radioattivo che risulta collegato a un tubo contaminato. Nel marzo del '93 fuoriuscì del liquido e sfociò nel Mar Jonio: il giudice Pace sequestrò il tubo e ne dispose la sostituzione. Tutto è ancora lì».

Chi è il protagonista della storia?

«Ho legato le indagini giudiziarie alla figura di un uomo, Nicola, che lavora e vive accanto a queste discariche, in modo da creare un racconto che parlasse anche di sentimenti. A un certo punto Nicola parte come volontario in Bosnia e viene a contatto coi proiettili a uranio, contraendo il cancro. Sì, perché "grazie" all'energia nucleare, non solo si alimentano centrali elettriche senza risolvere il problema delle scorie, ma c'è anche la possibilità di fabbricare la bomba atomica (vedi Iran): basta possedere l'uranio e il plutonio derivanti dai processi produttivi. Del resto le armi chimiche sono già state utilizzate in Bosnia: a Sarajevo gli Stati Uniti hanno sparato 5 mila proiettili a uranio. E oggi, su quella città, i tumori sono aumentati del 70 per cento».

Come mai se ne parla a teatro e non al tg?

«Attorno al nucleare c'è una vera e propria lobby. Quindi chi gestisce i dati è tenuto sotto osservazione. Il governo Berlusconi ha delegato la gestione del nucleare alla società Sogin e al generale Carlo Jean. Ebbene, questa persona può essere controllata solo dal capo di gabinetto del ministero dell'Ambiente, ovvero Paolo Togni. Piccolo dettaglio: Togni è anche il vice presidente della Sogin. Quindi il controllore coincide col controllato. Ma non finisce qui. Il referendum popolare dell'87, vietò all'Enel di produrre energia nucleare in Italia e all'estero. Eppure l'ente, nel 2004, ha aperto sei centrali atomiche in Romania. A inaugurarle c'è andato perfino il nostro vicepresidente del consiglio Gianfranco Fini».

Tiziana Carpinelli

LIBRI *Ieri pomeriggio alla Libreria Minerva di Trieste la presentazione del saggio*

L'Europa dei troppi dubbi raccontata da Olivi

L'integrazione tra i popoli, la globalizzazione e il problema della Costituzione

TRIESTE «È un libro che aiuta a ripercorrere un processo di ricostruzione faticoso, lungo il quale hanno convissuto speranze e difficoltà, ma che in fondo giunge a un presente dove l'Unione Europea ha dimostrato di saper salvaguardare la pace e di detenere una abilità di aggregazione».

Così Giorgio Rossetti ha introdotto l'opera di Bino Olivi e Roberto Santaniello, «Storia dell'integrazione europea» (edito dal Mulino), presentato ieri sera alla Libreria Minerva di Triestwe insieme a Sergio Bartole e a Maila Zarattini. Un libro che fa i conti con molti eventi storici, da Gorbaciov alle guerre della ex Jugoslavia, e in questo senso non costituisce solo l'analisi della questione «integrazione», ma diviene un tassello della storia politica internazionale.

«Per quanto riguarda la crisi attuale - ha aggiunto Rossetti - sono dell'idea che non sia uguale alle precedenti, sia per un processo decisionale più complicato, sia per il mutamento degli equilibri mondiali e per la poca certezza dei confini europei».

Il tragitto che percorrono gli autori, dalla dichiarazione di Schumann ad oggi, guarda allo sviluppo di una integrazione prima economica e poi politica, ma soprattutto, come ha sottolineato Maila Zarattini, un divenire comunità che prende forza proprio dalla spinta alla pace, obiettivo che tutt'oggi sta alla base dell'Europa allargata. Le tappe dell'integrazione passano attraverso il mercato comune, l'euro, l'allargamento e la costituzione. Ma l'augurio, dopo l'integrazione economica e politica, è proprio quello di una integrazione etica «perché è l'etica che attiene al cuore di un Paese e può avvicinare i propri cittadini alle istituzioni europee».

La presentazione del libro di Bino Olivi ieri pomeriggio a Trieste

Olivi e Santaniello hanno realizzato un'accorta fusione di esperienze: l'uno dalla molteplice produzione letteraria, l'altro grazie alla possibilità di tenerci aggiornati sulla cronaca europea. La scelta sulla questione dell'integrazione, anziché sulla questione politica o economica, meglio consente di registrare l'evoluzione in corso.

Sergio Bartole ne sottolinea i motivi: l'integrazione permette infatti di monitorare meglio i rapporti tra stati europei ma non solo. È possibile infatti osservare anche la reazione di ciò che non è Europa sull'Europa. Proprio questo confronto politico, dall'interno e dall'esterno, contribuisce a dare un identikit europeo.

«Ma è questa - dice Bartole - soprattutto una storia di negoziati e intermediazioni che ne fanno un fenomeno in continuo progresso». Anche se la domanda successiva è se oggi sia ancora possibile quell'unanimità che sta alla base delle svolte decisionali. Per quanto riguarda la questione identitaria va detto che è stata facilitata anche dall'essersi posti una scadenza per risolvere il problema dei progressivi allargamenti, oltre alla questione della globalizzazione: l'Europa o sta unita o non ha futuro.

Relativamente alla Costituzione europea Bartole ha, invece, posto l'accento sul tendenziale nazionalismo delle sovranità centro-orientali, che possono rappresentare un bell'ostacolo all'integrazione delle istituzioni politiche. Infine Bino Olivi ha sottolineato la volontà di proporre al lettore una storia europea quale strumento di giudizio per il presente e per il futuro. Un'Europa che diviene un primo e grande strumento di pace, senza ammassamenti alle frontiere o confronto di forze, che ha saputo elargire ai paesi più piccoli più poteri, senza dimenticare la straordinaria invenzione di una comunità che fin dall'inizio si è posta la finalità della pace come ultimo e definitivo strumento di convivenza.

Un testo che non pretende di dare risposte conclusive, ma che si pone come un'accorta guida per l'osservazione delle sfide future.

Mary B. Tolusso

Al Rototom Sunsplash di Osoppo ci sarà anche Cindy Sheehan

UDINE Ci sarà anche Cindy Sheehan, conosciuta come la «mamma della pace» Usa, tra gli ospiti del Rototom Sunsplash, il festival reggae in programma dal 7 al 15 luglio a Osoppo.

Cindy Sheehan, in Italia per raccontare la propria vicenda incentrata sulla morte del figlio Casey, militare in Iraq, parteciperà a uno dei dibattiti previsti nel corso della kermesse, sui temi della pace e dei diritti dell'uomo.

I due incontri si svolgeranno il 9 e l' 11 luglio, e vedranno la partecipazione dei genitori di Ilaria Alpi, di due madri della scuola di Beslan.

La morte di Pasolini in un video inedito

ROMA Una macchia di sangue raggrumato sul fusto di un albero e altre macchie riprese nei minimi particolari in un ampio raggio dell'Idroscalo di Ostia dove nelle notte tra il 1 e il 2 novembre 1975 fu ucciso Pier Paolo Pasolini. Sono le immagini inedite, a firma di Sergio Citti, viste ieri alla Casa del Cinema: un video che lascia pensare che l'assassino dello scrittore non era solo e che potrebbe ripartire il caso.

CINEMA *Vince «Brokeback Mountain» di Ang Lee, premi anche a Clooney e Geena Davis*

Quattro Golden Globe ai cowboy gay

LOS ANGELES Omosessualità e politica sono i temi che hanno dominato la 63.a edizione dei Golden Globe. «Brokeback Mountain» ha consolidato la sua posizione nella corsa agli Oscar aggiudicandosi ben quattro globi. Il film di Ang Lee, che racconta la storia d'amore tra due cowboy gay in un arco di tempo che copre dal 1963 al 1983, ha conquistato il premio per miglior film, miglior regia, miglior canzone originale (interpretata dall'argentino Gustavo Santaolalla) e miglior sceneggiatura.

Altri due ruoli legati all'ambiguità sessuale sono stati premiati: Philip Seymour Hoffman, ha vinto Globo d'oro di miglior interprete per aver vestito i panni dello scrittore Truman Capote in «Capote» e Felicity Hauffman è stata giudicata miglior attrice per il ruolo di un uomo alle soglie del cambiamento di sesso in «Transamerica». A sorpresa l'altro grande vincitore è stato «Walk the Line», ispirato alla storia d'amore tra il leggendario cantautore Johnny Cash e June Carter.

Per il tema politico, premi a George Clooney quale miglior attore non protagonista per «Syriana»; miglior film straniero al palestinese «Paradise Now»; miglior attrice di una serie tv a Geena Davis per «Commander in Chief», storia di un vicepresidente donna degli Usa.

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311
RISTORANTE "LA ROSA DEI VENTI"
MARINA LEPANTO MONFALCONE-LISERT
Pesce e Carne
Banchetti - Cerimonie - Sala conferenze attrezzata
MENÙ SETTIMANALI A TEMA - Prenotazioni: 0481 791502
BAR "CLUB HOUSE": VENERDÌ E SABATO LIVE MUSIC
CORSIA STADIÒN
CUSINA TRIESTINA
via Battisti 8, 040 760606
DOMANI SERA I
Bancomat ..ah no... BANDOMAT
venerdì Denis Novato
meio prenotàr

TEATRO *In scena Piera Degli Esposti affiancata da Stefano Galante, la regia è di Antonio Calenda*

Campanile, quel genio un po' burlone

Oggi al Rossetti «Un'indimenticabile serata», tratta dai dialoghi teatrali dello scrittore

TRIESTE Dopo aver calcato il set triestino dell'ultimo film di Tornatore, Piera Degli Esposti ritorna al Rossetti con «Un'indimenticabile serata», dedicato ai monologhi e dialoghi teatrali di Achille Campanile, per la regia di Antonio Calenda.

Accanto a lei, in scena, ci saranno anche l'attore Stefano Galante e il pianista Stefano Bembi. Musiche di Germano Mazzocchetti, scène e costumi di Pier Paolo Bisleri. In Sala Bartoli da oggi fino al 25 gennaio.

Non nascose mai il proprio entusiasmo per il figlio. Achille Campanile considerava Gaetano il suo «vero capolavoro», ed ora è lui il custode del patrimonio artistico paterno. A cui attinge l'elegante sito Internet (www.campanile.it) curato da Angelo Cannatà e Silvio Moretti, così come la mostra itinerante che, inauguratasi a Roma nel 1999 in occasione del centenario della nascita, fu esposta poi a Trieste.

«Ho vissuto con mio padre - dice Gaetano Campanile - gli ultimi vent'anni della sua vita, dal '56 al '77. Allora era diventato schivo e riservato. Trascorreva le sue giornate passeggiando all'aria aperta, leggeva, scriveva e lavorava la notte, poiché sin da ragazzo soffriva d'insonnia. Vivevamo a Lariano, dove mio padre aveva acquistato un pezzo di terra con una casa colonica. Era talmente grande che volle riempirla con molti giovani, facendosi dare in affidamento due ragazze orfane di un collegio di Velletri. In casa avevamo già una cugina, pure lei orfana, figlia del fratello di mia madre. E fece venire anche gli altri due fratelli, dunque da figlio unico mi sono ritrovato con cinque fratelli».

È vero che il dialogo «Acqua minerale» era ispirato alla sua nascita?

«Sì, perché io ero nato da un un'unione solo religiosa. Papà non aveva ancora ottenuto l'annullamento dal precedente matrimonio. Da lì il gioco di parole sul figlio naturale che non poteva essere legittimo e quello legittimo del cameriere, che non voleva fosse creduto naturale. Dei lavori di papà si parlava ovviamente in casa, ma io cominciai a leggerli tutti verso i vent'anni. Abbiamo ancora moltissimi manoscritti quasi indecifrabili. Papà aveva una grafia pessima, inoltre l'alternava a una forma di stenografia personalizzata, illegibile. L'unico grosso rammarico di mia madre, quando all'improvviso si ammalò di tumore, fu di non aver potuto mantenere la promessa fatta a papà di mettere a posto tutte le sue carte. Era l'unica che riusciva sia a leggerle sia a sapere un po' la loro storia, la cronologia, il modo in cui andavano sistemate».

Qualche manoscritto lo eliminò lei da bambino, gettandolo nel water...

«Mio padre diceva scherzando che avevo un forte senso critico. Usava fogliettini di carta per prendere gli appunti, scriveva su qualsiasi cosa. Spesso gli veniva l'idea mentre stava sul tram, allora usava il biglietto del tram o la busta delle lettere strappata. Quando abitavamo a Milano, un giorno trovai tanti di questi bigliettini, che erano annotazioni per un articolo, e cominciai a lanciarli dal balcone. Siccome stavamo al decimo piano, mi divertiva vederli svolazzare e allontanarsi... Un'altra volta li buttai nel lavandino, facendoli galleggiare. Quelli furono stesi ad asciugare per recuperare gli appunti».

Qualche altro aneddoto?

«Papà aveva, sin da ragazzo, il pallino di diventare scrittore, mentre mio nonno lo vedeva ingegnere navale e mia nonna lo voleva nella carriera ecclesiastica. Di nascosto dal padre, sceneggiatore e caporedattore, riuscì ad entrare in un giornale come correttore di bozze. Le bozze rimanevano piene d'errori perché le leggeva svogliatamente, cercava semmai di scrivere dei piccoli articoli. Gli diedero poi la possibilità di fare i titoli. Gli capitò la notizia di un'anziana signora trovata morta sulla tomba del marito, una mattina, durante la sua visita quotidiana al cimitero. Papà titolò la notizia: "Tanto va la gatta al lardo..." Il direttore del giornale disse: "Questo è folle oppure è un genio. Fatemelo conoscere", e da lì cominciò la sua carriera».

Maria Cristina Vilardo

Piera Degli Esposti e Stefano Galante nel testo di Campanile

APPUNTAMENTI

Udine: Cirque Eloize al Nuovo Daniele Stefani in piazza Unità

TRIESTE Oggi alle 21, al Rossetti, «Libera Nos» con Natalino Balasso e Mirko Artuso, regia di Gabriele Vacis.

Oggi alle 18.30, in piazza Unità, concerto di Daniele Stefani per l'approdo della fiamma olimpica nel Friuli Venezia Giulia (domani a Udine in piazza Libertà, venerdì a Tarvisio in piazza Unità).

Oggi alle 18, alla Sala Baroncini (via Trento), conferenza di Sergio Dolce su «Sali e saline dell'Alto Adriatico».

Oggi alle 20.30, nella sede del Movimento arte intuitiva (via Lorenzetti 60), incontro con il compositore Carlo Tommasi, presenta Rosanna Puppi.

Venerdì e sabato, alle 20.30 e domenica alle 16.30, al teatro Verdi di Muggia, il Gruppo Teatrale per il Dialetto diretto da Gianfranco Saletta presenta «Il vapore di ferro» tratto dalle Maldobrie.

Sabato, alle 21.30, e domenica alle 17.30,, al teatro dei Salesiani, l'Assemblea Teatrale Maranese presenta «Donna libera e la fortezza contesa», su idea e regia di Valentina Rivelli.

GORIZIA Venerdì alle 20.30, al Teatro Verdi, va in scena «Don Chisciotte» con il gruppo argentino del grande danzatore Inaki Urlezaga.

Venerdì, alle 21, al teatro di Cormòns, in scena «Non ti pago» di Eduardo con Luigi De Filippo e Luisa Esposito.

CIVIDALE Domani, alle 20.45, al teatro Ristori, in scena l'operetta «Il conte di Lussemburgo» di Franz Lehár.

UDINE Da oggi a domenica, al Nuovo, alle 20.45, lo spettacolo «Nomade» con il Cirque Eloize.

«Nomade» a Udine

SACILE Oggi alle 21 al teatro Zancanaro, in scena l'operetta «Il conte di Lussemburgo» di Franz Lehár.

PORDENONE Venerdì alle 21, al palasport di Azzano Decimo, concerto jazz di Enrico Rava e Stefano Bollani (il 27 gennaio Antonio Marangolo e Juan Carlos «Flaco» Biondini, con la partecipazione di Ellade Bandini; info tel. 0434-636721; www.fieradellamusica.it)

COLLANA *Da sabato con il «Piccolo»*

Il ritorno di Verdi in cd con Aida

La collana della «Grande lirica», venticinque opere scelte fra le più note dell'universo melodrammatico in distribuzione ogni sabato nelle edicole assieme al «Piccolo», al prezzo di 9,90 euro, torna a Giuseppe Verdi con «Aida», popolarissima non solo all'Arena di Verona, ma conosciuta anche nella sua storia, essendo stata composta su commissione del Khedivé d'Egitto Ismail Pascià per le feste d'apertura del Canale di Suez e rappresentata per la prima volta al Cairo la vigilia di Natale del 1871.

Allora l'Egitto pareva molto lontano e Verdi non si recò alla prima. Sulle soglie della sessantina, carico di gloria e di onori, Verdi fu sulle prime restio ad accettare l'incarico, ma dopo aver letto lo scenario immaginato dal celebre egittologo francese Mariette, intuì che l'argomento si prestava in maniera mirabile alla sua vena e volle personalmente partecipare con il Ghislanzoni all'impostazione scenica del libretto, sì che parecchi dei momenti più efficaci, molti fra i passi più importanti e gran parte dello schema metrico, sono dovuti ai suoi suggerimenti. Un'altra testimonianza del suo infallibile fiuto, del suo prodigioso istinto teatrale. Un po' ovunque si legge che Verdi con «Aida» intonò «l'ultimo canto della sua giovinezza», come a dire che nella freschezza di questa partitura si ritrovano la forza imperiosa, il lirismo trabocchante e lo slancio che fanno della trilogia romantica, «Rigoletto», «Trovatore» e «Traviata», qualcosa di unico. Solo che la sua arte si ripresenta qui più esperta e sottile. Prima procedeva per esplosioni geniali, qui c'è maggiore equilibrio, prima le folgoranti sintesi erano imposte dall'urgenza e dall'impazienza creativa, qui cedono alla meditazione e all'analisi. La stessa orchestra acquista un'importanza decisiva nel determinare il «colore locale», al cui proposito va precisato che l'Oriente evocato in «Aida» è puramente immaginario. L'impostazione è sì da «grand-opéra» con i rituali cori e le danze, ma i colori sono intonati a sobrietà e finezza e non vi è sfarzo.

Renata Tebaldi

L'edizione di questa «Aida» può ben definirsi storica, risalendo al 1959 ed essendo condotta da Herbert von Karajan alla guida dei Filarmonici di Vienna. Di riferimento assoluto gli interpreti, le insuperate voci femminili di Renata Tebaldi nella parte del titolo e di Giulietta Simionato in quella di Amneris, uno dei personaggi verdiani più avvincenti, in fondo generosa ed umana nonostante la sua vendetta ed il suo odio per la rivale in amore. Al focoso Radames presta la propria voce il tenore Carlo Bergonzi, Amonasro è il baritono Cornell Mac Neil, i due bassi Fernando Corena e Arnold van Mill.

Claudio Gherbitz

TEATRO STABILE SLOVENO
Fausto Paravidino
NATURA MORTA IN UN FOSSO
TIHOBITJE V JARKU
traduzione: Marko Sosič e attori
regia: Nenni Delmestre
interpreti: Primož Forte, Vladimir Jurc, Janko Petrovec, Maja Blagovič, Nikla Petruška Panizon, Gregor Geč
Prima assoluta in lingua slovena
repliche fino al 4 febbraio
KULTURNI DOM - via Petronio, 4 Trieste
venerdì 20.01 - ore 20.30
spettacolo sovratitolato in lingua italiana
mercoledì 18.01, cinema Ariston
proiezione del film TEXAS
regia: F.Paravidino
16.00 - 18.00 - 20.00
alle 20.00 incontro con l'autore
Fausto Paravidino, segue proiezione
www.teaterssg.it

«Fra cielo e terra» messo in scena da Farit Teatro per la Barcaccia

Sant'Antonio, una vita da musical

TRIESTE La compagnia Farit Teatro, che ha già acquista to una notevole professionalità nell'allestimento di musical di argomento religioso, questa volta ha portato sul palcoscenico del Teatro dei Salesiani uno spettacolo incentrato sulla vita di Sant'Antonio da Padova.

È il nuovo musical pop-rock «Fra cielo e terra» con musica e testi di Ivo Faloppi, regia ed adattamento teatrale di Riccardo Fortuna e la partecipazione di una trentina di giovani attori, cantanti e ballerini che ha fatto il tutto esaurito al suo esordio nell'ambito della stagione della Barcaccia. Nelle parti principali si sono distinti Francesco Rodda (Antonio), Marina Bilucaglia (la madre) e Sergio Maggio (Satana).

Ciò che si nota subito è la scorrevolezza delle scene e la facile vena dei brani musicali che si susseguono a sottolineare le fasi più significative nella vita del santo: il suo distacco dalla famiglia e dalle tentazioni mondane, l'aspirazione sincera del giovane di mettersi al servizio dei poveri e diseredati, l'ardore per la predicazione evangelica. L'irrequieto Fernando, diventato frate francescano col nome di Antonio, arde dal desiderio di mettersi al servizio di Dio come missionario. La figura della madre e, per contrapposizione, l'ombra nera di Satana accompagnano la sua odissea terrena fino alla conclusione che avverrà, come preannuncia il titolo... «Fra cielo e terra».

L'impressione che questi giovani danno sulla scena è quella di essere entrati nella storia con grande slancio e partecipazione e di saperne arricchire i particolari con mezzi semplici ma ricchi di fantasia. E in questo modo riescono a comunicare divertimento e allegria a tutto il pubblico.

Liliana Bamboschek

Le fotografie di piazza Unità: c'è tempo fino a sabato

Arrivano ogni giorno le immagini dei fotografi dilettanti che hanno accolto l'invito del «Piccolo», che, in collaborazione con il Comune di Trieste, ha indetto il **«Premio fotografico Piazza Unità d'Italia»**. Per partecipare all'iniziativa basta compilare una delle **schede** pubblicate quotidianamente sul «Piccolo», allegando la propria fotografia della piazza, e inviarla o recapitarla in redazione a: **«Il Piccolo», Premio Fotografico Piazza dell'Unità d'Italia, via Reni,1 34123 Trieste**.

Ricordiamo che è possibile inviare foto anche in formato digitale. Parteciperanno al Premio tutte le foto pervenute entro sabato 21 gennaio. Una giuria di esperti, composta dai fotografi del «Piccolo» e da due rappresentanti del Comune, selezionerà le immagini migliori che si aggiudicheranno i premi in palio, che vengono offerti dal Comune di Trieste.

L'autore della foto più bella vincerà una macchina digitale reflex, mentre il secondo e terzo classificato si porteranno a casa una macchina digitale a testa. Agli altri sette classificati rimasti fuori del podio (dal quarto al decimo posto) verrà invece consegnata una targa. Tutte le foto verranno pubblicate sul giornale.

Scatta LA PIAZZA scheda di partecipazione

Nome

Cognome

Indirizzo

Comune

Tel.

L'invio di questa scheda autorizza automaticamente al trattamento dei miei dati personali in base alla legge 675/96.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI. www.triestecinema.it
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
THE NEW WORLD
IL NUOVO MONDO 16.45, 19.30, 22
di Terrence Malick con Colin Farrell.

■ CINEMA ARISTON. Tel. 040-304222.
Il Teatro Stabile Sloveno, in collaborazione con Cinema Ariston e Alpe Adria Cinema presenta
TEXAS 16, 18, 21
di Fausto Paravidino. Alle ore 20 incontro del regista Fausto Paravidino con il pubblico in sala.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE.
THE NEW WORLD
IL NUOVO MONDO 16, 19, 22
MATCH POINT 16.20, 19.50, 22.15
40 ANNI VERGINE 16.30, 20, 22.15
In esclusiva a Cinecity
DERAILED: ATTRAZIONE LETALE 20, 22.10
SAW II - LA SOLUZIONE
DELL'ENIGMA 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
LE CRONACHE DI NARNIA:
IL LEONE, LA STREGA E L'ARMADIO
Proiezioni in digitale 16.30, 19.15
KING KONG 16.20, 21.55
TI AMO IN TUTTE LE LINGUE
DEL MONDO 16.10, 20.10
NATALE A MIAMI 18.10, 22.10
Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo ingresso 5 €. Matinée della domenica e festivi ingresso 4 €.

■ CINECITY. Mattinate per le scuole a 4 €, prenotare al n. 041-986722 (dalle 9 alle 12) o al n. 040-6726835 (dalle 16 alle 20).
Scadenza vecchie CINERAM (colore verde): la scadenza è stata prorogata al 30/6/06.
Da venerdì in esclusiva a Cinecity «I segreti di Brokeback Mountain»

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Tel. 040-767300.
Interi 6 €, ridotti 4,5 €.
LADY HENDERSON PRESENTA 16, 18, 20, 22
di Stephen Frears, con Judy Dench e Bob Hoskins.
L'ENFANT 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Jean Pierre e Luc Dardenne. Palma d'Oro al Festival di Cannes 2005.

■ FELLINI
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
CHICKEN LITTLE,
AMICI PER LE PENNE 17.30
DERAILED, ATTRAZIONE LETALE 18.45, 20.30
A HISTORY OF VIOLENCE 22.15
di David Cronenberg.

■ GIOTTO MULTISALA
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
MATCH POINT 16, 18, 20.10, 22.20
di Woody Allen, con Scarlett Johansson.
MEMORIE DI UNA GEISHA 16.15, 20, 22.15
LA MARCIA DEI PINGUINI 18.30

■ NAZIONALE MULTISALA
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
KING KONG 16, 19, 22
A solo 3 €.
ROMANZO CRIMINALE 17, 19.30, 22
di M. Placido con S. Accorsi, K. R. Stuart. Candidato a 10 Nastri d'Argento e all'Orso d'Oro al Festival di Berlino. Solo oggi a solo 3 €. Domani: «Lord of war».
LE CRONACHE DI NARNIA: IL LEONE,
LA STREGA E L'ARMADIO 16, 18.15
SAW II - LA SOLUZIONE
DELL'ENIGMA 20.30, 22.15
HARRY POTTER E IL CALICE DI FUOCO 16.20
TI AMO IN TUTTE LE LINGUE
DEL MONDO 18.45, 20.30, 22.15

■ NAZIONALE. Mattinate per le scuole a 3 €. Info 040-635163.

■ SUPER
LA CLINICA DI JOY 16 ult. 22
Luce rossa. V. 18

■ ALCIONE FICE. Tel. 040-304832.
BROKEN FLOWERS 18, 20, 22
di Jim Jarmush, con Bill Murray, Sharon Stone, Jessica Lange.

TEATRI

■ TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
Stagione lirica e di balletto 2005/2006.
Info: www.teatroverdi_trieste.com, n. verde 800-054525. Vendita biglietti per «LA BOHÈME» e tutti gli spettacoli in cartellone presso la biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12 16-19.
«LA BOHÈME» di Giacomo Puccini, seconda rappresentazione 22 gennaio ore 16 turno D. Durata spettacolo 2 h 40 m ca. Repliche: lunedì 23 gennaio ore 20.30 turno F; giovedì 26 gennaio ore 20.30 turno B; venerdì 27 gennaio ore 20.30 turno E; domenica 29 gennaio ore 17 turno S; martedì 31 gennaio ore 20.30 turno C.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA.
www.ilrossetti.it. Tel. 040-3593511.
POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30 «LIBERA NOS» da Luigi Meneghello. Con Natalino Balasso, Mirko Artuso, Abb. «altri percorsi» - Turno libero. (1h 30').
SALA BARTOLI. Ore 21 «UN'INDIMENTICABILE SERATA». Da Achille Campanile. Con Piera Degli Esposti. Regia di Antonio Calenda. Abb. «altri percorsi» - Turno libero. (1h 20').

■ TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA
Tel. 040-390613
contrada@contrada.it, www.contrada.it
Ore 20.30: «HARRY TI PRESENTO SALLY», con Giampiero Ingrassia e Marina Massironi. 2 ore. Parcheggio gratuito.

■ TEATRO MIELA
Venerdì 27, sabato 28 e domenica 29 gennaio, ore 21.30, anteprima nazionale «Chiamatemi Kowalski - il ritorno» di e con Paolo Rossi, con la partecipazione di Syria. Prevendita da lunedì a sabato dalle 16 alle 19; platea € 22, galleria € 18.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE
www.teatroudine.it
Orari biglietteria: lunedì-sabato ore 16-19 (chiuso festivi). Info: 0432-248418.
18 gennaio ore 20.45 (turno A), 19 gennaio ore 20.45 (turno D), 20 gennaio ore 20.45 (turno E), 21 gennaio ore 16 (fuori abb.), 21 gennaio ore 20.45 (turno C), 22 gennaio ore 20.45 (turno B): Teatro Circo Nomade - Cirque Eloize (abb. Prosa 10; abb. 5 formula A) «LE NUIT, LE CIEL EST PLUS GRAND», regia Daniele Finzi Pasca.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX. www.kinemax.it.
Informazioni e prenotazioni tel. 0481-712020.
Oggi ingresso unico a 4,80 €.
THE NEW WORLD
IL NUOVO MONDO 17, 19.40, 22.15
40 ANNI VERGINE 18, 20, 22
MEMORIE DI UNA GEISHA 17.45
DERAILED - ATTRAZIONE LETALE 20.20, 22.20
LE CRONACHE DI NARNIA:
IL LEONE, LA STREGA E L'ARMADIO 17.20
SAW 2 20.10, 22.20
MATCH POINT 17.30, 20, 22.20

■ TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it
Stagione di prosa 2005/2006. Domani, ore 20.45, «STORIE DI SCORIE» di e con Ulderico Pesce. Martedì 24, mercoledì 25 gennaio: «I RAGAZZI DI VIA DELLA SCALA» di Ugo Chiti. Prevendite alla Biglietteria del Teatro (ore 17-19).

■ TEATRO COMUNALE
Stagione di prosa 2005/2006. Venerdì 27 gennaio: David Riondino e Dario Vergassola in «TODOS CABALLEROS OVVERO BALLATE PER DON CHISCIOTTE & SANCHO PANZA». Prevendite alla Biglietteria del Teatro (ore 17-19); è possibile prenotare telefonicamente i posti (tel. 0481-790470).

■ TEATRO COMUNALE
Stagione concertistica 2005/2006. Martedì 31 gennaio, Ensemble Nuovo Contrappunto, Susanna Rigacci soprano; in programma musiche di Debussy, Ravel, Chausson, Stravinskij, D'Amico. Prevendita alla Biglietteria del Teatro (ore 17-19), Ticketpoint-Trieste, Acus-Udine.

GORIZIA

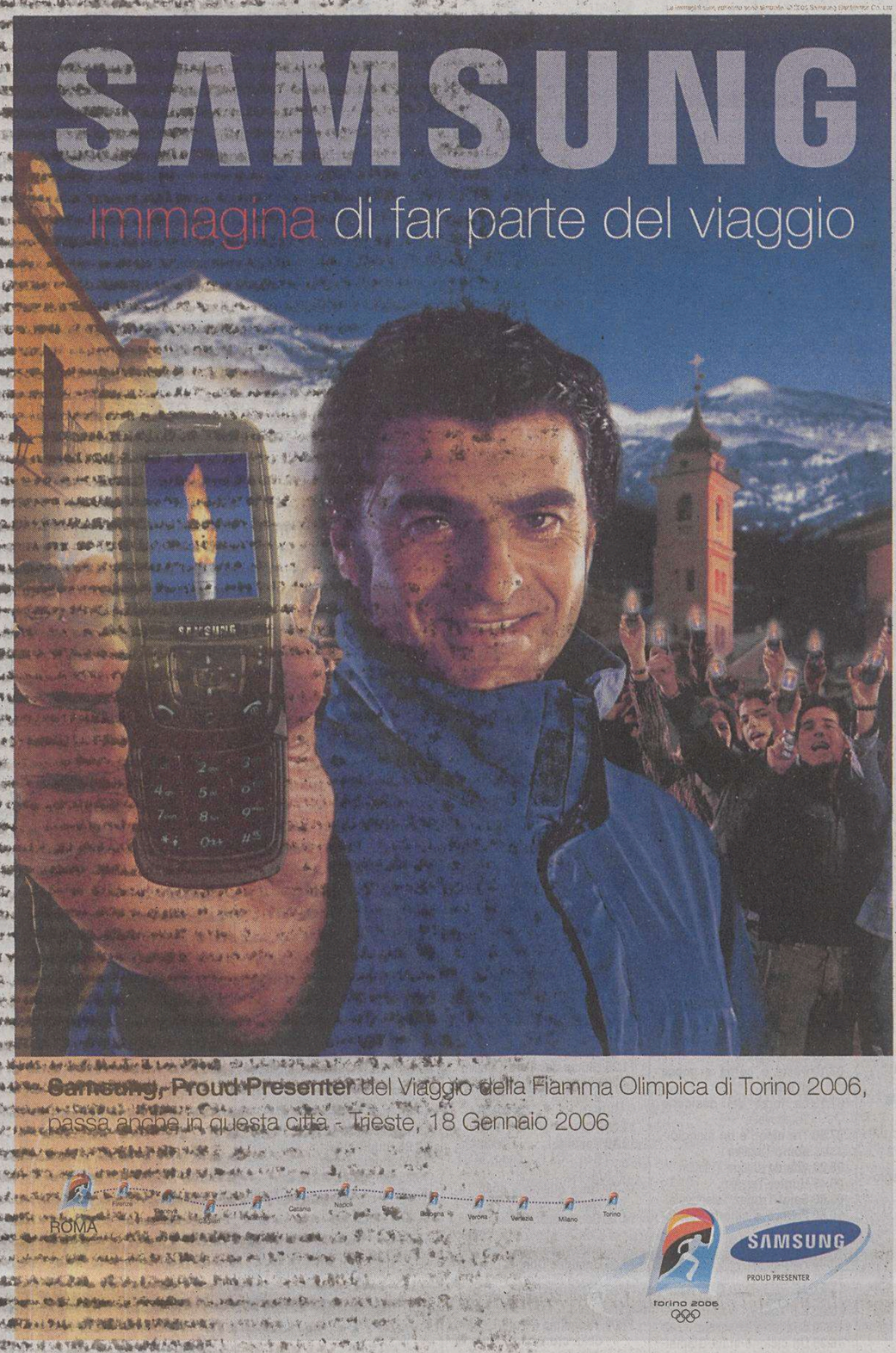
■ MULTISALA CINEMA CORSO
Oggi ingresso ridotto a 4,80 euro.
SALA ROSSA
MATCH POINT 20, 22.20
SALA BLU
VIZI DI FAMIGLIA 20, 22.15
SALA GIALLA
HARRY POTTER E IL CALICE DI FUOCO 19.30
SALA GIALLA
NATALE A MIAMI 22.15

■ KINEMAX. Tel. 0481-530263.
SALA 1
THE NEW WORLD
IL NUOVO MONDO 17, 19.40, 22.15
SALA 2
LE CRONACHE DI NARNIA:
IL LEONE, LA STREGA E L'ARMADIO 17.20
DERAILED - ATTRAZIONE LETALE 20, 22.10
Giovedì 19/01 rassegna Gorizia cinema del KinoAtelje ore 20.45 SOINTSE (IL SOLE) di Aleksander Sokurov. (Proiezione in lingua originale con i sottotitoli)
SALA 3
TI AMO IN TUTTE LE LINGUE
DEL MONDO 17.30
REINAS - IL MATRIMONIO
CHE MANCAVA 20.10, 22.20
Oggi ingresso unico € 4,80.

Continuaz. dall'11.a pagina

POZZECCO Immobiliare vicolo Ospedale Militare, primi ingressi, appartamenti in palazzina, ingressi indipendenti, giardino e posto auto. Da euro 130.000. 040764416 - 3343538739.
(A00)
POZZECCO Immobiliare zona Palazzetto, posizione tranquilla, doppia esposizione, semirecente, ristrutturato, 50 mq, autometano, euro 88.000. 040764416 - 3343538739.
(A00)
POZZECCO Immobiliare zona San Giacomo, posizione poco trafficata, tranquillo, 35 mq, atrio, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, buone condizioni. Euro 49.000. 040764416 - 3343538739.
POZZECCO Immobiliare zona Stazione, palazzo storico, alloggio mansardato, 90 mq interni, termoautonomo, aria condizionata, perfette condizioni, euro 165.000. 040764416 - 3343538739.
(A00)
RABINO 040368566 Bramante ultimo piano soggiorno cucina due matrimoniali bagno euro 109.000 rif. 14305.
(A00)
RABINO 040368566 Foscolo adiacenze completamente ristrutturato ingresso cucina matrimoniale singola bagno ripostiglio euro 130.000 rif. 13605.
RABINO 040368566 ospedale adiacenze piano alto soggiorno tre camere singola cucina bagno soffitta euro 139.000 rif. 8805.
RABINO 040368566 p.zza Sansovino soggiorno cucinotto doppi servizi matrimoniale singola cantina euro 77.000 rif. 11305.
RABINO 040368566 San Giacomo ultimo piano ingresso soggiorno ampia matrimoniale cucina bagno euro 85.000 rif. 12805.
RABINO 040368566 San Vito soggiorno tre camere cucina abitabile doppi servizi ripostiglio euro 288.000 rif. 0506.
RABINO 040368566 via Belli piano alto da ristrutturare camera cucina bagno euro 45.000 rif. 12205.
RABINO 040368566 villa singola stupenda vista mare 200 mq interni 500 mq di giardino euro 420.000 rif. 11605.
ROTONDA del Boschetto vendesi due appartamenti luminosi con possibilità di unirli composti da due stanze soggiorno cucina bagno poggioli ripostiglio terrazze riscaldamento centrale ascensore box auto. Vesta Immobiliare 040636234.
SAN Giacomo stabile ristrutturato secondo piano ammobiliato pari primingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale singola bagno euro 128.000. Tre 040774779.
SISTIANA in zona servita casa singola su due livelli di circa 230 mq con giardino di 1300 mq ampio box 2 cantine terrazza di 50 mq. Possibilità di ampliamento adatto anche a bifamiliare da rimodernare. Cod. 165/P Gallery Sistiana tel. 040290843.

SIT Alfonso Valerio alta ottime condizioni interne soleggiato: ingresso cucina abitabile arredata in muratura soggiorno bicamere bagno. Grande area parcheggio 040636618.
(A00)
SIT Faro splendido appartamento con giardino proprio: atrio saloncino con caminetto terrazzo scorcio mare cucinona bicamere doppi servizi posto macchina. 040633133.
(A00)
SIT occasionissima: Città vecchia luminosissimo appartamento ottime condizioni simpatica vista tetti molto tranquillo: cucina grandissima salotto due camere da letto bagno 040636222.
(A00)
SIT Servola particolare tranquillissima casetta da rimodernare soleggiatissima con giardino: veranda soggiorno tricamere cucina abitabile bagno wc. Cantina box posto auto 040636828.
(A00)
SPAZIOCASA 040369950 casetta validissima in periferia di cucina saloncino bicamere bagno cantina cortile.
(A00)
SPAZIOCASA 040369950 centrale in palazzo epoca monovano ristrutturato con bagno autometano.
(A00)
SPAZIOCASA 040369950 Università alloggi primingresso di cucinotto saloncino camera bagno terrazzo.
(A00)
SPAZIOCASA 040369960 Ippodromo recente alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzino.
(A00)
SPAZIOCASA 040369960 Roiano recentissimo alloggio di cucina saloncino 2 camere 2 bagni terrazzone box.
(A00)
TRIESTE Immobiliare piazza Scorcola app. in stabile recente signorile con ascensore composto da: atrio soggiorno con poggiolo cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio cantina libero da subito! euro 122.000 tel. 040393329.
(A00)
TRIESTE Immobiliare via Ghirlandaio app. in stabile recente signorile internamente composto da: ampio ingresso grande cucina spaziosa camera matrimoniale bagno con finestra ripostiglio. Ristrutturato e sapientemente arredato euro 93.000. Tel. 040393329.
(A00)
TRIESTE Immobiliare via Locchi app. completamente ristrutturato di 90 mq c.a. in stabile recente con ascensore con terrazzo, poggiolo e cantina. Piano alto con vista aperta e mare. Tel. 040393329.
(A00)
TRIESTE Immobiliare via Matteotti ultimo piano mansardato internamente composto da: ingresso soggiorno con angolo cottura, due camere da letto bagno. Termoautonomo travi a vista euro 119.000 040393329.
(A00)



TRIESTE Immobiliare via Rossetti alta app. leggermente mansardato con travi a vista internamente composto da: ingresso grande zona giorno con cucina all'americana bagno con finestra spaziosa stanza da letto con armadio angolare euro 98.000 tel. 040393329. (A00)
TRIESTE Immobiliare zona Cantù/Romagna ampio app. in piccolo palazzina mansarda con ascensore: ingresso grande soggiorno cucina abitabile quattro camere due bagni rip. terrazzo balcone cantina box auto. Euro 390.000 tel. 040393329.

VALDIRIVO recente soggiorno due camere cucina bagno. Ottimo anche uso ufficio. Cheni & Tutta 040767270.
(A00)
VENDE Monfalcone Gabetti Op.Imm 048144611 P.zza Dante appartamento al quarto piano servito da ascensore, soggiorno con terrazzo, cucina abitabile, due camere, bagno, cantina e posto macchina. Disponibilità immediata!
(C00)
VENDE Monfalcone Gabetti Op.Imm 048144611 via Piave, ultimo piano, luminoso appartamento di 90 mq in buone condizioni, grande soggiorno, cucina, due camere, bagno, due poggioli e cantina. Termoautonomo. (A00)
VENDE Ronchi Gabetti Op. Imm 048144611 via Aquileia, nuovo mini appartamento composto da soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, cantina e posto macchina. Completo dell'arredamento della cucina e del bagno. Euro 110.000. Perfetto!
(C00)
VIA Cavana «Palazzo de Jenner» primi ingressi a partire da mq 95. Ottime finiture. Cheni & Tutta 040767270.

VIA Farnetello vende casetta con 250 mq di giardino, disposta su 3 livelli, composta da soggiorno, cucina, ripostiglio, cantina, 3 stanze, lavanderia, 2 bagni, mansarda, 2 terrazze. Riscaldamento autonomo. Soleggiato, vista mare. Box per 2 posti auto. Buone condizioni, possibilità bifamiliare. Blu Immobiliare Sas, tel. 04054321, cell. 3475386495.
VIA Roncheto appartamento luminoso di ca 45 mq ingresso cucina abitabile ampia camera matrimoniale bagno arredato euro 74.000 cod. 116/P Gallery Trieste Est tel. 040380261.

VICOLO Castagneto vende/affitto appartamento luminoso ammobiliato al I piano, composto da ingresso, cucina, stanza, bagno, ripostiglio, poggiolo. Ideale sia per studenti che per residenti. Blu Immobiliare Sas, tel. 04054321, cell. 3475386495.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,40
Festivi 2,10
2

ACQUISTIAMO direttamente da privati appartamenti e casette da restaurare nella zona di Trieste, disponibilità immediata. Equipe Costruzioni Srl, 040764666.
(A00)
CERCHIAMO in aquisto per nostri clienti appartamenti monovani centrali. Chiamare spaziocasa 040369950.
(A00)
GABETTI Op.Imm 040763325 cerchiamo in acquisto per nostro cliente, villetta con ampio giardino in zone periferiche di Trieste, Carso, Aurisina.
(C00)
NOSTRO cliente cerca casa di 120-130 mq con giardinetto e accesso auto, buone condizioni di manutenzione. Disponibilità acquirente euro 430.000. Equipe Costruzioni Srl, 040764666.
(A00)
NOSTRO cliente cerca villa o appartamento di ampia metratura con terrazza abitabile o giardino esclusivo. Garantiamo la totale risrvatezza nelle trattative. Disponibilità acquirente elevata. Equipe Costruzioni Srl, 040764666.
(A00)
RABINO 040368566 ns/cliente cerca urgentemente zona Hortis e dintorni open space anche da ristrutturare.
(A00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,40
Festivi 2,10
3

AFFITTASI in strada di Guardiella appartamento vuoto mq 105. Opicina in villa appartamento parzialmente arredato mq 90. Zona Ippodromo attico arredato mq 125 con box. Vesta Immobiliare 040636234.
DOMUS affittasi miniappartamenti vuoti/arredati composti da soggiorno-cottura matrimoniale, bagno, terrazzino, cantina, possibiltà garage, autometano. Primingressi lussuosi. Tel. 040366811.
(A00)
GALLERY centrale locale di ampia metratura con grande superficie vetrata, ottime condizioni di manutenzione, impiantistica recente e autonoma. Trattative riservate. Cod. 405/P. Tel. 0407600250.
(A00)
GALLERY centro in struttura già organizzata con vari uffici, due enti con quattro e sei stanze disponibili in locazione, anche per periodi brevi. Cod. 33-410/P. Tel. 0407600250.
(A00)
GALLERY Foro Ulpiano in stabile signorile con ascensore, ottime condizioni, tre vani, bagno, adatto ad uso ufficio-ambulatorio-estetica. Possibilità acquisto o locazione. Cod. 266/P. Tel. 0407600250.
(A00)
GALLERY Ospedale Maggiore box auto in autorimessa 20 mq, molto adatto anche come magazzino. Canone di loccazione euro 185. Cod. 305/P. Tel. 0407600250.
(A00)
GALLERY viale Miramare locale di 230 mq, posizione d'angolo, due grandi entrate, possibilità soppalco. Cod. 142/P. Tel. 0407600250.
(A00)
IN affitto nostri clienti cercano appartamenti vuoti o arredati (nessuna provvigione proprietari). Chiamare Spaziocasa 040369960.
(A00)
OSPEDALE Maggiore arredati soggiorno una camera bagno. Cheni & Tutta 040767270.
(A00)
POZZECCO Immobiliare appartamenti in affitto in varie zone della città, diverse metrature, a partire da euro 500. 040764416 - 3343538739.
(A00)
PROGETTOCASA S. Giacomo in palazzo rifatto esternamente appartamento ristrutturato: soggiorno cucina bagno matrimoniale euro 80.000. Cod. 497/P, 040368283.
(A00)
PROGETTOCASA S. Giovanni consegna settembre 2006 appartamenti da ca. 70 mq soggiorno cucina/ang. cottura due/tre stanze servizi giardini/terrazze box. Da euro 234.000. Esente mediazione. Cod. 423/P, 040368283.
(A00)
PROGETTOCASA San Giacomo zona: luminoso/ottimo appartamento ultimo piano ampia cucina abitabile arredata matrimoniale bagno. Cod. 615/P, 040368283.
(A00)
PROGETTOCASA Università contratto studenti. Appartamento arredato salotto cucina due matrimoniali stanzino servizi terrazza/verandato euro 600. Cod. 477/P, 040368283.
(A00)
PROGETTOCASA zona Rive appartamento primingresso ca. 80 mq soggiorno ang. cottura camera soffitta. Anche uso ufficio. Cod. 574/P, 040368283.
(A00)
SPAZIOCASA 040369950 affittiamo euro 370 mensili Concordia alloggio arredato di cucina camera bagno autometano.
(A00)
SPAZIOCASA 040369950 affittiamo euro 370 mensili Giuliani alloggio arredato di cucina camera bagno.
SPAZIOCASA 040369960 affittiamo euro 270 mensili Sansovino alloggio di cucina matrimoniale bagno.
SPAZIOCASA 040369960 affittiamo euro 380 mensili Gretta alloggio arredato di cucinotto soggiorno camera bagno.

Continua in ultima pagina

Mettiti in evidenza!

Vendere e comprare è facile e veloce.

Un annuncio sulle pagine de **Il Piccolo** è il modo più efficace per moltiplicare le tue occasioni di successo.

IL PICCOLO
Annunci Economici

A. Manzoni & C.
FILIALE di TRIESTE - Via XXX Ottobre, 4 Tel. 040/6728311
AGENZIA di MONFALCONE - Via Rosselli, 20 Tel. 0481/798829
AGENZIA di GORIZIA - Corso Italia, 54 Tel. 0481/537291
FILIALE di UDINE - Via dei Rizzani, 9 (Corte dei Giglio) Tel. 0432/246611
FILIALE di PORDENONE - Via Molinari, 14 Tel. 0434/20432

Edita_rimini_0541.790882

Chiabotto, Santarelli e Hessler in corsa per condurre le «Iene»

ROMA Da «Ballando con le stelle» alle «Iene»: Miss Italia 2004 Cristina Chiabotto potrebbe raccogliere il testimone di Alessia Marcuzzi alla guida dello show più irriverente di Italia 1, tra una settimana, martedì 24 gennaio. Ma Cristina non è l'unica a puntare alla poltrona centrale della trasmissione, lasciata vacante da Alessia, che giovedì debutta su Canale 5 alla guida del Grande Fratello 6. In corsa ci sono anche altre due bionde: Elena Santarelli e l'italoamericana Vanessa Hessler.

Cristina Chiabotto

Le pretendenti al ruolo che fu di Simona Ventura dal 1997 al 1999 sono tutte giovanissime. Cristina Chiabotto, 19 anni, torinese, è uno dei volti più amati dal pubblico per la sua spontaneità e solarità: dopo Miss Italia, ha vinto la seconda edizione di «Ballando con le stelle» in coppia con il maestro Raimondo Todaro e, sempre sostenuta dal televoto, ha vinto anche la Champions della trasmissione delle stelle ballerine condotta da Milly Carlucci su Raiuno. La carta vincente di Cristina è l'appeal sul pubblico maschile, ma anche sulle donne e sui più piccoli. La Chiabotto, che fino ad oggi è stata legata a Raiuno, potrebbe dunque tentare il passaggio a Mediaset.

Diverse le caratteristiche Elena Santarelli (di Latina), 24 anni, lanciata dall'ultima edizione dell' Isola dei famosi e nota per avere posato per un calendario senza veli. Disinvolta davanti alle telecamere, Elena punta molto sul suo sex appeal.

L'altra candidata alla conduzione delle Iene è Vanessa Hessler, attrice nel film «Natale a Miami», al fianco di Massimo Boldi e Christian De Sica. Poco nota al pubblico italiano, Vanessa non è ancora maggiorenne: compirà 18 anni tra pochi giorni, sabato prossimo. Entro un paio di giorni è prevista l'ufficializzazione del nome della nuova conduttrice.

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 6.45
SUPERARE L'ABBANDONO

«Unomattina» si occuperà dell'abbandono e di come si può sopravvivere a questo dolore, ospite Manuela Villa. Nella rubrica Medici in primo piano, intervista a Romano Greco, primario neurochirurgo all'Aurelia Hospital di Roma. Si ricorderà Walter Chiari.

RAITRE ORE 17.00
UNO SQUALO PER AMICO

A «Geo & Geo» si parlerà di che cosa è il finning e di quanti sono gli squali che ogni anno vengono uccisi per tagliare loro la pinna dorsale, considerata specialità culinaria. Ospite Irene Bianchi, biologa marina e direttore dell'associazione «Uno squalo per amico».

RAITRE ORE 8.05/00.55
IL SEQUESTRO DE MEGNI

Il sequestro del piccolo Augusto De Megni, avvenuto a Perugia il 3 ottobre 1990, sarà il tema di «La Storia siamo noi». Giovanni Minoli ricostruisce la vicenda con lo stesso protagonista e il contributo di interviste inedite agli investigatori.

LA7 ORE 23.30
LORY E LINA A «MARKETTE»

A «Markette» interverranno Afef, l'attrice Lory Del Santo, la giornalista Lina Sotis. Tornano anche Magda Gomes, Marco Eugenio Brusutti, Costantino della Gherardesca, Sabina Negri Calderoli, Alfonso Signorini, Gennaro Cosmo Parlato, Melanie Moore.

I FILM DI OGGI

IL FIUME DELLA PAURA
Regia di Curtis Hanson, con Meryl Streep (nella foto).
GENERE: THRILLER (Usa, 1995)

RETEQUATTRO 22.50

Un'inedita Meryl Streep è la protagonista di questo thriller girato in Montana e in Oregon. La star è una casalinga di Boston che, durante una vacanza nel West, viene presa in ostaggio con la famiglia da due rapinatori.

DOMANI E' UN ALTRO GIORNO
Regia di Leonida Moguy, con Anna Maria Pierangeli (nella foto) e Anna Maria Ferrero.
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 1950)

RETEQUATTRO 2.40

Dopo un tentato suicidio, una donna, in ospedale, ascolta altre tristi storie e comprende l'inutilità del suo gesto. Lacrimevole «in-no valla vita» appesantito dal moralismo.

B. MONKEY - UNA DONNA DA SALVARE
di Michael Radford, con Asia Argento (nella foto), Jared Harris e Rupert Everett.
GENERE: DRAMMATICO (G.B./Usa, 1998)

RAIUNO 2.30

Alan si innamora di Beatrice, detta B. Monkey, una rapinatrice. Tornati da Parigi, la ragazza trova una spiacevole sorpresa. Qualche colpo di scena in una storia prevedibile.

IMMORTAL AD VITAM
Regia di Enki Bilal, con Linda Hardy, Thoms Kretchmann e Charlotte Rampling (nella foto).
GENERE: FANTASTICO (F./It./G.B./, 2004)

SKY CINEMA 1 22.40

New York, 2095. La corporation Eugenics dà la caccia all'umano Nikopol e alla mutante Jill. Ma il di Horus li protegge. Da un geniale maestro dei fumetti un film visionario e raffinato.

HO PERSO LA TESTA PER UN CERVELLO
Regia di Carl Reiner, con Steve Martin (nella foto) e Kathleen Turner.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1983)

ITALIA 1 3.20

Un chirurgo specializzto in operazioni al cervello è affascinato da una donna che ha provocato la morte dei suoi numerosi mariti. Toni farseschi, molte gag e un irresistibile Steve Martin.

ADRENALINE - NON CI SONO LIMITI
Regia di Roel Reiné, con Jason Fijal e Georgina Verbaan (nella foto la locandina).
GENERE: THRILLER (Sudafrica, 2003)

SKY CINEMA MAX 21.00

Jason è un giovane avvocato, destinato a una brillante carriera. Quando la sua fidanzata Freya scompare, Jason decide di ritrovarla. Indagando scopre che la giovane conduceva una doppia vita. Cast discreto ma storia poco originale.

RAIUNO

06.30 **TG1 - CCISS Viaggiare informati**
06.45 **UnoMattina.**
07.00 **TG1**
07.30 **TG1 L.I.S. - Che tempo fa**
09.00 **TG1**
09.30 **TG1 Flash**
09.35 **Linea verde**
10.40 **TG Parlamento**
10.45 **Dieci minuti di... programmi dell'accesso**
10.55 **Appuntamento al cinema**
11.00 **Occhio alla spesa**
11.25 **Che tempo fa**
11.30 **TG1**
12.00 **La prova del cuoco**
13.30 **TG1**
14.00 **TG1 Economia**
14.10 **L'Ispettore Derrick** Telefilm.
15.05 **Il Commissario Rex** Telefilm. Con T. Moretti.
15.50 **Festa italiana**
16.15 **La vita in diretta**
16.50 **TG Parlamento**
17.00 **TG1**
17.10 **Che tempo fa**
18.50 **L'eredità.** Con Amadeus.
20.00 **TG1**
20.30 **DopoTG1**
20.35 **Affari tuoi.** Con Pupo.

21.00 TELEFILM

> Un caso di coscienza 2
Penultimo episodio con Sebastiano Somma a Trieste.

23.05 **TG1**
23.10 **Porta a Porta.** Con Bruno Vespa.
00.45 **TG1 Notte**
01.10 **TG1 Cinema**
01.20 **Appuntamento al cinema**
01.25 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
01.55 **Rai Educational**
02.30 **B. Monkey - Una donna da salvare.** Film (drammatico '98).
04.00 **Il Santo** Telefilm.
04.50 **Max e Tux**
04.55 **Misteri notte**

RAIDUE

06.00 **TG2 Costume e Società (R)**
06.05 **Il paese di Alice**
06.10 **50 anni di successi**
06.25 **TG2 Si, viaggiare**
06.35 **Gli Opinionisti**
06.40 **TG2 Medicina 33 (R)**
06.55 **Quasi le sette**
07.00 **Random**
09.15 **La salute in... forma**
09.45 **Rai Educational**
10.00 **TG2 Notizie**
11.00 **Piazza Grande**
13.00 **TG2 Giorno**
13.30 **TG2 Costume e Società**
13.50 **TG2 Salute**
14.00 **L'Italia sul Due.** Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.45 **Al posto tuo.** Con Lorena Bianchetti.
17.10 **TG2 Flash L.I.S.**
17.15 **Random**
18.10 **Rai TG Sport**
18.30 **TG2**
18.50 **TG2 10 Minuti**
19.00 **Streghe** Telefilm. "Il tunnel del tempo". Con Alyssa Milano e Holly Marie Combs.
19.50 **Classici Disney**
20.00 **Tom & Jerry**
20.30 **TG2 - 20.30**

21.00 FILM

> Mission Impossible 2
Tom Cruise alle prese con un virus letale per il sistema nervoso.

23.20 **La Domenica Sportiva**
00.50 **TG2**
01.10 **TG Parlamento**
01.20 **Motorama**
01.50 **Ma le stelle stanno a guardare?.** Con Alessandra Canale.
01.55 **Meteo 2**
02.00 **Appuntamento al cinema**
02.10 **Little Roma** Telefilm
02.50 **Il mare di notte**
03.05 **TG2 Salute (R)**
03.20 **Nel paese delle meraviglie**
03.55 **50 anni di successi**

RAITRE

06.00 **Rai News 24**
08.05 **Rai Educational**
09.05 **Verba volant**
09.15 **Cominciamo bene - Animali e Animali**
09.30 **Cominciamo bene - Prima.** Con Pino Strabioli.
10.15 **Cominciamo bene**
12.00 **TG3 - RaiSport Notizie**
12.25 **TG3 Agritre**
12.45 **Cominciamo bene - Le Storie**
13.10 **Starsky & Hutch** Tf.
14.00 **TG Regione - TG Regione Meteo**
14.20 **TG3 - TG3 Meteo**
14.50 **TGR Leonardo**
15.00 **TGR Neapolis**
15.10 **La TV dei ragazzi**
16.15 **TG3 GT Ragazzi**
16.25 **Melevisione favole e cartoni**
16.35 **La Melevisione**
17.00 **Cose dell'altro Geo**
17.50 **Geo & Geo**
18.00 **TG3 Meteo**
19.00 **TG3**
19.30 **TG Regione - TG Regione Meteo**
20.00 **Rai TG Sport**
20.10 **Blob**
20.25 **Un posto al sole** Telenovela.

21.00 TELEFILM

> Medium
Patricia Arquette affascinante sensitiva aiuta a risolvere casi intricati.

23.15 **TG3**
23.20 **TG Regione**
23.30 **TG3 Primo Piano**
23.50 **Tintoria**
00.40 **TG3 - TG3 Meteo**
00.55 **Rai Educational**
01.50 **Appuntamento al cinema**

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.00 **Il buongiorno di Media Shopping**
06.10 **Batticuore** Telenovela.
06.30 **MediaShopping**
06.40 **TG4 - Rassegna Stampa**
07.00 **Secondo voi**
07.10 **Peste e corna e gocce di storia**
07.15 **La forza del desiderio** Telenovela.
07.50 **Tre nipoti e un maggiordomo** Telefilm
08.20 **Vita da strega** Telefilm
08.45 **Hunter** Telefilm.
09.50 **Saint Tropez** Telenovela.
10.50 **Febbre d'amore** Telenovela.
11.30 **TG4**
11.40 **Forum**
13.30 **TG4**
14.00 **Genius**
15.00 **Sai Xchè?.**
16.00 **Sentieri** Telenovela.
16.35 **Un ciclone sulla Giamaica.** Film (avventura '65).
18.55 **TG4**
19.29 **Meteo 4**
19.35 **Sipario del TG4**
20.10 **Renegade** Telefilm. Con Lorenzo Lamas.

21.00 SITCOM

> Casa Vianello
La coppia Mondaini-Vianello alle prese con divertenti problemi domestici.

22.50 **The River Wild - il Fiume della Paura.** Film (thriller '94). Di Curtis Hanson. Con Kevin Bacon e Meryl Streep.
01.05 **TG4 - Rassegna Stampa**
01.30 **MediaShopping**
01.35 **Music Line**
02.40 **Domani è un altro giorno.** Film (drammatico '50). Di L. Moguy.
04.40 **L.A. Dragnet** Telefilm
05.30 **Peste e corna e gocce di storia.** Con Roberto Gervaso.

CANALE 5

06.00 **TG5 Prima Pagina**
07.55 **Traffico - Meteo 5**
07.58 **Borsa e monete**
08.00 **TG5 Mattina**
08.50 **Il Diario**
09.05 **Tutte le mattine**
11.25 **Ultime dal cielo** Telefilm
12.30 **Vivere** Telenovela. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Felli.
13.00 **TG5**
13.40 **Beautiful** Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 **Tutto questo è soap** Telenovela
14.15 **Centovetrine** Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.45 **Uomini e Donne.** Con Maria De Filippi.
16.15 **Amici.** Con Maria De Filippi.
17.00 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca.** Con Paola Perego.
18.45 **Chi vuol essere milionario.** Con Gerry Scotti.
20.00 **TG5**
20.31 **Striscia La Notizia - La voce della divergenza.** Con Ezio Greggio.

21.00 FICTION

> Carabinieri 5
Nuova serie con Alessia Marcuzzi sempre più innamorata di Giorgio Borghetti.

23.20 **Matrix.** Con Enrico Mentana.
01.00 **TG5 Notte**
01.30 **Striscia La Notizia - La voce della divergenza (R).** Con Ezio Greggio.
02.00 **Il Diario (R)**
02.15 **MediaShopping**
02.20 **Amici (R).** Con Maria De Filippi.
03.02 **MediaShopping**
03.35 **TG5 (R)**
04.05 **Casa Keaton** Telefilm
04.35 **Chicago Hope** Telefilm
05.30 **TG5 (R)**

ITALIA 1

07.10 **Il laboratorio di Dexter**
07.25 **Sabrina**
07.50 **Charlotte**
08.20 **Pixie & Dixie**
08.30 **Casper**
08.50 **La tata** Telefilm
09.25 **Road to justice - Il giustiziere** Telefilm
10.20 **Pacific Blue** Telefilm
11.20 **Relic Hunter** Telefilm.
12.15 **Secondo voi**
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.35 **Campioni, il sogno**
13.40 **Le avventure di Lupin III**
14.05 **Dragon Ball**
14.30 **I Simpson**
15.00 **Una mamma per amica** Telefilm.
15.55 **Due gemelle e una tata** Telefilm.
16.50 **Le nuove avventure di Scooby Doo**
17.15 **Let's & Go - Sulle ali di un turbo**
17.30 **Mirmo**
17.55 **Rossana**
18.00 **Spongebob**
18.15 **Ernesto Sparalesto**
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **La vita secondo Jim** Telefilm.
19.55 **Smallville** Telefilm

20.40 TELEFILM

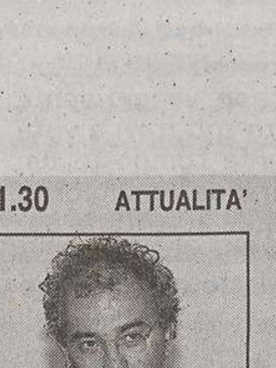
> The O.C.
Il primo episodio è «Pugni e baci», il secondo «Il giorno della festa».

22.35 **ControCampo**
00.50 **Studio Sport**
01.15 **Campioni, il sogno**
01.25 **Studio Aperto - La giornata (R)**
01.35 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
02.15 **X - Files** Telefilm. Con David Duchovny e Gillian Anderson.
03.15 **MegaSalviShow**
03.20 **Ho perso la testa per un cervello.** Film (comico '83). Di C. Reiner.
05.10 **Studio Sport**
05.30 **Studio Aperto**

LA7

06.00 **TG La7**
07.00 **Omnibus La7.** Con Gaia Tortora.
09.15 **Punto TG**
09.20 **Due minuti, un libro.** Con Alain Elkann.
09.30 **Paradise** Telefilm
10.30 **Documentario**
11.05 **Dogs with Jobs**
11.30 **Jake e Jason Detectives** Telefilm
12.30 **TG La7**
13.05 **Matlock** Telefilm
14.05 **Dieci uomini coraggiosi.** Film (avventura '60). Di William Beaudine. Con Brian Keith e John Beal.
16.00 **Atlantide - Storie di Uomini e Di Mondi.** Con Natascha Lusenti.
18.00 **The Agency** Telefilm. Con Robert Quinn e Tom Cage.
19.00 **Star Trek Voyager**
20.00 **TG La7**
20.35 **Otto e Mezzo.** Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armenni.

21.30 ATTUALITA'



> L'infedele
Gad Lerner parla del Partito democratico senza partiti..

23.30 **Markette.** Con Piero Chiambretti.
01.00 **TG La7**
01.20 **25a ora - Il cinema espanso**
02.50 **Polizia Squadra Soccorso - Police Rescue** Telefilm. Con G. Sweet e S. Todd.
03.50 **Otto e Mezzo (R).** Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armenni.
04.45 **Due minuti, un libro.** Con Alain Elkann.
04.50 **CNN - News**

SKY 1

06.00 **Vaniglia e cioccolato.** Film (commedia '04). Di Ciro Ippolito.
07.45 **Adrenalina Blu - La leggenda di Michel Vaillant.** Film (azione '03). Di Louis - Pascal Couvelaire.
09.40 **Peter Pan.** Film (commedia '03). Di P. J. Hogan.
11.35 **Abbasso l'amore.** Film (commedia '03). Di Peyton Reed. Con Ewan McGregor e Renee Zellweger.
14.00 **Un amore sotto l'albero.** Film (drammatico '04). Di Chazz Palminteri.
15.40 **Loading Extra**
15.55 **Tu la conosci Claudia?.** Film (commedia '04). Di Massimo Venier. Con Aldo, Giovanni e Giacomo e Paola Cortellesi.
17.35 **Extralarge**
17.55 **Cine Lounge**
18.05 **Nicholas Nickleby.** Film (drammatico '02). Di Douglas McGrath. Con Andrew Havill e Stella Gonet.
20.20 **Speciale - L'arte dei titoli di testa**
20.50 **Cine Lounge**

21.00 FILM

> Le barzellette
Risate facili e molti sketch con Gigi Proietti e Max Giusti.

22.40 **Immortal ad vitam.** Film (fantascienza '04). Di Enki Bilal.
00.25 **Gianni Canova Presenta**
00.35 **Igby goes down.** Film (drammatico '02). Di Burr Steers.
02.15 **So close.** Film (azione '02). Di Corey Yuen..
04.05 **Requiem - Il festival dei morti.** Film (horror '00). Di T. Shinohara.
05.50 **Il fantasma dell'Opera.** Film (musicale '04). Di Joel Schumacher.

SKY 3

07.10 **Coffee & Cigarettes.** Film (commedia '03). Di Jim Jarmusch.
08.55 **Agente Cody Banks.** Film (comico '03). Di Harald Zwart.
10.50 **Segreti di stato.** Film (storico '03).
12.25 **La maschera di ferro.** Film (avventura '98). Di Randall Wallace.
14.45 **Una famiglia per natale.** Film (drammatico '03).
16.40 **La tela dell'assassino.** Film (thriller '04). Di Philip Kaufman.
19.00 **Ong - Bak - Nato per combattere.** Film (azione '03).
21.00 **Alien Vs. Predator.** Film (fantascienza '04).
22.50 **Cinderella story.** Film (commedia '04).
00.40 **La bottega del barbiere 2.** Film (commedia '04).
02.25 **Agente Cody Banks.** Film (comico '03).
04.30 **The Guilty - Il colpevole.** Film (thriller '01).

SKY MAX

06.30 **Terra di confine - Open Range.** Film (western '03). Di Kevin Costner.
09.20 **The park.** Film (horror '03). Di Andrew Lau.
11.05 **Maxdi Max**
11.20 **Cine Lounge**
11.30 **Talos - L'ombra del Faraone.** Film (horror '98).
14.00 **Fino all'inferno.** Film (azione '98).
16.05 **L'ultimo boyscout - Missione: sopravvivere.** Film (azione '91).
18.25 **Agents secrets.** Film (spionaggio '04).
20.20 **Hollywoodclick**
20.50 **Cine Lounge**
21.00 **Adrenaline - Non ci sono limiti.** Film.
22.45 **Il club privato.** Film.
00.40 **Gianni Canova Presenta**
00.50 **La notte degli squali.** Film (avventura '87).
02.45 **Il siero della vanità.** Film (drammatico '04).
04.35 **Lady Emanuelle.** Film (erotico '89).

SKY SPORT

07.45 **Sky Calcio: Liga: Real Madrid-Siviglia**
09.30 **Sky Calcio: French Coupe de la Ligue: Nizza-Bordeaux**
11.15 **Sky Calcio: Serie A: Roma-Milan**
13.00 **C'era una volta: Chievo - Juventus 13/03/05**
14.00 **Sport Time**
14.30 **Serie A 2005/2006: Fiorentina-Chievo**
16.15 **Serie A 2005/2006: Highlights**
16.45 **Sky Calcio: French Coupe de la Ligue: Nancy-Ajaccio**
19.00 **Sport Time**
19.30 **Sky Calcio Show**
20.25 **Serie A 2005/2006: Chievo-Juventus**
22.30 **Sky Calcio Show**
00.00 **Sport Time**
00.30 **C'era una volta: Inter-Palermo 18/09/2004**
01.30 **Sky Calcio: Serie A: Treviso-Inter**

MTV

06.00 **News**
07.00 **Wake up**
10.00 **Pure morning**
12.00 **Into the music**
13.00 **Room Raiders**
13.30 **School in action**
14.00 **TRL - Total Request Live**
15.00 **Date my mom**
15.30 **Pimp my ride**
16.00 **Flash News**
16.05 **Mtv Playground**
17.00 **Flash News**
17.55 **Flash News**
18.00 **European top 20**
18.55 **Flash News**
19.00 **Yu Yu Hakusho**
19.30 **GTO**
20.00 **Flash News**
20.05 **Dismissed**
20.30 **Perfetti, ma non troppo** Telefilm.
21.00 **Very Victoria.**
22.00 **The fabulous life of**
22.30 **Flash News**
22.35 **That '70s show** Telefilm
23.00 **Scrubs, medici ai primi ferri** Telefilm.
23.30 **Loveline**

ALL MUSIC

06.00 **Rotazione musicale**
07.00 **Inbox**
09.30 **Rotazione musicale**
12.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
13.00 **Rotazione musicale**
13.55 **All News**
14.00 **Call Center**
15.00 **Play.it**
16.00 **Inbox**
16.55 **All News**
17.00 **Classifica ufficiale**
18.00 **Rotazione musicale**
18.55 **All News**
19.00 **Inbox**
20.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
21.00 **The Club on the road**
22.00 **Play.it**
23.00 **I love Rock'n'Roll.** Con Elena Di Cioccio.
00.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
00.30 **Classifica ufficiale**
01.30 **Rotazione musicale**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.05 **Il notiziario mattutino**
08.30 **Il Tenente OHara** Telefilm
09.20 **Il notiziario mattutino**
09.40 **Lunch Time**
10.15 **Documentari**
11.40 **Sportisontino**
12.05 **Carta straccia**
13.05 **Lunch Time**
13.45 **Il notiziario meridiano**
14.10 **Comunicazione politica - Messaggi autogestiti**
14.20 **Girotondo sportivo**
16.45 **Il notiziario meridiano**
17.05 **Fox Kids**
19.05 **Pronto dottore**
19.30 **Il notiziario serale**
19.55 **Il notiziario sport**
20.05 **Diamoci del tu**
20.30 **Il Notiziario Regione**
20.50 **Trendy**
21.00 **Amore violato.** Film
23.00 **Il notiziario notturno**
23.45 **TG Italia9**
00.05 **Basket: La partita della N. Pall. Gorizia**

Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera**
14.20 **Euronews**
14.30 **Don Chisciotte**
15.30 **L'uovo e la gallina - Un mondo curioso**
16.00 **Nautilus**
16.30 **Reilly - La spia più grande**
17.30 **Il Settimanale**
18.00 **Programma in lingua slovena**
19.00 **Tuttoggi - I edizione**
19.30 **L'uovo e la gallina - Un mondo curioso**
20.00 **Parliamo di ...**
20.40 **Campionati Europei di Pattinaggio Artistico: Coppie artistico**
22.00 **Tuttoggi - II edizione**
22.15 **Il secolo breve**
22.45 **Riviviamoli insieme: 30 anni di tv**
23.30 **Tv Transfrontaliera**

Antenna 3 Ts

08.00 **La voce del mattino**
11.45 **Musicale**
12.20 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
13.00 **Tg Trieste Oggi**
13.15 **Guardaci su Antenna Tre**
13.50 **TG Flash**
14.00 **Hotel California**
18.00 **Le favole più belle**
18.30 **Superboy** Telefilm
19.00 **Tg Trieste Oggi**
19.10 **Trieste in vetrina**
19.45 **Tg Trieste Oggi**
20.00 **Guardaci su Antenna Tre**
20.30 **La Piazza**
22.45 **Tg Trieste Oggi**
23.20 **Musicale**
23.30 **Tg Trieste Oggi**
23.50 **Playboy**

RADIO 1

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.31: GR1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.46: Pronto salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Radiouno Music Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.47: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli - Radio Europa; 18.38: A tavola; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 20.22: Zona Cesarini; 20.30: Tutto il calcio minuto per minuto; 21.20: GR1; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.14: Radiouno Musica; 23.24: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: La notte di Radiouno; 2.00: GR1; 2.05: Non solo verde; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR2; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Fiamma a bordo; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.32: Catersport; 21.30: GR2; 22.30: Il Cammello di Radio2; 23.00: Viva Radio2 (R); 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Caro Mozart; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR3; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano. 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 - Giornale radio del Fvg; Onda Verde; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 13.33: Programmi in friulano; 13.45: A più voci; 14.50: Accesso; 15: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Sfide del nostro tempo; 8.40: In attesa della trasmissione Onde Radioattive; 9: Onde Radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Gorizia e dintorni; segue Musica Leggera; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Zora Tavcar. Il falò della vita. 32.a puntata; 17.25: Potpourri; 17.30: Dalle nostre manifestazioni; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffè di Radio Capital; 9.00: Maryland; 12.00: Codice Capital; 13.00: Capital Records; 15.00: Time out; 18.00: Isaradio; 21.00: Area Protetta; 23.00: Groove Master; 0.00: After Midnight; 1.00: Capital Records (R); 3.00: La macchina del tempo; 4.00: Area Protetta (R).

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.30: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Time; 16.00: Tropical pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Un giorno speciale; 21.00: Collezione privata; 22.00: B - side; 23.00: SoulSista; 0.00: Ciao Belli; 1.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Deejay Time; 4.00: Deejay chiama Italia.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

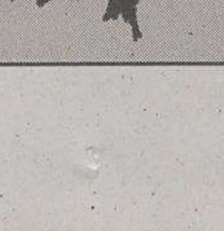
7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: In orbita cafè; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Associazione Culturale di Studi Ibero Latino Americani
Miguel de Cervantes
TRIESTE - VIA F. VENEZIAN 1 (II P.) TEL. 040 300 588
INFO: dal LUN al VEN dalle 16.00 alle 20.00

Da noi i nuovi corsi gratuiti per i soci e tanto altro!!!
PORTUGUÊS, FRANÇAIS, ITALIANO PER STRANIERI, ENGLISH, ESPAÑOL



Vista Più
Stampe digitali 10x15
Euro 0,15
per ordini di 200 stampe
ROTONDA DEL BOSCHETTO, 1
TEL. 040.54374

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Vista Più
-40%
ROTONDA DEL BOSCHETTO, 1
TEL. 040.54374

Pressoché isolato sulla proposta di transazione il direttore dell'Ambiente nella riunione che si è svolta ieri in Prefettura

Bonifiche, scontro ministero-aziende

Bronzi, Azzarita e Paoletti contestano i costi della barriera antinquinamento

Ferrante (Ezit) tenterà una mediazione sollecitando stanziamenti pubblici che abbattano i costi. Confartigianato: 350 aziende lunedì in assemblea

di **Silvio Maranzana**

Aziende in rivolta contro la progettata barriera antinquinamento tra lo Scalo legnami e Muggia. La riunione che si è svolta ieri pomeriggio in Prefettura sulla questione delle bonifiche si è risolta in un muro contro muro. La barriera lunga undici chilometri che il ministero dell'Ambiente vorrebbe far costruire per evitare che gli inquinanti rilevati nella falda acquifera finiscano nelle acque del golfo ha lasciato da una parte il direttore generale del ministero Gianfranco Mascazzini e dall'altra le aziende rappresentate dal presidente della Confartigianato Fulvio Bronzi, dal rappresentante dell'Assindustria Mauro Azzarita e dal presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti.

Gianfranco Mascazzini

Secondo il punto di vista governativo chiunque insista su terreno considerato inquinato sta inquinando il bene pubblico che è il mare per cui tutte le 350 ditte all'interno del perimetro anche se non trattano alcun agente inquinante devono essere chiamate a contribuire alla spesa dei 77 milioni di euro necessari alla costruzione della barriera: un costo di 15 euro per metro quadrato. Una piccola azienda di tremila metri quadrati dovrebbe di conseguenza sborsare quarantacinquemila euro. E ciò solo per la messa in sicurezza, perché a queste dovrebbero poi essere aggiunte le spese per la bonifica. Secondo Mascazzini questo sarebbe l'unico modo per siglare entro il termine perentorio del 28 febbraio la proposta di transazione che farà decadere qualsiasi procedimento per danno ambientale.

Decisa la reazione in particolare di Bronzi che ha voluto mettere in luce come in questo modo si mettano sullo stesso piano le aziende che hanno effettivamente inquinato con quelle che dell'inquinamento stanno subendo solo le conseguenze. «Consiglierò le ditte di non pagare - ha detto Bronzi - anzi faremo di tutto per boicottare questo tipo di transazione.» Di «proposta inaccettabile» ha parlato anche Azzarita, mentre Paoletti ha fatto rilevare come si tratti di «costi che si rivelerebbero insostenibili per le imprese». Contro l'ipotesi della barriera si sono espresse ieri sia la giunta camerale che la giunta esecutiva della Confartigianato che ha invitato tutte le imprese a un'assemblea lunedì alle 16 in via delle Saline.

Il presidente dell'Ezit, Pierpaolo Ferrante sta tentando una via mediana. «La proposta della barriera è buona - ha commentato ieri - perché sarebbe l'unica via per procedere alla bonifica senza asportare il terreno, bensì iniettandovi i batteri che si nutrono delle sostanze inquinanti, con costi di conseguenza più contenuti. Permetterebbe anche di procedere rapidamente al banchinamento di parte del sito previsto fin dal 1957 creando così le strutture di parte della Piattaforma logistica. Non condivido però - ha precisato - l'equazione che mette sullo stesso piano chi ha inquinato e chi no. L'Ezit ha svolto un'indagine per conto della Regione da cui emergono indubbie responsabilità di enti pubblici nella creazione dell'inquinamento, basti citare il caso della discarica alle Noghere. Dovrebbero quindi intervenire stanziamenti pubblici per abbattere notevolmente i costi a carico delle aziende.» Paolo Rovis presente alla riunione quale componente del consiglio di amministrazione dell'Ezit si è detto certo che un'istanza di questo tipo potrà trovare accoglimento da parte del Governo non in sede tecnico ministeriale qual è stata quella di ieri, ma in una più propriamente politica.

La delicatezza della questione è stata testimoniata dal fatto che alla riunione è intervenuto il vicepresidente della Regione, Gianfranco Moretton, che si è trovato a svolgere quasi un ruolo di arbitro tra ministero e categorie locali. Sarà proprio la Regione a convocare a breve un nuovo incontro in cui in particolare Sviluppo italia, la spa del Ministero, illustrerà nei dettagli la possibilità di transazione. Lunedì all'aeroporto di Ronchi si riunirà invece la Conferenza dei servizi che esaminerà in particolare la richiesta dell'Autorità portuale di inserire anche il terrapieno di Barcola tra i siti da bonificare di interesse nazionale.

Tecnici pronti ad avviare gli accertamenti disposti dal pubblico ministero Cristina Bacer

A giorni i prelievi al terrapieno di Barcola Un team di esperti per valutare i rischi

di **Corrado Barbacini**

Tra pochi giorni inizieranno i prelievi al terrapieno di Barcola disposti dal pm Cristina Bacer. Giuseppe Gisotti e Mauro Sanna, i periti nominati dal magistrato, dovranno verificare lo stato di inquinamento dell'area, il pericolo di contaminazione e soprattutto le eventuali conseguenze per la salute pubblica.

«Gli accertamenti dei due consulenti si affiancheranno a quelli già disposti dall'Autorità portuale», ha dichiarato ieri il magistrato.

E intanto è iniziata l'altra fase delle indagini. Quella della verifica documentale delle autorizzazioni emesse negli ultimi anni. «Devo capire - ha affermato in proposito nei giorni scorsi il magistrato - anche se chi più recentemente ne ha avuto la responsabilità sia stato al corrente dell'esistenza di una situazione di inquinamento e di pericolo per la salute pubblica».

Giuseppe Gisotti e Mauro Sanna sono considerati tra tecnici più esperti di problemi ambientali a livello nazionale. Gisotti è dirigente del servizio geologico d'Italia, componente della commissione di valutazione dell'impatto ambientale del ministero dell'Ambiente mentre Sanna lavora all'Agenzia regionale di protezione ambientale del Lazio.

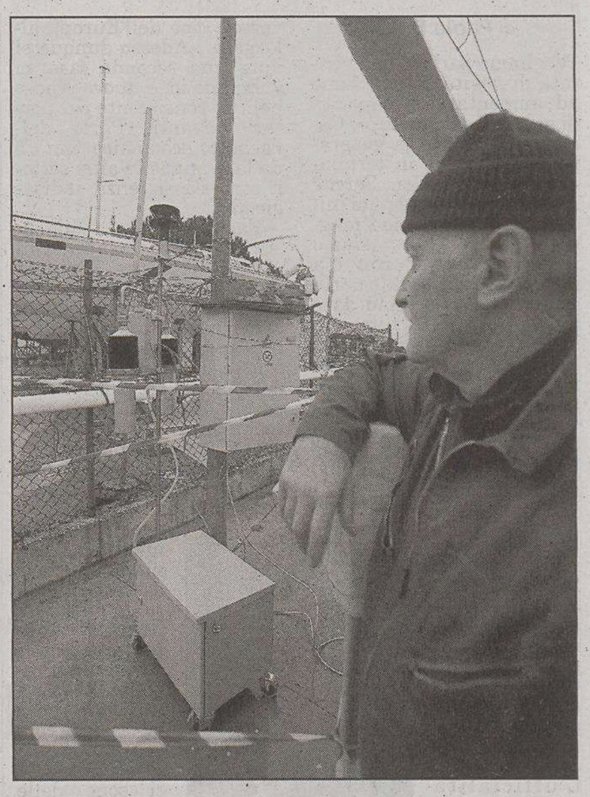
E il loro non sarà certo un lavoro facile. Dovranno controllare centimetro per centimetro l'intera zona. Dovranno effettuare prelievi in superficie e in profondità. Poi il materiale dovrà essere classificato e quindi analizzato per ricavare una mappa precisa e dettagliata del terrapieno. In particolare puntando a quelle sostanze che si trovano un terreno sul quale nel corso degli ultimi cinquant'anni sono state scaricate anche testimonianze della storia triestina a cominciare dalle macerie dei bombardamenti della seconda guerra mondiale.

Il pm Cristina Bacer

Fin dall'inizio della costruzione del terrapieno i camion avevano incominciato a scaricare proprio a Barcola il materiale scavato dalla ditta Farsura per realizzare la galleria di circonvallazione. Sono stati anche scoperti abbondanti resti edilizi sicuramente risalenti a un'epoca precedente che sono stati associati alle macerie provocate in città dai bombardamenti della seconda guerra mondiale. Successivamente a Barcola furono gettate anche le ceneri provenienti dall'inceneritore di Monte San Pantaleone il che spiega la presenza di diossina.

Il pm Bacer esaminerà nei prossimi giorni anche anche l'esposto inviato alla procura militare di Padova riguardante le armi che erano state sotterrate a Barcola e della cui esistenza ne ha dato conferma l'ex sindaco e parlamentare europeo Manlio Cecovini.

Ma torniamo ai prelievi. I tempi per i risultati non saranno certo brevi. «Non è una faccenda di poco conto», ha commentato il pm Bacer. E tutto lascia pensare che saranno necessari non meno di tre mesi.



Il rilevatore posto davanti alla Barcola Grignano (Foto Sterle)

Per ora si misura la presenza di diossina nell'aria

Sono incominciati ieri in mezzo al terrapieno di Barcola e nei pressi dell'ingresso della Società velica Barcola Grignano le rilevazioni per scongiurare la presenza di diossina nell'aria. Nella zona insistono numerosi club nautici e dopolavoristici ai quali una prescrizione del Comune dei primi di dicembre ha interdetto qualsiasi attività sia a terra che in mare. I campionamenti sulla superficie del terreno fatti dall'Autorità portuale e convalidati dall'Arpa hanno rilevato la presenza di diossina in percentuale undici volte superiore ai limiti di legge in particolare sulla stradina davanti al Club del gommone.

Escluderne la presenza nell'aria è fondamentale per poter revocare i divieti. I campionatori sono stati posti dall'Autorità portuale e dall'Arpa. Due resteranno in funzione per una settimana, il terzo per due settimane. Poi i dati dovranno essere analizzati.

Partiti i lavori che andranno a completare la riqualificazione dell'arteria

Rive, abbattuti gli alberi secolari

Molti esemplari di leccio erano lì dai primi anni del '900

L'assessore Rossi: «Prima quell'area verde era soffocata dal cemento, adesso sarà valorizzata con nuove aiuole e piante della stessa specie»

di **Pietro Comelli**

Hanno resistito anche all'inverno del '29, ma davanti alla motosega non c'è stato nulla da fare. Negli ultimi sei anni i lecci secolari delle Rive sono stati tagliati. Quegli esemplari di *Quercus ilex L.*, quercia sempreverde, dal fusto ricurvo, quasi a volersi coprire dalle raffiche di Bora, erano stati piantati all'inizio del '900. Prima della Grande guerra, gli anni dell'irredentismo. Dove anche la scelta di piantare un albero come il leccio - che rimanda all'area mediterranea, quindi all'Italia e non a quella nordica, ovvero l'Austria - poteva indicare una precisa appartenenza.

Gli esemplari di fronte al palazzo del Lloyd Triestino, oggi di proprietà della Regione, sono stati tagliati in poche ore a colpi di motosega. La pila di tronchi sistemata su un camioncino scoperto. L'anno scorso era toccato ai lecci all'altezza del teatro Verdi, nel 2000 a quelli di corso Cavour. Quest'ultimo un abbattimento del filare di alberature, per un totale di 26 esemplari, piantati dal civico 4 di corso Cavour fino a piazza Duca degli Abruzzi. All'epoca bastarono due giorni di lavoro per abbatterli, lo stesso tempo necessario - tra ieri e oggi - per una parte di alberi in riva Mandracchio. Lecci che, davanti alla riqualificazione delle Rive, hanno dovuto cedere il passo. Sotto entrambe le amministrazioni, al di là del colore politico.

Le ruspe in azione sulle Rive

Un leccio sopravvissuto davanti al palazzo della Regione

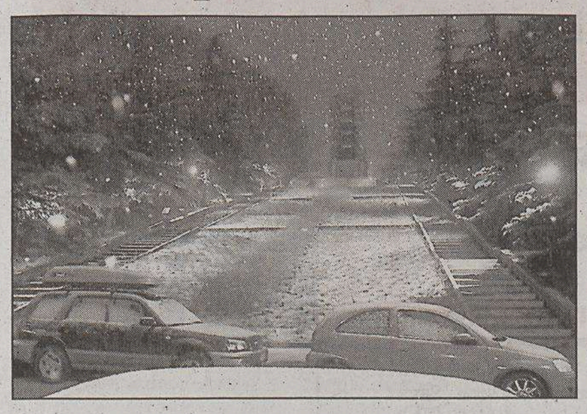
Non tutti sono stati tagliati, hanno resistito i lecci più giovani perché facili da spiantare. «Una volta salvaguardata la pianta e le sue radici - dice l'assessore comunale Giorgio Rossi - andremo a spostare gli alberi in un altro sito. Al posto dei lecci tagliati, invece, ne pianteremo altri come già fatto nel primo lotto». Una promessa che, solo in parte, ha soddisfatto le associazioni ambientaliste. Nel 2004 una lettera aperta al sindaco Roberto Dipiazza, a firma del segretario regionale del Wwf, Dario Predonzan, stigmatizzava la scelta di collocare «solo arbusti bassi». Una soluzione poi in parte riveduta e corretta, grazie alla piantumazione di alberature di mezzo fusto. «Ovviamente Lecci, andando ad arricchire la zona verde delle Rive», dice l'assessore Rossi.

Il progetto di riqualificazione, partito con il secono e ultimo lotto da piazza Unità a piazza Venezia, secondo il responsabile comunale ai Lavori pubblici andrà a ridare una «cornice adeguata» alle aiuole e agli alberi sul fronte mare. «Negli ultimi 50 anni i lecci non sono cresciuti, ma praticamente mimetizzati dal cemento. Abbiamo trovato una soluzione, confrontata con i botanici, andando a creare - sostiene - un'area verde da piazza Libertà a campo Marzio. Era necessario sacrificarne una parte che andremo però a ripiantare».

Il computo esatto non c'è, le aiuole andranno con ogni probabilità a «rubare» lo spazio ai lecci, ma in assoluto l'assessore giura di aver aumentato il numero di alberi piantati sull'intero territorio. «A parte in campo San Giacomo, dove appena ultimato il parcheggio saranno ripiantati, e quelli che abbiamo dovuti eliminare in piazza Tra i Rivi, solo perché malati, il numero di alberi è cresciuto. Basti pensare che - ricorda Rossi - di alberi in largo Barriera Vecchia e piazza Goldoni, prima della riqualificazione, non c'era la minima traccia».

Torna il maltempo sulla città e nella serata l'abbassamento delle temperature favorisce il fenomeno

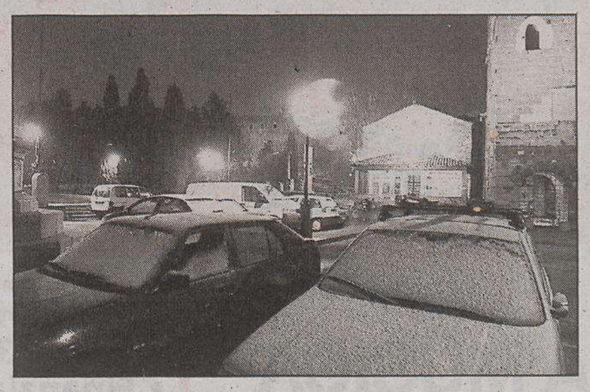
Ricompare la neve e si ripetono i disagi visti a Natale



La scalinata verso Montuzza già imbiancata (Foto Bruni)

Non accenna a diminuire la morsa dell'inverno. Ieri mattina all'estrema periferia triestina, sulle zone collinari e sul Carso, ma anche nel Muggesano è ricomparsa la neve. La precipitazione, inizialmente durata poco, almeno nella mattinata, si è sfogata soprattutto in serata, specie dopo le 21, quando sul Carso ha iniziato a nevicare in maniera fittissima. Dal Carso poi il livello della neve, con l'andare delle ore e l'abbassamento della temperatura, è sceso sino in città dove ha iniziato a cadere mista alla pioggia. Dal rione di San Luigi fino ai valichi confinari si è pressocchè ripetuta l'«imbiancatura» vissuta nel periodo natalizio.

Deboli nevicate sui rilievi erano iniziate in realtà già nel pomeriggio, con precipitazioni ad ampi fiocchi segnalate nella parte alta di San Giovanni, in direzione di Opicina. Durante tutta la giornata comunque almeno fino a sera non sono stati segnalati disagi alla circolazione. La massiccia opera di salatura delle strade infatti, soprattutto sulle strede più in pendenza e sull'Altipiano ha impedito che molte strade e arterie principali gelassero rendendole libere dalla neve e permettendo che la circolazione avvenisse senza grandi problemi. Tutto ciò sino alla sera quando, dopo le 21, sono iniziati grandi disagi per l'aumento delle nevicate. Dopo le 22.30 infatti l'Università appariva imbiancata e il paesaggio è cambiato letteralmente per le alture nella zona sopra il capolinea della 17 a San Cilino e in tutte le altre zone alte della città, in via Revoltella verso via Forlanini e da via Commerciale alta in su.



San Giusto sotto una fitta nevicata (Foto Bruni)

Proprio in queste zone si sono creati i maggiori disagi che hanno impegnato non poco la polizia municipale. Circolazione difficoltosa soprattutto nel collegamento tra Cologna e la strada nuova per Opicina, via Bonomea, la strada per Basovizza. Grandi i problemi anche e soprattutto sulla grande viabilità, dal bivio H intasato dai Tir sino a Padriciano e oltre. Nonostante la spessa coltre bianca, comunque, sino a notte inoltrata, non sono state segnalate chiusure delle arterie principali grazie anche al passaggio dei mezzi spalaneve e spargisale. Ma vediamo come sarà il tempo di oggi: su tutta la regione al mattino è previsto cielo da nuvoloso a coperto con possibili deboli piogge sulla costa orientale e deboli nevicate sulla parte più alta dell' altopiano carsico. La tendenza è tuttavia per un miglioramento delle condizioni su tutta la regione.

Circolazione in difficoltà per i Tir al bivio ad H e sulla strada per Opicina

L'assessore capolista della nuova formazione civica a sostegno del sindaco uscente traccia le linee su cui intende muoversi

«Con Dipiazza puntiamo a 24 consiglieri»

Rossi: «Se i cittadini ci daranno una fiducia di peso potremo dare ulteriore spinta alla città»

di **Paola Bolis**

«Vogliamo portare una ventata di novità. E puntiamo ad aumentare la capacità di governo del sindaco». Ossia «a cambiare la geografia del Comune in termini di rappresentanza. Perché se ne hai una forte puoi iniziare a discutere con maggiore forza». Certo «siamo in democrazia, ma con una fiducia pesante da parte dei cittadini potremo dare alla città quella ulteriore spinta di cui ha bisogno. Perché non possiamo perdere tempo». E dunque «non si vuole vincere per il buco della serratura». Obiettivo della nuova lista civica a sostegno di Roberto Dipiazza? «Io direi 24 consiglieri», infila la battuta Giorgio Rossi.

A lui, il superassessore all'urbanistica e ai lavori pubblici, l'associazione di cittadini presieduta da Carlo Grilli ha aperto ieri le porte «con entusiasmo», dice quest'ultimo. L'ufficialità non c'è ancora, ma lo ha annunciato tempo fa lo stesso Dipiazza: sarà Rossi il capolista della formazione che scenderà in campo il 9 aprile a sostegno del sindaco uscente. Nel nome del «più operatività e meno politica in termini ideologici», tanto per abbozzare quello che con qualche limatina potrebbe essere lo slogan.

Giorgio Rossi

È dunque lo stesso Rossi che traccia le linee portanti della nuova formazione. I programmi? «Li faremo, certo, e dovranno essere seri per distinguerci da quelli già fatti con il timbro e già visti a destra sinistra e centro. Ma la domanda più importante è: perché la lista?» Appunto. «Ecco - continua Rossi - non ci poniamo come alternativa ai partiti che svolgono il loro ruolo istituzionale, né vogliamo colpevolizzare nessuno. Ma il concetto è questo: Trieste, che - malgrado qualcuno lo neghi - ha avuto in questi anni una prima fase di trasformazione, tra qualche anno avrà l'occasione di essere al centro dell'universo», cioè dell'Europa allargata. «Adesso dunque si apre una seconda fase: ci vorranno idee nuove e peso politico consistente per portarle avanti. Parlo dell'aspetto economico, ma c'è da fare anche in altri settori come l'assistenza, il disagio...»

Facile pensare a una lista che dopo cinque anni vuole «liberare» Dipiazza dai lacciuoli dei partiti. Ma Rossi nega e rilancia: «Sicuramente c'è stata negli ultimi anni una evoluzione. Ma se ora viene sostenuto da una sua creatura, il suo peso politico sarà ancora maggiore».

Quale spazio può esserci per una nuova lista civica? Parecchio: «Pensiamo alla gente che non va a votare, a chi non si identifica in nulla, ai tanti assenti dalla vita pubblica. La lista deve rapportarsi con i cittadini. Proponendo però di uscire dalla logica delle contrapposizioni ideologiche. Se ci sono delle idee buone portiamole avanti, indipendentemente dalla loro provenienza di destra o di sinistra. Ecco, la lista è fatta di persone normali che la pensano così. E ritengono che sui temi della città ci debba essere un confronto onesto e sincero».

Via i panni dell'assessore a favore di quelli del politico «nuovo»? «Diciamo che voglio anche misurarmi con quello che, finito un ciclo, potrebbe essere il mio ingresso in questa seconda fase. Forse i risultati saranno modesti: ne prenderò atto, non mi cambierà la vita. Ma se troverò un riscontro, allora questo meriterà di essere preso in considerazione per futuri impegni su cui nulla c'è di consolidato». Ancora assessore, o che altro? Il capolista se la cava con una battuta: «In questo momento voglio soltanto che il San Luigi (la squadra di calcio in cui gioca il figlio, *ndr*) vinca il campionato promozione e vada in eccellenza». La campagna elettorale è appena iniziata.

IL PROGETTO

Dalla Lega Nord un'iniziativa mirata a trasformare il capoluogo in «capitale»

«Trieste sede del Senato d'Europa»

Non è una boutade elettorale, ma «un progetto di ampio respiro a favore della città», per dare un nuovo futuro di centralità e di sviluppo al capoluogo giuliano. Così ieri la Lega Nord ha presentato il proprio obiettivo: elevare Trieste a «capitale d'Europa». Fare della città la sede permanente del Comitato delle Regioni, l'assemblea politica che nell'ambito dell'Ue dal 1994 dà voce a enti locali e regionali. L'organismo opera a Bruxelles ma Trieste - per il Carroccio - si può candidare a diventarne ospite fissa. È finito il tempo della cortina di ferro. Né regge l'obiettivo di «risolvere il secolare scontro franco-tedesco». L'Europa si apre a Est, e del nuovo Continente Trieste è al centro: città multiculturale e multietnica e cerniera tra Sud e Nord, il capoluogo può diventare sede del Comitato delle Regioni e in futuro di quello che potrà essere il «Senato europeo dei popoli e delle regioni».

L'europarlamentare Mario Borghezio ha già illustrato alla presidenza di turno austriaca dell'Ue, con una lettera indirizzata al cancelliere Wolfgang Schuessel, un progetto che «avrebbe per la città ricadute enormi», ha sintetizzato il segretario provinciale del Carroccio Massimiliano Fedriga citando l'economia ma anche il sistema di infrastrutture che ovviamente andrebbe incrementato. Danilo Slokar ha sottolineato l'opportunità di «un cambiamento definitivo» per la città. Federica Seganti ha annotato la consuetudine del capoluogo a esperienze internazionali quali l'Ince o Alpe Adria, mentre Paolo Polidori ha detto come sia difficile pensare a città che più di Trieste meritino un ruolo centrale nell'Ue. Con Tullio Pantaleo, Giulio Campos ha spiegato come nella distribuzione di competenze in ambito Ue a Trieste calzerebbe a pennello quella di «capitale dei popoli». «Questo è un progetto per Trieste, chiediamo la collaborazione a tutte le forze politiche e anche a tutti i cittadini», ha chiuso Fedriga, annunciando per febbraio l'avvio di una campagna informativa. Il segretario inizierà a tessere «rapporti internazionali».

Isidoro Gottaro, capo delegazione italiana del Comitati delle Regioni e consigliere regionale forzista, definisce quella leghista «un'utile provocazione sulla necessità che il "Senato delle Regioni" sia il più vicino ai cittadini e alle istituzioni locali». «Capisco la logica e lo spirito della Lega che intende rendere questa sede più baricentrica rispetto all'Europa», dice Gottardo: «Ma le difficoltà sono chiare. «Bisogna modificare il Trattato di Amsterdam che ha decretato per sede del Comitato Bruxelles», perché «avere sede a Bruxelles è avere una sede collegata, sul piano della stessa dignità politica e istituzionale ma anche della funzionalità, con gli altri meccanismi comunitari». E nessuno ricorda «i Tir che trasferiscono carte e documenti da Bruxelles a Strasburgo? Chiunque dotato di buon senso vorrebbe unificare tutto a Bruxelles». E poi - nella realtà dei collegamenti da e per Trieste - «occhio a costi e ai disagi». Ma se «i capi di governo si sono dati un periodo di riflessione dedicato a come rimotivare l'Europa nei cittadini, tutto è utile al dibattito». Via libera invece a una riflessione su Trieste «sede delle riunioni plenarie del Comitato delle regioni».

Il presidente provinciale di An Paris Lippi trova quella leghista «un'idea stupenda. Ma a livello pratico mi pare che i tempi siano abbastanza sbagliati», almeno da qui fino al 9 aprile, «perché le amministrazioni in scadenza non hanno» né a livello locale né nazionale «sufficiente credibilità» per portare sostegno all'iniziativa. Per il vicecoordinatore azzurro Bruno Marini, «tutte le idee che possano valorizzare Trieste sono positive».

p.b.

La conferenza stampa tenuta ieri dalla Lega Nord (Lasorte)

«Porti, collaborare con Capodistria costituisce una vera opportunità»

I porti dell'Alto Adriatico possono fare sistema? Parlare di sinergia tra gli scali di Trieste e Capodistria è possibile o meno?

Se ne parlerà venerdì alle 18 nella sala Oceania della Stazione marittima durante un dibattito pubblico promosso dal Circolo Che Guevara presieduto da Franco Panizon. Tra i relatori alcuni nomi noti del settore come Claudio Boniciolli, ex presidente dell'Autorità portuale di Venezia, e Bruno Korelic, ex presidente del Porto di Capodistria. Modererà il dibattito la giornalista Tatiana Juratovec.

A presentare l'incontro - intitolato «La portualità europea e l'Alto Adriatico. Cooperazione tra porti e Stati: opportunità o utopia?» sono stati ieri gli stessi Panizon e Boniciolli. Scontata la risposta al punto interrogativo posto dal titolo da parte di Boniciolli, che già durante la campagna per le primarie (che lo avevano visto proporsi come candidato sindaco del centrosinistra) aveva più volte identificato la chiave di un futuro migliore per la città nella formula «aprirsi, per mezzo del mare»: coltivare cioè relazioni anche nell'ambito di un Mediterraneo che sta tornando ad acquisire importanza giocando un ruolo primario nell'economia.

Claudio Boniciolli

Ieri Boniciolli ha sottolineato come «l'Europa, sia pure tra mille battute d'arresto a livello istituzionale, sta andando avanti soprattutto per quanto riguarda gli interessi degli operatori di scala mondiale ed europea. In questo quadro - così l'ex presidente dell'Authority - i Porti hanno un ruolo molto importante». Inutile chiedere a Boniciolli se reputi la cooperazione tra scali - e in particolare tra quelli dell'Alto Adriatico come Trieste e Capodistria - un'opportunità o un'utopia: «Solo grandi aree possono offrire sbocchi unitari a sistemi portuali intelligentemente coordinati nell'ambito della concorrenza europea» con un marketing accorto. E il centrodestra che ha esultato quando il Molo VII, con l'abbandono di Tict da parte di Luka Koper, è tornato tutto soltanto italiano? «La destra sostiene tesi capitalistico-liberali, dovrebbe dunque spingere perché gli operatori facciano i loro interessi e uniscano dunque le forze», risponde Boniciolli. Quanto alla concorrenza e alla «divisione di competenze» tra scali, «non si tratta di questo», dice l'ex presidente dell'Authority veneziana. Che sceglie un piccolo esempio per centrare il punto: «Quando la Peroni scelse quella bella signora bionda per fare pubblicità, la vendita di birra in Italia aumentò del 20%. Le case produttrici si sono spartite quest'aumento».

Rc, sì a Bassa Poropat

Rosato, in più di 1500 al Laboratorio del programma

Diciassette forum, oltre 1500 partecipanti, più di 700 interventi. Il Laboratorio del programma promosso dal candidato sindaco del centrosinistra Ettore Rosato ha chiuso i battenti sabato scorso (l'ultimo appuntamento, al teatro di via dei Fabbri, è stato su mobilità e trasporto pubblico locale), ma «in realtà è come se fosse partito ora». Perché l'obiettivo principale era uno: e cioè «appropriarsi» di nuove opinioni, bisogni, problematiche sui più diversi temi della politica, dell'economia e del sociale. Da novembre si è voluto analizzare al microscopio la città nei suoi diversi settori: dal Carso al welfare, dalla sanità al turismo... «Occasioni di incontro e crescita, in cui sono emerse le aspettative e i punti di vista di una bella fetta di Trieste», afferma Rosato. «Ha funzionato anche il metodo, rapido, con interventi di tre minuti. Un modo per parlare ma anche per ascoltare. Molti degli interventi non sono stati convergenti, certo, ma così ho potuto acquisire una visione d'insieme davvero importante». Ora gli interventi verranno sintetizzati nel programma elettorale. «Il Laboratorio - così Rosato - non è stato stato il luogo d'ascolto del centrosinistra, anzi. Il nostro intento era aprirci alla città. E ai forum sono intervenute le massime cariche di Assindustria, della Camera di commercio, delle categorie economiche in genere, dell'Azienda sanitaria...".

Sono ripresi intanto gli incontri sul territorio: un viaggio che porterà Rosato anche in associazioni, aziende, nei caffè (venerdì alle 7.30 al bar di piazzale Sartori 7). «C'è una gran voglia di partecipare, di dire una parola, e che la propria opinione venga fatta propria da parte di chi alla fine amministra la città», fa notare il deputato, «il compito delle istituzioni è proprio questo: porgere l'orecchio e ascoltare, con attenzione».

Intanto, ieri sera il comitato politico di Rifondazione comunista ha dato il via libera a larga maggioranza alla candidatura della Cittadina Maria Teresa Bassa Poropat quale presidente della Provincia. Si è trattato dell'ultimo passaggio - formale, perché in sostanza l'ok da Rc era già arrivato nei giorni scorsi - che mancava per ufficializzare il nome di Bassa Poropat.

In tanti lo pensano, molti lo dicono, qualcuno lo canta.

FIAT. LA MUSICA È CAMBIATA.

Sulla gamma Fiat:
• Fino a 3.000 euro per l'usato che vale zero.
• Finanziamento ad anticipo zero e tassi che scendono fino a zero*.
• Prezzi bloccati al 2005.
Sabato 21 le Concessionarie saranno aperte con orario continuato.

FIAT

Esempio di finanziamento: Punto 1.3 Multijet Actual 3p prezzo di vendita 9.280 euro, comprensivo dello sconto di 3.000 euro con ritiro di usato che vale zero. Anticipo Zero. 24 rate a 192,40 euro, TAN 3,95%. 24 rate a 172,46 euro, TAN 1,95%. 12 rate a 165,84 euro. TAN 0%. Durata finanziamento 60 mesi. TAN medio 3,18%.TAEG 4,71%. Rate comprensive della copertura assicurativa Prestito Protetto. Spese gestione pratica 200,00 euro + bolli. Salvo approvazione Sava. Offerta valida fino al 31/01/06. Consumi Fiat Doblò: da 5,5 a 7,6 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni: CO_2 da 145 a 178 g/km. * Escluse Fiat Panda 4x4 e Stilo Feel. www.lamusicaecambiata.fiat.it

L'operazione dei carabinieri ha permesso di sgominare la banda che aveva colpito anche in altre parti d'Italia

Truffarono la casa d'aste Stadion: arrestati

Anche un monfalconese nel gruppo che acquistava opere d'arte con assegni falsi

di **Corrado Barbacini**

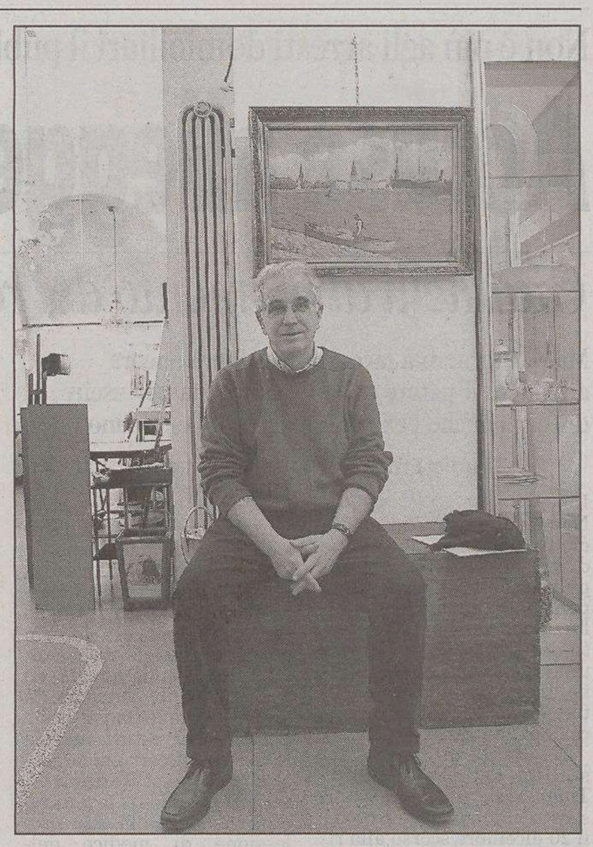
Bravi nel falsificare documenti e assegni. Abilissimi nel piazzare le opere d'arte acquistate durante le aste. Del resto uno di loro era un gallerista. In manette sono così finiti alcuni truffatori. In sei mesi, secondo i carabinieri, hanno truffato tre case d'asta per diverse centinaia di migliaia di euro. Tra le vittime più importanti anche la casa d'aste Stadion di Furio Princivalli. Con assegni scoperti per l'ammontare di 70 mila euro hanno «pagato» olii di Ciardi, De Pisis, Dova, Turcato. Ma anche una scultura di Guidi, un quadro del triestino Chiacigh e uno di Severini. Truffata anche la Finarte-Semenzato di Venezia. E secondo i carabinieri anche altre case d'asta in tutta Italia.

In manette sono finiti Massimo Fontebasso, 42 anni, di Noventa di Piave, titolare di una galleria di San Donà di Piave. È ritenuto la mente delle truffe. Mentre l'imprenditore edile Paolo Visentin, 42 anni, nato a Monfalcone, ma residente a Casier (Treviso) e Federico Vernarelli, 29 anni di Civitella Roveto (L'Aquila), erano i complici: coloro che partecipavano alle aste e acquistavano le opere.

I tre devono rispondere di truffa, ricettazione e falsità materiale in concorso.

Gli indagati, secondo quanto scoperto dai carabinieri del Nucleo Tutela Patrimonio e da quelli della stazione di Noventa di Piave, sceglievano accuratamente i pezzi d'asta per cui concorrere su indicazione di Fontebasso, che grazie alla competenza acquisita nella sua professione e alla conoscenza delle richieste di mercato, riusciva a valutare il quadro da rivendere.

Erano quasi sempre tele dell'Ottocento, vasi antichi e opere di noti autori contemporanei come quelli acquistati per 200 mila euro da un'asta alla Finarte-Semenzato di Venezia, nell'ottobre scorso, una delle gallerie truffate assieme alla Stadion di Trieste e alla Finarte sempre di Venezia. I carabinieri coordinati dal pm antimafia di Venezia Stefano Ancilotto hanno visionato decine e decine di foto. Controllato galleristi di mezzo Nordest convinti che le tele truffate potevano essere smerciate solo attraverso canali regolari. Alla fine sono arrivati a individuare Fontebasso. La sua foto è stata mostrata e riconosciuta da una dipendente della Semenzato che si è ricordata, tra l'altro, che l'uomo stava in compagnia di altre due persone. Seguendo lui hanno individuato il monfalconese Visentin e Vernarelli che spesso si recavano nell'abitazione e nella galleria di Fontebasso a San Donà. Anche loro sono stati riconosciuti dai dipendenti delle gallerie truffate.



Il gallerista Princivalli nella casa d'aste Stadion (Foto Sterle)

IL TITOLARE

Princivalli: «Adesso spero di recuperare i quadri»

«Me lo ricordo quello che ci ha truffato. Era distinto, gentile. Si era presentato all'asta del 5 dicembre con una carta d'dentità intestata a Pietro Casaroli di Noventa di Piave. E solo dopo ho saputo che quel documento era falso».

È sconcertato Furio Princivalli, titolare della galleria Stadion. In quell'asta il signor Casaroli si era aggidicato dei magnifici pezzi. Olii di Ciardi, Dova, Turcato, De Pisis. E poi ancora un quadro dell'Ottocento, un pezzo di Severini, una scultura di Guidi e una tela di Chiacigh, il tutto per 70 mila euro. Racconta ancora Princivalli: «L'uomo quella sera stessa ha salutato e ha rimandato il ritiro dei quadri e il pagamento ai giorni seguenti. Il 6 dicembre - sono sempre parole di Princivalli - ha telefonato una persona che si è spacciata per commercialista e in maniera molto formale mi ha chiesto se per il pagamento dei 70 mila euro andavano bene alcuni assegni circolari».

Un'asta alla Stadion

Dopo qualche giorno il «commercialista» è giunto a Trieste. È entrato in galleria verso le 18. Racconta ancora il gallerista: «Ha esibito un foglio di carta intestata di una ditta di San Donà. Me lo ha fatto firmare per la ricevuta. E mi ha consegnato gli assegni del Monte dei Paschi di Siena: in tutto 70 mila euro». Dopo pochi minuti è ripartito portandosi via i quadri e la scultura.

«Della truffa - dice il titolare della Stadion - me ne sono accorto il giorno dopo, quando sono andato in banca a versare gli assegni. Erano tutti senza copertura. Non mi è restato altro che andare dai carabinieri di via Hermet a sporgere denuncia».

«Sono contento che li abbiano presi», dichiara Princivalli. E i quadri spariti? «Spero che siano tra quelli recuperati dai carabinieri. Ci erano stati affidati da un alcuni privati e noi ci siamo assunti la responsabilità del fatto».

c.b.

Il Comune pensa a un project financing per il ripristino dopo l'incendio

Villa Cosulich ai privati per salvarla

Fascicolo del pm Tito per dare la caccia al responsabile del rogo

Il pm Raffaele Tito ha aperto un fascicolo sull'incendio che ha semidistrutto il tetto di villa Cosulich. La segnalazione formale dell'incendio di origine dolosa è stata recapitata ieri al magistrato. Ma le indagini della polizia non sono facili. Gli unici elementi utili per risalire al responsabile del rogo che è stato prontamente spento dai pompieri sono alcuni pezzi di legno, un mucchietto di mozziconi e qualche pezzo di candela. Di testimoni fino a ieri non ne sono stati trovati.

Il pm Raffaele Tito

Dai primi accertamenti è emerso che la struttura e il parco sontuoso che la circonda non sono sottoposti a sorveglianza nè di giorno, nè di notte, da parte delle guardie giurate. «Villa Cosulich - confermano in Comune - non è tra quelle sottoposte a vigilanza e non è coperta se non in minima parte dalla polizza assicurativa proprio perché si tratta di un edificio abbandonato».

Intanto si è saputo che proprio l'altro pomeriggio in giunta comunale l'assessore Giorgio Rossi ha presentato una delibera di project financing riguardante proprio il riutilizzo di villa Cosulich. «Ho iniziato un'azione politica indirizzata a recuperare gli edifici storici e purtroppo degradati di Trieste tra cui appunto c'è anche villa Cosulich. Devo dire che è stata una vera e propria casualità se la proposta è stata formulata proprio nel giorno dell'incendio. Al più presto metteremo a disposizione l'edificio consegnandolo a privati che si impegnino a restaurarlo. Si tratta - sono sempre parole di Rossi - di una moderna forma di comodato d'uso per un periodo molto lungo. È l'unico modo per tutelare questi beni».

Ma non è tutto qui. Anche la Provincia potrebbe decidere di prendersi carico di villa Cosulich per realizzare la sede permanente dell'Iped, un organismo affiliato all'Unesco. «L'altra sera in occasione del Consiglio comunale - riferisce Rossi - ho contattato il collega Giacomelli perché a sua volta solleciti un impegno ccncreto da parte del presidente della Provincia Scoccimarro.

«Aspetterò qualche giorno prima di pubblicizzare l'elenco delle strutture da cedere ai privati con la formula del project financing proprio per favorire la Provincia. Ma poi sarò costretto a includere nell'elenco anche villa Cosulich. Non si può più attendere».

c.b.

IN BREVE

Ieri alla Sandrinelli

Incidente: galleria bloccata

La galleria Sandrinelli è rimasta bloccata per circa mezz'ora ieri attorno alle 13 per una spettacolare carambola in cui sono state coinvolte due vetture e uno scooter. Il traffico per tutta la durata dei rilievi ha subito rallentamenti in entrambe le direzioni di marcia.

Nell'incidente sono rimasti feriti in maniera lieve il conducente e il passeggero di una Clio. Illeso lo scooterista e il guidatore di una Fiat Seicento.

Sul posto una pattuglia dei vigili urbani che ha condotto i rilievi di legge. È intervenuta anche un'ambulanza del 118 che ha trasportato i due feriti all'ospedale di Cattinara.

Proietto di guerra vicino a Ceroglie

Un proietto risalente alla prima Guerra mondiale è stato rinvenuto l'altra sera dagli uomini della Guardia foresatale nella zona boschiva neio pressi di Ceroglie. L'ordigno è stato preso in consegna dai carabinieri di Aurisina. Ieri pomeriggio gli artificieri dell'esercito lo hanno fatto brillare.

Si tratta di un proietto di 149 millimetri in ottimo stato di conservazione. Era semisotterrato non lontano da un sentiero dove spesso durante l'estate passeggiano gli escursionisti. Le recenti piogge lo hanno fatto riemergere. È stato notato da una pattuglia della Forestale.

Neve e fuoripista in sicurezza col Cai

Cai XXX Ottobre e Alpina delle Giulie insieme per la sicurezza in montagna e soprattutto, nel periodo invernale per contrastare i pericoli che derivano dallo sci fuoripista, grazie alla Scuola di scialpinismo Città di Trieste.

Domani l'appuntamento del 2006 per i frequentatori della montagna che desiderano ricercare nuove esperienze nell'ambiente alpino al di fuori delle piste battute con sicurezza. Alle 20.30 nella sede di via Battisti (XXX Ottobre) saranno infatti presentati i corsi specialistici di scialpinismo base e avanzato che dureranno per tutto l'inverno con prove pratice e teoriche.

Il sostituto procuratore ha nominato un consulente dopo il sequestro nell'appartamento di Arboritanza

Perizia sulle armi di via Pasteur

Pistole e fucili modificati forse hanno sparato in città

Si cercano collegamenti con i fatti criminosi commessi in via Vecellio dove ci furono due feriti e in via della Guardia contro un imprenditore

Le armi sequestrate dalla Squadra mobile in dicembre

Una perizia tecnica sulle armi sequestrate nell'appartamento di Walter Arboritanza nel mese di dicembre è stata disposta ieri dal sostituto procuratore Maurizio De Marco.

Il magistrato si è rivolto al generale Giovanni Giovè, esperto di armi, per capire se le quattro pistole, il fucile e il silenziatore trovati dalla Squadra mobile nell'appartamento di via Pasteur siano state usate in occasione di rapine o di altri episodi criminali. Ieri mattina è stato conferito l'incarico.

Già da un primo esame delle armi sequestrate era apparso subito evidente agli stessi investigatori della Squadra mobile che erano state apportate sostanziali modifiche alla canna delle pistole e del fucile per consentire l'uso di proiettili calibro 7.65 ad alto potenziale offensivo. Un'elaborazione che, secondo la polizia, si spiega solo con la volontà di utilizzare le armi per azioni criminali.

Gli investigatori della squadra mobile non hanno infatti mai escluso la circostanza secondo la quale le armi sequestrate «possano ricollegarsi a gravi episodi di sangue che si sono verificati in città». E anche e soprattutto se, come sospettano i poliziotti, siano state usate l'estate scorsa in via Vecellio e in via Della Guardia. A sparare era stata la sempre stessa pistola come aveva appurato la perizi balistica effettuata fin da subito sui proiettili calibro 7.65 usati in entrambe le occasioni. Il 7 giugno erano stati esplosi cinque colpi di pistola contro una Volkswagen Polo in via Vecellio. Era stato ferito gravemente il serbo Jovan Sredojevic e in modo lieve una sua connazionale. Nell'auto viaggiavano anche il marito di quest'ultima e la figlia. Una settimana dopo erano stati sparati sei colpi in via Della Guardia contro le finestre dell'abitazione di Salvatore Allegra, un imprenditore del settore edile.

A Walter Arboritanza, 60 anni, ex vigilante e autista, arrestato dopo il blitz, gli investigatori erano arrivati infatti proprio durante le indagini conseguenti a quelle sulle sparatorie di via Vecellio e di via Della Guardia.

«Stiamo cercando - aveva spiegato nell'occasione il vice capo della Mobile Leonardo Boido - di identificare tutte le persone in possesso di armi clandestine e dopo gli episodi della scorsa estate abbiamo intensificato i controlli e attivato le fonti».

In pratica all'arsenale i poliziotti erano giunti dopo aver confrontato alcune segnalazioni arrivate negli ultimi mesi in questura. Segnalazioni che indicavano in un appartamento a Melara un deposito di armi per la criminalità. I dati erano stati incrociati e alla fine era spuntato l'indirizzo di via Pasteur.

Davanti al Gip Enzo Trucellitto Walter Arboritanza si era difeso dichiarando: «Avevo le armi dal 1968. Le avevo prese a casa di un mio amico morto in quell'anno per un ictus. Lui me le aveva promesse e il fratello me le aveva lasciate prelevare. Le ho portatevia in un borsone». Ma questa spiegazione non è bastata agli investigatori. E per questo motivo il pm De Marco ha disposto la perizia sulle pistole, il fucile e il silenziatore trovati a casa dell'uomo.

Nella vicenda dell'arsenale era rimasta coinvolta anche un'altra persona che all'indomani dell'arresto di Arboritanza era stata perquisita. Ma nella sua casa non erano state trovate nè pistole, nè fucili.

c.b.

MOTORINI, TORNA LA ROTTAMAZIONE

Centosettantacinque ciclomotori nuovi di zecca al posto di altrettanti vecchi motorini, fracassoni e inquinanti Continua l'operazione "rottamazione" del Comune a carico delle due ruote. E' stata approvata infatti la delibera che porta da 100 a 175 il numero dei contributi di 200 euro ciascuno da erogare a quanti lo richiederanno per l'acquisto di un ciclomotore o di un motociclo a 4 tempi, di cilindrata non superiore ai 160 cc e conforme alla direttiva Euro 2, o superiore o elettrico.

Come ha spiegato l'assessore all'Ambiente Maurizio Ferrara, visto il grande numero di richieste, ne sono già giunte 146 delle quali 96 sono state accettate, il Comune ha deciso di aumentare il numero dei contributi e a prorogare la data di scadenza per la domanda, dilazionata sino al 30 giugno prossimo.

Il contributo è subordinato alla rottamazione obbligatoria del mezzo vecchio e all' acquisto di uno nuovo dei tipi sopraccitati, non inquinanti e che dunque possono circolare in città anche nei casi di blocco del centro antismog. «Ci rendiamo conto- ha aggiunto Ferrara- che il contributo non è alto, ma per un assessorato come quello dell'ambiente che non dispone di molti fondi, rappresenta uno sforzo che vuole essere un invito a rinnovare il parco cittadino dai mezzi più vecchi e antiquati e perciò più inquinanti».

da. cam.

A giudizio madre di sei figli che nel 2004 si arrampicò con una bimba sull'edificio della Regione per protestare

Scalò un tetto per disperazione: condannata

Tentò di divincolarsi dagli agenti intervenuti mentre minacciava di buttarsi di sotto e ne morsicò uno: ottiene con la condizionale alcuni mesi di carcere

La legge è legge e non lascia spazio nè al cuore, nè alla commiserazione.

Il Tribunale di Trieste, suo malgrado, ha dovuto condannare a qualche mese di carcere con la condizionale una mamma udinese che per disperazione si era arrampicata con il più piccolo dei suoi sei figli sul tetto dell'Assessorato regionale alla Sanità, in Riva Nazario Sauro. Era l'11 febbraio del 2004.

«Ho sei figli, sono senza un soldo. O mi date l'assegno che attendo da mesi o mi butto in strada tenendo in braccio la mia bambina».

Questo aveva gridato la giovane donna. Prima ai passanti, poi agli agenti di polizia di una «volante».

E' stata processata e condannata per lesioni e resistenza perché quando i poliziotti, approfittando di un attimo di disattenzione, le erano saltati adosso cercando di fermarla, lei aveva reagito, morsicando al polso uno dei soccorritori in divisa.

La ferita del poliziotto era stata medicata all'ospedale; il referto era finito sul tavolo di un funzionario; la denuncia era partita automaticamente e altrettanto automaticamente la Procura aveva aperto un'inchiesta. Nel nostro Paese, la legge dice che l'azione penale è obbligatoria e il magistrato che insabbia deliberatamente una pratica, rischia a sua volta di finire sotto inchiesta.

L'indagine si è conclusa velocemente e la vicenda della mamma disperata che minacciava di togliersi la vita per la miseria in cui era stata lasciata, è approdata all'aula del Tribunale. Le testimonianze sono state ineccepibili, veritiere, dettagliate. Del resto ai giudici non si possono raccontare bugie o azzardare «spiritose invenzioni». Tutti in riga. Così è arrivata la condanna per chi ha rivendicato con troppa foga ciò che spettava di diritto, un assegno di maternità, previsto dalla legge. Fino al 2002 l'assegno era stato di sei milioni di lire a cui andava aggiunto una altro contributo mensile da percepire finché ogni bambino non avesse raggiunto i tre anni. Dopo il 2002 le cose sono cambiate e l'assegno non è stato più corrisposto dall'Assessorato alla Sanità, ma da quello del Lavoro per ritornare poi alla prima stazione di erogazione. Tra questi passaggi, un disguido burocratico. Una «dimenticanza» e la famiglia era rimasta senza soldi. Da qui l'azione disperata di protesta della mamma e la risposta dello Stato. La legge è legge.

c.e.

La storia di Rosa Tedeschi, indagata per errore e costretta a risarcire a proprie spese l'avvocato

Innocente, ma deve pagare

Costretta a pagare 1600 euro di spese legali per uno sbaglio altrui. È quanto è accaduto alla signora Rosa Tedeschi, che nel 2004 è stata indagata in un procedimento penale con la sola colpa di avere nome e cognome identici a quelli d'un'altra.

Il calvario della signora Tedeschi è iniziato nel maggio 2004, quando si è vista recapitare a casa un avviso di garanzia del Tribunale di Trieste che la dichiarava indagata per aver autenticato gli elenchi di firme fasulle sui moduli di presentazione della «Lista Di Pietro» dei candidati alle elezioni comunali del 2001. «In quel momento sono caduta dalle nuvole - racconta - anche perché non avevo mai messo la firma su nessun tipo di lista. Dopo aver ricevuto l'avviso di garanzia mi sono rivolta all'avvocato d'ufficio indicatomi dalla Procura, la signora Astrid Vida, che mi ha fatto firmare una delega nella quale la nominavo mio difensore di fiducia». Dopo un paio di mesi il Tribunale ha archiviato il procedimento, ritenendo che si trattasse di un caso di omonimia. Proprio nel momento in cui le cose sembravano essersi risolte, però, sono iniziati i problemi: «A procedimento concluso il nostro avvocato ci ha inviato la parcella, pari a 629 euro - continua la signora Tedeschi -. La condizione finanziaria della mia famiglia non è rosea e mi sono rifiutata di pagare, visto che a commettere lo sbaglio è stato lo Stato». Visto il mancato pagamento, però, il giudice di pace ha pignorato i mobili della famiglia Tedeschi e condannato la signora a rendere la somma al suo avvocato, che nel frattempo ha raggiunto una quota pari a 1672 euro. «Credo sia giusto che il mio avvocato vegna pagato - spiega la signora Tedeschi, che ha iniziato a restituire l'importo a rate da 50 euro al mese - ma a pagarla dovrebbe essere lo Stato, che dovrebbe anche risarcirmi per quanto accaduto». «La legge prevede che la signora possa fare ricorso contro lo Stato per avere il rimborso delle spese legali sostenute - spiega l'avvocato Astrid Vida - ma prima di avviare la pratica deve saldare la parcella e anticipare i soldi per il ricorso, che, in caso di vittoria, le verranno poi restituiti».

e.le

Non è più agli arresti domiciliari il pubblico ufficiale dell'Azienda sanitaria coinvolto in un'inchiesta del pm Tito

Accuse alleggerite, generale-medico libero

Giannelli al momento dei reati era in pensione da 5 mesi. Verso il patteggiamento

Ma per tornare a lavorare bisognerà ancora attendere il parere della Procura. Sta per uscire di scena anche l'ex capo della Mobile Sodano

di **Claudio Ernè**

Libero.
Non è più agli arresti domiciliari nella sua abitazione di via Rossetti 91, Giuseppe Giannelli, il generale in pensione e medico dell'Azienda sanitaria coinvolto dal pm Raffaele Tito in una inchiesta per corruzione, truffa, millantato credito e falso collegati a certificazioni sanitarie.

La libertà gli è stata restituita dal Gip Massimo Tomassini, lo stesso magistrato che aveva detto «sì» il 20 dicembre scorso alla richiesta di arresto formulata dalla Procura della Repubblica. Il dottor Giannelli è libero, ma non può esercitare la sua professione di medico. Glielo ha imposto, come misura cautelare, lo stesso Tribunale.

«Cercheremo di definire al più presto la posizione del nostro assistito» ha dichiarato ieri l'avvocato Lucio Calligaris che ha assunto la difesa dell'ex ufficiale assieme al collega Fabio Gerbini. In sintesi è più che probabile che a brevissima scadenza venga chiesto il patteggiamento. Per chiudere l'inchiesta e poter ritornare a lavorare nei suoi due ambulatori, determinante sarà il parere espresso dal pm Raffaele Tito.

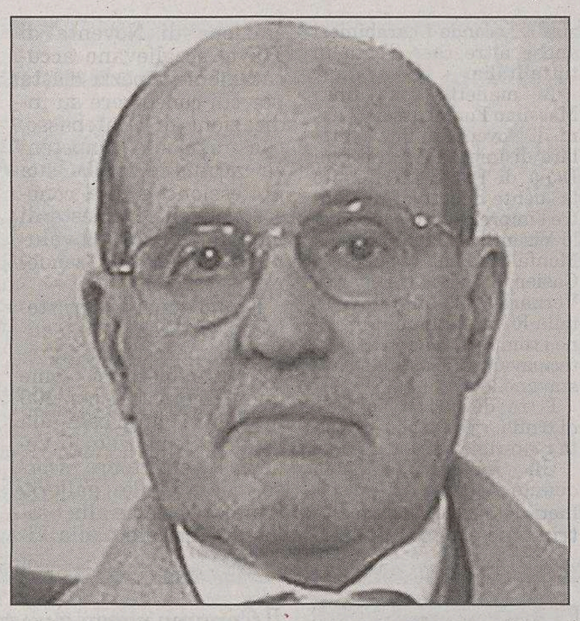
La richiesta di patteggiamento si basa su due importanti considerazioni. Non solo Giuseppe Giannelli è incensurato ma anche molte accuse che lo coinvolgevano sono a rischio di erosione, se non di cancellazione. Lo ha spiegato a chiare lettere lo stesso Gip Massimo Tomassini nelle sua ordinanza: il magistrato ha sottolineato che nel momento in cui, secondo la Procura, Giannelli avrebbe commesso i reati che gli vengono contestati, non era più un pubblico ufficiale. Aveva infatti lasciato la divisa ed era andato in pensione da almeno cinque mesi. Sono a rischio di estinzione sia le ipotesi di corruzione, sia quelle di falso. Restano invece in piedi le ipotesi di reato collegate alla sua professione di medico dell'Azienda sanitaria.

Di questa rilettura critica delle ipotesi formulate dalla Procura oltre che l'anziano ufficiale medico ne trarrà beneficio Sergio Sodano, già capo della Digos e della squadra mobile, oggi al vertice della Polizia postale. E' indagato in questa inchiesta assieme al dottor Giannelli per concorso in una ipotesi di falso ideologico commessa da un pubblico ufficiale in atti pubblici.

In estrema sintesi, secondo le intercettazioni telefoniche effettuate dalla Guardia di Finanza su incarico della Procura, Sergio Sodano ha chiesto al medico per i propri figli il rilascio di «certificazioni di idoneità psicofisica alla guida».

Il dottor Giannelli, sempre secondo l'accusa, l'aveva rilasciata «pur non avendo visitato e neppure visto i due ragazzi» , figli del primo dirigente Sergio Sodano. La telefonata è delle ore 12 del 26 luglio scorso. I due certificati di «idoneità» firmati dal medico sulla fiducia e in base alla richiesta telefonica avanzata dal collega, portano rispettivamente la data del 2 agosto e del 22 settembre 2005.

Ma all'epoca il generale medico non era più in servizio e aveva perso il ruolo di pubblico ufficiale. Da qui, anche secondo la tesi dei difensori, l'estrema difficoltà se non impossibilità di contestargli l'accusa di falso. Di riflesso dovrebbe uscire di scena a livello penale anche l'ex capo della Digos e della squadra mobile, passato alla Polizia postale.


Il generale-medico Giuseppe Giannelli

Al problema se il dottor Giannelli fosse o non fosse più un pubblico ufficiale, il giudice Massimo Tomassini ha dedicato ben tre pagine della sua ordinanza. Un dato è certo. Il medico della polizia con il grado di Dirigente Superiore, è andato in pensione il 20 febbraio 2005 e da quella data non è più un pubblico ufficiale.

«Stando così le cose e rilevato che tutti i reati ipotizzati dalla Procura risultano essere stati commessi dopo questa data, è opinione di questo giudice che manchi in capo al menzionato Giannelli la necessaria qualifica di pubblico ufficiale».

Del resto all'interno di svariati uffici di polizia di Trieste era più che noto che il medico dopo essere andato in pensione non potesse più rilasciare certificati medici come pubblico ufficiale. «Tre certificati redatti dal dottor Giannelli e riguardanti tre poliziotti, erano stati dalla Polizia amministrativa e sociale trasmessi alla Digos in quanto non validi, a seguito del pensionamento del funzionario».

Non va taciuto che il medico, sempre secondo l'accusa, abbia agito in varie sedi per mantenere la propria qualifica di pubblico ufficiale anche dopo essere andato in pensione. Lo rileva un'annotazione della Guardia di Finanza. «Il dottor Giannelli avrebbe posto in essere, al fine di proseguire nella propria attività di medico della polizia, una sorta di finta missiva retrodatata al 10 ottobre 2003, al fine di imbastire un contenzioso con il Tribunale amministrativo regionale, di fatto basato su documentazione posticcia e non rispondente al vero».

Messo nei guai da un falso certificato medico per «ansia»

Un falso certificato medico con la diagnosi di «sindrome ansiosa reattiva», seguita da 10 giorni di riposo. Questo «documento» non ha messo nei guai solo Giuseppe Giannelli, il medico che l'ha redatto il 14 luglio 2005. Ma anche il paziente che l'aveva richiesto. Si chiama Paolo Stroiazzo ed è anch'egli indagato dal pm Raffaele Tito per concorso in falso. Si era presentato nello studio del medico e aveva affermato che i vigili del fuoco gli avevano appioppato una contravvenzione per aver acceso un fuoco senza essere autorizzato.

Stroiazzo - si legge nell'ordinanza del Gip - si era rivolto a un avvocato che aveva individuato talune carenze nell'operato dei pompieri e gli aveva proposto di impugnare il verbale il sede amministrativa. Al pari si era riservato un'eventuale azione penale contro i pompieri che a dire del legale avrebbero omesso di far eleggere domicilio al suo cliente. Secondo l'avvocato vi erano anche gli estremi perché Stroiazzo agisse in giudizio per ottenere un risarcimento del danno morale. L'azione gli sarebbe stata facilitata se il medico avesse trovato qualcosa a sostegno. In pratica una certificazione che attestasse una patologia direttamente collegata al presunto abuso fattogli subire dai pompieri. «Te la preparo» aveva detto Giannelli senza sapere di essere intercettato dalla Tributaria. «Appena finisco ti do una telefonata, faremo una bella perizia, come so io, ti do 10 giorni di riposo».

Primo virus isolato in città

Camionista turco: non era aviaria ma semplice influenza

Anche la specifica analisi del virus, dopo la diagnosi espressa dai medici di Malattie infettive dell'ospedale Maggiore, ha tolto ogni dubbio sul malessere che aveva colpito i tre camionisti provenienti dalla Turchia con sintomi che avevano messo in grande allarme il personale sanitario: si era temuto che potessero essere affetti da influenza aviaria. E' scattato il piano di emergenza e i tre camionisti erano stati immediatamente messi in isolamento, sabato sera. Ma il timore per fortuna è svanito subito e tutti e tre i ricoverati sono usciti quasi subito dall'ospedale.

Cesare Campello

Ora arriva, dal Laboratorio di virologia dell'ospedale «Burlo Garofolo» il risultato delle analisi relative al loro stato di «virosi respiratoria»: e si conferma negativo. E' dunque la prova provata che l'affezione era dovuta a normali disturbi e non all'aviaria indotta dal virus H5N1, che nella parte orientale della Turchia sta ancora creando casi di malattia ed estrema preoccupazione.

Ma dall'analisi compiuta dal laboratorio diretto da Cesare Campello è emersa invece un'altra novità: ciò di cui il camionista turco era affetto era propriamente il virus dell'influenza umana, del ceppo isolato quest'anno, e cioé di tipo A, e sottotipo H3N2.

Ed è la prima volta che, nonostante la capillare rete di sorveglianza attuata dai medici di medicina generale, l'influenza attesa, e per la quale molti cittadini si sono vaccinati, fa la sua comparsa a Trieste.

«Per paradosso - commenta Campello - il primo è proprio un caso d'importazione, del resto in città siamo ancora ben lontani dall'avere un evento di epidemia influenzale». Ciò non significa che il virus H3N1 non sia presente e che qualcuno ora non sia a letto con la febbre, ma che i «medici sentinella» tenuti a consegnare i campioni per i test al laboratorio del «Burlo» (che è centro di riferimento per l'individuazione dei virus influenzali) non ne hanno «catturato» alcuno.

Quanto all'evento che ha scatenato una serie di misure cautelative urgenti sabato notte, lo stesso Campello avverte: «Siccome dell'aviaria si parla tanto, è perfino un bene che i piani di emergenza siano stati messi a prova, si è trattato praticamente di una esercitazione». Che ha funzionato appieno, dato che le misure di sicurezza sono subito scattate con il 118, il ricovero agli Infettivi, l'immediata disinfezione dell'ambulanza, il veloce controllo dello stato di salute dei tre camionisti, una diagnosi pronta e velocemente comprovata.

g. z.

Dopo la riconferma del segretario Franco Belci

Sviluppo, politica industriale fino a welfare e nuovi diritti tra le priorità della Cgil

La Cgil provinciale riconferma alla guida il segretario Franco Belci, approva e condivide i contenuti della relazione del segretario uscente e soprattutto individua le priorità da perseguire da parte del nuovo gruppo dirigente. Iniziando dallo **sviluppo**: è necessario ripensare la città, adeguare il suo sviluppo alle nuove sfide che le dinamiche economiche, i processi profondi della società, i problemi complessi dell'allargamento della UE. Indispensabile rappresentare, in maniera efficace i diritti del lavoro e quelli di cittadinanza. Poi sul **Lavoro**: recupero del ruolo primario di produzione del reddito e del gettito fiscale delle imprese. Garantisce stabilità e qualità complessiva dell'occupazione, benessere, qualità della vita, più risorse per il welfare e per il sostegno della fasce deboli. Serve una **politica industriale** e dei servizi finalizzata alla costruzione di condizioni generali e specifiche favorevoli allo sviluppo. Si tratta, in primo luogo, di integrare e mettere in rete le migliori energie e potenzialità presenti in città, Occorre dunque anche una nuova politica sindacale territoriale che, accanto alle materie del welfare, preveda anche quelle che attengono all'innovazione e alla cultura in generale. **Strategica la sede regionale RAI**, secondo la Cgil, che opera a cavallo dei confini, trasmette e produce programmi in lingua italiana e slovena. Servirà poi anche un modello di partecipazione diretta dei lavoratori nelle pratiche sindacali nel territorio. Previsto un progetto organico per **sinergie e integrazioni transfrontaliere**, a partire dalla aree limitrofe di Capodistria e Sesana nell'ottica dell'Euroregione. In questo senso un punto di riferimento importante è costituito dal documento «Impegno per lo sviluppo» sottoscritto nel giugno 2004 con Confindustria. Tale modello deve essere supportato da politiche attive di sostegno all'occupazione, alla ricollocazione e al reimpiego per i lavoratori espulsi dalle aziende in crisi. Necessario estendere diritti e tutele alle lavoratrici e lavoratori atipici e precari. Per quanto riguarda la **Produzione** secondo il sindacato è necessario partire dall'esistente per specializzare la produzione verso i settori più avanzati. Non solo verso l'high-tech, ma verso la navalmeccanica e la nautica, il settore chimico farmaceutico e delle biotecnologie. Per sostenere questo modello di sviluppo è necessaria una politica coordinata della formazione e dell'istruzione scolastica e universitaria. La Cgil punta a un **welfare di comunità** capace di aggregare le politiche sanitarie, quelle per l'inclusione sociale, per l'inserimento dei disabili, quelle legate alle politiche attive del lavoro e a quelle abitative. Sulla **Ferriera** la Cgil ha preso atto della volontà della Lucchini-Severstal di continuare la produzione, ponendo delle condizioni: tutela dei cittadini, deilavoratori, dell' ambiente, garanzie dell'occupazione e della continuità degli assetti produttivi.

Franco Belci

Dopo l'incontro di dicembre a Londra l'architetto doveva essere a fine mese al Verdi

Porto Vecchio, il progetto slitta

A marzo la presentazione del masterplan con Foster

Slitta la scenografica presentazione del masterplan del Porto vecchio da parte di sir Norman Foster uno dei più celebri architetti a livello mondiale. Inizialmente era stata fissata la data del 26 gennaio nella prestigiosa sede del Teatro Verdi, ma l'appuntamentò sarà spostato molto probabilmente a marzo.

Ufficialmente hanno obbligato al rinvio l'agenda fittissima di impegni dell'architetto attorno alla cui figura verrà costruito l'evento triestino e la volontà da parte del vertice dell'Authority di voler sottoporre il masterplan al Comitato portuale prima che all'intera cittadinanza. E questo esame non potrà ancora essere svolto nel corso della prossima seduta del Comitato che si terrà alla fine del mese, ma ben che vada potrà approdarvi a quella di febbraio.

Potrebbero però aver concorso all'opportunità di un differimento a tempi migliori o comunque più chiari anche l'esplodere del caso inquinamento sul terrapieno di Barcola, il sito più importante del Porto Vecchio dove dovrebbe sorgere il Parco del mare, e la stessa incertezza perdurante sulla presidenza. Il decreto di nomina di Marina Monassi è proprio in questi giorni al vaglio dei giudici del Tar in seguito al ricorso della Regione, mentre il presidente Ciampi ha stoppato il decreto legge che attribuiva al solo ministro delle infrastrutture e dei trasporti il potere di nomina dei vertici di dodici porti tra i quali Trieste.

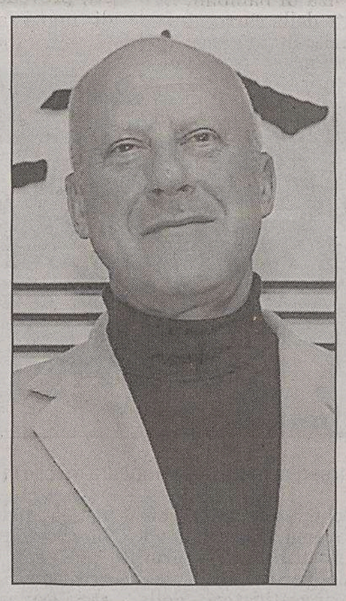
Il 6 dicembre 2005 nel suo megagalattico studio di River side, affacciato con una gigantesca vetratata sul Tamigi, sir Norman Foster ricevendo Marina Monassi stese su un immenso tavolo di vetro la mappa del Porto Vecchio di Trieste. Focalizzò l'area dove dovranno convivere traghetti e attività museali, il futuro Parco del mare assieme a uffici e appartamenti. «Ogni anno - spiegò Foster - sarà varato un programma di eventi associati a progetti parziali. La configurazione definitiva arriverrà dopo anni, zona dopo zona, lotto dopo lotto: galleria centrale, area frontemare, dighe, ponti. Sarà proprio il Porto Vecchio a fare da laboratorio anticipando i mutamenti storici con la presenza di zone pedonali, l'ingresso di veicoli elettrici, l'uso di aree verdi e l'utilizzo delle tecnologie ambientali per riscaldare e raffreddare gli ambienti.»

«La scelta del progettista per realizzare il masterplan del waterfront più bello d'Europa è stata giusta - commentò allora Monassi - nessuno avrebbe posto un simile rispetto per gli edifici e per l'ambiente.»

La prima variante al piano regolatore per il Porto vecchio è attualmente al vaglio della Regione che dovrà dare l'ultimo via libera, ma anche in questo caso i tempi non sono proprio fulminei. Presto comunque sarà possibile avanzare le prime richieste di concessioni. Antonio Paoletti, presidente della Camera di commercio e promotore del progetto del Parco del mare per il quale esisterebbero già investitori soprattutto privati, si è detto ieri contrario alla richiesta che l'Autorità portuale aveva avanzato all'insaputa di molti perché il terrapieno sia inserito nel sito da bonificare di interesse nazionale. «Ciò allungherebbe di molto i tempi», ha commentato.

Ed entro maggio intanto dovrà essere presentato un altro dei principali progetti per il Porto Vecchio: quello per la direzione per l'Italia e per l'intera Europa meridionale di Evergreen e dell'ex Lloyd Triestino.

s.m.


L'architetto Norman Foster

Le cause ufficiali sono la fitta agenda del professionista e la presentazione del piano in Comitato portuale, ma potrebbe aver inciso anche la situazione di incertezza

SONDAGGIO DI RIFONDAZIONE

«Troppa precarietà e poca sicurezza»

Lavoro in porto, una realtà molto diversa dalla rappresentazione che solitamente viene data: lo ribadisce in una nota-volantino il la Commissione lavoro di Rifondazione comunista dopo un sondaggio effettuato tra i lavoratori. Quasi il 30% dei lavoratori infatti ha dichiarato di lavorare senza l'applicazione del contratto nazionale. Insufficienti, secondo i lavoratori, i controlli e le ispezioni sulla sicurezza, ma anche le paghe (il 90% dichiara di non aver visto alcun miglioramento economico) con oltre 40% degli occupati che stanno sotto i 1000 euro al mese.

Rifondazione ha messo il dito anche sulla piaga della precarietà e sul rischio occupazione. Un aprima «risposta» è arrivata dal Consorzio fornitura servizi (16 cooperative, 700 lavoratori) che ha dichiarato 200 esuberi di fronte ai carichi negativi di lavoro. Una situazione, critica Rifondazione, di fronte alla quale l'Autorità portuale si è ben guardata di analizzare ma ha preferito rilanciare i grandi progetti come quello della piattaforma logistica e dell'allungamento del Molo Settimo come soluzione finale e totale.

Pena senza condizionale per Agush Cakici, un giovane albanese accusato di tentato omicidio

Accoltella il rivale in amore: due anni

Due anni di carcere senza condizionale.

Li ha inflitti il Tribunale presieduto da Alberto Darin a Agush Cakici, un giovane albanese accusato di tentato omicidio. Nel maggio del 2004 aveva accoltellato all'esterno del locale «Nuova Canton» di via Valdirivo, il rivale in amore Kikki Dermaku. Si erano conosciuti in carcere, al Coroneo e già lì Cakici aveva avuto a ridire per le lettere che Vesna la sua «fidanzata» spediva periodicamente al rivale. Vesna non era proprio una fidanzata. Cakici la spingeva a lavorare sul marciapiede.

E' questo uno dei tanti reati che riempiono le prime pagine della sua fedina penale. E' stato condannato per stupro a cinque anni di carcere, ha precedenti per rapina, lesioni e sfruttamento della prostituzione. Al processo non si è presentato. Anzi sembra che abbia lasciato per sempre l'Italia, scappando a gambe levate dopo aver accoltellato Kikki Dermaku col suo coltello a serramanico.

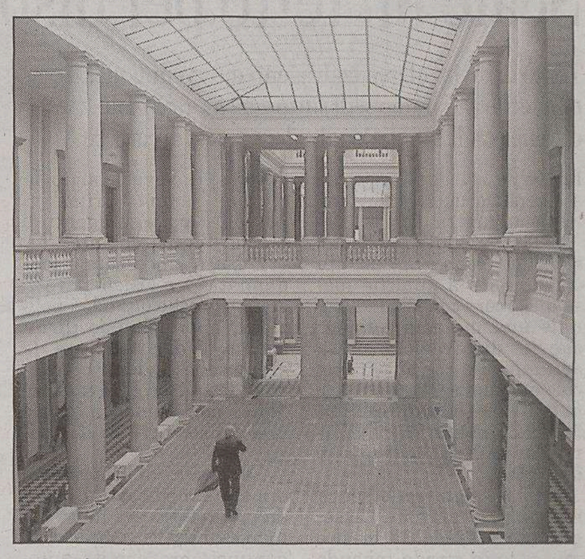
Il colpo aveva raggiunto la vittima al collo., procurandogli una ferita lunga sei centimetri e profonda tre. L'emorragia era stata violenza e incontenibile. Il giovane con gli abiti zuppi di sangue si era presentato all'ospedale riuscendo a salvarsi la pelle. Poi dopo aver superato lo choc aveva raccontato i dettagli dell'aggressione agli inquirenti. «Cakici mi ha colpito con un pugno al volto. Poi ha estratto il toltello a serramanico..»

Nel corso del processo è stata sentita in aula la giovane cinese che gestisce il locale di via Valdirivo dove i rivali «in amore» si era incontrati quella sera del maggio 2004. «Bosniaci, serbi, ma anche albanesi. Si erano offesi. Poi uno era scappato in strada inseguito dagli altri. Non ho visto nulla di ciò che è accaduto dopo».

Il pm Raffaele Tito ha chiesto al derubricazione del tentato omicidio in lesioni gravi. Pena proposta un anno e sei mesi. Il difensore d'ufficio, l'avvocato Sergio Mameli ha aggiuto che non c'è stata l'azione tipica degli assassini. «Se Cakici l'avesse voluto, l'avrebbe ammazzato».

Il Tribunale al termine di una breve camera di consiglio ha deciso di derubricare il reato contestato in lesioni gravi ma ha applicato una pena più pesante di quella richiesta dalla Procura. Due anni.

c.e.


Un'immagine di repertorio dell'interno del Palazzo di giustizia

SAN LUIGI A breve il locale in via Felluga che ospita il progetto per bambini con problemi psicofisici non sarà più utilizzabile

A rischio di chiusura il centro Andindò

L'alternativa sarebbe la nuova sede dell'Asl a Melara, ma il lavori inizieranno nel 2007

CENTROCITTÀ

L'incrocio tra via Carpison e via San Francesco (Lasorte)

I residenti: «In via Carpison un semaforo antincidenti»

Un semaforo da posizionare all'incrocio fra le vie Carpison e san Francesco. A richiederne l'installazione al Comune sono un centinaio di famiglie residenti nella zona. Preoccupati per il ripetersi d'incidenti, talvolta anche gravi, nell'incrocio, che sta proprio sotto le loro abitazioni, questi cittadini hanno scritto all'assessorato comunale per i Lavori pubblici, guidato da Giorgio Rossi, sottoscrivendo una richiesta precisa e dettagliata. «L'incrocio è pericoloso – affermano nel testo – ed è spesso teatro di situazioni di pericolo. Un semaforo capace di disciplinare la circolazione – aggiungono – metterebbe tutti al sicuro, automobilisti e pedoni, residenti e passanti casuali».

Le automobili in transito nelle vie Carpison e san Francesco arrivano all'incrocio a velocità sostenuta, pur trattandosi di una zona del centro cittadino, perché si tratta di due rettilinei che invitano ad accelerare. La prima delle due è utilizzata dagli automobilisti che vogliono lasciare l'area del giardino pubblico, per dirigersi verso via Coroneo, la seconda, in leggera discesa, è quella nella quale si incanalano molti dei mezzi che arrivano dalla via Fabio Severo e stanno entrando in città. La vicinanza di alcune scuole e del giardino pubblico fanno sì che sia frequente anche la presenza di bambini. Di conseguenza anche l'attraversamento della carreggiata diventa un problema e un pericolo. Per questa serie di motivi, i residenti hanno ritenuto di ricorrere al Comune.

«Il costo di un semaforo è secondario rispetto alla tutela della salute delle persone e della sicurezza della circolazione – sottolineano gli abitanti della zona – perciò contiamo sulla sensibilità dell'amministrazione e, in particolare, dell'assessorato competente». I sottoscrittori della richiesta fanno anche appello al fatto che, recentemente, in numerosi punti della città sono stati installati nuovi semafori. «Si tratterebbe perciò – affermano – di un'aggiunta al piano di semaforizzazione in atto, che permetterebbe di migliorare una situazione, che troppo spesso è stata foriera di incidenti e di rischi per chi attraversa a piedi, soprattutto anziani e bambini».

u. sa.

La responsabile del progetto Elena Monico si dimostra decisa a continuare: «Piuttosto che fermarci lo farei diventare itinerante»

«Andindò» festeggerà presto il suo primo compleanno. Si tratta del progetto ideato dall'associazione Azzurra e realizzato con la collaborazione del distretto 4 dell'Azienda sanitaria, per offrire ai bambini con diverse tipologie di problemi psicofisici, un percorso formativo in abbinamento alle terapie tradizionali. Ma potrebbe essere un compleanno non troppo sereno. All'incirca da maggio infatti «Andindò» rischia di trovarsi in strada poiché come fa sapere il presidente dell'associazione Alfredo Sidari, il locale in via Felluga, un ex esercizio commerciale che è stato messo a disposizione di Azzurra, in via provvisoria, fin dall'avvio del progetto, non sarà più utilizzabile. E non si sono ancora trovate soluzioni alternative se non quella della nuova unità operativa per bambini e adolescenti all'interno del quadrilatero di Melara che l'Azienda sanitaria sta progettando, con l'attiva collaborazione di Azzurra stessa.

I tempi però non sono per niente brevi. Resta così da essere risolto il problema di «Andindò» che per due o tre anni ancora non potrà contare sulla nuova struttura. Si ipotizza per il 2007 infatti l'inizio dei lavori nella struttura di Melara, da tempo inutilizzata e da rimettere a nuovo. Il nuovo centro, che si trova per il momento in fase di progettazione, sarà collegato alla sede del distretto e, arredato a misura da bambino, sarà il contenitore di una serie di attività rivolte a mamme e bambini, tra le quali i corsi post parto, i percorsi di nascita, le attività con i bambini diversamente abili, le vaccinazioni e altri servizi forniti anche in collaborazione con i pediatri di famiglia. Al suo interno troveranno posto anche la musicoterapica, i giochi e le attività artistiche che finora gli operatori di Azzurra hanno proposto a una quindicina di bambini, portandoli a raggiungere effettivi progressi nello sviluppo delle loro capacità.

E proprio per i continui riscontri positivi all'impegno suo e degli altri operatori, la responsabile del progetto Elena Monico si dimostra decisa a continuare. «A costo di non farlo chiudere - ipotizza -, "Andindò" lo farei diventare anche itinerante, senza una sede fissa».

Mentre intanto Emanuela Fragiacomo, responsabile del distretto rassicura che il caso verrà preso in esame per trovare al più presto una soluzione.

Daniela Bandelli

I responsabili del progetto «Andindò»

ROIANO Lorenzo Lorusso esterna la sua contrarietà verso le decisioni del parlamentino: «Il rione non ha bisogno di progetti calati dall'alto senza un'informazione preventiva alla popolazione»

Riconversione dell'ex centrale elettrica, polemica tra i consiglieri

«Roiano ha bisogno di parcheggi e di altri servizi, ma non certo di progetti mastodontici calati dall'alto senza una informazione preventiva alla popolazione». Questo il pensiero di Lorenzo Lorusso, consigliere indipendente della terza circoscrizione, al riguardo del progetto di bonifica e riconversione dell'ex Centrale Elettrica di Roiano. Lorusso, assieme al collega Alessandro Furlan, è stato l'unico a accogliere in modo critico la presentazione di un intervento che, accanto all' interramento del vecchio elettrodotto della via Giusti, prevede la costruzione di nuovi appartamenti e parcheggi nell'ambito della sede della vecchia centrale elettrica di via dei Gelsomini e di ulteriori appartamenti e parcheggi sul costone prospiciente la porzione a monte di via Giusti.

«Rispetto ai miei colleghi di consiglio - afferma - condivido il disappunto esternato da diversi miei concittadini per non essere stati informati del disegno progettuale per questa parte del quartiere. Già in sede di presentazione del progetto avvenuta alla vigilia di Capodanno - continua - l'assessore Rossi, che aveva voluto fortemente l'incontro e l'assenso del nostro parlamentino all'idea di intervento, aveva biasimato la mia richiesta di dare preventiva informazione alla cittadinanza. Perché mai dunque tutta quella fretta di ottenere dal consiglio un "sì" incondizionato se il progetto particolareggiato era lungi dall'essere presentato?»

L'ex centrale elettrica di Roiano

Per Lorusso, la richiesta di assenso informale da parte del parlamentino su di una bozza «inesistente» è una novità assoluta nei rapporti tra Amministrazione e Decentramento. Dare un consenso a occhi chiusi in tale frangente - secondo il consigliere - sarebbe stato un azzardo senza prima permettere ai residenti di conoscerne i contenuti. «E una questione di metodo - riprende l'indipendente. Evidentemente sia l'assessore che i consiglieri hanno un concetto diverso dal mio della democrazia e della rappresentanza dei cittadini. Io invece concordo con i residenti quando affermano che a fronte di un forte calo demografico si intende corrispondere un ulteriore ingiustificata cementificazione, e questo mentre nel centro vi sono tanti alloggi sfitti da ristrutturare. Il concetto di "riqualificazione" utilizzato da Drossi Fortuna, nella nostra città, è stato già ampiamente utilizzato in modo improprio. Ricordo, a mo' di esempio, quel parcheggio che si intendeva costruire in piazza dei Volontari Giuliani: definito come intervento "qualificante" dall'allora assessore Barduzzi, avrebbe impattato in quella parte della città in modo devastante. Di tale situazione - dice il consigliere - se ne accorsero solo i residenti, non certo i politici dell'epoca. Concordo dunque quando si intende dare a Roiano i parcheggi che necessita - stigmatizza Lorusso. Ma progetti e interventi calati dall'alto senza preventiva informazione devono essere evitati assolutamente».

Maurizio Lozei

VALMAURA

Grande viabilità: mozione per una nuova segnaletica

«La rampa d'accesso alla Grande viabilità in via Valmaura è troppo rischiosa. È ormai diventata impellente la necessità di introdurre una nuova segnaletica, per evitare i numerosi incidenti che già hanno avuto luogo in quel tratto di strada». È Andrea Della Valle, capogruppo di Alleanza Nazionale alla Settima Circoscrizione, a sollevare la questione della pericolosità della rampa d'ingresso della sopraelevata in via Valmaura, che negli scorsi anni è stata ripetutamente teatro di sinistri, spesso molto gravi, e in un caso addirittura mortale. La presenza di un'unica rampa in cui coesistono la carreggiata di ingresso e uscita dalla Grande viabilità, renderebbe infatti, secondo Della Valle «fondamentale trovare delle soluzioni che rendano più visibili le due corsie e i due opposti sensi di marcia, evitando quindi – spiega – i molti scontri frontali in cui può incorrere soprattutto chi non conosce bene la zona».

E proprio l'urgenza di pensare ad una nuova segnaletica orizzontale e verticale nel tratto di strada in questione, che sarebbe, a detta del capogruppo di An, la soluzione più facilmente attuabile, è l'oggetto di una mozione che il consigliere del parlamentino presenterà domani sera, durante il Consiglio circoscrizionale, a partire dalle 20.30 nella sede di via Paisiello 5/4a. «Negli ultimi anni il traffico in via Valmaura è aumentato notevolmente – aggiunge Della Valle -, in seguito all'apertura di negozi e presidi sanitari, e il maggior numero di automobili e mezzi pesanti in circolazione nella zona rende ancora più urgente la necessità di prendere provvedimenti per rendere sicura la viabilità».

Elisa Coloni

CITTAVECCHIA *L'evento potrebbe essere un richiamo per il turismo*

Trieste come Napoli e Roma: rispunta l'idea della «notte bianca»

Una notte bianca in Città vecchia. Negozi aperti, concerti e musica fino al mattino. Un' iniziativa che durante l'estate già funziona in alcune città italiane, come Roma e Napoli, e che potrebbe avere seguito anche a Trieste. A rilanciare l'idea, di cui si parla già da qualche tempo, è il candidato sindaco Ettore Rosato. «La proposta - spiega Rosato - è stata sollevata proprio dalla gente, in particolare dai giovani che chiedono una notte bianca anche a Trieste, sulla scia di altre città italiane». Il candidato sindaco crede che la zona di Città vecchia sia il luogo ideale, proprio perché rappresenta già un punto di aggregazione giovanile e perché è un rione storico e tradizionale. «Sarebbe un'idea - dice - anche per valorizzare la zona, che ultimamente è in fase di riqualificazione».

VISTO DA MARANI

La notte bianca coinvolgerebbe principalmente pubblici esercizi e gruppi musicali. «Mi sembra un' idea simpatica - continua Rosato - che potrebbe essere interessante per il forte richiamo turistico che potrebbe provocare. Si tratta di una proposta che richiede una collaborazione e un' intenzione da parte delle attività commerciali e i gruppi musicali, composti soprattutto da giovani». Il deputato sottolinea che il progetto dovrà essere realizzato nel rispetto e in accordo con i residenti della zona centrale, che non dovranno essere eccessivamente disturbati dall'iniziativa.

La notte bianca a Trieste non sembra essere un'idea nuova. «È un' iniziativa - spiega il vicesindaco Paris Lippi - che stiamo valutando di realizzare dallo scorso anno». Lippi racconta che il progetto potrebbe funzionare, visto il successo che hanno avuto l'estate scorsa la notte dei saldi e i concerti in piazza Unità, che hanno dimostrato l'interesse da parte dei triestini e dei turisti di trascorrere le serate estive all'aperto e nel centro cittadino.

«Stiamo già seguendo la cosa - spiega Lippi - abbiamo preso contatti con il Miller tour e Mtv. Ne parleremo concretamente dopo le elezioni». Secondo il vicesindaco, si potrebbe estendere l'iniziativa a tutto il centro cittadino, da piazza Hortis a piazza Sant'Antonio. «Bisogna trovare accordi - conclude Lippi - anche con i residenti del centro e i commercianti, con cui si dovrebbe stabilire una data idonea anche a seconda dei saldi estivi».

Ilaria Gianfagna

ALTIPIANO EST

Il consigliere Carmi: «La circolazione della zona è ancora da migliorare»

«Apprezzo la prontezza con la quale l'assessore Ferrara, attraverso la nota dell'ingegner Bernetti, ha risposto alla mia interrogazione sulla vibilità dell'Altipiano Est, ma i punti su cui discutere restano parecchi». Ad affermarlo è stato il consigliere comunale dei Cittadini per Trieste Alessandro Carmi, che in una nota ha poi spiegato i vari punti di divergenza: «Secondo gli uffici l'incrocio fra via Nazionale e via di Prosecco non è un sito consono per una rotatoria. Mi chiedo allora quali strumenti si possono usare per la sicurezza di un incrocio importante in un punto così ad alta densità di circolazione».

«Per quanto riguarda, invece, l'incrocio tra via di Basovizza e Strada per Vienna - prosegue Carmi - sta scritto nella risposta che la canalizzazione per la gestione della svolta a sinistra per chi viene da Strada per Vienna non ha dato esiti positivi per la sosta abusiva di veicoli: si deve, quindi, in tempi brevi, girare la segnalazione all'assessorato alla viglianza per un monitoraggio della zona. L'ultimo aspetto - conclude il consigliere - è la segnaletica orizzontale posta a Basovizza: so che qualcosa è stato fatto, ma bisogna insistere, visto che a volte il flusso dei veicoli è di una certa consistenza e non si vedono ancora significativi e duraturi miglioramenti per le circolazioni pedonali e veicolari».

OPICINA Scontro in consiglio comunale sull'annunciata sede della nuova struttura che prevede anche un cimitero per animali

Approvato il progetto del nuovo canile

L'opposizione critica l'occupazione di aree verdi protette e la spesa: tre milioni di euro

L'AREA

Gli Usi civici: «Nessuno ci ha consultato»

OPICINA «Credo che gli Usi civici avranno qualcosa da ridire, perché anch'essi vantano un diritto sui terreni che dovrebbero ospitare il futuro canile». A parlare in questi termini è Giovanni Cola, consigliere provinciale dell'opposizione di Centrosinistra, in forza alla Margherita, e attento conoscitore delle cose dell'altopiano. Gli Usi civici infatti vantano un mandato di gestione su quei terreni, conferito loro dal Comune, titolare a sua volta del diritto di usufrutto, ben più importante della semplice nuda proprietà, in capo alle Comunelle.

Il Comune è libero di fare gli accordi che crede più opportuni, è il ragionamento dei responsabili degli Usi civici, ma prima di assumere una decisione di questa portata e accordarsi con i nudi proprietari «avrebbe forse dovuto sentirci – sottolineano – se non altro per un fatto di correttezza». Gli Usi civici fra l'altro raccolgono il malumore di una componente della popolazione residente nell'area dell'altopiano coinvolta nel progetto, e che non sono d'accordo con il programma definito in questi giorni.

u. sa.

Il sito si presenta come una vera «cittadella» con annessa clinica veterinaria comunale che attualmente non esiste. Ma trasloca anche il Canile sanitario

OPICINA Scontro in consiglio comunale lunedì scorso tra maggioranza e opposizione sul nuovo canile che sorgerà sul Carso, destinato a servire tutta la provincia di Trieste.

Il progetto preliminare, nonché la variante al piano regolatore per la edificazione della nuova «cittadella del cane», prevista nella zona limitrofa alla strada di collegamento tra Opicina e Fernetti, è alla fine però passato con 27 voti favorevoli, 2 contrari (Omero e Iapoce) e 11 astensioni.

Al centro dei mugugni dell'opposizione il fatto che la spesa prevista di oltre tre milioni di euro è stata giudicata «eccessiva», come ha sostenuto Alberto Russignan, e inoltre a parecchi non è piaciuto che si andasse a costruire in una zona naturalistica. Una posizione questa in perfetta sintonia con quella della circoscrizione di Opicina che tempo fa aveva bocciato il progetto anche per questo motivo.

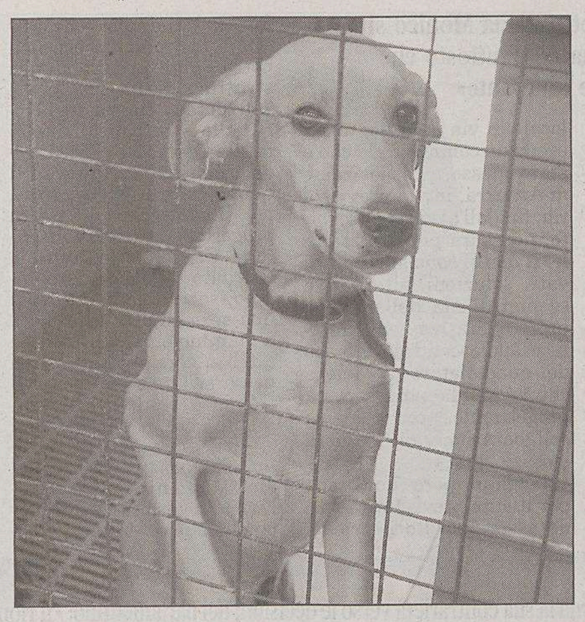
Ma dalle critiche non si fanno smontare l'assessore competente Lorenzo Spagna e il capogruppo di Fi, Piero Camber, che ribattono come l'Ufficio geologico della Regione si sia espresso favorevolmente sul piano preliminare approntato dal municipio.

Ora però il territorio prescelto, che misura ben 27 mila metri quadrati, essendo vincolato dal punto di vista paesaggistico, dovrà ultimare il suo iter, ottenendo anche l'approvazione dell'Ufficio pianificazione della Regione.

Un'altra fonte di acceso dibattito tra le parti in consiglio comunale ha riguardato la transazione che il Comune ha fatto con la Comunella, cioè i proprietari terrieri del sito, i quali hanno concesso la disponibilità del territorio solo alla condizione di essere coinvolti nella progettazione della struttura polivalente di 570 metri quadrati che si andrà ad edificare, e sulla futura gestione.

La cittadella del cane, che disporrà di un canile per randagi di 150 posti, per la quale è stata raccolta in città una petizione con oltre 2200 firme, sarà una vera è propria struttura polifunzionale, con la presenza di una clinica veterinaria comunale che in città non esiste.

Ne esistono invece di private, come spiega il presidente dell'Ordine provinciale veterinari, Roberta Benini: «Infatti, a Trieste esistono tre cliniche veterinarie private, oltre ovviamente agli ambulatori. E l'Ordine è soddisfatto di collaborare con il Comune per la progettazione di una struttura che ovvierà a molte difficoltà legate all'abbandono e che non andrà a ledere in alcun modo i sacrosanti diritti delle cliniche private».



Un «ospite» del canile comunale di via Orsera

Vista la grande disponibilità di spazio inoltre si ipotizza di costruire nel territorio anche un cimitero per cani e dei «ring» per l'addestramento, nonché un gattile.

Attualmente in bilancio ci sono 500 mila euro con i quali si intende procedere al primo lotto di lavori, che prevede la costruzione della casa del custode, interventi per la realizzazione dei servizi del sottosuolo, la costruzione della strada di accesso e la recinzione della proprietà.

Per i lotti successivi, tutto dipenderà dai fondi disponibili, tra i quali purtroppo è decaduta per quest'anno la possibilità di una erogazione «ad hoc» della Regione (ma c'è la possibilità di ottenere per altra via un sostegno di 400 mila euro). Inoltre potrebbe saltare fuori anche una sovvenzione statale.

Tra le aspettative future inoltre potrebbe esserci lo sperato accordo con l'Azienda sanitaria per trasferire da via Orsera l'ormai inadeguato Canile sanitario in quella che diverrà la cittadella del cane. Proprio l'altro ieri Spagna ha avuto modo di parlarne al responsabile veterinario del Canile dell'Azienda sanitaria, Corrado Abatangelo.

Pare però che l'Azienda abbia già identificato nel comune di Sgonico un posto diverso, ritenuto adatto.

Daria Camillucci

Omero (Ds): «Ecco perché votiamo "no"»

«I consiglieri comunali Ds, pur condividendo la necessità di trovare una soluzione per il canile municipale, hanno votato contro la delibera presentata dall'assessore Spagna: infatti è incompleta con il rischio che venga considerata illegittima dalla Regione, e manca la certezza della copertura finanziaria, necessaria per legge perché un progetto preliminare di un'opera pubblica possa valere anche quale variante del piano regolatore». Lo afferma Fabio Omero, consigliere comunale dei Ds, il quale aggiunge: «Manca il parere del commissario degli Usi civici - (i quali se ne lamentano, vedi l'articolo a parte, ndr) -, ed è la stessa delibera a sostenere che la proprietà dell'area potrebbe essere oggetto di una controversia giudiziale». Quanto alla Comunella, «è illegittimo farla partecipare alla gestione, non è per legge fra le sue competenze». Infine, secondo Omero, non si tiene conto della intervenuta legge 42 del 2004 sulla tutela del paesaggio, non si è raccolto il parere della Direzione della pianificazione territoriale e non si è tenuto conto del parere contrario della circoscrizione.

OPICINA *Gli interventi in totale sono otto*

Tram, un altro cantiere Adesso si ristrutturano i depositi e le officine

OPICINA Da venerdì scorso, al capolinea opicinese del tram, fa capolino una gru che, in modo esauriente, annuncia l'ennesimo cantiere di intervento nella lunga ristrutturazione della trenovia. Si tratta dell'ennesimo intervento previsto in un progetto di ristrutturazione della linea regolarmente approvato e finanziato con qualcosa come otto milioni di euro. Quattrini e interventi meritati per una linea di comunicazione che non ha eguali lungo l'intera penisola e che, debitamente utilizzata, rappresenta una valida alternativa all' inquinante e spesso angoscioso viaggio in automobile verso il congestionato centro triestino.

Il tram di Opicina

Venerdì dunque - come informa il Coordinamento amministrativo delle grandi opere dell'Area lavori pubblici del Comune - sono iniziati i lavori di manutenzione straordinaria e di messa a norma dei capannoni utilizzati come deposito e officina del mitico «tram de Opcina». Solo uno degli otto interventi previsti nell'ambito del complesso programma di riqualificazione. Si sta lavorando infatti su situazioni diverse, che hanno tempi diversi.

Per capire l'entità dell'intervento, si deve sapere che alcuni appalti durano due anni e mezzo (quello, per esempio, dove si affronta la ristrutturazione delle carrozze), altri appena qualche mese. Quali sono? La parte più complicata della grande revisione della trenovia riguarda la riqualificazione del tratto funicolare che da piazza Scorcola porta alla stazione di Vetta Scorcola. Il terzo cantiere prevede invece la manutenzione del tratto di binario compreso tra la Vetta citata e il capolinea opicinese.

Oltre alla riqualificazione dei depositi e dell'officina collocati a fianco di piazzale Monte Re, a Opicina, un ulteriore cantiere prevede una completa «rivisitazione» tecnica e meccanica della delicata stazione di Vetta Scorcola. Qui hanno sede i «gangli» più delicati della trenovia: sala d'argano e comandi della funicolare.

Anche tutte le altre stazioni intermedie, con le loro sedi d'attesa e i loro slarghi sono e saranno oggetto di ulteriori cantieri di intervento. Non manca un «cantiere» di lavoro del tutto particolare, quello dove si sta studiando la fattibilità di estendere la linea verso nuove direzioni. Idea purtroppo costosa, ma possibile dal punto di vista tecnico e, sotto un profilo moderno del trasporto cittadino, altamente consigliabile e sostenibile.

Quando si potrà montare di nuovo sull'amato Tram? Se tutto fila liscio, le carrozze torneranno a arrampicarsi lungo il colle di Scorcola verso la fine di giugno.

m. lo.

Il sindaco richiama giunta e consiglieri per sabato

Vandalismi a Sgonico: il Comune ripulirà

SGONICO Era particolarmente indignato il sindaco di Sgonico, Mirko Sardoc, di fronte alle scritte ingiuriosiose e agli atti di vandalismo che ignoti hanno depositato giorni addietro anche nel suo comune dopo aver imbrattato lo stadio di Visogliano a Duino Aurisina e perfino l'ingresso del santuario di Monrupino. E così ha deciso di passare ai fatti con una pubblica reazione.

Il sindaco Mirko Sardoc

«La giunta comunale - annuncia - in merito all'increscioso episodio che ha visto l'imbrattamento delle tabelle segnaletiche di alcune frazioni del comune, nonché del monumento ai Caduti di Sales e del futuro museo dell'attività estrattiva della pietra carsica di Rupinpiccolo con simboli che offendono la pacifica convivenza tra i popoli e le diverse culture che qui convivono ha invitato per sabato alle 9.30 di fronte alla sede del municipio tutti i consiglieri comunali a pulire assieme ai componenti della Giunta le scritte offensive».

Dunque l'intera rappresentanza amministrativa del Comune è chiamata a rifiutare con un gesto concreto l'atto vandalico, «esprimendo così - afferma ancora Sardoc - rispetto per la memoria storica di chi a causa di questi simboli ha sofferto in passato e in difesa di quei valori civili che sono principi fondanti della Costituzione e della democrazia italiana».

Frana di San Rocco: «I borghi non corrono alcun pericolo»

MUGGIA «Non capisco che cosa c'entra la frana di San Rocco con il progetto "Costa Alta" o meglio questo progetto con le case di Borgo San Cristoforo dove io peraltro vivo». Lo scrive il consigliere comunale di Muggia Franco Degrassi, il quale difende soprattutto lo stato dei borghi soprastanti la frana, citando il recente progetto di ristrutturazione dell'area, del costo di 324 mila euro, e la riqualificazione che ne deriverà.

Degrassi contesta anche l'eccessiva «attenzione» di cui sarebbe oggetto la zona, e conclude: «Siamo tutti d'accordo comunque che lo spazio vitale non abbonda, ma questo è un problema universale che non riguarda solo la borgata ma che sta piuttosto nell'aumento inarrestabile del parco macchine».

In conclusione: «Gli abitanti del borgo stanno bene così come stanno, i servizi ci sono, la pulizia delle strade e la raccolta differenziata funzionano».

Il consigliere nota anche che la ristrutturazione del muro recentemente franato è partita prontamente con l'azione del Comune e della Provincia.

DUINO AURISINA *Dura replica alle caute concessioni della proprietà*

An: «Guai se la Baia resta chiusa»

Preoccupazioni per l'estate e rifiuto di «nuovi ricatti»

DUINO AURISINA Alleanza nazionale rilancia, e mette le mani avanti sulla possibile chiusura della Baia di Sistiana nel corso della stagione estiva, programma un incontro con la proprietà della Baia nei prossimi giorni e sottolinea la propria intenzione a non cedere a possibili «ricatti».

In una nota inviata dal consigliere comunale Andrea Humar, e condivisa dal vicesindaco Romita, i consiglieri di Alleanza nazionale di Duino Aurisina intervengono sul difficile tema dell'utilizzo estivo della Baia di Sistiana dopo le dichiarazioni del portavoce della proprietà della Baia, che non dava per certa (ma nemmeno escludeva, a ben vedere) l'apertura estiva del sito.

«Non condivdiamo - si legge nella nota - la possibilità di chiusura della Caravella nelle ore serali, figuriamoci l'eventuale chiusura del parcheggio e di tutta l'area della Caravella anche nelle ore diurne. I disagi creati l'anno scorso dalla chiusura del parcheggio per tutta la stagione estiva si sono ripercossi su tutto il territorio comunale, creando una situazione ingestibile specialmente a Sistiana centro. Un gesto simile renderebbe vani tutti gli sforzi di promozione turistica fatti fino ad ora e quelli che stanno per partire per la nuova stagione estiva».

Ieri l'altro, a seguito della notizia di apertura della Baia a maggio, in occasione delle Giornate dell'agricoltura, il portavoce della proprietà aveva ribadito la disponibilità a ospitare l'evento, in risposta alla richiesta del Comune, ma aveva anche sottolineato di non interpretare tale disponibilità come una decisione definitiva relativamente all'utilizzo del sito durante l'estate. L'anno scorso, infatti, la Baia era rimasta chiusa dopo le otto di sera, e in più occasioni era emerso la possibilità che tale chiusura potrebbe reiterarsi quest' anno, se non ampliarsi anche all'attività giornaliera.

Il cartello che indicava la Caravella chiusa

La proprietà, quindi, non ha ancora preso posizione, pur auspicando che la vicenda Baia si risolva rapidamente, ma già questo è bastato ad An per scendere in campo: «Se c'è da dare un segnale, far capire che per colpa di pochi la riqualificazione della Baia è stata fino ad ora bloccata siamo solidali e condividiamo le scelte della proprietà della Caravella - si legge ancora nella nota di An -, se invece si gestisce la situazione in forma poco costruttiva e di ricatto ci dissociamo e faremo valere il nostro. Il segnale che la società vuole dare con la chiusura dei parcheggi è già stato dato l'anno scorso, e i risultati negativi per la comunità si sono già visti. Non servono più quindi segnali di questo tipo che non saranno tollerati né tanto meno condivisi, una posizione simile sarà invece vista come una mancanza di rispetto al sindaco, alla Giunta, a tutti i consiglieri e a tutti i cittadini che hanno creduto nel progetto e lavorano affinché venga realizzato.

La disponibilità dell'area per le Giornate dedicate all'agricoltura sembra insufficiente a garantire un ripristino di stagione e apre nuove tensioni

«L'amministrazione comunale - chiude la nota - è pronta per la riapprovazione del progetto di riqualificazione della Baia in maniera serena, se la proprietà vuol dare un segnale di dissenso alle posizioni contrarie al progetto, lo faccia contro chi ha le colpe e non a scapito dei cittadini di Duino Aurisina».

fr.c.

MUGGIA-TRIESTE

«Delfino verde», con la bora solo problemi di approdo

MUGGIA La bora ha soffiato per oltre dieci giorni di fila, ma non ha impedito al traghetto Muggia-Trieste di svolgere il suo servizio, anche con il golfo agitato dalle onde. Pochi i limiti «atmosferici», che condizionano però solo gli approdi e non la navigazione: creano problemi una bora oltre i 150 all'ora, e i picchi di alta e bassa marea. La decisione se partire o meno viene presa, di volta in volta, ad «insindacabile giudizio», dal comandante.

Ma pare che almeno un collegamento sia sempre garantito: «Guai se manchiamo a Muggia alle 7.15, quando si imbarcano i pendolari e gli studenti. A quell'ora siamo a Muggia praticamente con qualunque tempo. Anche se c'è vento forte, una volta partiti da Trieste non ci sono problemi in navigazione né all'approdo a Muggia. Eventualmente, di ritorno a Trieste, ci spostiamo al molo della Stazione marittima, cosa che facciamo da anni. Quell'approdo è sottovento, a differenza di quello solito al molo pescheria», dice il proprietario del traghetto, Silvano Peric.

E anche i questi giorni invernali con bora frequente, a volte anche forte, il Delfino verde, intrepido, ha continuato a solcare il nostro golfo, con pochissime eccezioni: «Solo la bora oltre i 150 all'ora ci crea problemi e siamo costretti a stare fermi al molo», così Peric. Un altro «stop» può essere causato appunto dai picchi di marea, alta o bassa, quando diventa difficile far salire a bordo i passeggeri, perché la barca è troppo alta o troppo bassa: «Sono casi estremi, che si verificano per alcuni minuti a seconda delle giornate, e non ogni giorno. In quei casi dobbiamo saltare la corsa», ancora Peric.

Peric: «Se cambiamo molo d'attracco potremmo avvertire anche con un sms»

Per chi usa frequentemente il traghetto, una corsa annullata può anche essere un problema: o si attende la corsa successiva (per quasi un'ora), o si deve prendere l'autobus numero 20, che però ha un percorso distante dalle rive. E come vengono avvisati gli utenti di un eventuale improvviso disservizio? In genere vengono apposti dei messaggi sulle tabelle ai moli, inoltre è attivo il numero verde della Trieste trasporti, anche se in orari definiti e non al sabato e alla domenica.

Ma Peric ha anche un'altra idea: «Nell'era dei telefonini e dei servizi "sms", si potrebbe pensare di attivare un numero attraverso il quale, anche via messaggino, gli utenti possono ricevere un'informazione immediata direttamente da noi su eventuali corse annullate. Questo magari a complemento del call-center dell'azienda».

s.re.

DUINO AURISINA Sarà la Provincia a occuparsi dell'opera: ieri prima riunione operativa con Comune e Rfi

San Pelagio, idee per il sovrappasso

DUINO AURISINA Potrebbe essere un sovrappasso a cinque binari quello che si prefigura a San Pelagio, se verrà realizzata - come pare - l'eliminazione del passaggio a livello che crea frequentissime soste al traffico. E' necessario però trovare i finanziamenti. Se ne è parlato in una riunione a Palazzo Galatti tra esponenti politici e tecnici dell'amministrazione provinciale, del Comune di Duino Aurisina e di Rfi.

Spetterà dunque alla Provincia il ruolo di soggetto promotore nel prosieguo dell'iter progettuale per cercare di arrivare, nel più breve arco di tempo possibile, alla fase negoziale del progetto. Ne hanno discusso ieri l'assessore provinciale alla Viabilità Piero Tononi, il sindaco di Duino Aurisina Giorgio Ret, l'assessore ai Lavori pubblici dello stesso Comune, Giorgio Pross, il responsabile della struttura organizzativa-tecnica di Rfi, Daniel Zorn, e il responsabile dell'ufficio tecnico di Palazzo Galatti, Paolo Stolfo.

«Da questo primo incontro - ha sottolineato Tononi - è emersa la volontà delle parti, su proposta peraltro già avanzata da Rfi al Comune di Duino Aurisina per competenza urbanistica, di realizzare la soppressione del passaggio a livello di San Pelagio, l'unico del territorio sulla rete stradale provinciale. Perciò è stata interpellata anche la Provincia, che ora, come convenuto, si metterà all'opera come coordinatore per realizzare un nuovo studio di fattibilità sulla base del progetto preliminare redatto da Rfi e attualizzando quel poco di recuperabile che si potrà trovare in un vecchio progetto già redatto negli anni Ottanta e oggi - ha proseguito Tononi - improponibile in termini di costi e di impatto ambientale».

Il nuovo progetto non prevede infatti il recupero dell'attuale passaggio a livello con una struttura imponente e troppo invadente dal punto di vista ambientale. Questa l'alternativa presentata da Zorn: «Da dietro "Pineta del Carso" attraversare la strada che porta a San Pelagio con una sopraelevata che accolga un fascio di cinque binari, contro i soli due attuali, incrementandone la portata e accorciandone il percorso». Soddisfatto della soluzione proposta il sindaco Ret, per il quale quest'opera è necessaria anche in vista dell'apertura delle frontiere quando il valico confinario di Comeno si troverà a sopportare un ingente aumento di traffico».

La Dolce Crisi
Fotografia Contemporanea in Italia
11 novembre 2005 – 5 marzo 2006
Villa Manin Centro d'Arte Contemporanea
Passariano, Codroipo (Udine)
info +39 0432 906509
www.villamanincontemporanea.it

AGENDA

a cura di Francesco Carrara

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it segnalazioni@ilpiccolo.it

La Dolce Crisi
Fotografia Contemporanea in Italia
11 novembre 2005 – 5 marzo 2006
Villa Manin Centro d'Arte Contemporanea
Passariano, Codroipo (Udine)
info +39 0432 906509
www.villamanincontemporanea.it

Traffico solo momentaneamente bloccato al passaggio della carovana

La fiaccola olimpica di Torino 2006 arriva oggi in piazza Unità

I 45 TEDOFORI

I 45 tedofori (con i numeri loro assegnati) che correranno domani in città: (131) Tanja Romano (132) Valentin Rutar (133) Valentina Tursini (134) Isabella Pallaver (135) Katja Starec (136) Celeste Maurich (137) Emanuela Taverna (138) Rodolfo Crasso (139) Gian Luigi Facca (140) Gabriele Guglielmi (141) Italo Amodio (142) Claudio Diafano (143) Simonetta Rossetti (144) Nicola Lizza (145) Aura Gonnella (146) Lucrezia Vernia (147) Flavio Mini (148) Chiara Pasian (149) Gianmario Casarotti (150) Roberto Cociancich (151) Massimo Viola (152) Aldo Chiapolino (153) Roberto Germani (154) Sumi Jo (155) Dino Tonizzo (156) Marco Zangrando (157) Andrea Molinaro (158) Matteo Unterweger-Viani (159) Paolo Valese (160) Roberto Ferrarese (161) Giancarlo Cicciarella Giancarlo (162) Diego Da Fre' (163) Valentina Costa (164) Michelangelo Zamparelli (165) Spiridione Krokos (166) Sirio Sergo (167) Roberta Bordon (168) Lorenzo Sciuca (169) Alessandra Sommovigo (170) Riccardo Dei Rossi (171) Silvia Borri (172) Alessio Arcando (173) Paolo Samez (174) Andrea Illy (175) Cristina Mauri.

Oggi la Torcia Olimpica di Torino 2006 arriverà a Trieste nel pomeriggio, dopo aver fatto tappa a Venezia. Domani mattina, la fiamma a cinque cerchi ripartirà, in direzione Udine. Ieri mattina in Comune, durante la presentazione dell'evento, è stata ufficializzata la lista dei tedofori triestini che completeranno il percorso. Gli staffettisti saranno complessivamente 45: la prima di questi sarà la pluricampionessa mondiale di pattinaggio artistico Tanja Romano che, alle 17.45, inizierà il tragitto sul piazzale del Castello di Miramare. Dopo di lei toccherà alla medaglia d'argento olimpica nel tiro a volo di Atene 2004, Valentina Turisini. Tra le vie cittadine correranno altri tedofori d'eccezione come l'ex campione del mondo di canottaggio Riccardo Dei Rossi o il simbolo del podismo locale, l'ultranovantenne Rodolfo Crasso. A chiudere, arrivando alle 19.30 in Piazza dell'Unità d'Italia, sarà la fuoriclasse dello sci d'erba Cristina Mauri che, ricevuta la torcia dall'imprenditore Andrea Illy, andrà ad accendere il braciere scortata da Ildegarda Tafra (olimpionica di sci di fondo a Cortina nel 1956) e dalla giovane Nicole Bellotto, sciatrice del Mladina, entrambe con un ramo d'ulivo in mano.

Il grande passato, il presente e il futuro dello sci, insomma, a simboleggiare il messaggio di pace delle Olimpiadi. Davanti al municipio cittadino, l'accoglienza sarà festosa. Alle 19, la bandiera italiana e quella triestina, scortate da 18 ragazzi rappresentanti di alcune delle federazioni sportive locali, verranno issate sui pennoni della piazza. Quella del Coni sarà accompagnata dalle tre azzurre Fulvia Carciotti, Mateja Bogatec e Paola Zago. Mezz'ora più tardi, due ali formate da trenta giovani sciatori, intervallati dagli Alpini, si apriranno per l'arrivo della Fiamma Olimpica. Dopo il saluto delle autorità presenti, alle 20 la manifestazione si chiuderà con lo spegnimento della fiaccola. Ma la festa potrà proseguire ancora, in Piazza Verdi, dove gli Alpini organizzeranno una bicchierata di vin brulè.

Il percorso previsto dal passaggio dei tedofori partirà dal Castello di Miramare per continuare poi lungo viale Miramare (attorno alle 18.10), Piazza della Libertà (18.40), Corso Cavour (18.41), via Porta Tommaseo (18.45), Piazza della Borsa (18.46), via San Spiridione (18.48), via Filzi (18.50), Piazza Dalmazia (18.52), via Carducci (18.52-19.19), Piazza Goldoni (19.21), via Mazzini (19.21), ancora via San Spiridione (19.24), via Del Teatro Romano (19.25), via Punta Del Forno (19.27), via dell'Orologio (19.28), via Del Mercato Vecchio (19.29), Riva del Mandracchio (19.29) e, infine, Piazza Unità d' Italia (19.30). Il traffico non subirà alcuna chiusura permanente: sarà temporaneamente interdetto solo al momento del passaggio della carovana olimpica. Ci sono tutti i presupposti per assistere a una grande festa, cui però i responsabili del coordinamento locale non hanno voluto risparmiare un appunto: «Sarebbe stato auspicabile un maggiore coinvolgimento del mondo dello sport locale, in particolare degli azzurri», ha osservato il presidente del Coni regionale, Emilio Felluga, facendo eco a quanto detto poco prima dall'assessore comunale Fulvio Sluga.

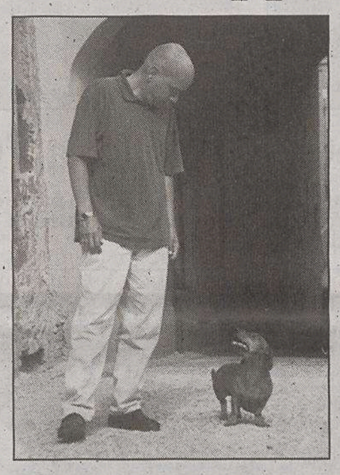
Matteo Unterweger

Tanja Romano, la campionessa triestina di pattinaggio, sarà oggi la prima staffettista della fiamma olimpica

Gli «scatti» di Marinella Zonta: una lunga galleria di ritratti in bianco e nero

Uomini e animali, rapporto d'amore

Un inedito Fabio Omero mentre gioca con il bassotto Pluto. Una classicissima Margherita Hack che coccola il gatto Geppetto. Valerio Fiandra e Cristiana Cambissa mentre esibiscono orgogliosi il più che amico a quattro zampe, Artù. Rosella Pisciotta e il gabbiano addomesticato Papageno. Giorgio Cociani con uno (una?) delle centinaia di gatti che ospita nel suo «Gattile». Una lunga galleria di immagini in bianco e nero di triestini noti, ma anche meno noti, tutti però accomunati dall'amore e dalla complicità che li lega ai loro animali, è l'originale idea della mostra fotografica «Tu e Io» di Marinella Zonta che si inaugura oggi, alle 18, al Circolo fotografico Fincantieri, al primo piano del numero civico 2 della Galleria Fenice. Filo conduttore della rassegna (visitabile fino al 3 febbraio, è una frase tratta dal libro di Elisabeth von Arnim, «I cani della mia vita», che così recita: «Tanto per cominciare, vorrei chiarire che sebbene genitori, mariti, figli, amanti e amici siano tutti una gran bella cosa, non sono cani». Non che l'autrice degli scatti, un' insegnante con la passione della fotografia, sia una sfegatata animalista. Ha soltanto capito come fra uomini e animali possa instaurarsi un rapporto così particolare da far sì che essi «diventino in qualche modo una nuova entità, una storia a sé, scolpita nell'attimo dello scatto».



Fabio Omero con il suo cane

Un'operazione culturale che ha precedenti illustri, come le foto delle signore dell'alta borghesia immortalate con i loro animali domestici, fra gli anni '30 e '40, dai prestigiosi studi triestini «Wulz» e «Lux et Umbra». E che Marinella Zonta ha esplorato per caso qualche anno fa, quando, fotografando un'amica il cui cane gironzolava nei dintorni infastidito dall'intrusione, ha deciso di ritrarli entrambi.

Così, scorrendo le immagini, si possono notare curiose e stravaganti somiglianze: Labrador, Bassotti, Alani, Barboni e Setter che hanno negli occhi la stessa espressione dei loro compagni umani (o viceversa). Gatti in simbiosi con la pensosità o la gioia di chi li abbraccia. Ma le foto della Zonta (che è alla sua seconda mostra e che raccoglie in archivio più di duecento foto su questo tema) non si limitano ad un orizzonte tutto triestino. Parte della rassegna raccoglie «uma-animali» (come li definisce Cristina Paglionico) a Parigi. O in Romania, nelle fattorie contadine, dove un maialino, invece di finire a tavola, diventa il «cane» di casa.

m.n.

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.40
	tramonta alle	16.51
LA LUNA:	si leva alle	20.59
	cala alle	9.47

3.a settimana dell'anno, 18 giorni trascorsi, ne rimangono 347.

IL SANTO
Santa Liberata

IL PROVERBIO
Chi vuole ben parlare ci deve ben pensare.

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	167
Via Carpineto	µg/m³	93
Via Svevo	µg/m³	101

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	42
Via Carpineto	µg/m³	50
Via Svevo	µg/m³	47

Valori della frazione OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	58
Monte San Pantaleone	µg/m³	75

■ 50 ANNI FA SUL PICCOLO

18 gennaio 1956

➤ Ieri è stato definito l'acquisto di circa 60 ettari di terreno da parte della Società «Cartiera del Timavo» nella zona di San Giovanni di Duino. In attesa del risultato dei sondaggi geo-elettrici, non è stato ancora fissato il punto esatto ove il complesso sorgerà. I lavori inizieranno a marzo e saranno ultimati in due anni.

➤ In Consiglio comunale si è ricordata una sentenza del Pretore di Trieste, la quale ha sancito che non costituisce infrazione la sosta di un veicolo sulle strisce bianche a fianco di certi marciapiedi per segnare la sosta concessa ai motocicli. Il pretore ha deciso che, per segnalare il divieto sosta, è necessaria una tabella.

a cura di Roberto Gruden

Palazzo Costanzi: i panorami della città interpretati dai «paparazzi» del Piccolo

Quattro fotoreporter per Trieste

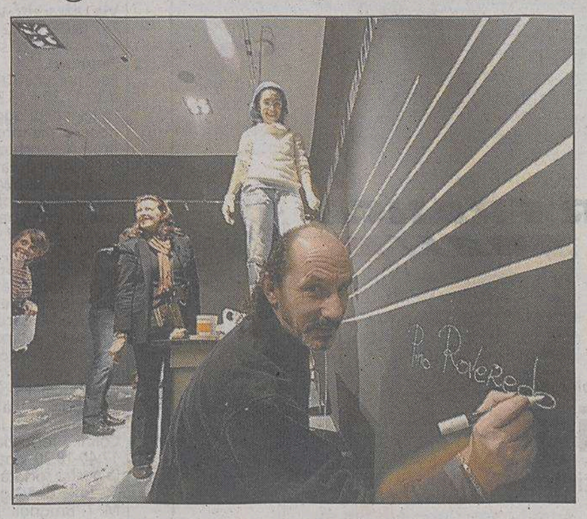
In mostra le immagini di Bruni, Lasorte, Sterle e Tommasini

Quattro fotoreporter per cinquanta immagini della nostra città.

Si inagura domani alle 18 a Palazzo Costanzi in piazza Piccola 2, la mostra fotografica «Trieste che si muove» realizzata con le immagini scattate dai reporter del Piccolo, Marino Sterle, Claudio Tommasini, Andrea Lasorte e Francesco Bruni. «Panorami che si muovono, folle che si abbracciano, amori che si amano, visi di operai che possono spendere una fatica, corse di bambini che allungano la strada» ha scritto ieri Pino Roveredo su una parete della sala gentilmente concessa dal Comune.

Queste parole costituiscono il pentagramma su cui i quattro reporter hanno composto le loro musiche, profondamente diverse le une dalle altre ma concertate e armonizzate nell'installazione ideata dell'architetto Barbara Fornasir.

Non è stato facile mettere le une accanto alle altre immagini tanto diverse con situazioni spesso opposte. Lavoro e festa, tempo libero e impegno, mare, cielo, onde, barche, uomini, tradizioni e futuro. Sono state privilegiate proprio le rappresentazioni dei tanti protagonisti di questa stagione difficile ma che offre l'opportunità di una speranza.



Pino Roveredo fotografato da Marino Sterle

Tutte le fotografie nascono da file digitali. Tutte sono state stampate a colori, perché oggi tutti i quotidiani tendono a superare il bianco e nero e introdurre sul maggior numero di pagine possibili la rappresentazione a colori. Lo sforzo finanziario e tecnico per questa nuova visone, è grande e ritornare in una mostra dedicata ai reporter di un quotidiano al bianco e nero avrebbe avuto il significato di guardare all'indietro e non a ciò che sta avvenendo.

Se le foto o meglio le sequenze sono rappresentate a colori; invece la sala di Palazzo Costanzi, così come l'ha strutturata l'architetto Fornasir, richiama in un verso un'antica camera oscura, attrezzata per la fotochimica e nell'altro suggerisce la presenza di una rotativa che sforna a velocità altissima decine di migliaia di pagine di giornale in tempio brevissimi.

«Clic. S'abbassa un pulsante, scatta un consenso, scappa una foto. In un attimo l'occhio diventa proprietario dell'immagine, poi a piacere la trasforma in memoria, ipotesi, fantasia o curioasità» ha scritto sulla stessa parete di palazzo Costanzi Pino Roveredo.

I clic degli otturatori delle fotocamere di Marino Sterle, Claudio Tommasini, Andrea Lasorte e Francesco Bruni in questi anni sono stati centinaia di migliaia, forse anche più. Ma solo una esigua minoranza delle loro foto è stata stampata sulle pagine del Piccolo. Un numero ancora minore ha trovato ospitalità nella mostra che si inagura domani.

Alle spalle di ognuna delel immagini c'è una storia, un'emozione, una carezza, un'attenzione, un impegno. I quattro reporter si offrono alla visione della città senza paraventi, senza rete. Rischiano in proprio, mostrano ciò in cui credono e ciò che amano e apprezzano. Danno forma ai loro sentimenti e allo stesso tempo compongono un'iconografia che diventa cronaca e forse sarà Storia. Sono testimoni di questo tempo, cronisti con l'obiettivo. Appoggiano l'occhio a pochi millimetri dal mirino delle loro reflex ma guardano lontano, spesso all'infinito. Il Piccolo ha dedicato loro questa mostra e questa installazione. Resterà aperta tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20 fino al 27 gennaio.

c.e.

Venerdì 20 gennaio 2006
Centro Congressi FRIULIA
via Locchi 21/b Trieste

Robert Mundell

Premio Nobel per l'Economia 1999

LA SITUAZIONE ECONOMICA MONDIALE

PROGRAMMA

10.00 Registrazione
10.15 Indirizzo di saluto
Maria Cristina Pedicchio
Presidente di AREA Science Park
10.30 Crescita economica nel 2005 e previsioni per il 2006
Dominick Salvatore
Chair, Department of Economics
Fordham University, New York
11.00 Tendenze dell'economia mondiale
Robert Mundell
Premio Nobel per l'economia 1999
Columbia University, New York
12.00 Dibattito
12.30 Conclusioni

È previsto il servizio di traduzione simultanea.

Segreteria Organizzativa:
Studio Sandrinelli
Tel. 040 362636 - Fax 040 363133
E-mail: info@studiosandrinelli.com

Attrarre sul nostro territorio talenti, ricercatori, imprenditori, ma anche conquistare la curiosità per la scienza e il sapere della gente comune, dei giovani soprattutto. Ciò significa non solo creare laboratori di ricerca con strumentazioni e piattaforme tecnologiche, ma anche ambienti socialmente e culturalmente stimolanti, luoghi e occasioni d'incontro attraverso cui avvicinare il cittadino a temi d'importanza cruciale per il nostro futuro. Punta a questo il nuovo ciclo di incontri con i Premi Nobel curato da AREA Science Park: parlare di economia, di scienza, di tecnologie con il massimo di autorevolezza e di chiarezza. Appuntamenti da non perdere per quanti amano conoscere il proprio tempo e non esserne semplicemente ignari spettatori.

Maria Cristina Pedicchio
Presidente AREA Science Park

AREA Science Park
Padriciano 99 - 34012 Trieste
info@area.trieste.it
AREA SciencePark
www.area.trieste.it

I comunicati per le **"Ore della città"** devono essere inviati in redazione **via fax** (040/3733209 o 040/3733290) **ALMENO TRE GIORNI PRIMA** della pubblicazione. Devono essere **battuti a macchina, firmati**, e devono avere sempre un **recapito telefonico** (fisso o cellulare). **Non si garantisce la pubblicazione.**

MATTINA

Amici del cuore in via Ponchielli

L'Unità mobile dell'Associazione Amici del cuore stazionerà in via Ponchielli, accanto alla Chiesa di Sant'Antonio, nei giorni 18, 19, 20 e 21 gennaio con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

POMERIGGIO

Porte aperte all'Istituto Nautico

Oggi l'Istituto Nautico di Trieste, in riferimento al progetto «Nautico Porte Aperte», apre il proprio plesso agli alunni e genitori delle scuole medie per la presentazione dell'Offerta Formativa e la visita dell'edificio. Numerosi docenti saranno a disposizione dalle ore 16.30 alle ore 19.

Amici del dialetto: parla Sergio Dolce

Oggi con inizio alle ore 18 nella Sala Baroncini in via Trento 8 il prof. Sergio Dolce terrà una conferenza con proiezione multimediale sul tema: «Sali e saline dell'Alto Adriatico».

Amici della lirica: i grandi baritoni

Oggi alle 17.30 nella sede di via Trento 15 il socio Amedeo Badiali presenterà, per il ciclo «grandi baritoni», le più grandi interpretazioni di Tito Gobbi.

Camera di commercio «Trieste in fumo»

Oggi alle 17.30 nella Sala Maggiore della Camera di Commercio di Trieste, piazza della Borsa 14, il giornalista Umberto Bosazzi presenterà il volume «Trieste in fumo - Un viaggio tra storia aziendale e archeologia di un piacere» di Pietro Egidi e Claudio Grisancich.

Atelier degli artisti: collettiva di pittura

L'Atelier degli artisti con il patrocinio del Club Unesco dell'Accademia internazionale artistica Luigi Centra e dell'Avi, promuove nella sala espositiva in viale XX Settembre n. 43/b, una collettiva di pittura, scultura e grafica a tema libero. L'esposizione comincia oggi e proseguirà fino al 4 marzo.

Mostra fotografica di Marinella Zonta

Alle ore 18.30, nella sala mostre del Circolo Fincantieri Wartsila, inaugurazione di «Tu e io», mostra fotografica di Marinella Zonta, ritratti fotografici in b/n, di uomini, donne, gatti, cani che raccontano la solidarietà animale.

Yogarmonia: corso antistress per donne

Inizia oggi nella sala Yogarmonia di via Martiri della Libertà, il corso di yoga antistress per la salute, vitalità e benessere psicofisico delle donne. Per informazioni ed iscrizioni telefonare allo 040/637849, 333/9957271.

Alessandro Delbello alla «Gens Adriae»

Oggi alle 18, presso la sede dell'associazione «Gens Adriae», via Crispi 28, alle ore 18, il dott. Alessandro Delbello terrà una conferenza su «L'Istria nord-occidentale tra il '700 e l'800».

Biblioteca statale: gli scavi di Aquileia

Oggi presso la sala conferenze della Biblioteca Statale, Largo Papa Giovanni XXIII 6, alle ore 16, la prof. Federica Fontana (Università di Trieste) terrà un seminario (con proiezioni) sui recenti ritrovamenti musivi negli scavi ad Aquileia dal titolo: «Immagine e verso. La lirica musica dei putti danzanti di Aquileia».

Visita al Museo di storia orientale

Fariturismo organizza oggi alle 16.30 una visita guidata al Museo di storia orientale. Per informazioni 333/3848001.

Circolo ufficiali: i diritti del turista

Oggi alle ore 18.30, al Circolo Ufficiali di via dell'Università 8, si terrà una conferenza dal tema «Inconvenienti in vacanza e diritti del turista». Relatore il prof. Alfredo Antonini, titolare di cattedra in Diritto dei Trasporti all'Università di Udine. Ingresso libero.

Yoga Ayurveda al Liceo Oberdan

Oggi alle 17 conferenza nell'aula magna del Liceo Scientifico Oberdan per illustrare le modalità e gli obiettivi del progetto «Consapevolezza tramite yoga-ayurveda, silenzio e musica» in favore degli studenti degli Istituti Superiori della Provincia di Trieste promosso dal Liceo e dall'associazione Yoga Ayurveda, con un contributo da parte della Provincia.

SERA

Tonellotto e De Falco al Rotary Club Muggia

I soci del Rotary Club Muggia si riuniscono oggi in conviviale alle ore 20 all'Hotel Lido. Interverranno Flaviano Tonellotto e Franco De Falco sul tema: «Triestina ieri e oggi».

L'arte contemporanea al Rotaract Club

Oggi alle 21 presso la sede in via Beccaria 6, la dottoressa Sarah Cosulich Canarutto, curatrice di Villa Manin, intratterrà soci e ospiti del Club con un intervento dal titolo «L'arte contemporanea, questa sconosciuta: realtà, percorsi, sfide e curiosità di un mondo che è il nostro».

CERCASI

Cercasi testimoni per l'incidente avvenuto il giorno giovedì 12 gennaio 2006 alle ore 13.20 circa sulla strada provinciale che da Cattinara va a San Dorligo sull'incrocio per San Giuseppe, tra una moto Yamaha blu e una Lancia berlina bianca, prego contattarmi al numero 040/8325048 o 348/7231301.

FARMACIE

Dal 16 al 21 gennaio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Bernini 4, ang. via del Bosco	tel. 309114
via Felluga 46	tel. 390280
lungomare Venezia 3 - Muggia	tel. 274998
via di Prosecco 3 - Opicina	tel. 422478

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Bernini 4, ang. via del Bosco	tel. 309114
via Felluga 46	tel. 390280
largo Piave 2	tel. 361655
lungomare Venezia 3 - Muggia	tel. 274998
via di Prosecco 3 - Opicina	tel. 422478

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

largo Piave 2	tel. 361655

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 8 BRODOSPLIT 442 da Spalato a Arsenale S. Marco; ore 8 STROMBOLI da Ravenna a orm. 87 (SS1); ore 8 RICKMERS GERMANIA da Ancona a orm. 67 (Frigomar); ore 11 SPAR RUBY da Baie Comeau a orm. 45; ore 13 V. NIKOLAEV da Rimini a Cava Sistiana; ore 17 SEAPACIS da Ras Lanuf a rada; ore 20 DIMITRIS S da Rio de Janeiro a orm. 82 (Servola).

PARTENZE

Ore 6 ADRIA BLU da Molo VII a Venezia; ore 14 VENEZIA da orm. 22 a Durazzo; ore 18 V. NIKOLAEV da Cava Sistiana a Rimini.

MOVIMENTI

Ore 10 LNG ELBA da Arsenale San Marco ad orm. 1.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35

Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05

Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05

Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30

Arrivo a MUGGIA
10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18

Partenza da MUGGIA
10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05

Arrivo a TRIESTE
11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € 3; corsa andata-ritorno € 5,65; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,65; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.

ATTRACCHI:

Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Gli abbonamenti della serie 05M possono essere ancora utilizzati fino al 31 gennaio 2006 e poi sostituiti entro il 30 giugno 2006, previo pagamento della differenza. Info: 800-016675.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.

Tutti gli iscritti sono pregati di esibire la tessera all'ingresso.

Per i prenotati al corso pratico di computer «word» 9.30-11.30 e 15.30 e «calcolo» 15.30-17.30.

Le lezioni di oggi. Aula A: 9.30-12, prof.ssa O. Fregonese: pianoforte, II e III corso; Aula B: 9-10.50, prof. A. Sanchez: lingua spagnola, II corso; Aula C: 9-11, sig.re L. Fabbro e G. Crevatin: pittura su seta, stoffa e patchwork; Aula D: 9-12, sig. R. Zurzolo: Fai da te e cornici; Aula «16»: 9-11, sig. C. Gentile, disegno in china, il colore dei sogni: acquarello; Laboratorio: 9-11.30, sig.ra G. Gatta: tombolo; Aula «Razore»: 9-11, prof. A. Sanchez: lingua spagnola, I corso; Aula «16»: 9-11, sig. C. Gentile: disegno inchina; Aula «Razore»: 10-11.50, prof.ssa I. Schneller: lingua tedesca, II corso; Aula A: 15.30-17.20, dott.ssa M. Barbero Minutillo: Le figure di Roberto Burle Marx - conclusione corso; Aula A: 17.40-18.30, prof.ssa G. Sfreddo: Cenni storici sulla riflessologia in generale per entrare nello specifico di quella podalica attraverso l'illustrazione di vari lucidi; Aula B: 16.30-18.30, prof.ssa M. Deola: lingua inglese: I corso; Aula C: 15.45-17.30, M.o S. Colini: recitazione dialettale; Aula «Razore»: 17.40-18.30, dott. B. Mannino: I cambiamenti della nostra società giorno dopo giorno.

Sezione di Muggia. Sala Millo: 8.30-9.30, prof.ssa M. T. Brugnoli: lingua inglese, I corso; 9.30-10.30, prof.ssa M. T. Brugnoli: lingua inglese II corso; 10.30-11.30, prof.ssa M. T. Brugnoli: lingua inglese III corso.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Università delle Liberetà-Auser di Trieste, Largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it.

Liceo Scientifico St. G. Oberdan - via P. Veronese, 1: 15-17, sig.ra Hemala: laboratorio maglia; 16-17, prof.ssa Fusco: Poesia italiana e straniera dall'800 ad oggi: Edward Lear; 16.30-18, dott. Caregnato, inglese III; 17-18.30, cav. T. Cuccaro: La cultura enogastronomica ed alimentare; 17-19, sig.ra Hemala: patchwork base; 17.30-19, dott.ssa Serena: inglese I.

Itct Leonardo da Vinci - Ip Scipione de Sandrinelli. Ore 15-18, sig.ra De Cecco; tombolo; 15.30-17, sospeso; Aula video, sig. Viezzoli; Istria & Dalmazia romana e veneta; 17-18.30 Aula video, sig. Biagi, Yoga & salute.

Palestra Scuola Media «Campi Elisi» - via Carli n. 1/3. Ore 19.30-21, maestro Tominich, yoga.

Gloria, 50

Per il primo mezzo secolo marito e figlio ti augurano un sacco di gioia e felicità.

Carmelo, 80

Tanti auguri, con tanto affetto, da tutti i tuoi parenti e amici.

Adriano, 60

Auguri a nonno Adriano da Valentina, Paola, Andrea e nipoti e parenti tutti.

Mariuccia, 70

Tanti auguri da parte di Fulvia, Cinzia, Bruno e Orazio.

«Sulla porta di casa», quinta silloge della poetessa Liliana Passagnoli

Primavera, estate, autunno, inverno... in un eterno avvicendarsi il mutare del paesaggio, dei suoi colori e delle emozioni che sa sprigionare: emozioni che, per chi vive in campagna a contatto con la natura come Liliana Passagnoli, acquistano una diversa intensità di respiro. E ben lo esprime «Sulla porta di casa» (Circolo culturale «Novarca» - Ajello), quinta silloge - dopo l'esordio nel 1980 - della poetessa triestina trasferitasi 15 anni orsono nella bassa friulana, a Joannis: pubblicazione che sarà presentata oggi alle 18 al Caffè Tommaseo nell'ambito degli incontri promossi dalla S.A.L. A parlarne, presente l'autrice, il presidente del sodalizio Fabio Russo, lo scrittore Enrico Fraulini e il critico Sergio Brossi; lettura della poetessa Alda Guadalupi. Sull'uscio della sua casa immersa nella campagna, in un silenzio quasi irreale, l'autrice si abbandona a un intrecciarsi di pensieri, sensazioni, ricordi, che e si fondono con gli stessi umori della natura. E se l'estate è stagione in cui «l'amore si fa calore, respiro fiorito di terra», è per la poetessa anche momento di dolorosa introspezione in quel suo tormento di vivere che è bisogno d'amore troppe volte tradito. «Sulla porta di casa» (postfazione di Adriano Martini) sa trasmettere al lettore un commosso messaggio, quello stesso per cui il ricavato delle offerte per l'acquisto del libro verrà devoluto al Gattile di Giorgio Cociani.

Grazia Palmisano

LA SOLIDARIETÀ

– Per gli 80 anni di Carmelo 18/1) dalla moglie 30 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Angelo Apollonio nel I anniv. (18/1) dai fratelli Ennio e Edda 30 pro Agmen.
– In memoria di Amalia Bassa XXIV anniv. (18/1) dai figli Armando e Odinea 20 pro Ass. Amici del cuore.
– Per Giopsy (18/12 18/1) da C. e M. 24 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Francesco Hadela XII anniv. (18/1) dalla figlia Marisa 50 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria di Cristiano Pappucia per il 52.o compleanno (18/1) dalla mamma e sorella 50 pro Com. S. Martino al campo.
– In memoria di Maria, Francesco e Claudio Vascotto da Pierina 50 pro Ist. Nautico borsa di studio «cav. Giorgio Malle».
– In memoria di Pietro Volpatti nel XXXI anniv. (18/1) dalla famiglia 30 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Dario Boscolo VI anniv. (10/1) dalla moglie, figli e nipoti 52 pro Agmen.
– In memoria di tutti i propri cari da Primo Rovis 50 pro Pro Senectute (Club Rovis).
– In memoria di Lelina Klancnik ved. Trevisani dalle nipoti Nelly e Silva 50 pro Comunità San Martino al campo (don Vatta), 50 pro Sogit, 50 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin, 50 pro Pro Senectute.
– In memoria di Palmira Metton dalle famiglie Damiani, Di Drusco, Flego, Kuzich, Sillani 120 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Palmira Netton ved. Chenda ad N.N. 100 pro Conferenza di San Vincenzo de Paoli (parrocchia di San Giacomo Apostolo).
– In memoria di Carmen Montiglia ved. Stampalia da Bruno e Ave Coceani 100 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Giovanna Pecar a Carlo Vecchiet 250 pro Comunità di San Martino al Campo.
– In memoria della dott.ssa Silvana Peterin ved. Privitera dalla famiglia Ronco 40 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin, 20 pro Villaggio del Fanciullo.
– In memoria di Anna Purini da Elda e famiglia Biasizzo 15 pro Astad, 15 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Marino Rossin dalla fam. Paoluzzi-Gruden 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Duilio Scrobogna dalla moglie Neva 50 pro Astad.
– In memoria di Rubina Sponza Cossi da Carlotta Pontoni 25 pro Frati di Montuzza, 25 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Stelio Geremia da Edda ed Ermanno Scaramella 50 pro Ist. Burlo Garofolo.
– In memoria di Sergio Tomaz da Silvana e Paolo Lugli 50 pro Astad.
– In memoria dell'architetto Piero Vascotto da Manlio, Lita, Tiziana e Roberta 50 pro Chiesa Santa Teresa del Bambin Gesù.
– In memoria di Ugo Wallace dalla moglie Giacomina Cescutti 20 pro Astad.
– In memoria dei propri cari da Mircetta padre e zia 25 pro gatti di Cociani.
– In memoria dei propri cari da Jole, Gianfranco e Marina, Piero e Annamaria 100 pro Cappuccini di Montuzza (mensa dei poveri).
– In memoria dei propri cari da Nidia e Carlo 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria dei propri cari defunti da Annamaria Covelli Perossa 30 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria dei defunti da Midy Murani 50 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di N.N. da Loredana Tognatti 20 pro Fond. Luchetta-Ota-D'angelo-Hrovatin.
– Da Natale a casa di Nik&Raf 340 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
– In memoria di Regina e Mario Avian dal figlio Claudio e Santina 30 pro Comunità San Martino al Campo.
– In memoria di Emma Barduzzi da Cristiana Rossi, Tina e Paolo Sauli 100 pro Astad.
– In memoria di Maristella Bussani dalla mamma, fratello, Flavia e Sabrina 200, da Roswitha Abbiati Schulz 30 pro Comunità San Martino al Campo (don Vatta).
– In memoria di Arianna Cociani da N.N. 1360 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Maria Nives Coronica da Gianna Widmar 100 pro Chiesa B.V. del soccorso, 100 pro Chiesa B.V. del soccorso (poveri).
– In memoria Nilva Del Bello da Ita e Bianca Vesnaver 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Nilva Del Bello in Coslovich da Cristina e Claudio 25 pro Lilt, 25 pro Sweet Heart.
– In memoria di Rosa e Vittorio Depangher dalla figlia Jolanda Pellarini 50 pro Fameia capodistriana.
– In memoria Ida De Qual da Paolo Peratti 10 pro Ass. G. de Banfield.
– In memoria di Elsa e Nino da P.S. 20 pro Com. S. Martino al campo, 20 pro Agmen, 20 pro Casa di P. Leopoldo (Rovigo).
– In memoria di Gigliola Gentilli Cobelli da Uccia Aisleitner e famiglia 50 pro Agmen.
– In memoria di Bruna Guastalla Merzet da Luisa e Paolo Marchesi 20 pro gatti di Cociani, 30 pro Hospice di Pineta del Carso.
– In memoria di Fulvio Liciniani da Doretta 50 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Emma Lovisatti da Giuseppe e Irene 500 pro Centro tumori Lovenati, 500 pro Astad.
– In memoria di Savina Marculli dalle famiglie Cortese e Giraldi 30 pro Astad.
– In memoria di Maria e Giovanni Marzini dalla figlia Santina e Claudio 30 pro Comunità S. Martino al Campo.
– In memoria di Palmira Metton ved. Chenda da Dolores e Luciano Ossich 40 pro Cest.
– In memoria di Teresa Milo in Lissa dai nipoti Anita, Ofelia, Egidio e famiglie 60, dalle famiglie Doz, Pilat, Pinzin, Superina e Verselli 80 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria della madre Amelia Misculini da Bruno Misculini 50 pro Convento frati minori cappuccini.
– In memoria di Nicola Lorello da Grazia e Rita 20 pro Ass. Amici del cuore.

Triestina: purtroppo il calcio è così

● Il calcio? Prendiamolo così. Appena seduto sulla sedia della presidenza dell'Unione Amilcare Berti lancia lo slogan «Triest-In-A». Dopo i primi due brillanti campionati culminati con due promozioni sfiora al terzo quella storica in serie A. In quel momento aveva una squadra che poteva competere con le prime della cadetteria e sarebbero forse bastati alcuni aggiustamenti per centrare l'obiettivo e invece che fa?

Cede Pagotto, Ferri, Parisi, Budel, Bega, Gentile, Masolini, Zanini e Fava. Da parte dei tifosi nessuna protesta e nessuna polemica. Il presidente nel corso degli anni si lamenta sempre più perché nessuno lo aiuta economicamente a mandare avanti la baracca e paragona i triestini ai suoi cani di Pordenone. Tutti zitti. Finiti i suoi cinque anni di mandato molla tutto a Tonellotto che dichiara subito di puntare alla serie A. Via qualche giocatore, arrivano trenta/trentacinque nuovi che mettono il caos durante la preparazione precampionato. Via poi tre allenatori e soprattutto consegna le valigie a Godeas che finalmente riesce a parlare (beato lui...) in friulano con un presidente (Zamparini). Ma altre cessioni sono in programma, i vari Rigoni, Baù, Pianu, Peccarisi, Briano e qualcun altro rischiano. Berti non aveva venduto Moscardelli e l'hanno preso per m... Tonellotto ha venduto Godeas e l'hanno preso per m... Quello che però da fastidio è il fatto che non si può promettere una cosa e poi fare un'altra. La gente non ci sta. Ma il calcio è questo, o lo si prende così con i presidente, i giocatori, gli ultras e perché no anche i giornalisti, oppure è meglio starsene a casa propria e leggere un libro o guardare un film.

Giordano Zemanek

Muggia: tante grazie per tutte le opere

● Abito a Muggia da quando sono nato, e questa mia analisi è la sintesi di alcune osservazioni che ho fatto in questi ultimi tempi riguardo al mio paese. Volevo spezzare una lancia a favore del nostro Comune e ringraziarlo per le molte opere effettuate. Ci ha ridonato la famosa passeggiata di via Trieste, con vista sul cantiere nautico, dove da sempre moltissimi muggesani vanno a fare quattro passi per godersi il panorama e incontrare altre persone, è famoso in tutta Italia lo struscio del sabato pomeriggio. Per non parlare delle strade lisce e scorrevoli come non mai, che sembra di prendere parte alla Parigi-Dakar e solo se si ha una jeep!!! Si riesce a non sentire le buche che ci sono, spettacolari poi le evoluzioni a bordo di motorini. E la splendida piazza Caliterna, ricca di alberi e panchine, ideale per chi vuol avere una visione moderna di Muggia, in stile giapponese. Ma anche il magnifico museo Carà, con la copertura in simil lamiera arrugginita che propone un tocco post-moderno alla ridente cittadina rivierasca. Per finire la stupenda come non mai strada per Lazzaretto, con quel bel muretto in stile Gaudì, che dalla fine di Porto San Rocco costeggia il mare fino a Lazzaretto, ci sembra di essere a Barcellona. Se aspettiamo ancora un po' forse cadrà da solo in mare, e così si risparmieranno i soldi per sistemarlo.

Comunque è giusto così, perché come sanno tutti Muggia inizia da via Trieste e finisce a Porto San Rocco, tutto il resto non conta nulla.

Massimo Drioli

Pista di ghiaccio: sì, ma altrove

● Invio la presente in relazione a quanto scritto dal signor Gombacci sul Piccolo del 9 gennaio sulla pista di ghiaccio in piazza Verdi. Preciso di essere una libera cittadina e spero quindi che non vorrà considerare anche la mia lettera «una speculazione». Ritengo l'idea molto valida per coinvolgere i giovani ma anch'io, come molte altre persone anche giovani, considero inadeguata la collocazione della pista in piazza Verdi. Poiché frequento il sito, non lo trovo assolutamente più al riparo dalla bora degli altri precedenti. È stato trovato un accordo Comune-gestori per non far interferire la musica con le realtà circostanti, non si poteva fare lo stesso anche prima? È vero che anche in altre città vengono messe le piste in luoghi suggestivi, ma sono molto ampi e non a ridosso di entrate a teatri e musei. Inoltre, per chi non lo ricorda, l'iter della riqualificazione della piazza è molto lungo, infatti la progettazione, a firma dell'architetto Huet, è stata fatta sotto la giunta Illy, quindi «diamo a Cesare quel che è di Cesare».

Gabria Pavan

I tanti interrogativi dell'inquinamento

● Sto assistendo con preoccupazione alle reazioni di numerosi esponenti della politica e dello sport di fronte al sequestro del terrapieno di Barcola, percepito come un'offesa e non come un provvedimento attuato in difesa della nostra salute. Non si può certo pretendere che ognuno di noi debba essere informato su tutto di tutto, ma qualsiasi dirigente sia pure di scarsa cultura ma con la consapevolezza delle proprie responsabilità, si affretta, anche di fronte ad un solo sospetto, ad informarsi o ad approfondire quanto già conosce al fine di prendere – sempre che la situazione lo esiga – i provvedimenti adeguati. Costi quello che possa costare perché, nel caso specifico, non esistono sedi, investimenti o attività sportive che possano contare più della nostra salute. Viceversa abbiamo assistito proprio al contrario. Abbiamo visto personalità politiche ed amministrative garantire il proprio fattivo interessamento per sbloccare comunque al più presto la situazione – cercando peraltro di scaricarsi l'un l'altro la responsabilità dei provvedimenti che, loro evidente malgrado, erano costretti per legge a mettere in atto; abbiamo visto dirigenti sportivi minacciare cause per danni e altri che irresponsabilmente incoraggiavano i propri atleti a eludere le prescrizioni di legge. E si potrebbe continuare fino alla noia. Non una parola di commento invece all'allarme lanciato da quel rompiscatole di Renzo Tomatis. Più che giusto! In che si immischia costui? Per loro «la diossina non è mai stata un problema» ed «è inutile affannarsi a cercare il pelo nell'uovo». Sono tanti gli interrogativi che vengono in mente a leggere le scomposte dichiarazioni di tante personalità direttamente e indirettamente responsabili della nostra salute.

È stato detto per esempio: «Non occorre scavare per sapere cosa c'è lì sotto. Lo sappiamo benissimo...». Ma allora, se si sapeva, perché si è lasciata l'iniziativa ad una associazione privata? Sbagliano gli Amici della Terra ad addossare tutte le responsabilità sui consiglieri comunali che a suo tempo hanno votato la discarica a mare. Allora non c'era una normativa precisa... Le colpe – sempre che colpe ci siano – vengono dopo, per omissione, perché non si è intervenuti quando la normativa esisteva e si è lasciata lavorare per anni tanta gente ignara su un terreno potenzialmente inquinato. Ma ecco che invece proprio adesso diligentemente si decide di controllare l'eventuale presenza di diossina nel sangue dei lavoratori della Ferriera e persino di chi vi abita nelle vicinanze. Sacrosanto proposito mi pare ma, visto che si può fare, non si capisce perché non sia venuto in mente prima – considerato oltretutto che, deliberato proprio in questo preciso momento, emana uno strano profumo che sa tanto di rimescolamento.

E tanto meno si comprende perché non venga immediatamente attuato nei confronti di chi sul terrapieno di Barcola ci lavora da anni in particolare degli amici del Cnt Sirena che, senza tanto cemento sotto i piedi, su quel terreno praticamente ci vivono.

Un auspicabile esito negativo delle analisi porterebbe un significativo contributo allo sblocco della situazione e potrebbe anche tranquillizzare molte persone fra le quali anche chi scrive che nella zona apparentemente più inquinata l'estate scorsa ha lavorato attorno alla sua barchetta per un paio di mesi soltanto. Già, facile a dirsi. E se invece...?

Pino Enzmann

Autunno Inverno 2005/2006
PROMOZIONE
CASA DEL MOBILE
- Sull'acquisto di cucina completa di elettrodomestici
Omaggio lavastoviglie a scomparsa totale
- Sull'acquisto di soggiorno o salotto
Omaggio un tappeto 120x240
-Sull'acquisto di camera matrimoniale - cameretta
Omaggio rete a doghe e materasso ortopedico
Pagamenti personalizzati con finanziamenti a tasso agevolatissimo
Offerta valida fino al 31/03/06
CASA DEL MOBILE
via Gorizia 28 - 33050 Gonars (UD) Tel. 0432.993067
Fax 0432.992849
www.casadelmobile.com - E-mail: info@casadelmobile.com

IL CASO

Un servizio medico domiciliare abolito per «questioni burocratiche»

Faticosi tragitti per potersi curare

Vorrei evidenziare una situazione che mi trovo a sperimentare in prima persona e che riguarda il funzionamento dei servizi sanitari pubblici a Trieste. Un anno fa il mio stato di salute ha subito un pesantissimo peggioramento a causa dell'aggravarsi dello scompenso cardiaco di cui soffrò. Dopo 4 mesi di ospedale, grazie all'impianto di un dispositivo sottocutaneo collegato a un apparecchio attraverso il quale avviene la somministrazione continua di una sostanza «salvavita» denominata dobutamina, ho potuto ritornare a casa, dove posso vivere, per così dire, a mio «agio», per quanto le mie fragili condizioni fisiche lo consentano (tra un ricovero e l'altro), assieme ai miei familiari. Nonostante la professionalità e l'attenzione con cui sono stato assistito a Cattinara, credo che chiunque abbia conosciuto l'esperienza dell'ospedalizzazione sappia quanto ogni persona ricoverata desideri, se possibile, fare rientro nel proprio ambiente familiare.

Nel mio caso, tale rientro è stato realizzabile grazie al predetto impianto e all'assistenza domiciliare prestatami dal personale infermieristico del distretto di via Puccini e dal dottor Humar. Più volte alla settimana, giorni festivi inclusi, gli infermieri del citato distretto, cui va la mia ammirazione per la dedizione al lavoro, si recano presso la mia abitazione a effettuare la manutenzione e la ricarica dell'apparecchio tramite il quale mi viene somministrata la dobutamina. La «vicinanza» al paziente e la capacità di relazionalità dimostrata dal servizio pubblico nei miei confronti è stata, insomma, davvero «d'eccellenza». Purtroppo, però, mi è stato comunicato che d'ora innanzi tale servizio non potrà più essere svolto a domicilio, ma presso la sede del distretto o l'ospedale. Ogni 2 o 3 giorni dovrò quindi preparare armi e bagagli e, con l'aiuto dei familiari (l'alternativa è l'ambulanza), sobbarcarmi tragitti che nel mio stato di salute rappresentano faticose e rischiose spedizioni, per raggiungere il distretto o l'ospedale dove, dopo l'inevitabile attesa, l'apparecchio di cui sopra mi verrà ricaricato con la dobutamina. Se va tutto bene seguirà quindi il viaggio di ritorno a casa. Mi dicono che tale cambiamento è dovuto a questioni burocratiche, connesse alla classificazione della dobutamina come farmaco ospedaliero. Sinceramente, non capisco perché alla mia sofferenza debba aggiungersi ulteriore disagio quando il sistema d'assistenza domiciliare ha funzionato finora così bene. Evidentemente, non sempre chi l'eccellenza la pratica, e non ne parla soltanto, sta dalla parte della ragione.

Luciano Angelini

Trieste Trasporti: troppe accuse

● Ho letto nelle segnalazioni del 5 gennaio, la risposta fornita dal dir. gen. della Trieste Trasporti Pier Giorgio Luccarini, alle lettere delle due signore utenti. Comunque un fatto episodico non può costitutire un esempio di mal funzionamento di tutto il sistema trasporti. Il servizio svolto dall'ente in questione si articola su un territorio che presenta molteplici difficoltà per la sua struttura stradale multiforme, per cui non si può accusare d'incuria l'azienda quando i ritardi sono giustificati da cause di forza maggiore.

Peraltro, prendersela con gli autisti, i quali svolgono uno dei lavori più stressanti nel comparto pubblico, mi sembra poco razionale e per niente costruttivo. Sono d'accordo che alcuni di essi non sono particolamente dotati delle qualità necessarie per rispondere garbatamente alle rimostranze da parte dei passeggeri, però è anche vero che talvolta vengono interpellati dai medesimi con villania e impertinenza.

Per quanto mi riguarda, anch'io ho avuto modo di criticare le disfunzioni del servizio in argomento, nonché il comportamento di alcuni suoi autisti, ma ho anche informato l'azienda sul comportamento esemplare di alcuni di essi, e sull'efficienza operativa, quando ciò si è veramente verificato.

Stimo il signor Luccarini, anche per il fatto di averlo seguito, al di fuori, nelle sue passate attività lavorative, nelle quali ha sempre dimostrato comprensione, competenza e spirito umanitario verso i suoi dipendenti.

Auguro al medesimo un buon anno, che gli consenta di portare a termine tutti i buoni propositi, che sicuramente conseguirà, non nell'interesse del singolo, ma di tutta la nostra variegata collettività.

Tommaso Micalizzi

Prozac cura tutto, solo propaganda

● È di qualche giorno fa la notizia pubblicata dai media in merito a due studi americani pubbliati sulla rivista American Journal of Psychiatry i quali sosterrebbero che psicofarmaci come il Prozac possono curare completamente circa un terzo dei pazienti affetti da depressione senza aumentare il rischio di suicidio negli adulti. A parte l'apparente scientificità dello studio, ritengo che si tratti della solita fraudolenta propaganda psichiatrica senza scrupoli, il cui unico scopo è quello di allargare il proprio mercato a discapito della salute delle persone, bambini compresi.

Nel 2002 un altro studio americano condotto a Arif Khan, psichiatra di Seattle, aveva già dimostrato che i placebo funzionano come, se non meglio, degli antidepressivi come Prozac, Seroxat e altri farmaci inibitori della recaptazione della serotonina. Lo studio aveva preso in considerazione i dati di test clinici compiuti dal '79 al '96 su decine di migliaia di pazienti. Putroppo gli psicofarmaci sono troppo remunerativi sia per le case farmaceutiche che per gli psichiatri. Perciò gli psichiatri continuano a inventare sempre nuove «malattie mentali» per le quali le case farmaceutiche possono brevettare nuovi psicofarmaci miracolosi. Gli psichiatri sostengono di poter curare la malattia mentale, salvo poi affermare che i malati di mente sono in continuo aumento e che la depressione sarà il male del secolo quando si tratta di ottenere maggiori fondi governativi.

Stefano Mariotto
Treviso

La voglia di scappare da Grado Pineta

● 14 anni fa è stata varata l'Ici (imposta comunale sugli immobili). Veramente il suo primo nome era Isi (imposta straordinaria sugli immobili). Con la sostituzione di una S con una C (Ici al posto di Isi), da straordinaria divenne permanente.

Questa imposta non è stata mai digerita dai proprietari di appartamenti di Grado Pineta perché fatta pagare dalle variopinte amministrazioni comunali che si sono succedute negli anni con la medesima percentuale applicata sugli immobili del centro storico, che commercialmente valgono il triplo.

Inoltre le stesse amministrazioni, nel mentre hanno usato buona parte delle risorse entrate con l'Ici per abbellire sempre di più il centro, hanno quasi del tutto abbandonato Pineta, conseguentemente caduta nel suo noto degrado. Del quale si è scritto mille volte e ne ha fatto amplia citazione recentemente un candidato alle prossime elezioni comunali.

Uno fra i tanti problemi della suddetta località nella stagione estiva è costituito dalle zanzare. Ma da chi esse sono sostituite nella brutta stagione?

Immaginiamoci Pineta in questa parte dell'anno e di notte. Isolata, silenziosa, scarsamente illuminata, pochissimo frequentata, (circa 100 nuclei familiari) malinconica e triste, frequentata da gatti randagi e affamati che guereggiano con topi.

Spesso più grossi di loro e... da ladri. Sì, da ladri. Anche la settimana scorsa sono stati svaligiati due appartamenti. Al degrado si sono aggiunti la solitudine, la malinconia, la paura e la voglia di scappare.

Guerrino Dobrilla

Benzina: 8 euro per un adesivo

● Alcuni giorni fa mi sono recato alla Camera di Commercio per effettuare una variazione di autovettura avente diritto alla benzina agevolata. Avevo con me la carta magnetica dei servizi e l'altra documentazione necessaria, dopo un'attesa di circa un'ora – pazienza – la mia pratica tra controllo documenti e applicazione di un adesivo con la nuova targa si è risolta in non più di due minuti, dopodiché mi sono sentito richiedere la modica cifra di euro 8! Posso ancora giustificare i 22 euro richiesti per una domanda iniziale che prevede la consegna di una tessera magnetica che avrà un suo costo e l'inserimento in computer di vari dati, ma 8 euro per un semplice adesivo mi sembra proprio un furto! Alla media di 2/3 minuti per pratica mi risulterebbe un incasso orario di 160/240 euro! Ma da chi e come è stato possibile autorizzare questo «furto legalizzato?»

Roberto Trodella

L'ALBUM

Concerto di violoncello e chitarra al Circolo Ufficiali

Nel quadro delle attività culturali del Circolo Ufficiali ha avuto luogo, nel salone d'onore di Villa Italia, un concerto di Severino Zannerini (violoncello) e Fabio Montomoli (chitarra), organizzato in collaborazione con il Circolo musicale Generale Giuseppe Rossitto e il Lions Club Trieste Host. Sono intervenuti il generale Andrea Caso, il generale Pasquale Gallo e il presidente del Lions Lino Schepis.

LABORATORIO TRIESTE

L'anidride carbonica, gran brutta bestia

di **Fabio Pagan**

Gran brutta bestia l'anidride carbonica. Eppure è grazie a questo gas atmosferico che l'effetto serra consente alla Terra di mantenere il calore indispensabile alla vita. Solo che da un secolo in qua l'anidride carbonica sta aumentando, con effetto accelerato negli ultimi decenni. E sale di conseguenza la temperatura del pianeta. Lasciamo stare se questo è dovuto alle attività umane (come sostengono quasi concordemente i climatologi) o se il fenomeno è legato a fluttuazioni naturali nel metabolismo terrestre. Resta un fatto: «Quando William Shakespeare inspirava, per ogni milione di molecole d'aria che entravano nei suoi polmoni 280 erano di anidride carbonica. Oggi, quando uno di noi inspira, sono 380: e il loro numero aumenta di due molecole all'anno». Così scrive, con felice immagine, Robert H. Socolow della Princeton University, esperto di tecnologie ambientali, in apertura di un suo articolo apparso su «Le Scienze» dello scorso agosto.

L'articolo («Seppellire l'effetto serra») racconta le nuove strategie per immagazzinare sottoterra o sul fondo del mare l'anidride carbonica prodotta da centrali elettriche, raffinerie e industrie, sottraendola all'atmosfera. E riducendo così i nefasti effetti sul clima. Insomma: se non siamo in grado di ridurre (come prescrive il Protocollo di Kyoto) le emissioni di anidride carbonica della nostra casa-Terra, almeno nascondiamole sotto il tappeto. «Sono dieci anni che si è cominciato a percorrere questa strada, il primo campo di stoccaggio di anidride carbonica fu realizzato al largo delle coste della Norvegia – conferma Giuliana Rossi, ricercatrice dell'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale (il glorioso Ogs), con sede a Trieste – Poi dal mare si è passati alla terraferma, immettendo anidride carbonica liquefatta in campi di petrolio e di gas o in miniere di carbone. Depositi del genere esistono oggi soprattutto in Nord America e in Europa».

L'istituto triestino ha una posizione di leadership in queste ricerche, molti dei suoi geologi e geofisici lavorano nell'ambito di progetti guidati dalla stessa Giuliana Rossi, da Sergio Persoglia, da Geza Seriani, da Giuliano Brancolini. Qualche esempio? Il progetto Castor, che vede l'Ogs impegnato nel monitoraggio dell'anidride carbonica iniettata in un campo di metano in via di esaurimento in Austria e in un campo petrolifero esausto al largo di Barcellona. L'Ogs è poi nel direttivo di CO2Geonet, la rete di eccellenza che mira a integrare le attività europee nel settore. E altri progetti stanno per partire allo scopo di individuare possibili siti di stoccaggio nell'Europa orientale e per il monitoraggio di campi dove l'anidride carbonica è già stata sotterrata (in Algeria, in Germania).

È una tecnologia che richiede grande attenzione per evitare fughe massicce dell'anidride carbonica immagazzinata. Nessuno dimentica quanto avvenne nel 1986 presso il lago Nyos, nel Camerun, dove anidride carbonica di origine vulcanica uccise per asfissia 1700 abitanti dei villaggi circostanti. L'abbiamo detto: brutta bestia, l'anidride carbonica.

L'OPINIONE

La Giornata del ricordo: l'indifferenza dell'Italia

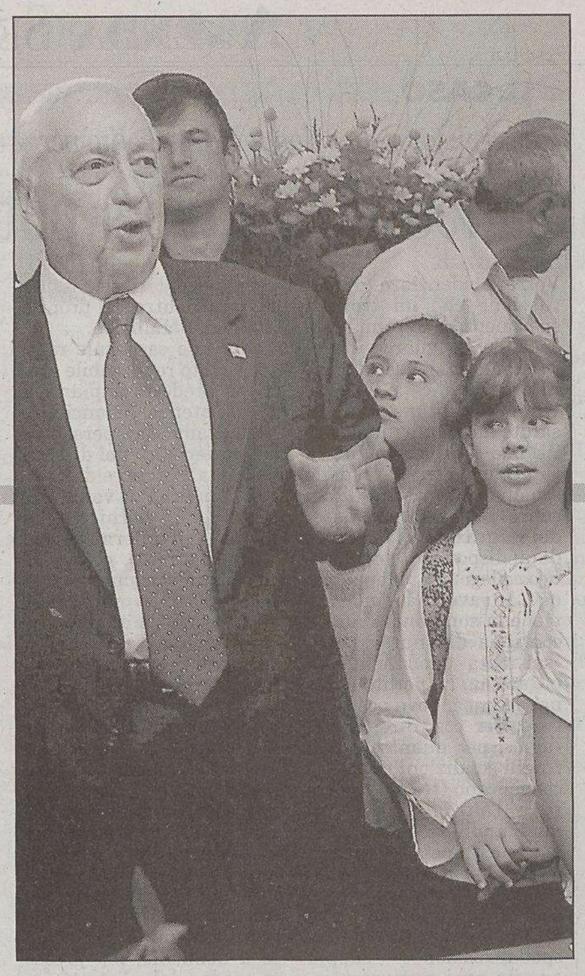
In vista della Giornata del ricordo, bisogna distinguere la politica della Jugoslavia nei confronti degli italiani dell'Istria, Fiume e Dalmazia, dalla politica della Repubblica Italiana nei loro riguardi. Attribuire all'Italia responsabilità che sono invece della Jugoslavia significa compiere innanzitutto un'opera di autolesionismo nazionale che si può spiegare solo se si ha l'obiettivo di denigrare la Repubblica anche a costo di mettere in ombra le responsabilità della Jugoslavia. Quali responsabilità: avere attuato, alla conclusione della guerra che segnò la sconfitta dell'Italia fascista, una politica di violenza e di terrore per imporre un cambiamento radicale nella società e nei rapporti fra le storiche componenti etniche dell'Istria, Fiume e Dalmazia, fino a costringere tali popolazioni ad abbandonare le loro terre.

I lunghi decenni di questo nazionalismo sloveno e croato hanno contraddistinto tutte le fasi della vita del regime jugoslavo, fino agli anni '90. Si tratta di un nazionalismo che continua ancora oggi. Tali politiche si sono abbattute sugli istriani, fiumani e dalmati nei loro luoghi d'insediamento storico. È un popolo, questo nostro, non di estremisti, ma un popolo che ha subìto gli estremismi e ne è rimasto sconvolto. Un popolo di gente abituata al lavoro del mare e delle campagne, un popolo operoso, di grandi capacità tecniche, un popolo di cultura, di arte e di larghe vedute, come lo sono i popoli del mare. Non si tratta di colonizzatori venuti da fuori. Sono i tratti, i lineamenti e la storia di queste genti che dobbiamo far conoscere a livello nazionale ed internazionale, e farli conoscere alle nuove generazioni perché sono parte della storia e dell'identità d'Italia. Questa è la responsabilità maggiore dell'Italia Repubblicana: non aver considerato, fino alla Giornata del Ricordo, come propria parte questa parte, questa storia, questa cultura, queste sofferenze. Avere trattato Trieste e la Venezia Giulia come se fossero «altro», quasi un prodotto artificiale dell'esperienza fascista e non come capitolo originale del Paese. Da qui l'incomprensione, l'incapacità di vedere la portata e la profondità del dramma del confine orientale. Così s'è accumulata nei decenni l'ignoranza e l'indifferenza. Noi istriani siamo chiamati ora, innanzitutto, a colmare questo vuoto culturale perché così mostreremo che i nostri diritti non nascono da velleitarie nostalgie di vecchi privilegi e prepotenze, né sono oggetto di rivendicazione di una parte politica o di novelli estremisti, ma nascono e si affermano da una storia di strutturale presenza, violata con la forza e con una lunga sequela di menzogne che hanno trovato a lungo ascolto anche nel nostro Paese. È con la cultura politica e civile dell'Europa, e con gli istituti della democrazia, che i nostri diritti devono trovare ascolto e sbocco. Perché è un'antica civiltà europea, la nostra.

Renzo Codarin
Presidente Anvgde
Comitato Provinciale di Trieste

IL PICCOLO
SCUOLA
IN COLLABORAZIONE CON
Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE

■ MERCOLEDÌ 18 GENNAIO 2006


«Arik» Sharon, il premier israeliano colpito da un grave ictus

PARLANO DUE RAGAZZI, UN MUSULMANO E UNA ISRAELIANA

I giovani di Gerusalemme chiedono dialogo e pace

Sharon ancora protagonista nonostante l'uscita di scena

Anche i giovani israeliani vivono ore di apprensione. L'ictus che ha colpito il primo ministro Ariel (Arik) Sharon sembra averlo escluso dalla scena politica nel momento più delicato. Dopo il doloroso ritiro dalla striscia di Gaza, Sharon aveva fondato un nuovo partito, Kadima (Avanti), che nei sondaggi viene dato ugualmente vincente alle politiche di marzo. Come accadde a Itzhak Rabin, assassinato nel '94 quando stava conducendo un piano di pace concreto, Israele si ritrova stanca e spaesata senza il suo leader.

Hassan e Dafna hanno 25 anni. Vivono a Gerusalemme e studiano Relazioni internazionali all'Università. Hassan è di religione musulmana, è stato generale dell'esercito israeliano durante i suoi 4 anni di servizio militare. Dafna è ebrea, nata in un moshav, ha finito i due anni da militare.

Che situazione si respira a Gerusalemme?

Hassan: La gente vuole Arik alla Knesset (la sede del governo), soprattutto dopo il ritiro dalla striscia di Gaza. Ora le persone sono preoccupate, ed hanno ragione di esserlo: non vedono dei veri leader.

Dafna: All'inizio eravamo tutti attaccati alla tv. La gente lo ama. E' una persona controversa, ma tutti lo apprezzano. C'era molta pressione, ora è tornata la normalità.

Credete ancora a una soluzione dell'intero conflitto?

Hassan: Non penso si risolverà in poco tempo, ci vorrà di più: dieci anni. Sharon ha fatto il primo passo, ma si procede lentamente. Immagino che si dividerà Gerusalemme, ci ritireremo dalle altre zone problematiche, e forse, dopo, si giungerà a un patto di pace. I leader politici devono incontrarsi, conoscersi.

Dafna: A marzo ci sono le elezioni: Olmert è un buon uomo, ha esperienza, benché non sia conosciuto come Sharon. Anche Tzipi Livni, neo ministro degli esteri, è una donna su cui si punta molto.

Cosa può fare concretamente l'Europa per aiutare Israele?

Hassan: La cosa più importante è l'incontro. L'Europa deve aiutarci con la sua forza diplomatica: organizzare incontri, come a Ginevra, spingere al dialogo, e invitare anche le persone comuni che vogliono la pace ed offrire loro uno spazio di confronto. Ci sono anche altre modalità, ma questa è la più efficace.

Dafna: Investire in Israele, economicamente, sostenere le decisioni politiche, e, certamente non finanziare il terrorismo palestinese: Arafat non ha dato un soldo di quelli che riceveva dalla Comunità Europea alla sua gente, li teneva in una banca in Svizzera.

Avete fiducia nell' Anp?

Hassan: Penso siano dei buoni partner. Il governo di Israele dovrebbe fare qualcosa di più per dar loro maggior potere per opporsi ai terroristi.

Dafna: No, per niente. E' meglio di quando c'era Arafat, ma non ci voleva molto.

I giovani israeliani sono interessati alla politca?

Hassan: Dipende, perchè in Israele ci sono molti gruppi etnici diversi. In generale possiamo dire che sono abbastanza interessati, ma del resto spesso hanno un parente nell'esercito, oppure il padre richiamato ogni anno. Non è difficile interessarsi: vogliono sapere cosa succede.

Dafna: Dipende anche dalla città da cui vieni. Si può dire che la gente con meno soldi sia più interessata. Se cresci in un clima sicuro, non dovendo preoccuparti di nulla, per esempio ad Hertzlya (ricca cittadina a nord di Tel Aviv, n.d.r.) il tuo pensiero più grande sarà il traffico, o decidere dove andare a cena, quindi non hai il tempo di interessarti alla politica.

Perchè i leader politici sono vecchi anche in Israele, che è uno stato giovane e dinamico?

Hassan: In Israele molti dei politici sono stati generali nell'esercito: Rabin, Sharon. Esiste una sorta di fiducia in chi ha esperienza, e del resto uno dei problemi maggiori è la sicurezza. Bisogna anche dire che c'è una reticenza dei vecchi politici a ritirarsi, e non sempre i giovani sono incoraggiati.

Dafna: L'ambiente militare è strettamente connesso a quello politico, quindi dei leader «vecchi» risultano più che altro condottieri esperti.

Kadima riuscirà a vincere le elezioni?

Hassan: Secondo quello che sento in giro, dai miei amici... sì. La maggior parte della gente voterà per Kadima, anche senza Sharon.

Dafna: Si, voterò anch'io per Kadima.

Beniamino Pagliaro
(Liceo classico «Dante Alighieri - Trieste)

Nell'Isontino c'è il regno dei bar e delle discoteche

Finite le feste è ricominciata la scuola. Compiti, interrogazioni, compagni di classe stressanti, professori imbizzarriti, tutti una serie di ottime ragioni per scappare il sabato sera e darsi alla pazza gioia con gli amici. Ma dove andare? È una domanda che riecheggia nelle giovani menti, spesso già il lunedì mattina, terrorizzate da una settimana di fatiche e sudore.

L'isontino offre diverse mete, prevalentemente disco-bar, discoteche e pub. Una prima divisione della clientela è quella in base all'età.

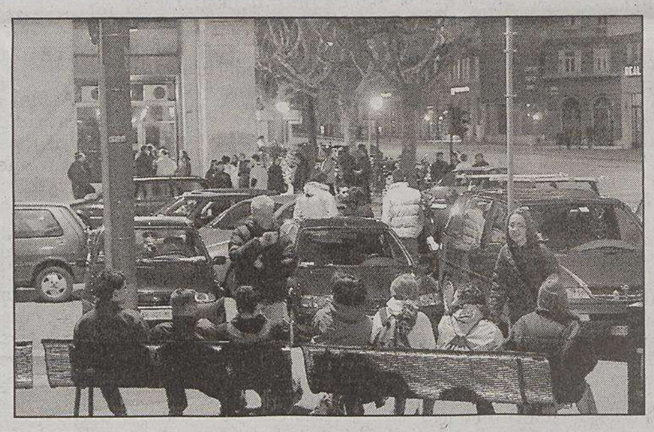
Non troppo frequentato dai giovanissimi, ma disponibile per feste durante la settimana, se garantite almeno trecento persone, c'è la «Ola» a Monfalcone, località Marina Julia. Aperta nei weekend con musica live e dj, ospita ogni tanto serate a tema. Sempre dalla sponda monfalconese, chiuso il «Keller» di Sagrado, comunque precluso ai minori già dalla fine dell'estate, gli under 16 si sono ritrovati un po' spaesati. Meta alternativa è il «Befeed», a Fiumicello, ma al momento non si vedono nuove mete particolarmente dedicate a questa fascia d'età. Discorso diverso per Gorizia, consierat l'alta affluenza di ragazzi in età da biennio delle superiori al «Komix», una piccola discoteca.

Frequentato da avventori leggermente più grandi, invece, a Gradisca c'è l'«Estroverso». Non troppo grande, è un locale con giardino, ma soffre della concorrenza del «Fly». Il «Fly», fiore all'occhiello delle serate a Gorizia visto il suo successo, è molto simile al «Komix» come struttura. Entrate libera e nessuna consumazione obbligatoria, si riempie verso mezzanotte. Gli avventori, però, sono più grandi.

In ogni caso la serata goriziana, di solito, inizia col ritrovarsi nei bar per l'aperitivo. Il «Torino», l'«Aenigma», il «Nino» ed il «Tokio» sono i più gettonati dai giovani. Offrono buona musica e la possibilità di concedersi qualche buon drink senza spendere fortune. Oltre che per prepararsi ad una serata intensa, sono adatti anche a chi preferisce trascorrerne una più soft di quella che caratterizza gli altri locali.

Sia al «Komix» che al «Fly», infatti, pur essendo locali attrezzati con divanetti dove riprendere fiato e concedersi un bicchierino, la musica è coinvolgente e impedisce di star fermi. Il difetto è che non offrono un grande spazio per muoversi, costringendo così molte persone a radunarsi fuori o, in alternativa, ad ammassarsi dentro. Stesso discorso per i bar, e l'«Aenigma» ne è l'esempio più evidente. Ogni sabato sera una folla di giovani occupa lo spazio antistante l'entrata e perfino un pezzo della carreggiata.

Simone Bais
(Liceo Scientifico «Michelangelo Buonarroti» - Monfalcone)
David Bonini
(Liceo Linguistico Europeo «Paolino di Aquileia» - Gorizia)



A Trieste poche occasioni per le serate di noi ragazzi

«Cio' muli, cossa femo sta' sera»? «No go idea»!

Ecco un tipico scambio di batute tra i giovani triestini il sabato sera. Si sa dove trovarsi, si sa che ci si vuole divertire, ma non si ha idea di dove farlo. Se si vuole passare una serata in compagnia non mancano i pub e le birrerie in cui si può bere qualcosa con gli amici. Sono serate divertenti, ma se si volesse cambiare? Niente, nada, nisba.

In diverse interviste fatte a ragazzi fra i sedici e i diciotto anni, le risposte sulle serate tipo nel week-end sono state molto simili: «No me frega dove vado, basta bever», «Per divertirme me basta sciocarme», e così via. Ciò dimostra che l'uso di sostanze stupefacenti come alcool, droga e fumo sono a volte, oltre a una manifestazione del disagio giovanile, scorciatoie verso divertimento ed evasione dalla noia quotidiana.

È un dato di fatto che a Trieste ci sia una percentuale alta di persone anziane. Questo non aiuta sicuramente la nascita di locali per i giovani, creando uno scenario deprimente. Il fatto che ci siano unicamente tre piccole «discoteche» ne è una dimostrazione lampante, così come è evidente che non sono luoghi in cui si può entrare tranquillamente, senza preoccuparsi del proprio portafoglio o del giubbotto (cose che vengono spesso rubate).

Questo, per quanto riguarda l'inverno. D'estate c'è sicuramente un cambiamento. Si va tutti in macchina a Sistiana, ci si diverte, si beve, e si torna in centro all'alba stanchi e a volte ubriachi. Non c'è quindi da stupirsi se si verificano numerosi incidenti d'auto, alcuni dei quali mortali. D'altronde, non c'è altro modo per spostarsi, considerata l'inesistenza di mezzi pubblici.

Non si può negare che nel periodo estivo non ci siano alcuni concerti che riscuotono successo, ma se la loro frequenza è una volta all'anno, la conseguenza è solo quella di peggiorare il morale dei ragazzi. Come città Trieste avrebbe molte potenzialità, che però non vengono sfruttate anche a causa di una cittadinanza composta prevalentemente da persone che non trovano di meglio da fare che telefonare alla polizia alle 00.01 per protestare della musica troppo alta a due isolati di distanza.

A proposito di musica, bisogna notare che esistono concerti di gruppi emergenti, pubblicizzati, però, con manifesti piccoli e strappati in vicoli poco frequentati o sulle vetrine di negozi chiusi. Di conseguenza, si viene a sapere della loro esistenza solo dopo che si sono svolti, quando un amico ti dice che erano in «quattro gatti», ma che la musica era super.

Quindi: non sarebbe meglio smetterla di riempire la città di luci colorate e alberi di natale (spesa di quest'anno: 100.000 euro) e magari investire nella pubblicità di queste manifestazioni giovanili?

Nicòle Torriero
(Istituto tecnico «Leonardo da Vinci - Trieste)
Francesca Gandini
(Liceo scientifico «Galileo Galilei» - Trieste)

EVENTI E SERATE CI SONO, ANCHE SE SPESSO VENGONO DISERTATI

La città è viva: datevi una mossa

Basterebbe pubblicizzare di più le iniziative per i ragazzi

È inutile nasconderlo. La redazione in questi giorni si è divisa: molti hanno sostenuto con ferrea convinzione che la nostra città sia irreparabilmente priva di eventi dedicati ai giovani, altri hanno protestato vivamente sostenendo che questo non sia del tutto vero.

Sebbene Trieste non sia esattamente una metropoli del divertimento, come potrebbero essere Bologna o (per rimanere in regione) la Lignano estiva, anch'essa offre varie opportunità ai ragazzi che hanno voglia di divertirsi. Più volte è successo, invece, che i giovani triestini abbiano letteralmente snobbato concerti gratuiti, ultimo dei quali "A nite for Ixis" avvenuto una settimana fa, serate particolari organizzate dai locali cittadini, oppure eventi gestiti dagli stessi coetanei. Preferendo ripiegare sull'alcol nel solito locale superaffollato, i "muloni" accusano il Comune di essersi dimenticato di loro e di non dare il giusto peso alle loro esigenze.

Gli automuniti risolvono ormai da anni il problema emigrando in massa ogni sabato dalla città, con il risultato di svuotare le vie e le piazze, rendendole ancor più desolanti per chi non ha la possibilità di compiere i grandi esodi.

Il problema di fondo è l'insufficiente informazione. Gli sponsor non si adoperano abbastanza per promuovere gli avvenimenti offerti ad una gioventù un po' sonnacchiosa che aspetta fino all'ultimo momento prima di decidere cosa farne dell'ennesima serata. Non a caso il più grande evento del 2005 è stato il concerto «Isle of MTV» propagandato per più di un mese sul ogni autobus, cartellone, giornale. Certo, le star dell'emittente musicale erano di fama mondiale, ma se Giuliano Palma, Vallanzaska e compagni non fossero passati in sordina o addirittura ignorati dai mezzi di informazione, il successo dell'ultimo concerto sarebbe stato di gran lunga maggiore.

Oltre a questo c'è da ammettere che il triestino medio non si arrischia a frequentare posti nuovi e resta inchiodato alla solita grande compagnia, limitando le proprie conoscenze alle persone, alla musica e, quindi, anche agli eventi che lo circondano. Capita raramente che un ragazzo tra i 15 e i 20 anni si rechi ad un avvenimento con l'intenzione di socializzare, conoscere un nuovo genere musicale o aprirsi a culture differenti. È molto più facile che si aggrappi al luogo comune, affermando che nella sua città non c'è nulla da fare, cosa che succede persino ai giovani di Rimini, riconosciuta da tutti come la patria italiana delle ore piccole, delle discoteche e del divertimento.

E per questi motivi che la parte dei giornalisti ottimisti di queste pagine afferma piena di speranza: «Trieste è viva! Ragazzi svegliatevi»!.

Marco Deluca
(Liceo scientifico «Galileo Galilei» - Trieste)

Non molti sono disposti a provare posti nuovi, questione di mentalità

INVITO ALLA COLLABORAZIONE

INSERTO SETTIMANALE A CURA DEGLI STUDENTI DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI E INFERIORI DI TRIESTE, GORIZIA E MONFALCONE

Scritti, fotografie, vignette e altri contributi possono essere inviati a:

- REDAZIONE DE «IL PICCOLO - SCUOLA» VIA GUIDO RENI 1, 34100 TRIESTE
- TEL 335 8748944 FAX 040 3733243
- E-MAIL scuola@ilpiccolo.it

DUE OPINIONI A CONFRONTO

Sempre avanti sulla via della collaborazione

La malattia di Sharon e il suo ritiro dalla vita politica avrà come conseguenza la necessità di trovare nuovi equilibri. A questo proposito abbiamo intervistato il presidente del Centro Culturale Islamico, Saleh Igbaria, ed il presidente della Comunità Ebraica, Andrea Mariani, entrambi a Trieste.

Facendo un bilancio della vita politica del premier Israeliano, qual è la vostra opinione a riguardo?

Igbaria: Per raggiungere la pace a livello politico servono uomini forti e coraggiosi. Sharon ha dimostrato di possedere entrambe le qualità e di essere in grado di fare la pace con Palestinesi ed Arabi. Il nuovo partito creato da lui, «cadima», vuol dire avanti su questa strada, la strada del dialogo, dell'incontro e della collaborazione. Sono ottimista. Trovo che Sharon abbia dato un contributo forte alla vita israeliana e per lo sviluppo.

Andrea Mariani

Mariani: La vita di questo grande e discusso uomo dei nostri tempi si è inserita nella nostra memoria collettiva. Sia nei molti che riconoscono in lui i tratti dell'eroe, sia in chi gli imputa ancora l'onta di avere chiuso gli occhi durante la strage di civili palestinesi avvenuta a Sabra e Chatila per mano dei falangisti cristiani. Credo che la valutazione nei confronti della Storia abbia comunque bisogno dei suoi tempi. l fatti che oggi possiamo valutare sono l'eredità che lascia ai successori come dirette conseguenze delle sue azioni A mio avviso molti sono i fatti positivi. Principalmente la sua decisione di procedere allo sgombero militare di alcune aree ha espresso la volontà di ridare ai palestinesi la speranza di fondare uno Stato indipendente. Sharon ha dimostrato in questi ultimi anni un punto di equilibrio molto importante tra processo di pace e garantire ai cittadini israeliani una certa tranquillità di vita quotidiana..

Mariani e Igbaria, due pensieri diversi ma con una visione unica

L'orizzonte di pace che si stava avvicinando, potrebbe allontanarsi di nuovo?

Igbaria: Anzi, direi il contrario. È più facile per quelli che verranno dopo, in quanto lui ha aperto la porta, un portone in questo caso, ed è impossibile arrestare quello che è già stato iniziato. Personalmente mi dispiace di quello che è successo a Sharon: siamo tutti creature di Dio e anche se non sarà attivo spero che continui a dare consigli ai suoi successori. Una collaborazione tra Arabi ed Israeliani sarebbe da esempio a tutti il mondo come modello di vita pacifica e di sviluppo. Farebbe del Medio Oriente il Paradiso Terrestre.

Mariani: Non credo che ci possa essere una vera preoccupazione su quanto avverrà nella politica israeliana,in quanto Sharon lascia un paese con una solida situazione politica. Comunque andranno le elezioni, il progetto di pace e sicurezza troverà continuità nel gruppo dirigente. Speriamo che anche dalle altre parti si giunga al consolidamento di democrazie che sappiano garantire successioni solide e capacità di dialogo volte a disegnare un futuro di pace per tutti.

Shani Camerini
(Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan» - Trieste)

Fiorella Mannoia al «Rossetti»

LA GRANDE INTERPRETE PROTAGONISTA DI «BUON ANNO TRIESTE»

Mannoia: sentimenti sulle ali della musica

È stata Fiorella Mannoia il 6 gennaio scorso, la protagonista di «Buon Anno Trieste», l'ormai tradizionale concerto con cui i commercianti giuliani augurano un felice e sereno anno nuovo alla città. Erano quasi 6 mila le persone che sono accorse al PalaTrieste per assistere al concerto, il cui ricavato è stato interamente devoluto all'Ados Italia (Associazione donne operate al seno), presieduta in città da Luisa Nemez. Bisogna ricordare, infatti, che la manifestazione, inaugurata per la prima volta nel 1979, ha avuto sin dall'inizio un'impronta di solidarietà: il denaro raccolto, all'epoca, raccolto fu devoluto alla sezione femminile della Croce rossa italiana.

L'appuntamento di questo anno è coinciso con la consegna dei premi «Rosa d'argento» e «Rose di cristallo» (queste ultime riservate ai giovani), rispettivamente a Mauro Giacca, direttore della Componente Trieste dell'Icgeb (ricerca e formazione nei campi dell'ingegneria genetica e della biotecnologia), a Nicola Cassio, protagonista dei recenti campionati italiani assoluti di nuoto di Trieste e al Consiglio degli studenti dell' università di Trieste, rappresentati dal loro presidente, Paolo Damian.

È stata la Giunta dell'Associazione dei commercianti al dettaglio ha decidere di premiare cultura e sport. La scelta, rimasta segreta fino al momento in cui il presentatore della serata, Andro Merkù, ha chiamato sul palco i prescelti, è stata ben applaudita dal pubblico, che si è fatto sentire sia durante il concerto, sia durante le premiazioni.

Franco Rigutti, vicepresidente della Confcommercio e presidente dei Commercianti al dettaglio, ha spiegato il perché di queste scelte: «In Giacca abbiamo visto una delle menti più lucide del mondo della ricerca, in Cassio l'atleta del futuro e nel Consiglio degli universitari che frequentano il nostro ateneo l'anello di congiunzione della città con il mondo intero». Hanno avuto l'onore di salire sul palco, oltre ai vincitori, e alla grande Mannoia, che ha saputo guadagnarsi gli applausi, il sindaco Dipiazza, l'assessore regionale Roberto Cosolini, il presidente della camera di commercio Antonio Paoletti e il vicepresidente della Fondazione CrTrieste Giorgio Tomasetti.

Ma il momento clou della serata è stata l'esibizione di Fiorella Mannoia, a fine serata: la famosa voce romana, che tutti attendevano, si è aperta al pubblico cantando e donando tutta se stessa.

La serata è stata aperta dalla canzone «I treni a vapore» di Ivano Fossati. Hanno seguito poi «Boogie» e «Via con me» di Paolo Conte, nonché «Quello che le donne non dicono» di Enrico Ruggeri.

Ma sono stati «Clandestino» di Manu Chao, «La storia» Di Francesco De Gregori e le nuove sonorità con gli arrangiamenti, curati dal produttore della romana, Piero Fabrizi, ad accompagnare le idee politiche della cantante, le quali entrano spesso a far parte dei testi delle sue canzoni.

E proprio le sue parole: «L' unico augurio che posso farmi non è quello di desiderare dell'altro, ma la speranza che non mi venga tolto quello che ho» hanno racchiuso il pensiero di questa donna, che ha saputo trasmettere in un'unica serata sensazioni, idee e musica ai triestini che hanno avuto il piacere di ascoltarla.

Giara Amato
(Liceo scientifico «Galileo Galilei»)

I RAGAZZI DELLE SUPERIORI INDIRIZZANO I PIU' GIOVANI, CON QUALCHE SORPRESA

La generazione dei tredicenni diventa sempre più disinibita

L'esperienza dell'annuale fiera goriziana dell'Expomego, tenutasi nei giorni 9/10/11 novembre, ha costituito per noi ragazzi chiamati a rappresentare lo stand della nostra scuola, il liceo linguistico europeo Paolino d'Aquileia, uno stimolo effettivo e forse anche un incoraggiamento ad entrare in contatto concreto e tangibile con gli alunni delle scuole medie che si apprestano ad affrontare l'agognata scelta della scuola superiore verso cui indirizzarsi.

Confronto e dialogo che si sono instaurati tra i ragazzi presenti all'occasione e noi «veterani» dell'ambiente liceale, sono stati sia costruttivi in quanto basati sull'affrontare un argomento serio e fondamentale nella vita scolastica di un ragazzo, ma anche curiosi poiché abbiamo potuto constatare che queste orde di ragazzini proiettati su un mondo a loro estraneo, quello del liceo, sono ben diversi da com'eravamo noi alla loro età.

Ce li aspettavamo impauriti, magari anche un po' ingenui ed intimiditi. Invece, ci siamo trovati di fronte ragazzi e ragazze svegli, caratterialmente intraprendenti e con delle idee in alcuni casi alquanto chiare in merito al loro imminente futuro scolastico. Il nostro compito avrebbe dovuto essere quello di indirizzarli, informarli e invogliarli a fare la scelta che tre anni fa abbiamo fatto anche noi. Ma si può dire che, principalmente, abbiano «condotto loro il gioco», andando come si suol dire dritti al sodo, alle questioni che più destavano il loro interesse, gite d'istruzione in primis, senza dimenticare la prima e più gettonata domanda che tutti ci hanno posto, ovvero «E' vero che il sabato non c'è scuola»?.

Non hanno avuto alcun problema ad interromperci quando parlavamo di dettagli più pratici, come ad esempio il rimborso della retta mensile in base al reddito. Gli odierni 13enni sono tutt'altro che sprovveduti, e la timidezza e i modi impacciati,espressioni di semplicità e spontaneità, che erano tratti caratteristici di noi ragazzi «passati», sono stati largamente sostituiti da una grande spigliatezza, anche se mista ad un po'di arroganza. Comportamenti enfatizzati, quindi, portati all'estremo e di certo costruiti, che fanno sembrare questi ragazzi dei «quasi» adolescenti.

La generazione immediatamente successiva alla nostra ci appare quindi sempre più disinibita e senza peli sulla lingua ed è stata una sorpresa constatarlo. Tutto ciò, ovviamente, non è totalmente spontaneo, ma va attribuito ad un mondo che muta continuamente, trascinando con sé mode ed abitudini. L'ambiente in cui questi ragazzi vivono li porta dunque a bruciare sempre più spesso le tappe. Storciamo il naso nel sentir dire i nostri genitori «Ai miei tempi tutto era diverso», ma in fin dei conti un po', ora ,possiamo capirli.

Francesca Plesnizer
Valentina Galeotti
Corinna Puntin
Francesca Gasperutti
(Liceo linguistico europeo «Paolino d'Aquileia» - Gorizia)

L'inizio dell'anno scolastico per i ragazzi delle medie goriziane

Niente futuro possiede
nulla per sempre sarà
il domani dell'oggi è erede
dura un istante l'eternità

Eleonora Zeper
(Liceo Classico «Dante Alighieri»)

******

L'instancabile
male di errare
guida l'uomo negli spazi
più desolati
dove si ritrova
solo a riflettere
e a chieder perdono
a se stesso.

******

Guardo
dal mio Adriatico sempre
attento
i freddi scogli barcolani,
e di là della strada
il monte
che si rivolge imponente
alla città innamorata,
con la sua piazza grande
e il castello arrampicato.
E nei bar dell'Austria
vecchia
respiro ancora
la polvere di mare.
È il momento
più d'emozione
quando la Bora
fredda sul volto mi mette
le mani
e strappa alla bocca
urla e risate.
Girovaga e vagabonda
tremola la città sul Ponte
Rosso
mentre uccelli e gabbiani
bestemmiano
per un'unica preda.
In Viale
a branchi
catene di gioventù
che sprecano ore di luce.
Immobile
una figura funesta
ma sulla riva,
bianca riflette le mura.
È lì che mi fermo
a guardare,
dove rimane la leggenda,
dove piange una donna
il suo eroe,
dove il verde si unisce
al profondo.

Francesca Monteduro
(Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan»)

******

Perché scappi ora
lievemente
sulle spoglie del giorno?
Perché scappi adesso
perdendoti
la rossa morte dell'astro?
Non giocare
non ti voltare
e lacera
piangendo
il mio cuore.
Non ti girare perché
non sto
ad inseguirti
tra i sentieri per me
troppo irti;
perché voltarsi ora
sarebbe un'ammissione:
la nostalgia di chi
non ti segue, di chi
non ti correrà appresso.
Ora quando sei stanca,
girati!
Girati ora!
Sto arrivando
inciampo

Massimiliano Ciullo
(Liceo classico «Francesco Petrarca»)

Guida ai maneggi: fare ippica a Trieste, ecco tutti gli indirizzi

Un legame atavico che non si è sciolto nel tempo: Trieste e l' intero altopiano carsico hanno saputo mantenere e rinverdire lo storico rapporto con il cavallo. Nell'area giuliana si è iniziato a correre con i cavalli oltre un secolo fa, alla fine dell' ottocento, ma ,nonostante il lungo tempo trascorso, l' entusiasmo e la passione sono le medesime di allora.

L' Ippodromo di Montebello, infatti, rimane una delle strutture più funzionali in Italia e, con un programma intensissimo - una media di due giornate di gare alla settimana - resta uno dei più gettonati dagli appassionati nazionali. Ippodromi, trotto e gioco, ma non solo, anche l'approccio e la tecnica equestre vissuti da protagonisti.

Nella provincia giuliana vi sono infatti numerosi circoli ippici ubicati in suggestive posizioni geografiche e dotati di curati paddocks ed accoglienti club house.

Sono diversi quelli affiliati alla Federazione: essi si trovano sul Carso, ma anche nel comprensorio maggesano, a breve distanza dal mare.

Ad Opicina sulla «vecchia» statale 202, il Circolo Ippico Triestino è specializzato in salto ad ostacoli, e propone particolari pacchetti di cinque lezioni per tutti.

Il Circolo Ippico Alpe Adria offre invece soprattutto horseball, volteggio, dressage ed ovviamente ostacoli. Sempre sul Carso, c'è la Mezzaluna, a Malchina, dove dominano i salti a ostacoli e passeggiate di fronte ad un incantevole agriturismo.

A San Dorligo, in piena Val Rosandra, si trova il Centro Ippico Monte d'Oro, attrezzato soprattutto per un' equitazione da campagna fra cross ed orientamento. Infine, ancora sul Carso, troviamo il maneggio Le Torri Di Slivia, in prossimità di Slivia, che si occupa principalmente di monta americana ed è ubicato in una bellissima vallata, che offre uno scenario unico nel suo genere.

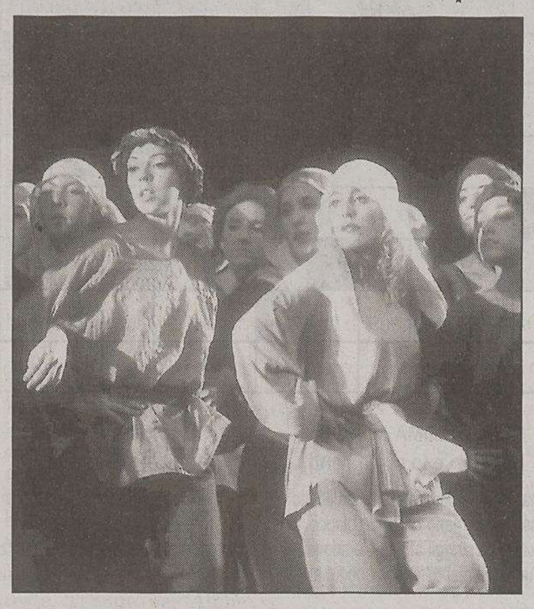
Per concludere si può soltanto aggiungere che il cavallo rappresenta il modo migliore per percorrere la provincia giuliana e che resterà per sempre... il miglior amico dell'uomo.

Silvia Micalli
Francesca Zettin
(Liceo linguistico «Vittorio Bachelet» - Trieste)

MOLTI GIOVANISSIMI PREDILIGONO SEMPRE DI PIU' QUESTA DISCIPLINA

Flash dance, fantastiche emozioni e creatività

È un ballo, ma anche espressione di coordinamento, musica ed espressività



Uno spettacolo di flash dance della Ginnastica

Tra i molteplici sport praticati oggi, forse si tende a lasciare troppo poco spazio alla danza, molto amata in tutte le sue forme. Spesso, infatti, si pensa che essa sia solo uno svago meno importante di altri, ma non si considera che sempre più persone la preferiscono e con essa riescono ad esprimere il lato più creativo, libero e vero del loro carattere.

In particolare a Trieste il gruppo che unisce più ballerine e ballerini in questa comune passione è la Flash Dance. Questa disciplna è tra le espressioni più attuali e coinvolgenti, e consente il raggiungimento di una perfetta forma e scioltezze fisica.

Tra le allieve della sezione di flash dance della Società Ginnastica Triestina, l'opinione comune al termine delle lezioni è: «Stanche di aver lavorato molto, ma pienamente soddisfatte». Infatti, la voglia di ballare è talmente alta che lo sforzo per raggiungere alcuni risultati sembra nulla di fronte alla felicità di una coreografia riuscita bene.

L'insegnante, Maria Bruna Raimondi, è dello stesso parere e conferma che «Tutti gli allievi si impegnano molto ed è grazie a loro che il pubblico si emoziona sempre quando danzano sul palco». Poi continua: «Alcune allieve sono più piccole, altre più grandi, ma ciò non ostacola in alcun modo il lavoro di gruppo». Naturalmente, anche le ballerine confermano questi concetti. E aggiungono che «E' anche grazie ad un'insegnante così brava, paziente e determinata che il nostro entusiasmo è sempre molto alto».

La disciplina della Flash Dance si è distinta inoltre in questi ultimi anni per le sue esibizioni teatrali, seguite generalmente da un vasto pubblico che inonda il teatro di applausi al termine degli spettacoli. È abitudine che ci sia, oltre al consueto ballo per ogni corso nel primo tempo, anche un musical, al quale partecipano tutti i gruppi con più esperienza. Tra i più importanti e recenti ricordiamo «Cats», «Notre Dame», «Il re leone», «Moulin Rouge», «Bombay Dreams» e «Partire, Viaggiare». Questo ultimo è stato rappresentato proprio poco tempo fa al Politeama Rossetti: particolare la storia e interessanti le musiche, sulle quali note per la prima volta un corpo di ballo ha danzato. Lo spettacolo ha avuto molto successo, e per chiunque volesse un assaggio della danza può seguirlo nei vari teatri senza rimanere deluso.

Quindi, se si vogliono vivere fantastiche emozioni, il consiglio è quello di entrare nel mondo del ballo alla scoperta di una disciplina di coordinamento, musica ed espressività. Si potranno fare nuove esperienze delle quali poi non si riuscirà a fare ameno, come la gioia di ballare di tutta la Flash Dance.

Alessia Sbroiavacca
(Liceo «Galileo Galilei» - Trieste)

KENYA: UN PROGETTO PER MIGLIORARE IL TENORE DI VITA DELLA POPOLAZIONE

Le donne Ngurit spezzano le loro catene

Alcuni villaggi hanno raggiunto l'indipendenza economica con l'agricoltura

Ngurit è un piccolo villaggio con circa 5000 abitanti situato tra i distretti di Samburu e Marsabit, nel nord del Kenya. Nell'ambito del villaggio si distinguono due gruppi tribali di donne: le Salato Juu e le Salato Chini. Gli abitanti sono prevalentemente pastori sedentari, i quali ritengono che sia opportuno ritornare ad uno stile di vita nomade nel momento in cui dovesse verificarsi una grave siccità.

Il villaggio ha stretti legami con i pastori nomadi della regione. Si tratta di persone appartenenti alle tribù dei Samburu e dei Rendille, che vivono del loro bestiame. Ngurit è circondato dalle montagne ed è posto in un'area di straordinaria bellezza: beneficia di due fiumi che non subiscono mai secche troppo severe, i quali ne attraversano il centro.

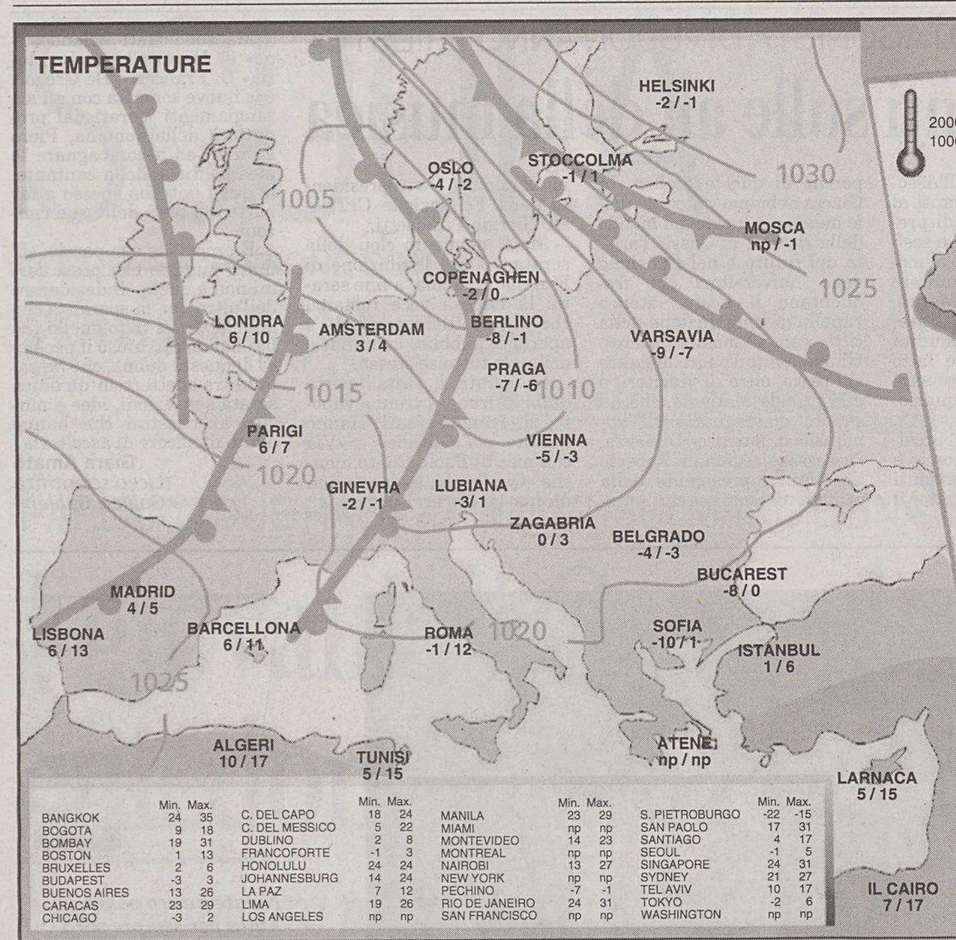
Malgrado i vantaggi offerti dalla natura, il villaggio in se stesso non è molto sviluppato, gli abitanti sono poveri e i bambini sono soggetti a denutrizione. Soffrono molto spesso la mancanza di cibo e acqua, la carenza di impianti igienici, e per il troppo bestiame rispetto alle risorse disponibili sul territorio.

Nel corso degli anni, i gruppi delle donne Salato sono stati coinvolti in numerose attività mirate al miglioramento della vita della comunità. Queste attività includono: fabbricare e vendere manufatti, gestire un alloggio per turisti con centro conferenze, partecipare alla creazione di un calendario per la raccolta di fondi a favore di progetti sanitari, migliorare le risorse e spazi comuni come ad esempio la costruzione di un pozzo per l'acqua, un forno e una cucina comune, uno spazio di comunicazione con il mondo per poter leggere insieme ed ascoltare la radio, e l'introduzione di zanzariere per abbattere l'insorgenza della malaria, l'eliminazione dei parassiti intestinali di adulti e bambini ciclicamente, la partecipazione al salone Slow Food di Torino per commercializzare i prodotti tipici, la partecipazione come finalista al World Challenge, concorso con premio finale di 20.000.00 dollari.

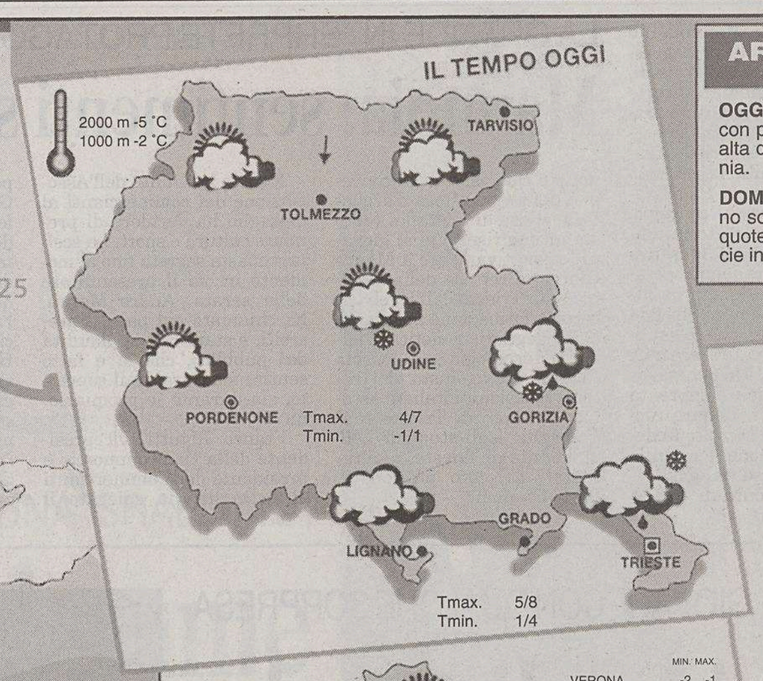
Il principale stimolo per ottenere risultati nell'agricoltura è stato determinato dal progetto «Cammello», finalizzato ad aumentare l'autonomia alimentare e commerciale. Dopo aver trovato i finanziamenti, ogni membro del gruppo ha acquistato un cammello da latte, in grado di produrre latte anche durante le stagioni secche. In seguito al beneficio del miglioramento nutrizionale e dalle vendite dei latticini da loro prodotti la comunità ha aderito al programma per la conservazione del latte e della carne. Grazie a ciò al villaggio è stato donato un frigorifero. I metodi tradizionali di conservazione dei cibi sono stati modificati e migliorati per poter produrre alimenti vendibili su un mercato più ampio.

Le donne di questa comunità tradizionale ed estremamente patriarcale sono riuscite a spezzare schemi millenari ed a raggiungere un'indipendenza economica e decisionale in tempi relativamente brevi in grado di garantire per se stesse ed i loro figli un futuro migliore in termini sanitari, economici e culturali. Gli ottimi risultati ottenuti fino ad ora le spingono a trovare nuovi modi per migliorare la loro comunità sempre più.

Martina Pluda
(Liceo linguistico «Vittorio Bachelet» - Trieste)



	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	24	35	C. DEL CAPO	18	24	MANILA	23	29	S. PIETROBURGO	-22	-15
BOGOTA	9	18	C. DEL MESSICO	5	22	MIAMI	np	np	SAN PAOLO	17	31
BOMBAY	19	31	DUBLINO	2	8	MONTEVIDEO	14	23	SANTIAGO	4	17
BOSTON	1	13	FRANCOFORTE	-1	3	MONTREAL	np	np	SEOUL	-1	5
BRUXELLES	2	6	HONOLULU	24	24	NAIROBI	13	27	SINGAPORE	24	31
BUDAPEST	-3	3	JOHANNESBURG	14	24	NEW YORK	np	np	SYDNEY	21	27
BUENOS AIRES	13	26	LA PAZ	7	12	PECHINO	-7	-1	TEL AVIV	10	17
CARACAS	23	29	LIMA	19	26	RIO DE JANEIRO	24	31	TOKYO	-2	6
CHICAGO	-3	2	LOS ANGELES	np	np	SAN FRANCISCO	np	np	WASHINGTON	np	np

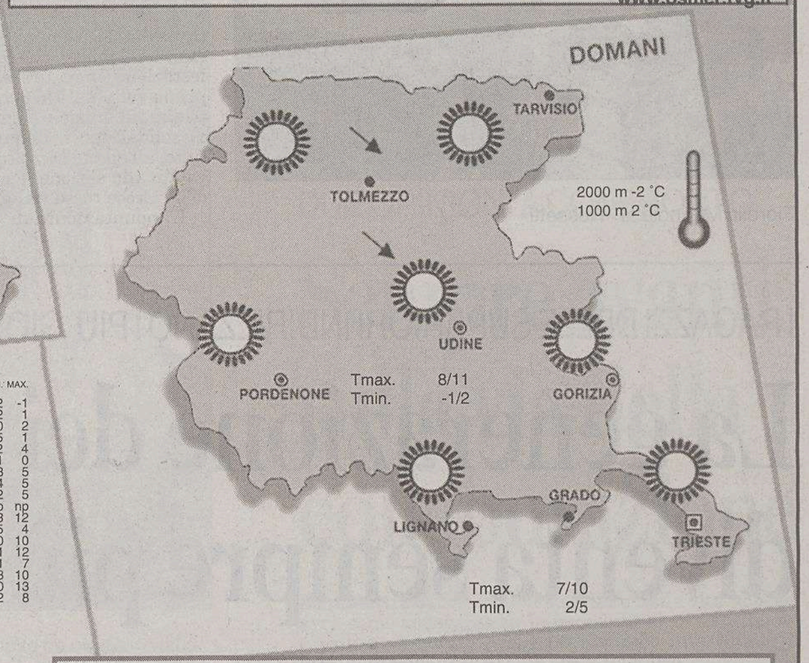


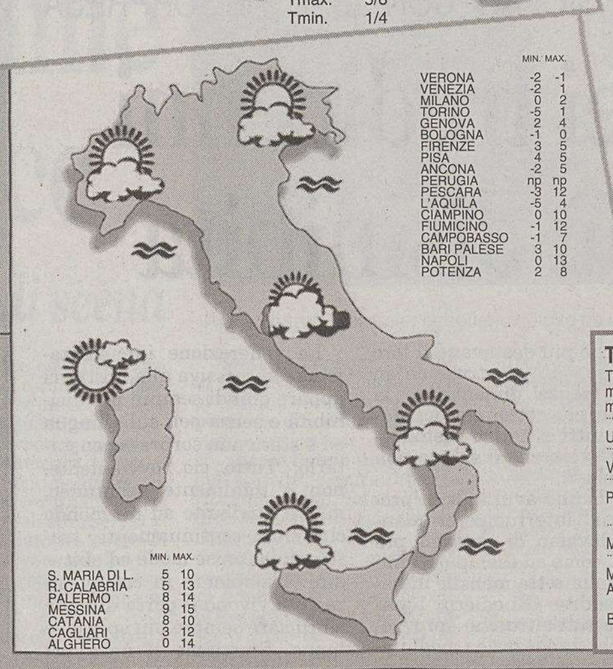
ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 18 gennaio 2006

OGGI (attendibilità 60%). Su tutta la regione al mattino cielo da nuvoloso a coperto con possibili deboli piogge sulla costa e residue nevicate in pianura e sulla parte più alta dell'altopiano carsico, in giornata miglioramento con schiarite a partire dalla Carnia.

DOMANI (attendibilità 70%). Su tutta la regione cielo in prevalenza sereno. Al mattino soffierà vento forte da nord o nord-ovest in Carnia e nel Tarvisiano, ma solo alle quote più elevate, in attenuazione nel corso della giornata. Temperature in rialzo, specie in quota.

www.osmer.fvg.it





	MIN.	MAX.
VERONA	-2	-1
VENEZIA	-2	1
MILANO	0	2
TORINO	-5	1
GENOVA	2	4
BOLOGNA	-1	0
FIRENZE	3	5
PISA	4	5
ANCONA	-2	5
PERUGIA	np	np
PESCARA	-3	12
L'AQUILA	-5	4
CIAMPINO	0	10
FIUMICINO	-1	12
CAMPOBASSO	-1	7
BARI PALESE	3	10
NAPOLI	0	13
POTENZA	2	8
S. MARIA DI L.	5	10
R. CALABRIA	5	13
PALERMO	8	14
MESSINA	9	15
CATANIA	8	10
CAGLIARI	3	12
ALGHERO	0	14

TRIESTE
Temperatura minima 1,3 massima 2,9
Umidità 73%
Vento 3 km/h da O
Pressione 1024,6
Mare 8,1 gradi
Marea Alta 10.48 +28 cm; Bassa 0.22 -37 cm; 6.13 -11 cm

MONFALCONE
Temperatura minima -1 massima 2
Umidità 90%
Vento 1,9 km/h da N-O
Marea Bassa 5.39 -10 cm; 17.32 -50 cm; Alta 10.53 +28 cm; --- ---

GORIZIA
Temperatura minima -1 massima 2,5
Umidità 79%
Vento 3 km/h da N

GRADO
Temperatura minima 0 massima 2
Umidità 80%
Vento 1,5 km/h da N

UDINE
Temperatura minima -3 massima 1,1
Umidità 78%
Vento 2 km/h da E-N-E

PORDENONE
Temperatura minima -4 massima 1,3
Umidità 71%
Vento 1 km/h da S

inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE: A alta, B bassa

FRONTE: caldo, freddo, occluso

TEMPERATURA

VENTI

MARI

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: nuvolosità irregolare a tratti intensa sulla Valle d'Aosta, Trentino e Friuli con residue locali nevicate e sull'Emilia con precipitazioni; tendenza a generale miglioramento. Formazione di foschie dense o di nebbia al mattino e dopo il tramonto in pianura. Al centro e sulla Sardegna: molto nuvoloso sulle regioni tirreniche con precipitazioni sparse, a carattere nevoso sopra i mille metri; parzialmente nuvoloso sulle restanti regioni peninsulari con possibilità di precipitazioni; poco nuvoloso sulla Sardegna. Al Sud e sulla Sicilia: generali condizioni di variabilità con precipitazioni sparse.

in generale lieve aumento.

deboli orientali sulle regioni tirreniche meridionali; altrove tendenti a rinforzare su costa ligure e toscana.

molto mosso mar Ligure; mosso Tirreno settentrionale, Ionio meridionalie, Adriatco settentrionale e meridionale. Poco mossi i restanti bacini.

ATTENZIONE: Una nuova caldaia deve avere per legge almeno 3 stelle (***)

VECTA RIELLO JUNKERS

CALDAIA DA SOSTITUIRE?
• sopralluogo gratuito • R.C. 10 anni inclusa
• Rate Tasso Zero !!! • detrazione fiscale 41 %
Chiamaci allo 040 633.006

OROSCOPO

ARIETE 21/3 20/4
Suggerimenti interessanti e utili per il lavoro vi verranno inaspettatamente da un amico. Ritroverete gioia ed equilibrio perfetto nel rapporto con la persona che amate.

TORO 21/4 20/5
Nel lavoro la vostra pazienza sarà messa a dura prova. Controllatevi se volete ottenere un buon vantaggio. Non avrete molto tempo da dedicare all'amore. Una sorpresa.

GEMELLI 21/5 20/6
Nel lavoro la situazione è ferma: approfittatene per darvi da fare e per preparare qualche cosa di nuovo. La persona amata non sarà tenera con voi. Autocontrollo.

CANCRO 21/6 22/7
Al programma di lavoro abbastanza fitto della giornata dovete aggiungere anche una faccenda personale che si trascina ormai da troppo tempo e che oggi va risolta.

LEONE 23/7 22/8
Cercate di tenere sempre alto il morale anche se non tutto procede nella maniera desiderata. Il vostro modo di fare vi permetterà di uscire fuori da una situazione difficile.

VERGINE 23/8 22/9
Un'esemplare rettitudine di pensiero ed azione accompagnerà oggi la vostra anima generosa. Non sentitevi responsabili se non vi sarà possibile aiutare qualcuno.

BILANCIA 23/9 22/10
Il vostro stato d'animo sarà determinante per l'esito del lavoro della giornata. Se sarete fiacchi e svogliati anche i risultati saranno modesti. Confidatevi con chi amate.

SCORPIONE 23/10 21/11
Fate di tutto per ottenere in giornata un incontro di lavoro che ritenete indispensabile per la prosecuzione delle vostre iniziative. Sappiate essere convincenti.

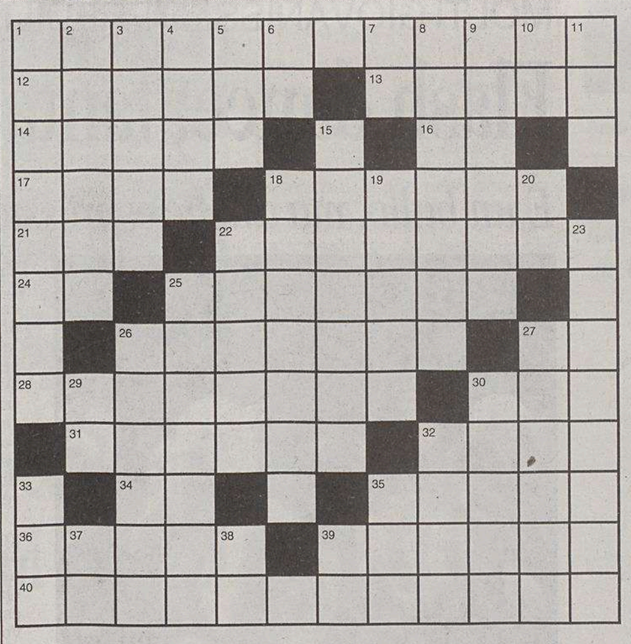
SAGITTARIO 22/11 21/12
Raggiungerete quella superiore armonia con voi stessi, da tempo faticosamente ricercata. Gli effetti di un tale equilibrio avranno ripercussioni immediate in famiglia.

CAPRICORNO 22/12 19/1
Siate cauti nel rispondere, se vi sarà chiesto un giudizio su una persona che conoscete poco. Una frase imprudente vi potrebbe creare qualche seccatura. Amore.

AQUARIO 20/1 18/2
Non abbiate eccessive preoccupazioni per una faccenda che non procede proprio secondo i vostri desideri. Troverete sicuramente qualcuno disposto ad aiutarvi.

PESCI 19/2 20/3
Un superiore vi affiderà un compito di responsabilità per mettere alla prova la vostra personalità e serietà sul lavoro. Non lasciatevi sfuggire questa preziosa occasione.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Pavimentazione di sassi - 12 Una nota cantante pugliese - 13 Alain del cinema - 14 Un derivato del latte - 16 Sono tre in tutto - 17 Ricoperti di spine - 18 Questa donna - 21 Prefisso per sangue - 22 Danno inizio ai viaggi - 24 La fine della settimana - 25 Conduce vita nomade - 26 Formano il pranzo - 27 Sigla di Latina - 28 Aborriti, odiati - 30 Il segno della moltiplicazione - 31 È utile quando si getta dalla nave - 32 Si gioca... mangiando e soffiando - 34 Le vocali scritte nel brano - 35 Serie di missili statunitensi - 36 È una vera sfortuna - 39 Cicli di preghiere - 40 Incupirsi per gravi eventi.

VERTICALI: 1 Lo gela il guastafeste - 2 Spregevole equipaggio - 3 Sicuro - 4 Vi nacque Fra Diavolo - 5 Vale orecchio - 6 Ci seguono in velocità - 7 Centro di moda - 8 Missive - 9 Extraterrestre - 10 Fondo di canotto - 22 Invia i «Caschi blu» (sigla) - 15 Rione perferico di Roma - 18 Esibirsi in musica - 19 Nazioni - 20 Stizza in cuore - 22 Re dell'Epiro - 23 Non fanno parte della famiglia - 25 Calzatura in legno - 26 Un tipo di codice - 27 Città francese - 29 Poco saporito - 30 Il «padre» di Cicerone - 32 Attrice con molti fans - 33 Un verso dal ramo - 35 Vertice... all'inglese - 37 Il... trilussiano - 38 Avanti Cristo - 39 Nuda per metà.

ANAGRAMMA (4/4=2,6)
Un ladro e le sue amanti
È una lingua emergente. Presso il letto spesso si adornano col pizzo bianco. C'è chi a mostrargli affetto s'è ridotta, ma lui, per il mal tolto, che condotta!

Marienrico

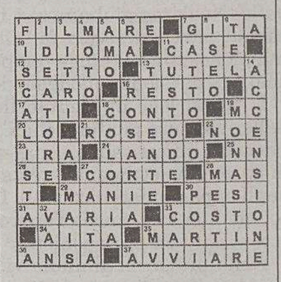
INDOVINELLO
L'on. Buttiglione
Aveva stoffa, certo, ma peccato... per fare il capo non era tagliato! Aprendo al Centro, che trasformazione, or lo spalleggiano con ostentazione.

Prof

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: *Le parole incrociate*

Cambio di consonante: *Martello, mantello*



ENIGMISTICA IN CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese In edicola

GIUBILO
TAPPETI ORIENTALI
CONTINUA LA SVENDITA
A PREZZI DI VERO
REALIZZO
FINO AD ESAURIMENTO
SCONTI FINO AL 50%
Via Diaz, 14 - Trieste - tel. 040.314810

LOTTO

BARI	69	30	64	60	52
CAGLIARI	89	9	41	74	13
FIRENZE	31	43	41	48	26
GENOVA	72	17	89	11	84
MILANO	27	82	40	39	77
NAPOLI	85	6	77	68	84
PALERMO	26	79	71	21	19
ROMA	78	15	19	24	9
TORINO	10	5	59	79	42
VENEZIA	67	18	68	33	29
NAZIONALE	13	8	47	9	86

Superenalotto (Concorso n. 7 del 17/1/06)

26 27 31 69 78 85 — Jolly 67

Montepremi €	4.005.105,07
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot €	21.423.521,38
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot €	n.p.
Ai 7 vincitori con 5 punti €	114.431,58
Ai 1.551 vincitori con 4 punti €	516,45
Ai 62.635 vincitori con 3 punti €	12,78

limes
LOST IN IRAQ
Il nuovo volume di Limes (6/2005), la rivista italiana di geopolitica, è in edicola e in libreria
www.limesonline.com

ACI Club - P.zza Duca Abruzzi 1
ORARIO CONTINUATO
DALLE 9 ALLE 18
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
TELEFONO 040/363856

SPORT

ACI Club - P.zza Duca Abruzzi 1
PRATICHE AUTO
TESSERE ACI
BOLLI AUTO
RINNOVI PATENTI con medico in sede
MA-GIO-VE dalle 17 alle 18
MERCOLEDÌ dalle 14 alle 15

Qui sopra l'esultanza dei giocatori alabardati dopo la rete dell'1-1 realizzata da Albino. A destra Kyriazis segna di testa su azione d'angolo il gol del temporaneo vantaggio triestino

SERIE B Gli umbri subito in vantaggio, vengono raggiunti e superati dagli alabardati capaci di tenere il campo , poi Frick pareggia

L'Unione torna da Terni con un punto

Tulli come punta avanzata è stato aiutato molto bene da Albino e Baù per un'ora

Ternana	**2**
Triestina	**2**

MARCATORI: pt 3' Dionigi, 9' Albino, 19' Kyriazis, 36' Frick (r.).
TERNANA (3-4-2-1): Berni, Troise, Monaco, Fattori, Bono , Papini, Di Deo (st 25' Candreva), Peluso (st 14' Rigoni), Galasso, Frick, Dionigi (st 37' Corvia). All. Brini.
TRIESTINA (4-3-2-1) Rossi (st 1' Agazzi), Kyriazis, Mignani, Peccarisi, Di Venanzio, Briano, Allegretti, Galloppa, Albino (st 13' Zeoli), Baù (st 28' Pagliuca), Tulli. All. Russo.
ARBITRO: Giorgio Lops di Torino.
NOTE: ammoniti: Dionigi per proteste, Bau , Briano, Fattori, Allegretti, Galloppa per gioco falloso, Rigoni per comportamento non regolamentare. Spettatori: 3407 (1467 paganti e 1940 abbonati), incasso totale di 17730,00 euro.

dall'inviato
Maurizio Cattaruzza

TERNI Uno fa Denis, l'altro Godeas e insieme, con i loro gol, Albino e Kyriazis lasciano la loro griffe sul prezioso 2-2 del Liberati, anche se andare in rete non è che sia proprio il loro mestiere. Accade quasi tutto nel primo tempo quando due difese svagate e ballerine spalancano il portone a chiunque si affacci in area. Non è detto, difatti, che un pareggio condito da quattro segnature sia sempre sinonimo di grande calcio o di spettacolo. Di sicuro è un punto che la Triestina si è ampiamente guadagnato dopo una gara altalenante in cui però non ha mai abbassato la testa. Ha ribaltato il risultato nel giro di 16' dopo lo schiaffo iniziale di Dionigi dimostrando carattere ma prima del riposo ha subito il 2-2.

Nei primi 60' comunque meglio gli alabardati che avrebbero potuto portare a casa qualcosa di più, ma negli ultimi 30', quando sono calati fisicamente, hanno sofferto e rischiato. L'ex Rigoni, entrato nella ripresa, non ha lasciato il segno ma qualche spavento lo ha procurato all'Unione.

La Triestina a una sola punta è più efficace di quella vista sabato con due attaccanti, soprattutto quando si accendono le luci del modulo ad albero di Natale. Questo accade quando il direttore d'orchestra Allegretti riesce ad avviare l'azione tenendo la palla a terra senza lasciarsi tentare dal lancio lungo. I suoi punti di riferimento sono lo sgobbone Briano a destra e il generoso ma a volte pasticcione Galloppa dall'altra parte. E' una manovra pulita e ordinata grazie la lavoro delle mezze punte Baù e Albino partiti rispettivamente a sinistra e a destra ma che poi si sono scambiati le fascia. Hanno anche facile gioco contro una difesa ridicola dove Monaco e Fattori si candidano per una comparsata a 'Mai dire gol'. Peccato che Tulli (troppo legnoso quando deve girarsi o battere a rete) non ne sappia approfittare.

Ma se Atene piange, Sparta non ride. Anche il punto debole dell'Unione è al difesa che non ha ancora avuto il tempo di riorganizzarsi (sicuro che Pianu non serva più?).

La Ternana, schierata da Brini con un 4-3-3, è stata devastante sul versante di destra dove Galasso ha fatto vedere i sorci verdi a Di Venanzio e il duo Mignani e Peccarisi (non impeccabile) non è riuscito sempre a soccorrerlo. Non a caso i due gol sono scaturiti da azioni promosse dal tornante. Meglio Kyriazis che soffre quando Frick lo punta ma dà un prezioso contributo in attacco prendendole tutte di testa (sponda per Albino e gol del 2-1). La contratta Ternana balbetta calcio tuttavia diventa velenosissima in quelle occasioni che riesce a ripartire in velocità con due punte come Dionigi e Frick che s'incrociano a meraviglia contro una retroguardia lentina.

Il greco Kyriazis riceve i complimenti di Peccarisi e Di Venanzio dopo la rete dell'1-2

Al via la Triestina si fa trovare completamente impreparata. Fuga sulla fascia destra di Galasso che supera facilmente Di Venanzio e cross teso al limite dell'area piccola dove Peccarisi resta immobile e Gegè Rossi non esce con convinzione. Cosicchè Dionigi lo anticipa di testa depositando il pallone in rete. Gli umbri non potevano sperare in una partenza migliore per soffocare sul nascere la contestazione. La squadra di Russo per fortuna non si perde d'animo e al 10' raddrizza la partita: punizione dalla trequarti di Allegretti che scodella un pallone lungo sul secondo palo dove la sponda di testa di Kyriazis smarca sul primo palo Albino che esplode una destro di collo pieno che non lascia scampo a Berni.

Al 16' Dionigi mette in movimento Frick che, una volta entrato in area, fa la cosa più sbagliata centrando la bandierina del calcio d'angolo. Incredibile, al 19' l'Unione si concede una botta di vita sorpassando i padroni di casa. Sull'angolo di Albino, Kyriazis schiaccia di testa in porta indisturbato con i centrali difensivi e il portiere Berni che fanno le belle statuine.

La Ternana sembra in difficoltà, la Triestina avrebbe qualche situazione per ripartire in contropiede ma non ne approfitta mai. Non è sufficientemente cattiva e se ne pente al 37' quando Galasso da destra (sempre lui) appoggia a Frick su quale interviene in area, in scivolata, Galloppa che colpisce nettamente le gambe dell'attaccante e non la palla visto che era in leggero ritardo. Rigore che Lops sanziona tempestivamente e che Frick segna spiazzando Rossi dove aver colto il suo ultimo movimento.

Prima del riposo, dopo una lunga ragnatela, Allegretti pesca con una palla al bacio Tulli in area il quale s'impappina davanti a Berni perdendo il tempo per la battuta. Brutto errore.

Ripresa a sorpresa: c'è Agazzi tra i pali al posto di Rossi che accusa i sintomi dell'influenza. Al 9' Albino (che quando va a sinistra trova pane duro con Bono che è più forte fisicamente) verticalizza per Tulli il quale è solo un po' decentrato e quindi finisce per spedire su Berni. Russo copre di più la Triestina togliendo Albino e inserendo Zeoli per Di Venanzio che va a fare la mezzapunta. Brini risponde inserendo l'ex Rigoni sul binario mancino che è carico come una sveglia e crea subito qualche problema.

Russo sente il profumo del punto esterno e non vuole perderlo: inserisce anche Pagliuca a destra al posto di un Baù che ha dato tutto.

Al 31' i rossoverdi potrebbero impossessarsi della partita su una palla in profondità sulla quale si avventa Dionigi che tenta un pallonetto sulla disperata uscita di Agazzi ma non trova la porta. Poi un po' di barricate, che non guastano per ottenere il sesto risultato utile consecutivo.

Le pagelle

Rossi — 5
Esce dopo un tempo perché non si sente bene. Prova non memorabile. Rimane incollato alla porta sul primo gol e Dionigi lo anticipa di testa.

Kyriazis — 7
Soffre quando dalla sua parte scende Frick, ma è determinante in fase offensiva. Smarca Albino e segna il 2-2. Per un ruvido difensore anche troppo.

Mignani — 6
Si fa prendere talvolta in velocità ma è quello che alla fine dà più stabilità a una difesa che se l'è vista brutta contro Dionigi e Frick. Ci mette qualche toppa grazie alla sua esperienza.

Peccarisi — 5,5
Non del tutto convincente. Lascia spazio a Dionigi sul primo gol e anche nella ripresa si concede qualche svista ma i compagni rimediano.

Di Venanzio — 5
Patisce la velocità di Galasso e quasi tutti i pericoli per la Triestina arrivano dalla sua parte. Ma si sa che non è un mostro quando deve chiudere la fascia.

Allegretti — 6,5
Non ha grande intensità però è quello che fa viaggiare la palla e che dà ordine alla manovra alabardata. E' uno che butta via pochissimi palloni.

Galloppa — 5,5
Alterna cose buone ad altre da museo dell'orrore. Si fa in quattro ma è anche pasticcione e troppo falloso, come in occasione del rigore.

Briano — 6,5
Sgobba per tre in fase di contenimento per tenere in piedi il centrocampo e per coprire Allegretti. Lavoro oscuro ma preziosissimo. Di Deo non ha vita facile.

Albino — 6,5
Finalmente per un tempo il giocatore che aspettavamo, anche se Bono lo sovrastava fisicamente. Buone verticalizzazioni e un gol da punta di consumata esperienza. Da esterno rende di più.

Baù — 6
Partita senza grandi colpi d'ala ma fa un lavoro massacrante, ora a sinistra ora a destra. Si sacrifica per chiudere le fasce. È utile anche in trasferta.

Tulli — 5,5
Non era facile lì davanti tutto solo. Lotta come un leone ma spreca due buonissime occasioni e non tutti i controlli sono felici.

AGAZZI: se la cava come vice-Rossi. 6
ZEOLI s.v.
PAGLIUCA s.v.

MERCATO

Pianu è rassegnato a cambiare squadra: «Non rientro più nei piani della Triestina»

Il difensore centrale non è stato neanche convocato per la trasferta e pare rassegnato a cambiare squadra

Pianu: «Mio malgrado non rientro nei piani della società»

TRIESTE Una giornata di campionato non è certo l'ideale per concludere trattative di mercato. Tanto più che ieri, prima della partita, Tonellotto in viaggio verso Terni ha passato il pomeriggio a imprecare contro l'asfalto rotto della E45 che porta in Umbria. Quantomeno una cosa sicura c'è: da domani ad allenarsi con gli alabardati dovrebbero esserci due facce nuove, Max Vieri e anche il bosniaco Vedin Music, che dovrebbe arrivare già stasera per perfezionare gli ultimi dettagli.

Music, terzino di destra che può fare il laterale di centrocampo, dopo cinque anni nella serie A turca è arrivato in Italia nel 2001 nelle file al Como, dove ha giocato due stagioni contribuendo anche alla promozione in serie A con due gol. L'anno seguente, con i lariani in serie A, ne ha messi a segno tre. Poi per lui due anni a Modena e in questa stagione l'approdo al Torino, dove nel girone di andata ha totalizzato 14 presenze.

Sul fronte arrivi tutto in stand by per Dino Fava, dal quale Tonellotto avrà una risposta solamente la prossima settimana. Definitivamente tramontata appare invece la pista Corona, che interessa molto al Brescia.

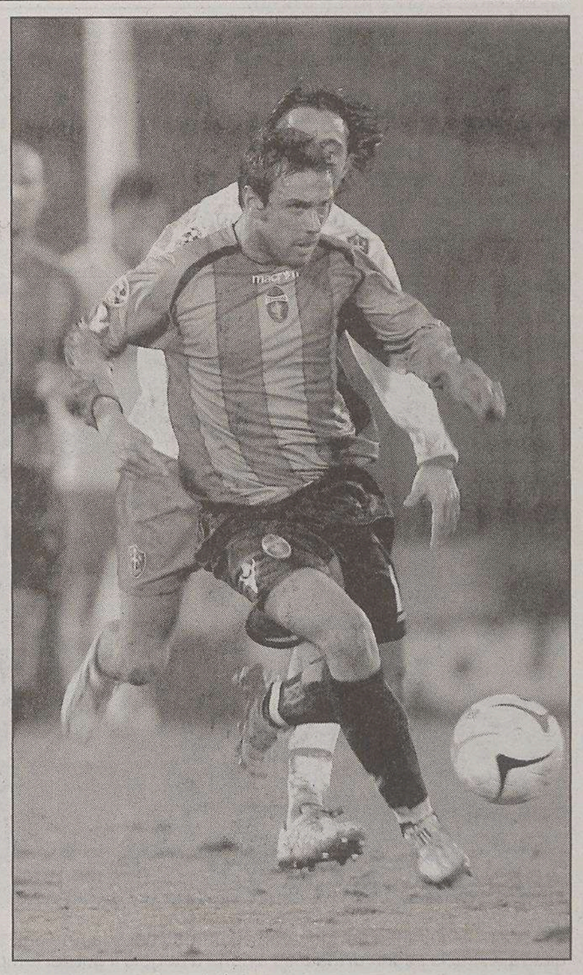
Il fronte caldo di queste ore è però quello delle partenze. I nomi sono i soliti, con uno in cima a tutti: William Pianu. Il centrale non era stato nemmeno convocato per la gara di ieri sera, pare per un risentimento muscolare. Ciò non toglie che il giocatore si sente già scaricato: «Mi sembra lampante che non rientro più nei piani della società. E tutto questo all'improvviso, ero sempre stato considerato un punto fermo, ora non sono nemmeno in formazione. Non sono di certo io a voler andar via. Anche i miei compagni sono rimasti rammaricati e dispiaciuti dell' accaduto. Dove andrò? Francamente non lo so. Io non ho parlato con altre società e, a dirla tutta, nemmeno con quella alabardata. Mi sono ritrovato sul mercato di punto in bianco. Ma non è un problema mio, ho tre anni di contratto qui, quindi la soluzione la deve trovare la società».

Tra le società che sarebbero interessate si è parlato dell'Ascoli, che lo cercava già quest'estate, ma non c'è nulla di certo. Tra i possibili partenti anche Baù. Per lui nelle ultime ore sarebbe arrivata qualche richiesta dal Crotone. Sicuramente non è sul mercato Gegè Rossi, almeno così ha assicurato Tonellotto.

Movimenti in vista anche nelle giovanili, con qualche ragazzo della Primavera che sarà girato a squadre dilettantistiche. Anche perché in settimana a rimpinguare la Primavera dovrebbero finalmente arrivare dal Bayern Monaco i fratelli Rados, centrocampisti croati con passaporto tedesco già in prova a Trieste quest'estate e il cui tesseramento era stato rinviato per problemi burocratici.

Antonello Rodio

Nella foto a sinistra Di Venanzio controlla l'azione del ternano Dionigi. Al centro un tackle di Mignani su Peluso poco fuori l'area e a destra la prima di Rigoni in maglia rossoverde, proprio contro la sua ex squadra. Ha giocato mezz'ora nella ripresa



SERIE B L'allenatore soddisfatto per il gioco mostrato al Liberati proprio grazie al lavoro dell'attaccante

Russo: «Complimenti sinceri a Tulli»

«Non portatemi via Briano perché è un giocatore che sa ascoltare ed eseguire»

TRIESTE Vittorio Russo e Nicola Cancelli nella fase di riscaldamento avevano avuto il loro bel daffare per liberarsi dai tanti piccoli sostenitori rossoverdi ai quali la società umbra aveva dato il via libera sul terreno di gioco prima del via. Più gestibile la situazione nel dopopartita visto il promettente sesto risultato utile consecutivo tanto che il mister anche stavolta si destreggia con la consueta perizia tra un rombo e un albero di Natale: «Non cominciamo anche stavolta» - chiosa bonario, pronto invece anche in sala stampa a illustrare la chiave tattica del match e ad esaltare o a difendere a spada tratta la prestazione dei suoi ragazzi: «Stavolta ho avanzato Albino e Baù con il chiaro intento di dare una mano all'unica punta, quel Tulli che pur avendo divorato quell'incredibile occasione nel primo tempo ha fatto una partita di grande sacrificio lottando contro tre difensori. A Tulli ho fatto i complimenti perché il suo lavoro è stato davvero prezioso. Capisco la fatica che ha fatto trovandosi a giocare in questo modo. Mi dispiace abbia sprecato quella palla-gol perché il lancio di Allegretti era davvero perfetto. Cosa che comunque possono succedere. Nel secondo tempo invece quando è stato Albino a innescarlo è stato davvero bravo Berni».

Il tecnico Russo

Il portiere rossoverde e il capitano umbro Mario Frick gli uomini di maggior qualità degli avversari secondo l'allenatore alabardato: «Berni è un portiere di esperienza, molto bravo. Frick invece si è confermato quel giocatore importante che sapevamo».

E' la ricerca del gioco il leit motiv che Russo evidenzia anche a Terni: «Sono rimasto soddisfatto dell'impegno e delle ripartenze e triangolazioni esibite dai nostri centrocampisti stasera. Dobbiamo crescere proprio sotto questo aspetto. I lanci lunghi sono una dannazione per questa squadra».

Poi il tecnico alabardato traccia un primo bilancio della sua gestione già forte di sei risultati utili consecutivi: «Sei gare che forse non ci hanno portato moltissimi punti ma che rappresentano comunque un utile gruzzolo. Un pari a Terni ci può sicuramente stare. Loro devono risalire in classifica quindi hanno provato in tutti i modi a metterci in difficoltà. Noi abbiamo controbattuto in fondo non rischiando poi tanto. Siamo stati ingenui sul primo goal facendoci trovare scoperti. Per il resto il risultato è giusto».

Fuori Rossi, dentro Agazzi ma il risultato in porta non è cambiato: «E' andato tutto bene. Rossi non se la sentiva. Non stava bene fisicamente. Ci siamo bruciati un cambio a inizio ripresa ma Agazzi ha fatto un buon lavoro».

Russo poi spende due parole per quello che di fatto sembra essere diventato il giocatore simbolo per volontà e spirito di sacrificio, della sua gestione ovvero Briano: «Mauro ha ripetuto la gara di Bologna. Ho chiesto a lui di chiudere sulla destra e di impostare. E' un giocatore che sa ascoltare. Ha dato il massimo mostrando grande precisione. Tatticamente è stato quasi perfetto. In questo momento è uno di quei giocatori che spero proprio di non perdere».

g. r.

Un contrasto fra Baù e un avversario a pochi centimetri dalla linea del fallo laterale

LA CURIOSITA'

Rigoni e Delnevo da una parte, ma dovevano esserci anche Borgobello e Vieri dall'altra

Gli ex rischiano di non capire nulla

TERNI Bizzarrie del mercato e del calendario. Succede di imbattersi in Marco Rigoni e Loris Delnevo nell'albergo del centro che ci dà ricovero per la notte. Si ciondolano nella hall come sono abituati a fare i giocatori per ammazzare il tempo prima della partita. L'interrogativo sgorga spontaneo: e gli altri dove sono? Ma gli altri non sono più quelli di tre giorni fa.

Cerchi il faccione rassicurante di Gegè Rossi e invece ti capita davanti quello imberbe del portiere Berni. Rigoni e Delnevo hanno cambiato così repentinamente casacca che anche loro ieri hanno rischiato di fare il riscaldamento con la loro ex squadra. Per Brad Pitt è una questione di abitudine, Loris, invece, ha già un po' preso le distanze. Con Tonellotto e soci non si trovava bene, Certo che i due ex avrebbero preferito incontrare l'Alabarda più in là, quando certe ferite si saranno ormai chiuse. Adesso devono lavorare per un'altra ditta che ha come obiettivo la salvezza, traguardo non dissimile dall'Unione.

Nel vortice del ballo degli ex dovevano essere risucchiati anche Massimo Bergobello e Max Vieri, i due attaccanti hanno fatto il percorso inverso. Borgobello non se n'è andato ieri ma è uno che al Liberati ha lasciato il segno con i suoi 75 gol segnati. A Terni il divorzio era stato traumatico e forse Borgobello non era così dispiaciuto di non esserci, per lui sarebbe stata una partita difficile sotto il profilo psicologico.

Ha marcato vista anche il piccolo Vieri ma questo rientrava negli accordi intercorsi tra le due società e il calciatore al momento del trasferimento. Il mercato ha lasciato scorie evidenti al Liberati dove i tifosi hanno esposto striscioni del tenore "società scelte imbarazzanti, diamo punti a tutti quanti".

Per tentare di riempire lo stadio e di portare un po di entusiasmo, il club rossoverde ha invitato cinquecento ragazzini delle scuole. Non sono logicamente bastati per cambiare il clima. Se Trieste piange per la partenza di Godeas, Terni è inferocita per la cessione di Jimenez.

cat

IL PROTAGONISTA

Il centrocampista ex Cagliari è stato determinante sul terreno dello stadio ospite

Dopo l'infortunio Albino torna prim'attore

TRIESTE Era giunto a Visogliano subito lo stop dato sul calciomercato estivo: primo settembre, ultimo ad arrivare al campo, fare sornione da consumato uomo di calcio, battuta pronta, poca voglia di rimettersi a lavorare dopo tre mesi di vacanza e quindi oltre cento giorni trascorsi da oggetto misterioso della nuova Alabarda. Infortunio? non infortunio? quale infortunio? calciatore finito? voglia di andarsene verso altri lidi o cos'altro? Marcello Albino non ha mai risposto a tali domande prima della discesa sul verde del Liberati.

Su quel campo pesantissimo ha finalmente dimostrato che la fiducia ripostagli addosso dal tandem Flaviano Tonellotto («Questo ci può portare in serie A») e De Falco («Sono anni che lo seguo, farà divertire il Rocco») forse è pure meritata. Volée di destro sul passaggio di Kyriazis e favore restituito al greco subito dopo con un cross al bacio. Un uno-due che aveva illuso l'Alabarda di potere essere ancora corsara nel nuovo anno.

Così poi non è andata. Ma sulle due reti alabardate è stata comunque posta la firma dell'ex cagliaritano che in Sardegna ha ormai fissato casa sulla costa più verde del mondo. Un'ora di gioco in tutto prima del cambio con Zeoli, abbastanza per capire che prima del fine carriera ci sarà ancora spazio per qualche suo tocco di classe. «Sono abbastanza soddisfatto - assicura Albino - piano piano, con tre partite di fila nelle gambe, sto trovando finalmente la condizione. Ho corso più facilmente del solito. Mi sono sacrificato per la causa della squadra visto e considerato che sono un centrocampista e con la Ternana ho giocato un po' più avanti. Erano dieci anni che non giocavo più in quel ruolo lì. Ma va bene così».

E va bene si. Tanto più che Tonellotto assicura che l'Unione del futuro giocherà con Baù ed Eliakwu ai lati di una punta pura, sia essa Borgobello, Tulli o Vieri. Albino, quindi, potrebbe tornare nel suo ruolo preferito. Forse già sabato, qundo al Rocco a ospitare l'Atalanta non ci sarà lo squalificato Allegretti.

Un tanto per il futuro. Ma torniamo a ieri. A quel pareggio di Terni che mantiene la Triestina più vicina alla lotteria per la A che non a quella per la C assaggiata lo scorso anno.

Marcello Albino

«Il terreno era molto pesante - spiega il centrocampista alabardato - ma la squadra ha giocato abbastanza bene facendo qualcosa di più della Ternana. Stiamo trovando i giusti meccanismi per potere migliorarci. E non è una cosa semplice. Nel calcio, se non ti metti a disposizione con i giusti inserimenti in avanti e la capacità di sacrificarti a turno per gli altri non si va da nessuna parte. A mio avviso abbiamo ancora grandi potenzialità in questo senso. A Terni abbiamo fatto solo un piccolo passo avanti. C'è ancora la possibilità di migliorare».

«Ho giocato avanzato, erano dieci anni che non mi capitava»

I meccanismi e l'amalgama alle quali si aggrappa Tonellotto per la sua scalata verso la massima serie trovano in Albino un alleato. Vanno migliorati per entrambi, certo, ma potrebbero portare lontano l'Alabarda.

Alessandro Ravalico

LE ALTRE PARTITE

Mantova-Bari 1-0

MARCATORE: st 14' Graziani.
MANTOVA (4-4-2): Bellodi, Sacchetti, Notari, Cioffi, Doga (st 39' Spinale), Tarana, Grauso, Brambilla, Volpe (st 11' Noselli), Poggi (st 23' Mezzanotti), Graziani. All. Di Carlo.
BARI (4-4-2): Gillet, Candrina, Brioschi, Esposito, Bellavista (st 15' Belmonte), La Vista (st 1' Mora), Gazzi, Rajcic (st 18' Anaclerio), Goretti, Santoruvo, Vantaggiato. All. Carboni.
ARBITRO: Stefanini di Prato.

Bologna-Verona 2-1

MARCATORI: pt 7' Bellucci (r.); st 9' Iunco, 37' Bellucci.
BOLOGNA (4-3-1-2): Pagliuca, Daino, Nastase, Mezzano, Capuano, Nervo, Colucci, Amoroso, Zauli, Bellucci, Marazzina (st 34' Della Rocca). All. Mandorlini.
VERONA (4-3-3): Pegolo, Cassani, Turati, Teodorani, Bonomi, Munari (st 42' Mancinelli), Mazzola, Italiano, Rantier (st 8' Aurelio), Iunco (st 33' Pulzetti), Adailton. All. Ficcadenti.

Catania-Cesena 1-0

MARCATORE: pt 47' De Zerbi.
CATANIA (4-3-3): Pantanelli, Silvestri, Sottil, Bianco, Marchese (st 28' Sabato), Lucenti, Brevi, Caserta, De Zerbi (st 53' Dall'Acqua), Del Core (st 49' Russo), Mascara. All. Marino.
CESENA (4-3-3): Turci, Biserni, Bova, Ficagna, Morabito, Ciaramitaro, Pestrin (st 34' Chiaretti), Salvetti, Bracaletti (st 8' Ferreira Pinto), Bernacci, Piccoli (st 29' Papa Waigo). All. Castori-Gadda.
ARBITRO: Trefoloni di Siena.

Vicenza-Pescara 0-1

MARCATORE: st 17' Speranza.
VICENZA (4-3-3): Sterchele, Vitiello, Pesoli, Fissore, Nastos, Padoin, Helguera, Cherubini, Sgrigna (st 1' Zanini), Schwoch (st 35' De Martin), Fabbrini. All. Camolese.
PESCARA (4-2-3-1): Avramov, Zoppetti, Lorenzi, Delli Carri, Pesaresi, Luisi, Speranza, Jadid (st 24' Gautieri), Bonfiglio (st 36' Paolucci), Croce, Cammarata (st 23' Matteini). All. Sarri.

Avellino-Catanzaro 2-0

MARCATORI: pt 46' Biancolino; st 5' Danilevicius.
AVELLINO (4-4-2): Cecere, Panarelli, D'Andrea, Masiello (st 37' Terni), Abruzzese, Fusco (st 21' Vicari), Cinelli, Riccio, Millesi, Biancolino (st 25' Rastelli), Danilevicius. All. Colomba.
CATANZARO (5-4-1): Anania, Di Cesare, Venturelli, Ceccarelli, Sussi, Gissi, Giannone, Miceli (6' st De Sousa), Cordone (st 18' Tedoldi), Ferrigno (st 31' Vanin), Corona. All. Guerini.

Crotone-Modena 1-0

MARCATORE: st 15' Juric (r.).
CROTONE (3-4-3): Sovier; Rossi, Puleo, Maietta; Borghetti (st 32' Konko) Piocelle, Cardinale, Juric, Jeda, (st 44' Galardo) Pellè (st 1' Ferrari), Sedivec. All. Gasperini.
MODENA (4-4-2): Frezzolini; Frey, Argilli, Perna, Tamburini; Campedelli (st 16' Chiappara) Amerini (st 28' Tisci), Fusani, Graffiedi (st 35' Giampaolo), Bucchi, Colacone. All. Pioli.

Atalanta-Piacenza 2-1

MARCATORI: st 11' Loria, 33' Margiotta, 37' Zampagna.
ATALANTA (4-3-1-2): Ivan, Rivalta, Capelli, Loria, Bellini, Migliaccio, Bernardini, Ariatti, Bombardini (st 23' Lazzari), Soncin (st 40' Centi), Ventola (st 30' Zampagna). All. Colantuono.
PIACENZA (4-4-2): Cassano, Sardo, Olivi, Miglionico, Bocchetti, Padalino (st 42' Abate), Riccio, Moscardi, Stella (st 16' Stamilla), Degano (st 16' Margiotta), Ganci. All. Iachini.

Cremonese-AlbinoLeffe 0-0

SERIE B

Atalanta	2	51' Loria, 82' Zampagna
Piacenza	1	75' Margiotta
Avellino	2	40' Biancolino (Rig.), 53' Danilevicius
Catanzaro	0	
Bologna	2	7' (Rig.) e 89' Bellucci
Verona	1	55' Iunco
Catania	1	46' De Zerbi
Cesena	0	
Cremonese	0	
Albinoleffe	0	
Crotone	1	59' Juric (Rig.)
Modena	0	
Mantova	1	59' Graziani
Bari	0	
Ternana	2	3' Dionigi, 39' Frick
Triestina	2	11' Di Venanzio, 23' Kyriazis
Vicenza	0	
Pescara	1	62' Speranza
Rimini		oggi ore 20.30
Brescia		
Torino		oggi ore 20.30
Arezzo		

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Mantova	48	24	13	9	2	12	10	2	0	12	3	7	2	31	16	0
Catania	46	24	13	7	4	12	8	4	0	12	5	3	4	37	25	-2
Atalanta	45	24	14	3	7	12	11	1	0	12	3	2	7	37	26	-3
Torino	41	23	11	8	4	12	7	5	0	11	4	3	4	25	16	-6
Cesena	40	24	11	7	6	12	7	3	2	12	4	4	4	35	25	-8
Brescia	38	23	9	11	3	12	5	6	1	11	4	5	2	29	18	-9
Arezzo	35	23	9	8	6	12	8	3	1	11	1	5	5	26	18	-12
Pescara	34	24	9	7	8	11	7	1	3	13	2	6	5	26	26	-12
Crotone	33	24	9	6	9	12	8	2	2	12	1	4	7	22	23	-15
Modena	33	24	7	12	5	12	6	6	0	12	1	6	5	31	24	-15
Rimini	33	23	9	6	8	11	7	2	2	12	2	4	6	28	26	-12
Triestina	33	24	8	9	7	12	5	5	2	12	3	4	5	24	25	-15
Verona	32	24	7	11	6	12	3	7	2	12	4	4	4	25	20	-16
Bologna	31	24	7	10	7	12	5	3	4	12	2	7	3	26	26	-17
Piacenza	30	24	7	9	8	12	5	5	2	12	2	4	6	31	28	-18
Vicenza	27	24	7	6	11	12	4	3	5	12	3	3	6	23	31	-21
Bari	26	24	5	11	8	12	5	5	2	12	0	6	6	24	28	-22
Ternana	23	24	4	11	9	12	2	9	1	12	2	2	8	19	32	-25
Avellino	21	24	4	9	11	12	3	6	3	12	1	3	8	21	36	-27
AlbinoLeffe	19	24	3	10	11	12	3	7	2	12	0	3	9	15	28	-29
Cremonese	14	24	2	8	14	12	2	3	7	12	0	5	7	18	33	-34
Catanzaro	12	24	2	6	16	12	2	4	6	12	0	2	10	12	35	-36

PROSSIMO TURNO: AlbinoLeffe-Torino; Arezzo-Catania; Bari-Crotone; Brescia-Avellino; Catanzaro-Rimini; Cesena-Mantova; Modena-Bologna; Pescara-Ternana; Piacenza-Vicenza; Triestina-Atalanta; Verona-Cremonese

MARCATORI: 18 Reti: Bucchi (Modena, 8 rig.); 15 Reti: Bellucci (Bologna, 2 rig.); 13 Reti: Spinesi (Catania, 4 rig.); 11 Reti: Adailton (Verona, 2 rig.); 10 Reti: Abbruscato (Arezzo, 3 rig.)

La rete di Dionigi che dopo appena 3 minuti di gioco ha sbloccato il risultato portando in vantaggio la Ternana

Il calcio di rigore di Frick che poco prima dell'intervallo ha fissato il risultato della sfida sul definitivo 2-2

SERIE B Altre difficoltà per portare in alabardato il cursore bosniaco attualmente in forza al Torino dopo i problemi della moglie

Tonellotto: «Vado a chiudere l'affare Music»

«Ho intenzione di trattenere anche Baù e Briano perché voglio che si giochi col modulo 4-3-3, più divertente e utile»

TERNI Sotto l'acquazzone che inonda la zona del Liberati, il presidente Tonnellotto mostra un'insolita fretta. E' il solito mercato che freme. Tranquilli: non si tratta dell'ennesima illustre cessione ma di andare a concludere l'affare Music. Per portare il nazionale bosniaco a Trieste sembra siano sorti altri problemi. A crearli sembra stavolta il Torino come chiarisce lo stesso Tonellotto tra un bip e l'altro del suo telefonino: «Ho pochissimo tempo perché sto volando a Milano per chiudere la questione con Music».

Il numero 1 alabardato è soddisfatto della prestazione e della grinta messa in mostra dalla squadra in campo: «Fisicamente siamo andati a mille su un campo decisamente pesante. Non fosse arrivato il rigore probabilmente avremmo conservato il vantaggio e quindi vinto, ma va bene lo stesso. Anche la Ternana ha lottato facendo la sua parte e alla fine il 2-2 è giusto». Ora sono sei le partite utili consecutive della Triestina segno che il nuovo corso tecnico funziona: «Sono convinto che faremo bene sino alla fine del campionato. Siamo gente che si confronta facendo anche determinate scelte, cercando di scegliere il modo migliore di operare. Sono soddisfatto anche da questo punto di vista. Oggi i ragazzi hanno davvero dato tutto».

Anche il cambio Rossi-Agazzi alla fine non ha creato problemi tanto che il portierino rappresenta l'ennesimo gioiellino di casa Tonnellotto da esibire: «E' stato bravo. Io lo so che è forte, deve solo giocare di più per accumulare esperienza. Oggi Gegè non stava bene, non se la sentiva di continuare e Agazzi lo ha sostituito davvero bene».

Anche a Terni come a Bologna è stato soprattutto il reparto di centrocampo a mettersi in evidenza: «Sono d'accordo. Adesso appena recuperiamo gli infortunati voglio puntare a rinforzare anche l'attacco. Appena avremo disponibili i vari Eliakwu, Vieri e Borgobello oltre a Tulli, punto a far giocare la squadra con il 4-3-3». Comunque sia al presidente piace una squadra capace di sviluppare un gioco corale che sappia mandare a rete più giocatori possibili: «Con l'arrivo di Music e con la spinta di Di Venanzio saremo in grado di sviluppare meglio la manovra anche sulle fasce creando così i presupposti per maggiori inserimenti. Voglio una squadra così. Non voglio aspettare che ci sia un centravanti che mi risolva tutti i problemi. Voglio una squadra che si muova, che si aiuti in cui tutti siano in grado di andare a battere a rete. Per farlo è chiaro bisogna essere a posto fisicamente».

Per quanto riguarda la campagna acquisti Tonellotto per il momento si limita a confermare le ultime mosse: «Proprio adesso cerco di andare a Milano per vedere cosa si può fare per Music. Per il resto parlerò con Baù giovedì. L'intenzione è quella di trattenerlo. Mi piacerebbe infatti vedere in campo un tridente con lui e Eliakwu a fianco della prima punta. Stessa cosa per Briano. Penso che alla fine il giocatore resterà con noi. Anzi al 99% confermo entrambi. Credo che Baù si stia dimostrando il ragazzo che sapevo che era e che abbia ancora grandi margini di miglioramento. Già stasera comunque ho visto delle cose davvero interessanti».

Giuliano Riccio

Albino contende la palla al giocatore di colore Bono

I GIOCATORI

Il portiere ha sostituito senza strafare l'influenzato Gegè Rossi

Agazzi ha dato serenità ai compagni

Mignani: «Non abbiamo creato tanto ma abbiamo dimostrato di saper giocare e di avere voglia di portare a casa punti»

TERNI È al sesto confronto tra Ternana e Triestina in terra umbra ecco il primo pareggio della storia. Ma l'Alabarda poteva tranquillamente portare a casa i tre punti, sarebbe bastata un poca di ingenuità in meno in difesa e un poca di freddezza di più in avanti.

L'occasionissima di Tulli alla fine del primo tempo è il grande rammarico di ieri sera. «Tulli ha svolto un lavoro allucinante – lo difende Baù – correndo tanto per tutta la gara, i gol vedrete che li farà». Ma se davanti non si segna, ci pensano gli altri: «Abbiamo fatto bene tutti, palla a terra possiamo giocarcela con tutte le squadre. Personalmente sono contento della mia prestazione, soprattutto in fase difensiva». E a proposito di reparto arretrato ecco le parole del debuttante Agazzi: «Al termine della prima frazione il mister mi ha detto di muovermi un po' perché Rossi (influenzato) non si sentiva bene. Era importante dare sicurezza ai compagni e ho dimostrato di poterci stare tranquillamente. Lavoro tutti i giorni e sono convinto che questo pagherà».

A guardia della difesa buona la partita di capitan Mignani: «La squadra è stata brava a rimontare il loro vantaggio – sono le sue parole – non abbiamo creato tanto ma abbiamo fatto bene mostrando di saper giocare e di aver voglia di fare risultato. Per quanto riguarda la fase difensiva, purtroppo qualche piccolo errore ci può stare».

Massimo Umek

Tulli contrastato da Peluso

SERIE A I bianconeri friulani del patron Pozzo hanno nuovamente un regista dopo che Pizarro se n'è andato all'Inter

Il centrocampista Baronio è arrivato alla corte di Cosmi

L'ex laziale potrebbe esordire già stasera a Empoli. Pinzi e Pepe in campo dall'inizio

UDINE Roberto Baronio all'Udinese, Stefano Mauri alla Lazio. Lo scambio di prestiti, che sembrava concluso ieri pomeriggio, in realtà deve essere ancora perfezionato. Baronio, in ogni caso, è bianconero e dovrebbe esordire già stasera a Empoli con il numero 88. Mauri, invece, non si è ancora accordato con la Lazio sull'ingaggio: buon per l'Udinese, che stasera potrà contare anche su di lui.

Al di là dei problemi contingenti, in ogni caso, l'arrivo di Baronio restituisce all'Udinese quel regista di ruolo perso con la cessione di Pizarro all'Inter. «Baronio è un innesto importante sia come uomo che come giocatore» - Cosmi commenta così l'arrivo del giocatore, che fu già ai suoi ordini a Perugia nel campionato 2003-2004, chiuso con la retrocessione in B: «Anche in quell'occasione Roberto ha dimostrato di avere grandi doti, anche se quella fu una stagione per certi versi tragicomica. Il suo arrivo ci servirà anche a completare lo spogliatoio, uno spogliatoio che sta facendo di tutto per uscire dalla crisi».

Il sorriso di Cosmi, però, si spegne subito quando si tratta di rispondere alle frecciate che Di Michele gli ha scagliato da Palermo: «Qui a Udine sono diventato un bersaglio mediatico, prendo martellate da tutti, compreso Di Michele. Si vuole uccidere un uomo morto, ma io morto non sono e penso che la gente abbia capito quale sia lo spessore di certe persone. Io comunque penso all'Udinese del futuro e non sono certo preoccupato da quello che dice Di Michele. Una cosa però ci tengo a precisarla, perché avrò tanti difetti ma quando parlo sono chiaro e comprensibile. Non ho mai detto ai miei giocatori di non essere un grande allenatore, come dice Di Michele, così come non mi sono mai sognato di dire che sono un grande allenatore. Altra cosa non vera è che a di Michele ho dato poco spazio, ha collezionato 22 presenze, 6 più di Iaquinta».

Roberto Baronio

Dopo le smentite c'è ancora lo spazio per l'ultima stoccata: «Nella vita le cose si imparano per tappe, qualcuno, forse, per impararle ha bisogno di arrivare a 40 anni». La polemica rischia di non finire qui, ma per l'Udinese conta molto di più la partita di stasera. Delicatissima, contro un Empoli che attraversa una crisi ancora più nera di quella che colpisce i bianconeri. Se Cosmi ha perso quattro delle ultime sei gare di campionato, più quella con il Barcellona in Champions, Somma ha raccolto un solo punto nelle ultime otto giornate, passando dalla zona Uefa ai limiti della zona retrocessione. Le inattese scontitte contro Messina e Ascoli hanno indebolito parecchio la sua panchina, che potrebbe saltare già stasera se dovesse arrivare il terzo stop di fila dopo la sosta.

Neanche l'Udinese, però, può permettersi passi falsi, perché i prossimi avversari si chiamano Roma, Fiorentina e Juve. Perdere stasera aprirebbe scenari inquietanti e Cosmi ha voluto lanciare alla squadra un segnale chiaro: 23 i giocatori convocati per la trasferta, a testimonianza di quanto sia delicato il momento per l'Udinese. Tutti a Empoli, quindi, compreso un Natali finalmente vicino al recupero e i nuovi acquisti Simone Pepe e Salvatore Masiello. Non convocati, ovviamente, gli infortunati: Iaquinta, che è a Bologna per finire di smaltire il suo eterno malanno all'alluce, Muntari, Rossini e Barreto, tutti e tre stirati e indisponibili almeno fino a febbraio. All'appello manca anche Obodo, che tra cinque giorni esordirà in Coppa d'Africa con la Nigeria.

Baronio e Pepe non saranno gli unici cambiamenti rispetto all'Udinese che ha pareggiato col Treviso. Certo il ritorno in mediana di Pinzi, che ha scontato il turno di squalifica, molto probabili quelli di Bertotto in difesa e della coppia Zenoni-Candela sulle corsie esterne. Spazio alla vecchia guardia, insomma, con Zapata, Motta e Pieri retrocessi in panchina.

Riccardo De Toma

DILETTANTI

L'allenatore del Costalunga sulle orme del passato alla guida del Ponziana

Cicchese, alias Mister Salvezza

TRIESTE Se dovesse riuscire nell'impresa anche quest'anno, nessuno gli toglierà l'etichetta di «Mister Salvezza». Cicchese, che con il Costalunga lotta per non retrocedere dalla Promozione, è infatti ormai un esperto in situazioni disperate: nel campionato scorso, a dicembre, si sedette sulla panchina di un Ponziana quanto mai in difficoltà, riuscendo a conquistare un'insperata salvezza all'ultima giornata. Quest'anno la chiamata della società giallonera è arrivata già ai primi di ottobre, con una squadra ferma a 1 punto in classifica e traumatizzata dall'addio di Zurini che l'aveva guidata in due stagioni favolose.

L'inizio di Cicchese al Costalunga non è stato dei più semplici: «Non è mai facile subentrare a campionato in corso, tanto più che ho trovato un gruppo ancora molto legato a Zurini. Abbiamo vinto subito la prima partita ma poi abbiamo attraversato un lungo periodo di crisi, nel quale ho deciso di mettermi in discussione. Per mia fortuna la società ha continuato a darmi fiducia e adesso finalmente raccogliamo i frutti del nostro lavoro».

Il 2005 si è chiuso senza particolari sussulti, ma le prime giornate dell'anno nuovo hanno mostrato un Costalunga più determinato e convinto delle proprie possibilità, tanto che sono arrivate due vittorie contro Pro Cervignano e Torviscosa che hanno consentito a Koren e soci di abbandonare l'ultimo gradino della classifica. Cicchese sa però che la strada è ancora in salita: «Sarà difficile centrare la salvezza visto che dobbiamo contare sulle nostre forze e nello stesso momento sperare che chi ci precede rallenti il passo. Certo è che le due vittorie ci danno grande fiducia anche perché la buona sorte sembra aver finalmente deciso di darci una mano».

Se si parla di svolta al Costalunga, non può passare inosservato il ruolo dello psicologo assunto a fine novembre per cercare di dare una scossa a un ambiente quanto mai depresso: «In effetti questa storia ha provocato un po' di trambusto - sorride Cicchese - ma si può dire che questa persona è a tutti gli effetti un dirigente aggiunto. Sinceramente non so che utilità reale possa avere una figura di questo tipo. L'importante, comunque, è che tutti si lavori in armonia e sintonia perché alla fine, ciò che conta, è quello che fanno i ragazzi sul campo».

Il tecnico giallonero non ha ancora fatto l'abitudine alle missioni impossibili: «In effetti trovo molte similitudini tra l'esperienza al Ponziana e quella che sto vivendo. Devo dire che in entrambi i casi si tratta di situazioni estremamente stressanti. Non ci sono mai partite tranquille, non esistono sconfitte che puoi accettare serenamente, perché ogni giornata è un'ultima spiaggia, sai che non puoi fallire. La scorsa stagione ho avuto la fortuna di poter contare su un giocatore come Castiglione, ma anche quest'anno credo di non potermi lamentare visto che elementi come Steiner, Mborja e Koren rappresentano uno spauracchio per qualsiasi difesa. Poi è chiaro che bisogna trovare i giusti equilibri anche negli altri reparti, ma per quanto visto nelle ultime partite, spero di essere sulla strada giusta».

Marco Caselli

IN BREVE

La 20.a giornata di campionato

Tutti a rincorrere la Juve che torna in formazione tipo

MILANO Non ci sono incontri di cartello nella 20.a giornata di serie A (inizio alle 20.30). Cagliari-Siena,Chievo-Juventus, Empoli-Udinese, Lecce-Livorno, Messina-Lazio,Milan-Ascoli, Palermo-Parma, Roma-Reggina, Sampdoria-Fiorentina, Treviso-Inter. La classifica: Juventus punti 59, Inter 42, Fiorentina e Milan 40, Livorno 35, Roma e Chievo 30, Sampdoria e Lazio 28, Udinese 24, Palermo 23, Siena 21, Ascoli 20, Reggina 19, Empoli 18, Messina 17, Parma e Cagliari 15, Treviso e Lecce 12.

Di Stefano col pacemaker presto lascerà l'ospedale

VALENCIA Alfredo Di Stefano, presidente onorario del Real Madrid, potrebbe lasciare a breve l'ospedale di Valencia dove è stato ricoverato per un infarto alla vigilia di Natale. Al 79enne ex giocatore del Real, al quale erano stati applicati quattro by-pass, è stato impiantato anche un pacemaker. Le sue condizioni sono comunque in netto miglioramento e nei prossimi giorni potrà finalmente essere dimesso.

Zidane, 34 anni, chiuderà la carriera dopo i Mondiali

MADRID Zinedine Zidane ha deciso di dire basta. Lascerà il calcio giocato a fine stagione, al termine dei Mondiali. Il presidente del Real Madrid sperava che il francese tornasse sui suoi passi e che rispettasse il contratto che lo lega alle Merengues fino al 2007, ma così non sarà. Zidane, 34 anni, ha confermato ai massimi dirigenti del Real che questi sono gli ultimi sei mesi di calcio della sua carriera.

VELA La prossima settimana il gemellaggio fra il circolo locale e Mascalzone Latino

Muggia abbraccia Onorato

Ci sarà anche Vasco Vascotto, idolo locale e skipper della barca

TRIESTE Per la vela di Muggia il grande giorno, quello dello storico gemellaggio con Mascalzone Latino, è fissato per il 28 gennaio. Annunciato a dicembre, spostato a gennaio per i numerosi impegni velici e imprenditoriali del team, l'incontro tra il Circolo della vela di Muggia e Vincenzo Onorato si svolgerà a fine mese, con oltre un centinaio di invitati perché la festa sarà generale.

Il gemellaggio tra il circolo che ha dato i natali sportivi allo skipper del team, Vasco Vascotto, e la sfida in Coppa di Mascalzone Latino si consumerà di fronte a tutti i soci del circolo e ai rappresentanti delle istituzioni sportive. Un'occasione per festeggiare Vasco Vascotto, che ormai a Muggia riesce a tornare molto raramente, e per sottolineare una volta in più l'importante ruolo che il velista svolge all'interno del team, sia sul fronte progettuale, tecnico e organizzativo, sia per quanto riguarda l'aspetto più prettamente sportivo, in barca.

I responsabili del Circolo della vela di Muggia, a partire dal presidente Ferruccio Zugna, stanno predisponendo la cerimonia, che si terrà nella sala principale del circolo: un incontro formale, al quale oltre a Vascotto e a Onorato prenderanno parte altri velisti del team di Mascalzone Latino, seguito da un ricevimento dedicato a tutti i soci del circolo, un'occasione in più per festeggiare assieme e per scambiare impressioni e pareri sulla prossima edizione della Coppa America, che vedrà Vasco Vascotto tra i principali protagonisti.

Voluta, particolarmente attesa: la Coppa America rappresenta infatti per il velista muggesano, che non ha mai voluto separarsi dal proprio circolo velico di origine e che con questa iniziativa conferma il proprio attaccamento al sodalizio, il principale obiettivo da raggiungere. Si tratta di un percorso iniziato oltre quattro anni fa, che lo ha visto prima ritirarsi dalla prima versione del consorzio Mascalzone Latino, per poi tornare all'inizio dell'attuale sfida con un ruolo di primo piano a terra e in mare.

fr. c.

Vincenzo Onorato e Vasco Vascotto, proprietario e skipper di Mascalzone Latino

ACURA RACE WEEK

A Key West in gara anche Bodini e Benussi

Il tattico Bressani sceglie il vento giusto: «Nerone» guida il gruppo dei Farr40

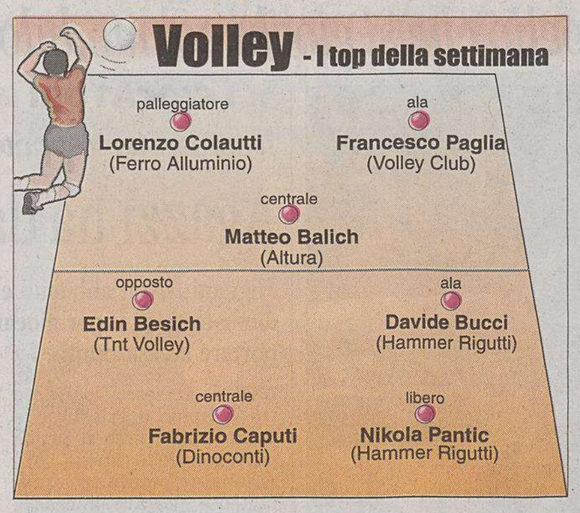
TRIESTE Quattro prove disputate dopo due giorni di regate a Key West, in Florida, dove poco meno di 300 equipaggi si danno battaglia nella classica settimana velica dedicata a chi ama svernare al caldo, ovvero la Acura Key West race week. E tra i fortunati che regatano con sole e clima estivo ci sono tre dei velisti triestini di punta. Intensa battaglia, in particolare, tra i monotipi Farr40, dove la flotta, composta da 25 monotipi, vede in testa il triestino Lorenzo Bressani, alla tattica di «Nerone» di Massimo Mezzaroma. Dopo un ottavo e un settimo posto ottenuti nella prima giornata, «Nerone» ha migliorato ieri la propria prestazione, giungendo quarto e terzo, e portandosi in testa, con quattro punti di vantaggio rispetto a Mascalzone Latino, con al timone Vincenzo Onorato e alla tattica Russell Coutts, quarto e ottavo nella prima giornata e dodicesimo e secondo ieri.

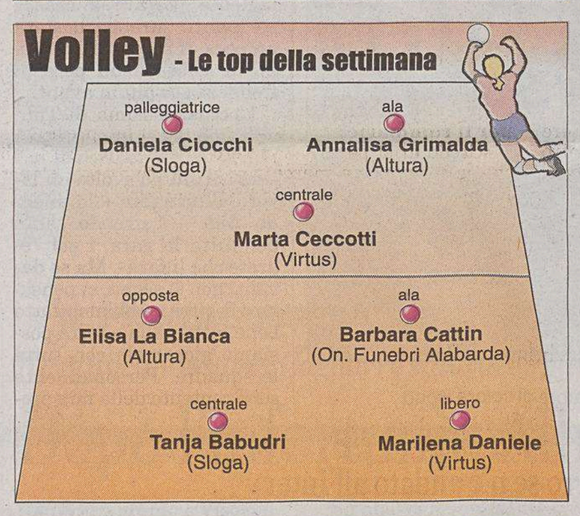
Lorenzo Bressani

Grande attenzione anche per la classe Swan 45, che ha in palio, oltre alla vittoria della settimana californiana, anche il titolo mondiale: 16 i monotipi in gara e sesto posto provvisorio per Lorenzo Bodini, a bordo assieme a Fulvio Manuelli di «Atlantica» di Carlo Perrone e decimo per Gabriele Benussi, alla tattica di «Jeroboam Canova». In testa figura l'americano Goombay Smash, con un quarto, un terzo, un primo e un secondo posto, mentre Bodini ha collezionato tre settime e un'ottava posizione e Benussi due sesti, un quindicesimo e un dodicesimo. Presto ancora per chiudere i giochi: in programma, nella bella e ventosa estate californiana, ci sono infatti nove regate da disputare entro la giornata di sabato.

Non ci sono italiani, invece, nella classe Mumm30, dove tuttavia a livello nazionale si registra un aumentato interesse. La classe Mumm30 ha annunciato di aver pronto il calendario 2006 e aver chiuso i contratti con gli sponsor: oltre allo storico partner Audi, saranno Casinò di Venezia e Banca Generali a sostenere il circuito. Da qui la scelta di restare a regatare in Adriatico, anche se il calendario provvisorio non prevede, quest'anno, tappe a Trieste. Il campionato europeo è previsto in Francia (Deauville) a giugno, mentre quello mondiale si disputerà negli Stati Uniti a Miami a fine novembre. E restando al medio Adriatico, sono state rese note le date del Trofeo Trombini, il primo evento a match race di Grado 1 Isaf in Italia, nato per ricordare la figura di Roberto Trombini, noto velista ravennate. La manifestazione (confermata la presenza di numerosi regatanti di Coppa America) si svolgerà a Marina di Ravenna dal 7 all'11 giugno.

PALLAVOLO





Tra i migliori della settimana spazio anche all'ottimo libero Pantic

La Babudri, un martello infallibile

La schiacciatrice dello Sloga ha messo a terra ben 31 punti

TRIESTE Brillante contro le grandi, timoroso al cospetto di formazioni alla sua portata: il Ferro Alluminio ha confermato questa tendenza anche nell'ultima sfida del girone C di serie B2, a Trento contro il Tridentum. In maniera inattesa, stando al pronostico, i triestini hanno costretto al quinto set i padroni di casa, dimostrando un valore di squadra che probabilmente non merita l'attuale ultima posizione. La realtà però, cioè i punti fatti, è questa, con la zona salvezza che rimane un miraggio.

Ciò non toglie, come detto, che il rendimento del gruppo di Carbone sia stato molto positivo soprattutto nelle ultime due uscite: anche per questo, il regista Lorenzo Colautti si conferma per la seconda settimana consecutiva nel sestetto ideale. Ribalta anche per l'Hammer Rigutti che, nella C maschile, ha conquistato la prima affermazione dell'anno, a Grado: ottimo, al solito, il giovane libero Nikola Pantic, addirittura eccezionale il lavoro del martello-ricevitore Davide Bucci, caricato di ulteriori responsabilità per l'assenza del collega di reparto Reggente.

Nella stessa categoria, Francesco Paglia entra a gara in corso e dà il giusto apporto da zona quattro a un Volley Club in difficoltà e poi vincitore a Pradamano.

Dalla D, ecco le bordate di Edin Besich, terminale offensivo 'principale del Tnt, e i muri di Fabrizio Caputi (Dinoconti): il derby da play-off di sabato prossimo si annuncia infuocato. Prosegue l'ascesa del giovane centrale alturino Matteo Belich, nome nuovo del panorama pallavolistico locale.

Tra le donne, Daniela Ciocchi regala magie in regia allo Sloga (serie D): suo il timone delle «top» settimanali. A sfruttare ottimamente i servizi della palleggiatrice è stata soprattutto Tanja Babudri, autrice di ben 31 punti personali nella vittoria esterna sul Reana al tie-break. Nello stesso girone, le Onoranze Funebri Alabarda perdono sul terreno del Villesse, nonostante la buona vena di Barbara Cattin. Miglior bottino individuale in carriera per Marta Ceccotti, centrale della Virtus in D: 20 punti sul campo di Gemona. L'altra virtussina Marilena Daniele regge a dovere la ricezione, soprattutto dopo l'uscita per infortunio della Ilias. L'Altura ritrova la zona play-off in serie C, dopo il 3-0 rifilato a Pradamano: grande prova del collettivo, ben guidato da Annalisa Grimalda, vera sicurezza, ed Elisa La Bianca, sempre più punto di riferimento a rete per le compagne.

ma. un.

COLGALLINA CUP

TRIESTE Sci, snowboard e tanto divertimento. Con questo spirito, la Colgallina Cup 2006 coinvolgerà oltre trecento appassionati della neve nel prossimo weekend. L'organizzazione tutta triestina, targata Colgallina Club, colorerà per due giorni l'omonima località sita nella zona di Cortina, precisamente vicino al Passo Falzarego. La gara, aperta sia ai tesserati Fisi che ai semplici amatori, si articolerà in una doppia competizione: al sabato, con partenza alle 11, lo snowboard mentre la domenica verrà interamente dedicata allo sci. Lo slalom gigante sarà diviso, nella fattispecie, in due fasi: dalle 10.30 scenderanno lungo la pista tutti gli iscritti, poi i migliori 15 uomini e le 8 donne più brave, al termine dell'unica manche in programma, si qualificheranno per la finalissima che partirà alle 13. Il programma si chiuderà alle 14.30 con le premiazioni e la maxi-estrazione, assolutamente disgiunta dall'ordine di classifica, dei vari premi messi a disposizione dagli sponsor della manifestazione. Fra questi, anche un viaggio per due persone.

PALLAMANO SERIE A1 Per inserire meglio il nuovo acquisto la società ha stilato un fitto programma di amichevoli

Trieste con Skoko verso la fase a orologio

Riparte tra 15 giorni con la novità del pivot serbo la formazione del ds Oveglia

TRIESTE Pallamano Trieste a pieno regime in vista della ripresa del campionato prevista a febbraio. Il taglio di Savic e il contemporaneo tesseramento del pivot Skoko ha cambiato gli equilibri di una squadra che, agli ordini del tecnico Brzic, sta lavorando duramente per farsi trovare pronta alla seconda fase della stagione. Trieste ha ritrovato i suoi nazionali, rientrati dal fallimentare girone di qualificazione che ha visto l'Italia prematuramente eliminata, con la brutta sorpresa dell'infortunio a Skatar. Il quale ha rimediato la frattura del setto nasale, frattura fortunatamente composta e dunque dai tempi di recupero relativamente brevi. «Starà fermo quindici giorni ma - commenta il presidente Lo Duca - fortunatamente per noi sarà disponibile e pronto per gli allenamenti già entro la fine del mese. Sia per la coppa italia, sia per il campionato sarà regolarmente in campo».

Occhi puntati, intanto, sul neo-arrivato Skoko, pivot 24enne che sta lavorando per inserirsi al meglio nei meccanismi biancorossi. «È un ragazzo interessante - sottolinea il direttore sportivo Giorgio Oveglia - che reduce dalla non positiva esperienza in Svezia ha bisogno di ritrovare la miglior condizione e riacquistare confidenza con la pallamano giocata. Per questo, d'accordo con il tecnico Brzic, abbiamo stilato un ampio programma di amichevoli che gli consentiranno di ritrovare nel breve periodo la forma migliore. Skoko mi sembra un giocatore che può ritagliarsi un ruolo importante in questo gruppo e può darci una mano a rincorrere i nostri obiettivi».

Se Trieste lavora per migliorarsi in vista della fase a orologio le avversarie dei biancorossi non stanno con le mani in mano. Dal mercato, infatti, giungono notizie dei movimenti già conclusi e in fase di definizione, operazioni che muteranno il volto delle squadre alla ripresa del campionato.

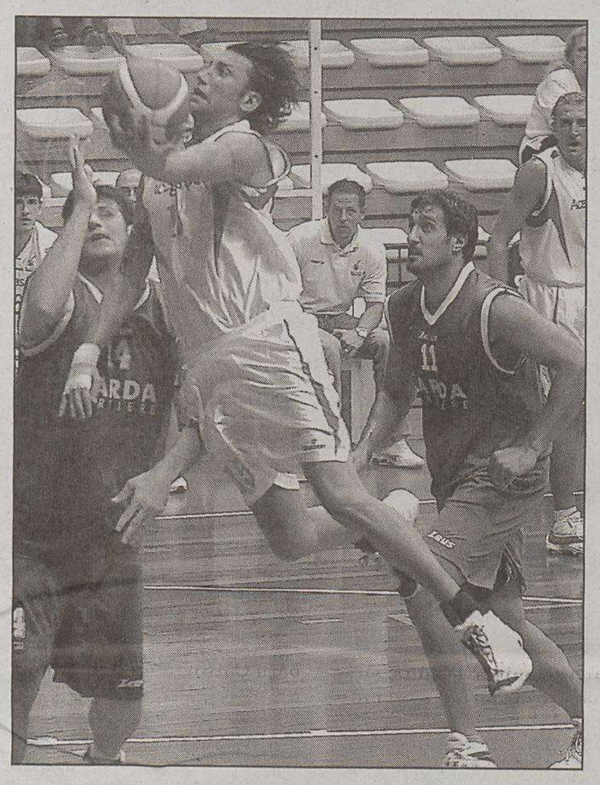
Tra le dirette avversarie di Trieste, il Gammadue Secchia è la squadra che finora ha cambiato di più. Tagliato il portiere lituano Civilis, la formazione del presidente Malavasi ha reintegrato nella rosa il portiere Baschieri, in rotta con la società all'inizio della stagione e ha tesserato il centrale ungherese Himer. Cambio di guida tecnica sulla panchina del Gaeta che ha licenziato Kuzmanowsky, vulcanico ex biancorosso ed è alla ricerca di un nuovo allenatore in grado di traghettare la formazione laziale nella seconda parte della stagione. Rispedito in Brasile Barros, Gaeta è adesso alla ricerca di un terzino. Novità da Prato, che sta provando l'ex triestino Lisica, terzino che ha iniziato la stagione a Parenzo e che potrebbe trasferirsi in Toscana, armi e bagagli, per portare esperienza alla corte della formazione di Kobilica.

Qualcosa si muove anche a Conversano che in attesa di capire se Petru Pop sarà finalmente in grado di gettarsi alle spalle gli infortuni che lo hanno tormentato nelle ultime sfortunate stagioni sta provando un terzino in vista della volata verso i play-off. I pugliesi puntano al primo posto al termine della fase a orologio e stanno valutando l'ipotesi di tesserare il mancino serbo Bojanovic.

l.g.

Il nuovo arrivato Skoko assieme al tecnico biancorosso Brzic

BASKET SERIE B1



Una conclusione di Claudio Ciampi (Foto Bruni)

L'ala biancorossa ha preso con filosofia l'infortunio che lo blocca per 40 giorni

Ciampi: due gare in casa per recuperare

«Il PalaTrieste diventi la nostra roccaforte: i tifosi ci daranno una mano»

TRIESTE «Non è la prima volta che subisco un infortunio del genere ma, certo, l'idea di dover restare fermo per quasi due mesi non mi rende felice». Claudio Ciampi prende con filosofia l'infortunio alla mano rimediato domenica scorsa durante la sfida contro Osimo. Una frattura al quinto metacarpo della mano sinistra che lo costringerà a un lungo periodo di inattività forzata.

Allora Ciampi cosa è successo?

«È successo che in uno scontro di gioco con Rezzano ho preso una botta e ne ho subìto le conseguenze. Ci stavamo menando da un po' (l'accento romanesco rende ancor più l'idea, ndr) e purtroppo è capitata questa cosa. Ho sentito male subito, sono andato in panchina ma non riuscivo neppure a tenere la borsa del ghiaccio. Hanno cercato di tranquillizzarmi ma, purtroppo la sensazione che ho avuto a caldo si è confermata quella giusta».

Frattura, dunque, e oltre quaranta giorni di stop. Conoscendo il suo temperamento non le sarà facile star fermo a guardare...

«Devo cercare di star su con la testa e non farmi prendere dallo sconforto. Adesso torno a casa quattro giorni per ricaricare le pile poi rientro a Trieste e lavorerò con Paolo Paoli per mantenere il tono muscolare. Non posso palleggiare ma voglio restare in forma per essere pronto a rientrare appena potrò riprendere a toccare il pallone. Sicuramente non sarà facile restar fuori. Soprattutto la domenica quando i miei compagni saranno in campo e non potrò dare il mio consueto contributo».

La sua assenza sarà certamente un problema. Come pensa reagirà la squadra?

«Credo succederà la stessa cosa che è accaduta lo scorso anno quando alla vigilia del campionato si fece male Pino Corvo. Reagimmo di squadra, dalla forza del gruppo venne fuori la spinta per superare le difficoltà. Credo succederà lo stesso in questi due mesi. L'Acegas è una squadra con la S maiuscola nella quale tutti daranno qualcosa in più in termini di energia e rendimento».

Tornando alla sconfitta di domenica a Osimo c'è spazio per il rammarico?

«Credo di sì perchè se è vero che la formazione marchigiana è stata quasi sempre avanti nel corso della partita va detto che se avessimo vinto non avremmo rubato nulla. Ma non era facile portar via i due punti contro un' avversaria costruita per stare tra le primissime».

Archiviata Osimo, il doppio impegno casalingo contro Matera e Treviglio è alle porte. Due sfide da sfruttare?

«Due partite da non sbagliare soprattutto dopo il passo falso rimediato contro Palestrina. Il PalaTrieste deve diventare la nostra roccaforte e in questo senso spero che i nostri tifosi ci diano una mano. Matera arriva da una striscia di sette sconfitte consecutive ed è consapevole che se non vuole perdere il treno dei play-off deve interrompere al più presto la striscia negativa. Noi, però, abbiamo tante motivazioni. Cancellare le due sconfitte consecutive, riprendere la marcia in classifica e vendicare la rocambolesca sconfitta ai supplementari dell'andata».

Lorenzo Gatto

IN BREVE

FORMULA UNO *Heidfeld al volante*

Valencia: tutta Bmw la monoposto bianca, blu e rossa

VALENCIA Ha visto la luce a Valencia, nella futuristica «Città dell'arte e della scienza» disegnata da Calatrava, la prima monoposto di F1 tutta Bmw. Bianca, blu e rossa, è elegantissima. Il primo giro di pista lo ha fatto ieri alle 13.20 con Heidfeld al volante nel circuito «Ricardo Tormo». Quanto sarà veloce in gara nelle mani del tedesco e di Jacques Villeneuve (i piloti titolari) nonchè in quelle del test driver Robert Kubica (esordiente polacco arrivato in F1 dopo aver vinto il possibile nei kart e con le Renault World Series) è tutto da vedere. Ma l'impegno della Bmw nel circo delle monoposto è di quelli strategici, a lungo termine. «Partiamo dall' ottavo posto nel mondiale costruttori», dice il direttore di Bmw Motorsport, Mario Theissen.

Sci, a Sella Nevea di scena la Coppa Duca d'Aosta

TRIESTE Fervono i preparativi per la cinquantaseiesima edizione della Coppa Duca d'Aosta, gara di sci valevole come prova di Coppa Europa maschile organizzata dallo Sci Cai Trieste. L'edizione 2006 andrà in scena sabato e domenica prossimi sul consueto scenario di Sella Nevea. Sulla pista Canin verranno disputati due supergiganti che vedranno in lizza i migliori talenti continentali della disciplina. Nata negli anni '30 del secolo scorso, la Coppa Duca d'Aosta nel corso degli anni ha visto scendere sulla Canin campioni del calibro di Gustav Thoeni, Marc Girardelli, Franz Klammer, Alberto Tomba, Hermann Maier.

In un volume illustrato i 40 anni della società Breg

TRIESTE Domani alle 20.30 al teatro comunale di Bagnoli della Rosandra verrà presentato il libro «Breg 40» dedicato ai primi 40 anni di vita della società sportiva Breg, nata nell'aprile 1965.Il volume, in lingua italiana e slovena, si compone di 260 pagine e di ben 270 foto. Gli autori sono quattro sportivi che hanno indossato la maglia del Breg: sono Branko Lakovic (fondatore della sezione basket), Goran Cuk (attivo nello sci e nel volley), Borut Klabjan (colonna della squadra di pallacanestro di serie D), Ksenija Slavec (una dellemigliori pallavoliste del Breg). Nel volume ci sono le testimonianze di giocatori, allenatori, accompagnatori e presidenti.

BOCCE

La compagine giuliana fallisce l'obiettivo di centrare la poule scudetto

Il Portuale eliminato ai «rigori»

TRIESTE A Prosecco nell'incontro di ritorno con la Snua di Tiezzo nel play-off valido per la qualificazione alla poule finale nazionale è la fine di un sogno per il Portuale. Un'avventura iniziata in sordina, con l'obiettivo della salvezza, poi il secondo posto in classifica e la possibilità di poter addirittura entrare nell'olimpo delle bocce nazionali, nella poule scudetto. Vinto l'incontro d'andata per 12 a 8 a Tiezzo, il sogno sembrava avverarsi, ma l'incredibile crollo in casa ha riportato tutti con i piedi per terra.

Nel bocciodromo di Prosecco vincono e raccolgono punti utili capitan Luca Balos nel combinato contro Marchesin, poi Omar Braida nel tiro rapido contro Di Bert, ancora Roberto Trentin nel tiro di precisione contro Botteon ed infine la coppia Paolo Sebenico e Christian Buzzai contro Zanussi e Favetta, ma purtroppo non basta perché le altre partite se le aggiudica la Snua che vince pertanto per 12 a 8.

Da rilevare a ogni modo la prova di Buzzai che, contro Favetta, punta di diamante dei pordenonesi, ha giostrato ad alto livello, con pochi errori sia in bocciata sia in accosto e la grinta di Braida che nei veloci ha dimostrato una volta di più di avere pochi avversari in grado di metterlo in difficoltà.

Si va pertanto ai «rigori», spareggio immediato sul pallino e vince la Snua. Indubbiamente rimane l'amaro in bocca perché, dopo mesi di campionato sulla cresta dell'onda, essere eliminati per un pallino in più non fa certo piacere ma, anche le bocce sono rotonde e i regolamenti sono i regolamenti e vanno rispettati e accettati. È andata così, è sfumato un sogno ma rimane che il Portuale ha disputato un campionato semplicemente splendido, ora ha tanta esperienza in più, deve dimenticare l'accaduto, girare pagina e iniziare a prepararsi per il prossimo.

Aldo Iacobini

TIRO CON L'ARCO

Buon inizio anno nella Bassa friulana della Compagnia arcieri triestini che piazza nel maschile tre propri atleti tra i primi dieci

A Pocenia molto precise le frecce della De Marco

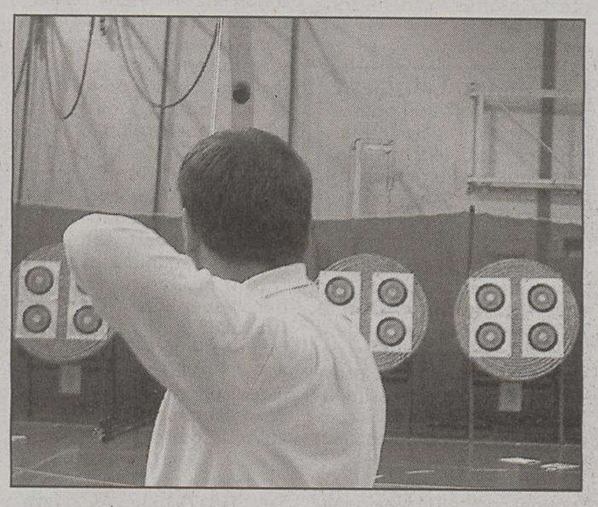
TRIESTE Inizio di 2006 «rosa» per l'Ascat, Compagnia arcieri Trieste. Iris De Marco ha vinto la competizione indoor dalla distanza dei 18 metri con 540 punti, staccando di più di trenta punti la seconda classificata, Monica Iacumin della Compagnia arcieri Isonzo. A Pocenia Iris De Marco ha così continuato nella serie di risultati positivi che l'hanno vista concludere il 2005 al primo posto nel ranking regionale della divisione Arco olimpico femminile.

Nell'Olimpico maschile gli arcieri triestini hanno ben figurato con Paolo Soloperto, al quarto posto assoluto con 553 punti. L'atleta dell'Ascat ha dimostrato in gara una costanza di comportamento che aveva già contraddistinto la parte finale della scorsa stagione. Le buone prestazioni individuali di Gianpaolo Puzzer, nono con 535 punti e Stefano Furlani, decimo con 531, hanno consentito alla squadra dell'Ascat di collocarsi al secondo posto alle spalle dei forti atleti della Compagnia Arcieri Isonzo che schierano nelle proprie fila Matteo Bisiani, medaglia olimpica a Sydney.

I rappresentanti dello Zarja Gaia di Basovizza hanno piazzato Moreno Granzotto al sesto posto dell'Olimpico maschile con 542 punti, mentre nell'arco rosa Katja Raseni ha finito la gara in quinta posizione.

La gara di Pocenia costituisce l'usuale appuntamento di inizio anno del Tiro con l'arco della nostra regione, e ha visto una buona affluenza di partecipanti anche dal Veneto.

Divisione Arco olimpico maschile: 1) Matteo Bisiani (Comp. Arcieri Isonzo) p 572; 2) Fulvio Burg (Comp. Arcieri Isonzo) 559; 3) Piero Turcati (Compagnia Arcieri Codroipo) 557; 4) Paolo Soloperto (As Compagnia Arcieri Trieste) 553; 5) Ermes Scubla (Ssd Compagnia Arcieri Udine) 549; 6) Moreno Granzotto (Sssd Zarja) 542; 7) Salvatore Borraccia (Comp. Arcieri Cormons) 539; 8) Gianni Spessot (Comp. Arcieri Cormons) 536; 9) Giampaolo Puzzer (As Compagnia Arcieri Trieste) 535; 10) Stefano Furlani (As Compagnia Arcieri Trieste) 531.



Paolo Soloperto al tiro, classificatosi quarto a Pocenia

TRIS

A Roma e Pisa i più in vista sono Sit Mul e Doloturia

TRIESTE Il doppio appuntamento giornaliero con la Tris prenderà l'abbrivio alle 13.55, ora in cui l'ippodromo di San Rossore ospiterà quella pisana. Sul chilometro e mezzo, sedici i pretendenti, più di qualcuno con scarso aspirazioni, altri, come Sit Mul a esempio, in grado di puntare a un risultato appagante. Affidato a Endo Botti, Sit Mul, sulla distanza preferita, dovrebbe farcela, anche se Libare, Prianka, Island Jock, e i gravati Song of Destiny e Jupiter Lighthouse non lasceranno nulla di intentato. **Pronostico base:** 9) Sit Mul. 5) Libare. 2) Song of Destiny. **Aggiunte sistemistiche:** 7) Island Jock. 3) Jupiter Lighthouse. 10) Prianka.

Su due nastri e con venti trottatori al via, l'impegno serale a Tor di Valle. La distanza del doppio chilometro sembra favorire gli inseguitori, però allo start troviamo quella Doloturia, ricca di esperienza nelle corse in questione, che li potrebbe tenere a bada. Comunque, occhio a Arkansas Om, Ephialtes e Di Più di Casei, che, assieme a Eculeus Ral e El Rocio, rappresenteranno le minacce più consistenti per la femmina di Antonio Spadera. Il cavallo di grossa quota, infine, è Brush, che partirà in pole position. **Pronostico base:** 4) Doloturia. 17) Ephialtes. 13) Arkansas Om. **Aggiunte sistemistiche:** 19) Di Più di Casei. 11) El Rocio. 1) Brush.

Ai 1203 vincitori della Tris di Milano (12-16-17) vanno 707,77 euro; ai 1807 che hanno indovinato la Tris di Roma (6-8-1), 221,07 euro.

ger

IPPICA

A Montebello nevischio sui puledri in pista al Premio Bounty, la corsa più importante del pomeriggio trottistico

Glamur di Azzurra non dà scampo a Good Bye Bi e Golerid dei Nando

TRIESTE Nevischio sui puledri in pista per il Premio Bounty, la maggior moneta del pomeriggio trottistico. I favori erano sanciti in favore della biasuzziana Good Bye Bi, che però nella rincorsa all'autostar mancava una breve ma esiziale incertezza. Erano in due a scattare per il comando della corsa, il controfavorito Glamur di Azzurra, e il terzo incomodo Golerid dei Nando, che lottavano a spada tratta con un quarto in 29.9 (da 1.14.7 al chilometro). Poi, Golerid dei Nando desisteva riparando in quarta poisizione dietro anche a Garlina e a Good Bye Bi, mentre in coda figuravano Garlenda Prince e Gengis Cad.

Romanelli prendeva in mano il suo allievo e, fino al mezzo chilometro conclusivo, la corsa si tramutava in una promenade ben diretta da Glamur di Azzurra. Poi, Good Bye Bi e Golerid dei Nando si liberavano di Garlina cercando l'aggancio con il battistrada, ma questi, ancora vitale, non aveva difficoltà a tenerli a distanz aper andare incontro a un meritato primo piano suffragato da media ottimale, 1.18.2. Seconda Bye Bi, che ha un tantino da recriminare per i passi falsi iniziali, e terzo un convincente Golerid dei Nando, che ha tentato l'impossibile nella prima fase trovando però nel vincitore una barriera che ha fatto infrangere i suoi sogni di vittoria. Quarta è rimasta Garlina.

Allievi in videnza nella prova introduttiva che Nicola Struchel ha fatto sua in sulky al sempre più convincente Espresso Pit, imprendibile anche sulla media distanza che lo ha visto ribattere con convinzione a Borg Pizz, secondo su Daytona Ans, la più incisiva degli inseguitori.

La prima delle due «gentlemen» in programma ha visto Amethyst Lg darsela a gambe su una distanza non proprio propizia. Più incisiva si dimostrava nel finale l'azione del sempre in gamba Bepi di Sgrei che Dario Edera portava a superare di forza il favorito per poi replicare in foto all'altrettanto coriaceo Balcon. L'altra prova con in sulky gli amatori veniva risolta in volata da Massimo De Luca che portava Gretel Stift a regolare la decisa Greaf, la quale aveva liquidato il fuggitivo Greg Alter, mentre il favorito Gulf si era eliminato nei primi metri di corsa.

Mario Germani

RISULTATI

Premio Henderson (metri 2080): 1) Espresso Pit (n. Struchel). 2) Borg Pizz. 3) Daytona Ans. 7 part. Tempo al km 1.22.9. Tot.: 2,39; 1,62, 1,81; (2,92). Trio: 36,68 euro.

Premio Pitcairn (metri 2080): 1) Bepi di Sgrei (D. Edera). 2) Balcon. 3) Dangerous Love. 7 part. Tempo al km 1.20.6. Tot.: 9,64; 3,13, 2,76; (24,99). Trio: 192,75 euro.

Premio Tahiti (metri 1660): 1) Gretel Stift (M. De Luca). 2) Greaf. 3) Greg Alter. 6 part. Tempo al km 1.23.9. Tot.: 7,28; 3,57, 3,70; (20,84). Trio: 194,53 euro.

Premio Bounty (metri 1660): 1) Glamour di Azzurra (P. Romanelli). 2) Good Bye Bi. 3) Golerid dei Nando. 6 part. Tempo al km 1.18.2. Tot.: 2,58; 1,31, 1,23; (1,92). Trio: 19,93 euro.

Premio Oeno (metri 1660): 1) Fidelity Vita (F. Pisacane). 2) Fortuny De' Mura. 3) Frida Lod. 6 part. Tempo al km 1.19. Tot.: 2,61; 1,64, 2,56; (6,41). Trio: 17,04 euro.

Premio Fletcher (metri 1660): 1) Felix del Rio (P. Romanelli). 2) Flash Pizz. 3) Finesse November. 7 part. Tempo al km 1.18. Tot.: 3,61; 2,11, 7,49; (35,19). Trio: 117,48 euro.

Premio Adamstown (metri 1660): 1) Ballo (E. Cossar). 2) Brigadier. 3) Danila Dx. 9 part. Tempo al km 1.18.3. Tot.: 3,23; 1,58, 1,66, 2,73; (9,01). Trio: 120,01 euro.

Premio Ducie (metri 1660): 1) Doc di San Lio (G. Mayr). 2) Est Est Rl. 3) Duenna Lg. 9 part. Tempo al km 1.19.7. Tot.: 2,83; 1,70, 1,85, 1,77; (8,76). Trio: 51,45 euro.

NISSAN X-TRAIL 2006

Motore 2.2 dCi 136 Cv, sistema All-Mode 4x4, ABS con EBD, controllo elettronico della stabilità, climatizzatore automatico e tetto apribile panoramico.
Tuo da 179 Euro al mese con due anni di furto-incendio gratuito e antifurto satellitare incluso*.

ProntoNissan 800.105.800 - www.nissan.it

NISSAN
SHIFT_power

* Es. di finanziamento: Nissan X-Trail Sport a 29.500,00 €, prezzo chiavi in mano, IPT esclusa: anticipo 13.760,95 €, importo finanziato 15.739,05 €, 48 rate mensili da 178,90 €, al 49° mese rata finale di 10.962,52 €. Life inclusa. 2 anni di assicurazione furto/incendio gratuiti. Antifurto satellitare incluso. TAN 6,95%, TAEG 7,78%. Spese di gestione pratica 185,00 €, imposta di bollo 14,62 €. Salvo approvazione NISSAN **FINANZIARIA**. Offerta valida fino al 30/04/2006 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Fogli informativi disponibili presso i Concessionari Nissan. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Emissioni CO_2: da 190 a 231 g/Km. Consumi: da 7,2 a 9,6 l/100Km (ciclo combinato).

Continuaz. dalla 19.a pagina

SPAZIOCASA 040369960 affittiamo euro 430 mensili Scorcola alloggio arredato di cucina abitabile matrimoniale bagno.
(A00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,40
Festivi 2,10
4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATA società di consulenza e servizi amministrativi cerca esperta contabilità generale per sostituzione maternità. Si richiedono dinamismo, flessibilità, predisposizione alle relazioni interpersonali e al miglioramento continuo. Inviare Cv presso Intuitus, via della Zonta 2, Trieste.
(A8124)

AFFERMATA SOCIETÀ italiana ricerca 30 operatori di call center inquadramento di legge. Inizio immediato. Per appuntamento telefonare 040308398.

AGENZIA in forte sviluppo operante nel settore tlc per poteziamento propria rete vendita a Ts/Go ricerca agenti con esperienza. Offresi affiancamento costante, provvigioni e premi ai massimi livelli di mercato. Per info contattare il nr. 0432484854.
(A00)

AZIENDA operante nel settore del controllo della qualità di combustibili solidi/liquidi ricerca chimico anche pensionato per attività di analisi di laboratorio e avvio progetti di ricerca. Scrivere a cassetta n. 1525 Agenzia 4 Trieste.
(A00)

AZIENDA operante nel settore industriale ricerca personale anche pensionato per attività d'ufficio saltuaria conoscenza lingua inglese, uso pc. Telefonare al 3475299500.
(A00)

AZIENDA ricerca expediter/collaudatore anche pensionato per attività ispettiva settore meccanico, conoscenza inglese uso pc. Scrivere a cassetta n. 1525 Agenzia 4 Trieste.

A Trieste assumiamo personale 18/35 per gestione personale, amministrazione, pubbliche relazioni. Tel. 0403489098.
(A134)

CONCESSIONARIA auto cerca per propria officina zona Gorizia accettatore con mansioni gestionali. Viene richiesto diploma superiore, età maggiore 30 anni, spiccato senso commerciale, capacità organizzativo/decisionale, conoscenza Pc. Inquadramento altamente incentivante e remunerativo. Selezione riservata tenuta da studio incaricato. Inviare domanda e c.v. al seguente indirizzo: recruiting.go@virgilio.it.
(A00)

MANPOWER Gorizia ricerca tornitori/fresatori cnc, addetto macchine piegatrici/punzonatrici, addetti forni, carropontisti, manutentore elettrico o meccanico anche minima esperienza. Telefonare 0481558823. www.manpower.it. (B00)

MANPOWER Monfalcone ricerca saldocarpentieri, impiegato commerciale conoscenza tedesco; operai turnisti; magazziniere; operatori di processo; periti meccanici. Tel. 0481791686. Autorizzazione Ministeriale Prot. n. 1116 - SG del 26/11/2004.

MANPOWER Trieste, Aut. Min. prot. n. 1116 - Sg del 26/11/04, ricerca programmatore Java, impiegato esperto spedizioni e conoscenza sloveno e inglese, banconiera automunita preferibilmente max 28 anni, operaio addetto ai servizi generali automunito appartenente a categorie protette, montatori meccanici, carpentieri ferro, meccanico auto, serramentista, carrozziere. Corso Cavour 3 040368122. Consultare Informativa Privacy su www.manpower.it.
(A00)

PRIMARIA AZIENDA di fama mondiale sleziona 30 ambosessi ambiziosi e motivati desiderosi di cambiare vita e guadagni. Si offrono ai selezionati euro 1550 mensili dalla la qualifica e concrete prospettive manageriali. Prenota un colloquio allo 0403226957 dalle 9 alle 19.

AUTOMEZZI
Feriali 1,40
Festivi 2,10
6

ALFAROMEO 156 1,8 16v T.S. int pelle anno 2001 blu met. euro 11.400. Dinoconti tel. 0402610000.

AUDI Nuova A4 2,0 Tdi Avant aziendale argento euro 28.200. Dinoconti tel. 0402610000.

BMW 320 D Touring 150cv anno 2002 km 122,000 argento euro 16.900. Dinoconti tel. 0402610000.

BMW 320 D Touring 150cv anno 2003 km 19,000 argento euro 23.300. Dinoconti tel. 0402610000.

CITROEN Berlingo 1,4 Chromo anno 2003 km 34000 argento euro 9.000. Dinoconti tel. 0402610000.

CITROEN C5 3,0 V6 24v Exclusive anno 2002 verde met. euro 9.600. Dinoconti tel. 0402610000.

FIAT 500 Hobby 1998 58.000 bianco t.a. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Stilo 3p GT Mjet 140 cv 2004 23.000 nero met. pelle t.a. Cd 6 marce Concinnitas tel. 040307710.

FORD Galaxy 2300 16v anno 2001 km 47000 argento euro 11.200. Dinoconti tel. 0402610000.

HONDA Civic 2,0 16v I-Vtec 3p Type-R anno 2002 argento euro 13.500. Dinoconti tel. 0402610000.

HONDA Logo 1,3 @ You anno 2001 km 25000 argento euro 5.700. Dinoconti tel. 0402610000.

JDM Albizia Confort Y 523cc diesel 2003 6.500 azzurro met v. el. ch. centr. c. lega radio Concinnitas tel. 040307710.

JEEP Cherokee 2,5 Td 5p Sport anno 1999 km 46000 blu met. euro 11.600. Dinoconti tel. 0402610000.

LANCIA Lybra 1.8 16v 1999 45.000 blu met f. opt. gomme nuove Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Ypsilon 1.4 16v platino 2004 44.000 nero met. f. opt. pelle cd Bose c.lega Concinnitas tel. 040307710.

MALAGUTI F12 100 cc cat 2002 6.700 blu met Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES C 220 Cdi Elegance anno 2004 km 15000 blu met. euro 23.900. Dinoconti tel. 0402610000.

MERCEDES Nuova Classe A 170 aziendale argento euro 17.500. Dinoconti tel. 0402610000.

NISSAN Almera Tino 1,8 16v Luxury anno 2000 km 56000 argento euro 9.900. Dinoconti tel. 0402610000.

NISSAN Pathfinder 2.5 DCI LE set-05 4.000 blu met pelle automatica Parksystem Concinnitas tel. 040307710.

NISSAN Super Terrano 3.0 TD 3p 2003 76.000 nero Cd c. lega Concinnitas tel. 040307710.

OPEL Astra 1.7 CDTi 16v 5 p. 2005 2.000 gr. sc. met. Concinnitas tel. 040307710.

OPEL Vectra 1,8 16v Elegance anno 2003 km 30000 grigio met. euro 13.800. Dinoconti tel. 0402610000.

PEUGEOT 206 1.6 SW XS 2003 26.000 rosso CD c. lega Concinnitas tel. 040307710.

RENAULT 19 RT 4p 1.4 cat 1993 55.000 blu met. SS clima Concinnitas tel. 040307710.

RENAULT Megane 1.9 Dci Gr. Tour ConfDyn 2005 18.000 gr. met. doppio tetto apribile Concinnitas tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Touareg 2.5 R5 Tdi 2004 86.000 gr. met c. trazione PDC Naviplus CD 4 anni gar. Concinnitas tel. 040307710.

VW Polo 1,4 16v 101cv 3p Highline anno 2003 nero met. euro 9.000. Dinoconti tel. 0402610000.

FINANZIAMENTI
Feriali 2,70
Festivi 3,90
9

EURO FIN 040636677 finanziamenti in 24 ore, con bollettini postali o addebito in conto corrente. Cessioni di stipendio e deleghe a dipendenti in convenzione diretta e senza spese. Med Cred. 665 UIC. (A00)

PRESTITI
EROGAZIONE VELOCI A
PENSIONATI e DIPENDENTI
UIC 19778
RATE A PARTIRE DA
50 EURO
Soluzioni possibili per protestati e titolari di altri finanziamenti in corso
Pegaso FinService
848 800338 - 045 6888432
PROSPETTI INFORMATIVI E CONDIZIONI DISPONIBILI IN SEDE

SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 105,95 euro mensili (60 mesi Tan 9,88% Taeg 10,34%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto Srl, 040772633. (Fil46)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,00
Festivi 4,00
10

A.A.A.A.A.A.A.A. STREPITOSA modella brasiliana 3284687291.

A.A.A.A.A. STARANZANO bellissima bambolina sexy 5.a misura 3283237322. (A00)

A.A.A.A.A. TRAVOLGENTE massaggiatrice bella caldissima senza limiti 3293961845.

A.A.A.A. GORIZIA bellissima 19.enne 5.a misura senza fretta. 3349200589. (B00)

A.A.A.A. GORIZIA dolcissima 23enne mulatta chiara 7.a completissima 3406220295. (A68)

A.A.A.A. VICINO Grado biondissima polacca 19.enne disponibilissima. 3484556048. (C00)

A.A.A. NOVITÀ super sexy fisico mozzafiato 6.a m. Massima disponibilità 3337076610.
(A123)

A.A.A. TRIESTE massaggio orientale tel. 3339829187. (A23)

A.A. AFRODISIACA sensualissima grossa sorpresa corpo mozzafiato dotatissima splendida disponibilissima 3341931570. (A137)

A.A. GORIZIA affascinante caraibica bellissima giovane 7.a misura completa disponibile. Tel. 3495433181.
(B00)

A.A. MONICA a Trieste nuovissima italiana bella sensuale passionale. Cell. 3485857357. (A135)

A.A. NOVITÀ assoluta a Trieste, giovane ragazza 4.a misura completissima 3387593091. (A96)

A.A. TRIESTE bella alta mulatta 22 anni completissima 5.a misura 3409116222. (A89)

A.A. TRIESTE bellissima brasiliana pelle vellutata V misura ti aspetta. 3284721642. (A127)

A. NUOVA Carolina 7m bella affascinante fisico stupendo completissima senza fretta. 3463505437.

A. TRIESTE affascinante ragazza ricca di fascino ed eleganza 25.enne 3385003967. (A122)

20ENNE brasiliana fisico mozzafiato sexy fantasiosa senza limite padrona tuoi desideri. 3284357590. (A128)

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste cell. n. 3287851391. (A143)

GIOVANE affascinante completissima spettacolare indimenticabile grossa sorpresa dominatrici 3493563786. (A145)

INFERMIERINA tutto pepe cerca pazienti da sottoporre alle sue cure tel. 3389774153. (FIL37)

LISA italiana molto bella e femminile grossa sorpresa. Trieste 3331798203. (A138)

MASSAGGIATRICE molto calda 6.a naturale s/m anche domenica 3288610883.

MONFALCONE bellissima bambolina 20enne senza limite ti aspetta tutti i giorni chiama 3403924912. (C00)

MONFALCONE bellissima ragazza svedese esegue massaggi rilassanti tutto corpo. 3343894192 (Fil.2048).

MONFALCONE GESSYCA trasgressiva tailandese 19.enne, fisico mozzafiato, 7.a naturale, veramente completa, disponibilissima. 3338888135.

NUOVO! Tutti i tipi di massaggi ragazze slovene! 0038631578148 - 0038631831785.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,40
Festivi 2,10
12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. Business services 0229518014

MANZ2-25r

Pubblicità di settore
Pubblicità di valore

Più autorevole il mezzo più persuasivo il messaggio

A. MANZONI & C. S.p.A.
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Questo giornale è insostituibile punto di riferimento per i suoi lettori. Sul Piccolo anche l'informazione pubblicitaria ha più peso

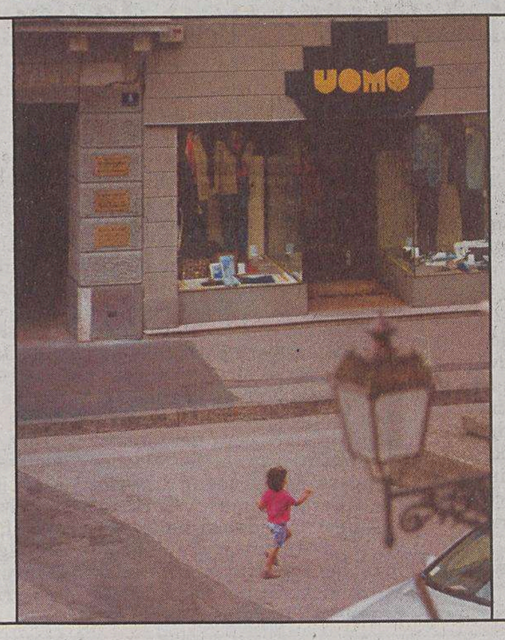
IL PICCOLO PRESENTA

TRIESTE CHE SI MUOVE

I fotoreporter del Piccolo in mostra

Francesco Bruni ***Andrea Lasorte***
Marino Sterle ***Claudio Tommasini***

Allestimento di Barbara Fornasir
con la consulenza di Claudio Ernè, Alessandro Mezzena Lona, Pietro Spirito



L'inaugurazione si terrà domani
giovedì 19 gennaio
a Palazzo Costanzi, Piazza Piccola 2 - Trieste
alle ore 18

La mostra rimarrà aperta
dal 20 al 27 gennaio 2006
con il seguente orario
feriale e festivo 10-13 / 17-20

comune di trieste
assessorato cultura e sport